Anno 102 - Numero 90

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 14 Aprile 1968

FORZA DELLA DEMOCRAZIA

La società americana può superare ogni crisi

L'America ha avuto negli ultimi anni decine di città in fiamme a causa dei conflitti razziali, insurrezioni come a Watts nel '65, a Detroit nel '67. Ha avuto un milione di soldati in altri continenti, grandi proteste dell'ultima generazione sui «campus» universitari, lunghi scioperi come alla Ford, memorabili incidenti tecnologici come il guasto della rete elettrica che nel '65 paralizzò il Nord-Est e l'allucinante nube di *smog* che nel '66 coprì New York, il Connecticut e il New Jersey. Ha avuto un *boom* economico di otto anni e ha lanciato il Saturno V, preparando lo sbarco sulla Luna per il '70. E' giunta al limite d'una storica separazione fra dollaro e oro. Ha sostenuto nel Vietnam la terza guerra asiatica dopo Pearl Harbor e la campagna coreana.

Una guerra distante e di lunga durata, non imposta da interessi nazionali diretti o d'immediata percezione pubblica, è il tipo di prova che l'America, per tradizione, sostiene con maggiori difficoltà. A metà dell'anno elettorale il presidente Johnson ha rinunciato alla sua nuova candidatura, come già Truman aveva fatto nel '52 — quasi nelle stesse circostanze, con le stesse parole — e ha ottenuto l'avvio di pre-negoziati sul Vietnam in termini equi, avendo posto Hanoi di fronte a precise scelte e responsabilità. Sembrava prossima a concludersi una fase drammatica della storia americana, quando è stato assassinato il *leader* negro Martin Luther King: nuove rivolte sono scoppiate nelle città, imponendo il coprifuoco anche a Washington.

Molti mesi difficili devono passare fino al giorno delle elezioni, il martedì 5 novembre 1968. I fattori emotivi della ribellione negra e della reazione bianca interferiscono nella disputa sui più controversi problemi che qualsiasi paese abbia dovuto mai affrontare. Già prima degli ultimi moti Henry Rowen, presidente della Rand Corporation, la più famosa «fabbrica di pensiero», aveva ammesso: «*Io so pressapoco che accadrà da qui a dieci o vent'anni in complicati settori della scienza e della tecnologia, ma non so che succederà con i negri*».

La campagna elettorale è aperta a ogni scelta: Robert Kennedy, Eugene McCarthy, Humphrey, Nixon, Rockefeller o altri. Almeno fino alle «primarie» dell'Indiana (7 maggio) non sarà facile scrivere qualche cosa di serio sulle probabilità dei singoli candidati. Sappiamo solo che le circostanze chiederanno al nuovo presidente idee nuove, grande fantasia politica, e talento anche maggiore di quello che dimostrò John Kennedy nel mettere insieme il suo «*trust* dei cervelli».

Dall'esterno bisogna osservare che a fasi alterne, da quando gli Stati Uniti esistono, la loro «immagine» si offusca; e dinanzi a ogni crisi americana, il mondo sembra ignorare in varia misura l'importanza della posta in gioco. «*Non è una rivoluzione in America, è la disintegrazione del Paese*», così una stazione radio europea — quasi con giubilo — aprì il suo notiziario pochi giorni fa. E' facile giudicare con presunzione una simile società, ma è facile solo dimenticando che cosa essenzialmente è l'America.

E' la prima società supernazionale. Tutto il mondo è nei suoi confini: sassoni e slavi, latini e africani, baltici e caucasici, con la carica di violenza e pregiudizi che è nella storia del mondo. Dall'Europa, l'America assorbì soprattutto diseredati e perseguitati «a bastimenti carichi». Dall'Africa, nell'èra dello schiavismo, fu importata in America una «colonia» di negri, riscattati poi dalla schiavitù con una guerra civile, i quali oggi sono 22 milioni: non è possibile risolvere un simile problema speditamente come l'Europa ha potuto disfarsi delle sue colonie. Le leggi sull'integrazione risolvono questioni di principio, non aboliscono il pregiudizio né la violenza.

Eppure, ci sono 200 milioni di americani. Esistono altri casi di supernazionalità? Tralasciamo la piccola Svizzera cantonale, parliamo dell'Urss: essa è supernazionale come Stato, non come società. Ciascuno dei molti popoli sovietici ha un proprio territorio, mentre le genti degli Stati Uniti sono confuse, i loro gruppi nazionali formano al massimo grumi, quartieri, piccole isole etniche sparse dovunque senza un ordine politico. Inoltre i popoli dell'Urss sono nati e cresciuti in quel vasto spazio che va da Brest a Vladivostok, mentre gli americani appartengono a ceppi nazionali che esistono — organizzati in Stati — fuori dalle frontiere del Paese. Il valore della posta in gioco e i problemi d'un simile paese, anche al di là della questione negra, derivano anzitutto dal primato supernazionale dell'America.

Ma la società americana è stata anche la prima a inficiare di fatto l'antica idea che la miseria delle grandi masse fosse inevitabile, come continuò a credere la «triste scienza» dell'economia durante la prima rivoluzione industriale. E ora, dopo aver confutato la psicologia della scarsità, come anche le teorie sul «depauperamento progressivo» della classe operaia, in America si contesta pure l'idea che sia inevitabile la miseria di una minoranza.

Sta nascendo una nuova economia, detta post-industriale: in essa già il 7 per cento della popolazione basta a produrre i beni agricoli necessari e il 33 per cento a produrre i beni industriali necessari, mentre il 60 per cento può dedicarsi ai servizi di sanità, istruzione su larga scala, trasporti, informazione, ricerca, distribuzione. Le università, nuove «industrie della conoscenza», assorbono già sei milioni di studenti, quasi metà della nuova generazione. La stessa velocità dello sviluppo e dell'innovazione tecnologica provoca scosse violente e squilibri, così come lo «scarto differenziale» che esiste nella struttura etnica americana è insieme causa di vitalità e di traumi profondi.

E gli Stati Uniti sono la sola società di misura continentale in cui non è concepibile un controllo sociale garantito da poteri dispotici. Questo paese rappresenta non pochi fatti nuovi: e paga per essi un prezzo speciale, oltre a quello normale degli errori umani e delle insufficienze istituzionali, che ogni società paga. Eppure la «babele americana», di cui a cicli ricorrenti i profeti annunciano il crollo, rimane in piedi: da quasi due secoli.

Alberto Ronchey

Turisti di Pasqua a Roma



Il tempo incerto in tutta Italia non ha rallentato il ritmo dell'esodo dalle città dei gitanti di Pasqua; anche i turisti stranieri sono affluiti in gran numero nelle località marine, di montagna e nei centri storici. Nella foto: un aspetto di Roma ieri con Trinità dei Monti affollata dai turisti (Tel. Ansa - *Vedere i servizi a pag. 15*)

SONO PASSATI DUEMILA ANNI

Inascoltata rimane la «buona novella»

Un monsignore, dopo attente ricerche, afferma di avere stabilito con esattezza la statura di Gesù: 1,62, precisamente. Un esperto replica che era invece molto più alto: poco meno di due metri. Ricordiamo le oleografie popolari e le rappresentazioni della pittura classica: la lunga tunica, le chiome bionde, gli occhi chiari, una figura imponente. Eppure non ci dispiace pensare che il Figlio di Dio, scendendo sulla terra, avesse il modesto aspetto di un uomo piccolo.

Lo conferma, dice il prelato, l'esame del sudario, e l'immagine non contrasta neppure con le vicende narrate dal Vangelo. Perché Cristo viveva tra la gente, senza alcuna distinzione, e ne sapeva le miserie e i bisogni: moltiplicava i pani e i pesci per le turbe affamate, così «tutti mangiarono e furono sazi», consolava i peccatori ravveduti, e andava incontro ai malati, «e quelli che lo toccavano erano guariti», ridonava la vita a Lazzaro, e, preso dallo sdegno, cacciava i profanatori dal tempio. Poi offriva se stesso per la salvezza degli altri.

Ognuno ritrova nella storia del Nazareno un insegnamento: e il grande regista Dreyer, quando la Danimarca era occupata dai nazisti, pensava a Gesù come a un ribelle, che si opponeva ai romani oppressori della sua patria, e guidava la rivolta dei pescatori e dei contadini, mettendo in crisi l'Impero. E un pastore protestante, di nome Martin Luther King, nella sua predicazione, lo descriveva come «il più estremo degli estremisti». Infatti, sta scritto, contro tutte le regole: «Ama i tuoi nemici, benedici chi ti insulta, fa del bene a chi ti odia».

Ma anche nelle parole si nasconde il male. Ammonisce Matteo: «E chi dice a suo fratello "stupido", sarà sottoposto al Sinedrio; e chi dice "empio", sarà condannato al fuoco della Geenna».

Sono passati quasi duemila anni da quando, risorgendo dal sepolcro, Gesù comparve agli apostoli per incitarli: «Andate in tutto il mondo, e annunziate la buona novella ad ogni creatura», e in questa primavera ambigua, in questi giorni incerti, sembra quasi che il sacrificio del Golgota sia stato inutile. Si uccidono gli uomini per combattere le idee, siamo divisi dai confini e dagli egoismi, un criminale spara a King il negro, un esaltato affronta a rivoltellate Rudi il rosso. Nella ricerca di una possibile felicità, di una tollerabile convivenza, ognuno vuole imporre la sua ricetta. Non si ascoltano né le massime dei profeti: «Meglio essere tra i perseguitati che tra i persecutori», si legge nel *Talmud*; né le intenzioni dei politici che credevano anche nella morale: «Questa nazione non può vivere metà libera e metà schiava», proclamava Abramo Lincoln; né le patetiche esortazioni degli artisti: «Non commettete mai nulla che sia contrario all'amore», annotava nei suoi *Pensieri* Tolstoi.

A Berlino, davanti a un portone della Kurfürstendamm, un giovanotto che si chiama Bachmann, e che si diverte, per passatempo, a dipingere ritratti di Hitler, abbatte lo studente Dutschke, fautore di un socialismo anarchico, ammiratore di Guevara, di Ho Ci-min, e di Mao, e si giustifica dicendo: «Mi era antipatico perché è di sinistra».

A Memphis, un ignoto delinquente prende di mira il dottore in filosofia Martin Luther King, che sta affacciato al ballatoio di un motel, perché ha la pelle scura, perché cita nei suoi discorsi Cristo e Gandhi, esalta la carità e la tolleranza, dato che le anime non hanno colore, e il destino è comune.

Da troppo tempo la distribuzione dei ramoscelli d'olivo è un rito formale; ce ne liberiamo subito per attizzare le fiamme del falò. Per questo, al piccolo uomo indifeso non displace pensare che anche Gesù fosse piccolo di statura e lo rivede sulla Croce, inchiodato, con la corona di spine, distrutto dalla sofferenza e dall'angoscia.

Enzo Biagi

Per l'attentato a Rudi Dutschke

Nuovi tumulti in Germania Mònito di Kiesinger agli studenti

Violenze e disordini in una ventina di città - Traffico bloccato, giornali assediati, venti auto date alle fiamme; 350 universitari arrestati (tra cui il figlio del ministro degli Esteri Brandt) - I giovani chiedono pace nel Vietnam, riconoscimento della Germania comunista, accettazione dei confini con la Polonia - Kiesinger dichiara alla radio: «Finora la polizia ha agito con moderazione per evitare nuove vittime. Ma se i tumulti continuano, sarò costretto a restaurare l'autorità dello Stato prima che si scateni la reazione popolare, che potrebbe essere pericolosa»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 aprile.

Trecentocinquanta studenti arrestati (tra di essi Peter Brandt, il figlio maggiore del ministro degli Esteri), 130 feriti, una ventina di automezzi rovesciati o dati alle fiamme, sono il bilancio dei disordini avvenuti nelle ultime 24 ore in diverse città della Germania in conseguenza dell'attentato contro l'ideologo degli studenti socialisti tedeschi, Rudi Dutschke. Mentre scriviamo, dimostrazioni di studenti e scontri con la polizia si stanno svolgendo in una ventina di città.



Peter Brandt, a sinistra, figlio del ministro degli Esteri di Bonn, fe[illegible]o dalla polizia durante la dimostrazione di protesta a Berlino Ovest (Tele[illegible] Ansa)

Come la scorsa notte, i giovani stanno assediando le tipografie dell'editore di giornali Axel Springer, bloccano il traffico, gridano «*nazisti*» e «*Gestapo*» ai poliziotti, rubano bandiere rosse e striscioni, reclamano la pace nel Vietnam, la firma del trattato di non proliferazione, il riconoscimento della Germania comunista, l'accettazione delle frontiere sulla linea Oder-Neisse.

Allarmato per i disordini, il cancelliere Kiesinger, che ieri aveva sospeso le vacanze pasquali ed era rientrato a Bonn, ha rivolto stasera un appello ai giovani, invitandoli a tornare nella legalità. Parlando alla televisione, Kiesinger ha ammonito i dimostranti e ha minacciato un massiccio intervento dello Stato, se i disordini non cesseranno. «*Le forze dell'ordine sono state finora assai moderate nei loro interventi* — ha detto il Cancelliere —. *Si sono volute evitare altre vittime. Ma se i disordini continueranno, sarò obbligato domani ad aumentare la reazione dello Stato, prima che si scateni la reazione della popolazione, che potrebbe essere pericolosa. Ammonisco i responsabili dei disordini* — ha concluso il Cancelliere —. *Se essi non rientreranno nella legalità, avranno la completa responsabilità di ciò che potrà accadere*».

A Bonn, il ministro degli Interni, Benda (che ha assunto il suo incarico da appena dieci giorni) si è consultato per più di tre ore con rappresentanti della polizia criminale, dell'Istituto per la difesa della Costituzione e della polizia di riserva, concordando un piano di azione per arginare le dimostrazioni che si stanno estendendo nel paese. Si vuole impedire che si ripetano le battaglie stradali della scorsa notte e di questo pomeriggio e soprattutto che, al ritorno dalle vacanze pasquali, i borghesi scendano in piazza contro gli studenti.

Il ministro della Giustizia, il socialdemocratico Heinemann, pure lui rientrato a Bonn, ha chiesto che il Parlamento venga convocato d'urgenza per esaminare la situazione. La proposta è stata respinta dai democristiani, secondo i quali la situazione non è ancora gravissima. E' stato invece deciso di convocare per mercoledì la commissione Interni del Parlamento e, a Berlino, è stato riunito il senato della città. Nell'ex capitale sono state preannunciate dimostrazioni per domani, lunedì e martedì, indirizzate soprattutto contro l'editore Springer, accusato dai giovani di mobilitare l'opinione pubblica contro di loro.

Dopo le violenze della scorsa notte, le dimostrazioni odierne sono state relativamente calme e incruente. La polizia, che stanotte era intervenuta con agenti a cavallo, con manganelli e gas lacrimogeni, si è limitata oggi a mettere in azione gli idranti. A Berlino sono stati arrestati 200 giovani: un portavoce ha detto che sono stati trovati in possesso di coltelli, di bottiglie Molotov, di esplosivo e di gas lacrimogeni. A Bremerhaven, i giovani hanno dato l'assalto al quartier generale americano, strappando la bandiera a stelle e strisce, a Norimberga e a Francoforte hanno bloccato per cinque minuti il traffico, recando cartelli contro la violenza e contro gli attentati: Dutschke veniva accomunato a Luther King ed a Kennedy. Vi sono stati scontri con diversi automobilisti.

Nell'opinione pubblica tedesca l'attentato a Rudi Dutschke e le dimostrazioni dei giovani hanno suscitato reazioni assai diverse. Dalla parte degli studenti ribelli vi è una minoranza, una *élite* di intellettuali, qualche sacerdote, qualche professore universitario, i giornalisti della radio e della televisione, dalla parte dell'*establishment* (come usa dire oggi) sono i sindacati, la massa dei lavoratori e dei borghesi, la maggior parte dei quotidiani. Mentre la stampa condanna quasi incondizionatamente i giovani, accusandoli di aver provocato l'atmosfera di tensione che ha portato all'attentato contro il loro *leader*, la radio e la televisione si sono fatte portavoce dei ribelli e ammoniscono contro le forze di destra che stanno pericolosamente tornando a galla.

La radio ha detto stasera in un commento che l'attentato contro Dutschke non deve sorprendere. Le premesse per esso furono create a metà febbraio quando il sindaco di Berlino, Schuetz, organizzò una dimostrazione antistudentesca, alla quale parteciparono volontariamente 300 mila persone. Molti giovani che avevano l'aspetto di studenti furono malmenati dalla folla (operai, impiegati, negozianti, artigiani) e un giovanotto che assomigliava a Dutschke fu bastonato a sangue, quasi linciato, dovette venire salvato dalla polizia. «*Ci si scaglia contro i giovani perché protestano* — ha detto la radio tedesca —. *Li si critica e li si condanna perché osano alzare la voce. Forse trascendono, siamo d'accordo. Però non sparano e non uccidono. Ieri l'altro si è sparato da destra, come in passato. Il pericolo viene da quella parte, come sempre*».

Le condizioni di Rudi Dutschke sono migliorate. La scorsa notte i chirurghi dell'ospedale West End gli hanno estratto il terzo proiettile calibro 9, conficcatosi nella spalla, e oggi gli hanno permesso di parlare con la moglie, con il padre e col fratello. «*Potrà salvarsi*» hanno detto stasera. Anche l'attentatore, Josef Bachmnan, sta meglio. In una perquisizione nella sua casa, a Peine, nella Bassa Sassonia, sono stati trovati libri e opuscoli sull'attentato a Kennedy.

Tito Sansa

Appello di Thant per un'intesa sulla sede dei primi incontri

Gli americani hanno proposto Giakarta (Indonesia), Vientiane (Laos), Rangoon (Birmania), Ginevra e Nuova Delhi - Il segretario dell'Onu ritiene che i colloqui di pace possano iniziare «tra breve»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 13 aprile.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, Thant, ha detto oggi che negoziati preliminari sulla pace tra Stati Uniti e Nord Vietnam avranno inizio «tra breve». Thant ha fatto quindi appello ad ambedue le parti perché giungano al più presto a un accordo sulla sede dell'incontro.

E' doloroso, ha detto il segretario dell'Onu, che si perda tempo su questo genere di problemi mentre la guerra continua e con essa la devastazione del Vietnam e la perdita di vite umane. Thant ha spiegato che molte città sono in questo momento prese in considerazione come sede dei colloqui preliminari. Ha indicato che il Nord Vietnam non esclude Parigi.

Nulla da registrare invece oggi di nuovo per quanto riguarda gli americani. Il Nord Vietnam ha accusato gli Stati Uniti in una dichiarazione ufficiale, sempre sulla questione della sede dell'incontro, di volere perdere tempo. In un comunicato Hanoi è tornata a ricordare che Johnson in precedenza aveva promesso di andare dovunque per trattare. Invece gli Stati Uniti hanno rifiutato due proposte del Nord Vietnam: Varsavia e Phnom Penh, in Cambogia. La Casa Bianca non ha reagito: il portavoce del presidente — che sta nel suo ranch nel Texas per il week-end di Pasqua — ha detto che il dialogo è tuttora in corso.

Gli Stati Uniti dal canto loro hanno suggerito queste città: Giakarta in Indonesia, Vientiane nel Laos, Rangoon in Birmania, Ginevra e Nuova Delhi. Funzionari del Dipartimento di Stato hanno confermato oggi d'essere convinti che il problema non è in sé insuperabile. La promessa di Johnson di andare dovunque è stata imprudente e il Nord Vietnam ha l'intenzione, è stato detto, di sfruttare sino in fondo, propagandisticamente, la situazione. Tra qualche giorno, esaurito per Hanoi il valore propagandistico della questione, dovrebbe essere possibile, sperano gli americani, andare avanti.

Nicola Caracciolo

Vedere a pag. 5:

Ampi servizi e fotografie dalla Sardegna.

A pagina 15:

L'assassinio di Masaryk in nuove impressionanti testimonianze a Praga.

A pagina 20:

Come fu liberata la base di Khe Sanh stretta da assedio.

Il governo francese gradirebbe che la scelta cadesse su Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 aprile.

Il governo francese gradirebbe che gli incontri fra americani e nordvietnamiti, per iniziare le discussioni che dovrebbero riportare la pace, si svolgessero a Parigi. La candidatura non è stata presentata ufficialmente, ma i giornali gollisti *Paris Jour* e *Paris-presse* ritengono che la capitale francese sarebbe la città adatta. *Paris-presse* (organo dell'Eliseo) scrive: «*Si può pensare che il governo sarebbe favorevole all'apertura di trattative a Parigi. Prima di tutto sarebbe lusinghiero per la diplomazia francese. Inoltre perché il generale De Gaulle ha sempre dichiarato che la Francia sarebbe pronta, al momento opportuno, ad assumere la sua parte nel conflitto vietnamita se apparissero prospettive di pace*».

Ieri durante la sosta in questa capitale, il segretario generale dell'Onu, Thant, non incontrò nessun uomo politico francese, ma *Paris-presse* afferma che «*la scelta di Parigi è una delle migliori*» perché gli americani ed i vietnamiti vi hanno una rappresentanza diplomatica che può rapidamente comunicare con le rispettive capitali. Parigi inoltre risponderebbe alle esigenze delle parti: «*La sua neutralità non è contestabile*» scrive *Paris-presse*.

l. m.

CRONACA CITTADINA

Malgrado il freddo, la pioggia e il cielo grigio

Imponente esodo di Pasqua

Folla alle stazioni ferroviarie, colonne di macchine sull'autostrada, code ai caselli - I partenti si sono incontrati con i turisti stranieri che scendevano dai trafori (3500 per il Monte Bianco, 2500 per il S. Bernardo) - Vigile sorveglianza della «Stradale», mobilitata al completo - Fioccano le multe: 1500 venerdì, 1600 ieri - Prudenza e calma domani sera negli ingorghi del ritorno

I solenni riti e i servizi della festa

Funzioni religiose — Ieri sera si è svolta la solenne veglia pasquale. In alcune parrocchie ha avuto inizio alle 21, in altre alle 23. In Duomo è intervenuto il cardinale. Le campane sciolte nel Gloria hanno annunciato la Resurrezione. Oggi, Pasqua, il cardinale celebrerà la Messa nella chiesa centrale della Piccola casa della Divina Provvidenza. Alle 11 si recherà in Duomo per il solenne pontificale.

Negozi — Oggi aperti soltanto i fiorai fino alle 13. Domani pasticcerie aperte tutto il giorno, panetterie e lattai fino alle 13.

Barbieri — Oggi aperti dalle 8 alle 13, domani chiusi.

Uffici — In municipio: oggi e domani funzionano dalle 9 alle 12 i servizi di stato civile per le denunce di nascita e di morte. Provincia e Banche: oggi e domani chiusura.

Poste — Nessuna distribuzione oggi né domani. Raccomandate ed espressi si accettano fino alle 12 in via Alfieri 10, fino alle 20 a Porta Nuova.

Cimitero generale — Oggi resta aperto dalle 8 alle 15. Domani orario normale.

Servizi tranviari — Oggi e domani funzionano gli autobus, come alla domenica. Saranno servite da vetture tranviarie, nei due giorni, la linea 1 sbarrato e 5; domani la linea 3.

Servizio medico — I mutuati dell'Inam possono rivolgersi al [illegible]; i mutuati della Malf al 673-866; gli assistiti da altre mutue o i non mutuati al Servizio medico della Croce Rossa al 534-000, 511-828 e alla Guardia medica 541-400.

Servizio dentistico — Oggi e domani dalle 9 alle 13 funziona l'ambulatorio della Clinica odontostomatologica dell'Università, corso Polonia 14, telefono 632-563. C'è un medico di guardia anche nel pomeriggio per i casi di estrema urgenza. Nei due giorni e di notte funziona il soccorso dentistico della farmacia Boniscontro, corso Vittorio 66, telefono 541-271.

«Pasqua con chi vuoi...». Avremmo voluto passare la festa con il sole, ma gli ultimi sussulti dell'inverno ci hanno disingannati. Il freddo e il cielo bigio e la minaccia della pioggia non hanno però bloccato l'esodo, perché prepotente è il bisogno di uscire dalla città, di respirare una boccata d'aria buona, di riempirsi gli occhi del primo, tenero verde.

Oggi e domani vacanza. Parecchi vi hanno aggiunto anche il sabato e alcuni sono partiti addirittura venerdì. Da due giorni le stazioni ferroviarie sono affollate. Ieri oltre 3500 auto sono passate lungo il traforo del Bianco e quasi 2500 per quello del San Bernardo.

Attraverso i due tunnel, le auto entrate in Italia sono state più del doppio di quelle in uscita. Sulle auto «in ingresso» vi erano famiglie di emigrati che tornavano a casa per qualche ora; vi erano turisti francesi, tedeschi, svizzeri che venivano a cercare un poco di sole. Purtroppo hanno trovato cielo coperto e nevischio. Pazienza. Dopotutto, si erano lasciati dietro un tempo anche peggiore.

Le sette corsie del casello di Settimo per l'autostrada Torino-Milano sono rimaste ieri tutte aperte e, in certe ore, vi erano colonne di macchine lunghe 300-400 metri. Stessa situazione per le corsie della Torino-Ivrea. Le altre strade dove il traffico è stato più intenso sono: la «statale» per Savona, quella per Genova e quella che porta a Stresa.

Tutti gli uomini della polizia stradale sono in servizio, 190 pattuglie in motocicletta e 40 in auto hanno disciplinato l'esodo. Da due giorni circolano sulle strade di maggior traffico anche 20 «autocivette» con agenti in borghese e targa civile per sorprendere i «furbi», quelli che, non vedendo le divise dei poliziotti, credono di poterla fare franca.

Gli incidenti sono stati, venerdì e ieri, meno numerosi che in altre occasioni di grande movimento. Nel compartimento Piemonte-Valle d'Aosta si sono registrati alcuni feriti, nessun morto. La «stradale» ha ordine di essere rigorosa nel reprimere le infrazioni. Venerdì ha inflitto 1500 contravvenzioni e ha ritirato una patente; ieri le multe sono state più di 1600.

L'esodo continua oggi. Domani sera incomincerà il ritorno. Le partenze si sono diluite nell'arco di tre giorni; il rientro avverrà nello spazio di poche ore. Si sa che cosa significa questo. Code lunghe chilometri che procedono a passo d'uomo, a «singhiozzo». In dieci anni la motorizzazione è aumentata enormemente, le strade — soprattutto gli accessi alla città — sono rimaste quelle che erano. Altre città si danno da fare — costruiscono tangenziali, sopravvie, svincoli — noi non facciamo niente. In attesa che ci muoviamo anche noi, cerchiamo di non innervosirci troppo, durante il ritorno a casa, altrimenti bruciamo nella rabbia tutti i benefici di due o tre giornate, forse senza sole, ma certamente di pace e serenità.

Paola e Alberto di Liegi sono in vacanza a Torino

I principi Paola e Alberto di Liegi sono a Torino con i loro tre bambini per trascorrere la vacanza di Pasqua. Ospiti della sorella di lei, marchesa Antonietta di San Germano, in corso Galileo Ferraris 71, si sono incontrati con il fratello, principe Fabrizio Ruffo di Calabria. In serata dovevano prender parte ad una riunione con amici in un locale di Cavoretto, ma un contrattempo ha impedito a Paola e a suo marito di parteciparvi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +9
MINIMA +6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +6,8; pressione 740; umidità 80%. Cielo coperto. Previsioni: temperatura staz. Temperatura a Caselle: mass. +8,4; min. +5; media +6,6

Loredana ha abbracciato papà

Straziante incontro della bimba con il padre tra le mura del carcere - La ragazzina, 9 anni: «Ho detto a tutti che sei innocente, non lasciare che mi portino via» - Ma è dovuta tornare in collegio con il grosso uovo di Pasqua dono del cappellano

Loredana, dopo l'incontro con il padre, esce dal carcere asciugandosi le lacrime

Loredana ha riabbracciato il papà in prigione. E' la bimba di nove anni che, l'altro ieri, è scappata dal collegio di suore dove la polizia l'aveva ricoverata dopo l'arresto del padre, Giovanni Dal Cortivo. La moglie, che lo ha accusato di sfruttamento, è in America: l'uomo e la bimba hanno vissuto per qualche tempo soli, tra loro si è stabilito un disperato vincolo d'affetto. Poi, è venuto l'ordine di cattura, Giovanni Dal Cortivo è finito alle «Nuove», la bimba all'Istituto dell'Immacolata di via Nizza.

Difende il padre con una passione caparbia: «*E' innocente, la mamma è cattiva, lo ha accusato ingiustamente*». Chi l'ascolta resta stupito: parla con il senno di una ragazza di vent'anni, senza perdere nulla del candore della sua età. Un contrasto che commuove. Forse non si sbaglia. Il padre avrebbe ricevuto due assegni dalla moglie mentre la donna si trovava a lavorare in America. Dice: «*Ignoravo come aveva guadagnato quei soldi*». Solo dopo il suo ritorno, avrebbe saputo che erano frutto di una squallida attività.

Venerdì, Loredana è fuggita dal collegio, ha girato la città in cerca dei luoghi dove era stata felice con i genitori. Ha comperato un gelato e dei quaderni con la copertina colorata «perché quelli del collegio sono grigi, tristi», ha bussato alla porta di una lontana conoscente di sei anni fa: «*Mi tiene a pranzo per Pasqua? Non voglio passare la festa in collegio*». Quando l'hanno ricondotta dalle suore, ha urlato tra i singhiozzi: «*Se non mi portate col mio papà in prigione, scappo di nuovo e mi ammazzo*».

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Jannelli è venuto a sapere di questo episodio e ieri mattina ha firmato un permesso di colloquio tra il detenuto Giovanni Dal Cortivo e la figlia. Accompagnata da un'assistente di polizia, Loredana ha varcato nel pomeriggio la porta delle «Nuove». Ha sentito i pesanti cancelli di ferro chiudersi cigolando alle sue spalle, ma non l'hanno condotta nei tristi cameroni del carcere: è rimasta fuori, nel cortile, dove la primavera veste di gemme le piante fra le alte mura cieche.

Qui, poco dopo, è sceso anche il padre. La bimba gli è volata tra le braccia, si è avvinghiata a lui singhiozzando e ridendo: «*Papà, papà*». L'uomo la stringeva forte, con la gola stretta da un nodo e la faccia rigata di pianto. Loredana ha levato il viso verso di lui: «*Glie l'ho detto, a tutti, che sei innocente. Voglio rimanere con te, non lasciare che mi portino via*».

Quando si sono dovuti separare, ha avuto una crisi di disperazione. Il cappellano, padre Ruggero, ha tentato di consolarla, le ha regalato un uovo di Pasqua: «*Il più grosso che mi era arrivato in dono*». Loredana tremava e scuoteva il capo: «*Voglio mangiarlo con il mio papà*». Dice il sacerdote: «*Avevamo tutti gli occhi lucidi*».

Si sono stretti attorno alla bimba, hanno cercato di farla ragionare finché si è arresa. Ha inghiottito le lagrime, ha messo la mano in quella dell'assistente di polizia e l'ha seguita docilmente. Sulla porta, si è volta verso il cappellano: «*Venga almeno lei a trovarmi, mi porti notizie del mio papà*». Poi è uscita stringendosi al petto la scatola con l'uovo di Pasqua, gli occhi rossi e gonfi nel visetto pallido.

IN MARGINE AL «CASO» DI CARMAGNOLA

Come sono compensati i medici della mutua?

Gli assistiti non devono nulla per le visite; i sanitari che agiscono correttamente respingono ogni regalia; ma qualcuno non osa farlo - Quanto guadagna un medico mutualista

Due medici mutualisti di Carmagnola saranno processati sotto l'accusa di aver accettato compensi in denaro da alcuni assistiti. Stabilirà il giudice quali siano i limiti e la portata della loro colpevolezza.

La misura dei compensi che i due medici avrebbero abusivamente incassato è modesta: si parla di 500-1000 lire per visita, di 2 mila lire per una visita notturna, di 5 mila lire per un'endovenosa a domicilio. Si tratterebbe non di retribuzioni esplicitamente richieste, ma di «regalie» spontanee, una specie di gratitudine concreta, espressa con qualche biglietto di banca.

Comunque stiano le cose per l'episodio di Carmagnola, fenomeni analoghi sono diffusi in tutta Italia, specialmente nelle zone agricole, e costituirebbero nel Sud — a quanto ci scrivono alcuni lettori — una consuetudine codificata. Frutto di una mentalità ingenua e primitiva, ma soprattutto del «sistema» mutualistico.

Il medico ha molto da fare, i suoi minuti sono preziosi, le visite — quando le anticamere sono gremite — si riducono spesso al rinnovo di una ricetta o a frettolosi interrogatori senza che il paziente abbia nemmeno il tempo di spogliarsi. Come non cercare di ottenere una visita più accurata? E allora ecco il mutuato che vuole attirarsi la simpatia o sdebitarsi.

Rifiutare il denaro per una prestazione già pagata è dovere rigoroso. Ma c'è chi, davanti al gesto dello sprovveduto che mette mano al portafogli, si sente imbarazzato, non ha coraggio di infliggere un'umiliazione. E le conseguenze sono giustamente serie.

Come e quanto viene pagato il «generico» dalla mutua? Fino a due anni fa il compenso era «a notula», un tanto per visita in ambulatorio o a casa dell'ammalato. Adesso è «a doppio forfait», un tanto annuo per ogni mutuato iscritto nell'elenco del medico, qualunque sia il numero delle prestazioni, anche nessuna.

Nella nostra provincia il «doppio forfait» è di 5760 lire pro capite per i *lavoratori e familiari* (5374 se si tratta di contadini), 6510 lire per *bimbi sotto i sei anni*, 7255 per i *pensionati*. La media annua del «forfait» supera le 6 mila lire con un vantaggio economico, rispetto al sistema precedente, variante dal 33 al 38 per cento.

Ci sono poi le «*quote aggiuntive annue*»: 150 mila lire per il carovita (con un massimale di 1750 scelte) e circa 200 mila lire per la «*distribuzione numerica degli assistiti*». Da notare che i medici Malf ricevono inoltre 750 lire annue per assistibile.

Le mutue hanno fissato un «massimale», che nella nostra provincia è di 1750 mutuati per ogni sanitario; sale a 3100 nei comuni che hanno la metà di popolazione agricola e a 2300 nelle condotte rurali. La visita domiciliare notturna è pagata a parte: 1800 lire e 2050 se fuori del centro abitato.

Questo sistema è in vigore dal settembre '66; in pratica vale soltanto per i medici che a quella data non avevano raggiunto il massimale, o per i nuovi. Gli «anziani», nel caso abbastanza frequente che superino il numero di scelte consentito, possono mantenere i loro clienti. Rientreranno via via nella normalità per «*sfoltimento naturale*» ossia se verranno ricusati da qualcuno per gravi e provati motivi; oppure per traslochi, morte, passaggio ad altre mutue degli inclusi nei loro elenchi.

Dramma ieri sera in un quartiere di Mirafiori

Non vuole che la figlia sposi un operaio e lo aggredisce a coltellate: arrestato

E' un impiegato delle Poste e sperava che la ragazza, 22 anni, trovasse un «partito migliore» Nella lite ha ferito due fratelli del giovane, non sono gravi - Sua moglie è svenuta per lo spavento

Un padre contrario al fidanzamento della figlia, ha ferito a coltellate il fidanzato e due suoi fratelli accorsi a difenderlo. E' accaduto ieri alle 22 in corso Cosenza 66. Qui, al terzo piano, abita in famiglia dell'impiegato postale Vincenzo Santoro, [illegible] anni, che ha un figlio di [illegible] anni e una figlia di 22, Franca. Al settimo piano abitano i fratelli Guidone, operai: Giovanni di 27 anni, Felice di 25 e Gino di 23.

L'anno scorso Gino Guidone e Franca Santoro si innamorano, ma il padre di lei non vede di buon occhio la relazione perché vorrebbe dare alla figlia un marito di condizione sociale più elevata. In novembre i due giovani, per forzare la mano al Santoro decidono di fuggire. Al ritorno l'impiegato si dimostra accondiscendente e dà il permesso per il fidanzamento. Ma subito dopo — affermano i Guidone — ostacola in ogni modo la relazione cercando persino di farsi trasferire a Paola, in Calabria, per dividere i fidanzati. Questi mercoledì scorso fuggono di nuovo.

Il padre di Franca è furibondo, cerca di scoprire il luogo in cui si sono nascosti. Ieri alle 22, il figlio corre a casa: «Papà, Franca e Gino stanno salendo le scale». «Li ho visti che arrivano». L'uomo si apposta davanti all'alloggio dei Guidone impugnando un coltello. Quando i fidanzati arrivano si lancia contro il corteggiatore della figlia. Nasce una lite furibonda. I fratelli del Guidone sentono le grida nel pianerottolo e accorrono. Il Santoro si avventa contro di loro, ferisce Felice a una mano, in modo lieve, e Giovanni a una coscia, poi viene immobilizzato e trascinato nell'alloggio.

I due fratelli vanno in farmacia per farsi medicare e qui vengono consigliati di presentarsi in ospedale. Al Mauriziano Giovanni viene medicato e giudicato guaribile in sette giorni. La polizia, non appena è informata dell'accaduto, va sul posto, preleva i componenti delle due famiglie e li porta al commissariato Mirafiori. Durante l'interrogatorio il Santoro viene colto da una crisi. Dopo la visita in ospedale l'interrogatorio riprende e si conclude con l'arresto per lesioni gravi. Alla notizia sua moglie è colta da svenimento e viene ricoverata al Mauriziano.

I protagonisti: Vincenzo Santoro, padre; Franca, figlia; Gino Guidone, fidanzato

Affamati sotto la pioggia gli amanti fuggiti da Rivoli

Senza soldi, dormono nelle stazioni, ma non vogliono tornare

Pasqua senza gioia per Giovanna Macaluso, la sposa siciliana abbandonata a Rivoli con i due figli dal marito, scappato con la giovane cognata. Sino a ieri aveva sperato che tornasse. «Sono disposta a perdonarlo — ha detto — purché prometta di dimenticare mia sorella. Lei deve andare via, lontano. Torni a Corleone, vada dove vuole, non le serbo rancore ma non voglio neppure parlarle».

Ma Arcangelo Macaluso non ha cambiato idea. Ieri mattina una pattuglia della polizia l'ha sorpreso con la cognata, Ninfa Pomilia, nella sala d'aspetto del filobus Satti, in via Fiochetto. Stanchi, infreddoliti, gli occhi arrossati dal sonno. Dal giorno dell'ultima fuga, giovedì mattina, hanno girovagato per la città. Sono senza quattrini, da due giorni non mangiano un vero pasto, dormono in stazione. Ma Arcangelo è irremovibile. «Con mia moglie è finita — ha detto —. Le avevo proposto di stare tutti insieme in una nuova casa. Ha rifiutato. Io non posso abbandonare Ninfa, perché sono "uomo d'onore" e ho preso degli impegni che debbo mantenere».

Nella sala d'aspetto gli agenti gli hanno contestato la denuncia per abbandono del tetto coniugale, presentata dalla donna, e i reati di adulterio e atti osceni in luogo pubblico. Poi Arcangelo si è allontanato con la cognata: faceva freddo, pioveva.

Specchio dei tempi

«Grazie per avermi fatto piangere» - Per la piccola «Cudduredda» - Quanta ignota brava gente - Ringrazia Marcellino

Una lettrice ci scrive:

«Non ho sottomano il giornale dell'11 aprile e non ti posso dire con certezza se l'articolo sul cimitero di Montalero era firmato l. c. Ma a chiunque l'abbia scritto, vada il mio grazie. Non so neanche dove sia Montalero e non ringrazio per campanilismo. Ringrazio perché la sensibilità e la delicatezza dell'articolo m'hanno fatta piangere. Era da molto che non piangevo più perché la vita mi ha reso coriacea.

«Mi sono sciolta in lacrime e ti ringrazio, è stato per me come un dono inatteso; è stato il dono pasquale de "La Stampa". Mi congratulo con il giornalista, ringrazio il giornale, e porgo un saluto ai Montaleresi "tutti onesti nel lavoro" (meno naturalmente i costruttori del cimitero che non hanno dimostrato di essere tali). Grazie ancora per avermi fatto piangere. A tutti buona Pasqua».

Maria Vitale Morra

Un lettore ci scrive:

«Ti prego di accettare questa somma (L. 15 mila) che i miei scolari hanno voluto raccogliere con uno scopo preciso: sarebbero felici se qualche fiore ornasse la tomba della piccola Leonora Di Girolamo, detta "Cudduredda" estratta ancora viva dalle macerie di Gibellina e che il 19 aprile c. a. avrebbe compiuto sette anni.

«Questo omaggio sorge da una commozione che ancora perdura nei loro cuori: nell'oscurità della terra che per la seconda volta crudelmente la racchiude si posi questa commossa carezza floreale in sostituzione delle primavere che più non l'allieteranno».

Il maestro a nome degli alunni della III-B maschile della elementare «G. Mazzini» (Succursale di via Boltimora)

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli alunni della classe V di Santuario (Savona). E' l'ultima Pasqua che trascorriamo nella scuola elementare ed insieme alla Maestra ti mandiamo i nostri auguri. Al primo posto tra le nostre più care amicizie ci sei tu.

«Noi non ti abbiamo più mandato notizie della nostra bambina Anna Olivieri, come ti avevamo promesso, perché temevamo di essere invadenti, mentre tu eri tanto indaffarato per i terremotati siciliani. Approfittiamo di questa lieta ricorrenza per dirti che Anna, che in gennaio è stata operata al "Gaslini" per la seconda volta, ora si è rimessa in salute e frequenta la scuola.

«Noi pensiamo ti faccia piacere la cronaca delle notizie che giorno per giorno abbiamo compilato e ti mandiamo il foglio. Siamo tanto contenti della guarigione di Anna e ti saremo sempre riconoscenti.

«Di nostra iniziativa ti mandiamo un assegno di L. 8085 che abbiamo preparato con l'aiuto della nostra signorina Maestra. Sono soldini che siamo riusciti a risparmiare rinunciando alle cincingomme, ai dolciumi e qualche volta alla merendina perché tu lo destini al fondo delle tue opere buone. Ti mandiamo tanti auguri e non ti dimenticheremo mai».

Gli alunni della classe V di Santuario (Savona)

Fiorella Turco, Enrica Cambigano, Vilma Corallo, Ada Ferrari, Carla Berta, Vilma Olivieri, Anna Scaringi, Maria Teresa Botta, Marco Tessitore, Mauro Pescio, Angelo Melara, Pinuccio Ghiso, Valerio Camelrana, Angelo Pirotto, Pierino Cotrino, Giuseppe Briano, Gerardo Scaringi.

La maestra di questi ragazzi, Rina Portesio, ha aggiunto queste parole alla lettera dei suoi scolari:

«Permetti anche a me di dirti qualcosa di Anna, che si è sempre dimostrata coraggiosa e desiderosa di guarire. Il suo fisico, apparentemente fragilissimo, ha rivelato risorse capaci di rispondere alle attentissime cure dei medici. I genitori sono oggi più sereni; il papà, da circa un anno, ha un lavoro che garantisce alla famiglia una certa sicurezza economica. Inoltre, da quando "La Stampa" si è occupata di Anna, la popolazione di Santuario ha dimostrato agli Olivieri un più caldo interessamento e continua a dare sempre concrete prove di solidarietà.

«La bontà di "Specchio dei tempi" ha rivelato la generosità di molte altre persone, note ed ignote, vicine e lontane. Un grazie tutto particolare invio io dalla mia scuola: La vicenda della bimba che "abbiamo adottato" ha fatto vivere, in questi due ultimi anni di scuola elementare, una indimenticabile esperienza, ricca di valori umani, ai miei alunni. E ha aiutato me nel non facile compito di promuovere e favorire la loro crescita spirituale. Con la stima più cordiale, saluto».

Rina Portesio

Una lettrice ci scrive:

«Ringrazio moltissimo anche a nome di Marcellino per quanto avete fatto per me. Il bambino migliora giorno per giorno, anche se per sempre porterà i segni della sua orribile tragedia. La sua sarà una cosa piuttosto lunga e purtroppo le sue condizioni sono ormai note.

«L'opera di "Specchio dei tempi" è stata davvero tanto grande ed il vostro giornale è quello che ha fatto più di tutti. Auguro a tutti Buona Pasqua anche a nome del mio piccolo. Bacetti da parte di Marcellino, saluti da me».

Teresa Coppola

Un fiore sulla tomba di King

Esaudito il desiderio di una lettrice pensionata

Una lettrice ha espresso ieri a "*Specchio dei tempi*" la sua angoscia — condivisa da tutte le persone civili — per il vile assassinio di Martin Luther King. «*Vorrei chiederti, tu che tanto puoi* — aggiungeva la lettrice —, *di far mettere per me da un tuo amico di laggiù un fiore sulla tomba di colui che è più vivo che mai fra tanti morti urlanti. Ti allego mille lire tolte dalla mia pensione "al minimo", perché desidero che sia un fiore in tutti i sensi*».

Abbiamo subito esaudito il commovente desiderio, con una telefonata al nostro corrispondente da Washington. Sulla tomba del dott. King, tra i molti fiori che testimoniano il cordoglio per il barbaro delitto di cui è caduto vittima l'apostolo negro della nonviolenza, spiccherà oggi anche la rosa offerta dalla «vecchia sincera amica» di «*Specchio dei tempi*».

I comizi elettorali

Donat Cattin ha parlato ai giovani, Altamura agli immigrati

La campagna elettorale è caratterizzata dalla battaglia tra i partiti per conquistare il voto dei giovani e degli immigrati. Il sottosegretario on. Donat Cattin, ha parlato ieri a Torino ad un pubblico di giovani. Egli ha detto: «*E' necessario superare la linea dell'ordinaria amministrazione, suggerita dall'ultima crisi economica; bisogna uscire dalle secche del moderatismo. La spinta deve investire tanto il psu quanto la dc*».

Alle 18,30 ha parlato agli immigrati a Venaria il dott. Altamura del partito liberale. A proposito dell'immigrazione al nord l'oratore ha detto che «*soltanto attraverso la difesa dell'iniziativa privata si può giungere ad un reale inserimento dei lavoratori immigrati con la creazione di nuovi posti di lavoro*».

Questa mattina alle 10, a Settimo, nel circolo «Italia domani», si svolgerà un convegno per i giovani organizzato dal pri sul tema: «*Il problema dell'immigrazione*». Presiederà l'incontro Mori.

IN 4ª PAGINA:

A Moncalieri: commerciante scambia per ladri due carabinieri e li ferisce a rivoltellate: è arrestato.

Madre di due bimbi scompare - Arrestato un padre di famiglia per insidie a uno scolaro.

L'attività dell'Avis di Torino: «Non c'è speculazione sul sangue».

I sindacati indicono un referendum tra i dipendenti Fiat sullo sciopero

La consultazione avverrà martedì e mercoledì - Se non interverranno fatti nuovi, il quarto sciopero dovrebbe avvenire sabato - Le richieste: aumentare i cottimi da 50-60 lire orarie a lire 100-110

I dirigenti dei sindacati dei metalmeccanici Cgil, Uil, Cisl, Sida hanno illustrato ieri, in una conferenza-stampa, il loro punto di vista «sulla vertenza aperta con la Fiat per l'orario di lavoro ed il cottimo».

Sono già stati effettuati tre giorni di sciopero il 30 marzo, il 6 e l'11 aprile. Una nuova sospensione del lavoro verrà indetta la settimana prossima, probabilmente sabato, se non interverranno fatti nuovi. Lo sciopero sarà preceduto da un referendum tra i lavoratori nelle giornate di martedì e mercoledì. «*Nel referendum* — hanno spiegato i sindacalisti — *si chiede ad ogni lavoratore, operaio od impiegato, di esprimere liberamente la propria opinione sulla conduzione della vertenza e sul modo di portare avanti l'azione sindacale*».

Sugli atti di violenza avvenuti nei precedenti scioperi i quattro sindacati dichiarano: «*Nelle ore di entrata e di uscita dei turni, durante gli scioperi, non sono successi fatti deplorevoli. Elementi non collegati alle organizzazioni sindacali, estranei alla vertenza e di indubbia origine provocatoria — che non possono in alcun modo essere confusi con il mondo universitario — non hanno trovato alcuna possibilità di inserirsi dove i lavoratori esercitano il loro diritto di sciopero. Le organizzazioni sindacali hanno sempre stigmatizzato tali manifestazioni come estranee alla lotta dei lavoratori*».

Sul contenuto delle rivendicazioni i sindacalisti hanno affermato: «*La Fiat ha sempre condizionato la distribuzione dell'orario alle proprie esigenze produttive. Oltre agli scompensi salariali (dell'ordine di 15-20 mila lire mensili) tra i periodi a 48 ore e quelli a 40 si creano enormi disagi per i lavoratori. Quindi si chiede: [illegible] ore (retribuite 48) per tutte le settimane dell'anno; sabati festivi alternati per gli operai e gli impiegati che fanno i turni; sabato festivo per gli operai e gli impiegati del turno normale; sabato festivo per gli impiegati con orario di 42 ore e tre quarti alla settimana*».

Per quanto riguarda i cottimi i sindacalisti sostengono che «*gli articoli dell'attuale regolamento sono rimasti pressoché immutati da 10-15 anni, mentre vi sono state alla Fiat enormi trasformazioni tecniche ed organizzative*». Sulla parte economica hanno detto: «*Il cottimo è fermo a 60 lire orarie per gli operai diretti e a 50 per gli indiretti, dal [illegible]. Se questa voce salariale avesse registrato un minimo di dinamica oggi il cottimo dovrebbe essere di 100 o 110 lire orarie*».

Sente uno schianto, corre alla finestra e vede i ladri svaligiargli il negozio

In via Moncalvo - Gli sconosciuti, su un'auto rubata, spezzano con il «cric» la vetrina di un ottico e fuggono con la refurtiva

Furto col cric in un negozio di ottica, ieri alle 13 in via Moncalvo 6. I proprietari — Roberto Modena, 46 anni e la sorella Florida — hanno chiuso il locale da pochi minuti e sono saliti nell'alloggio al secondo piano. Dalla cucina sentono uno stridio di freni, poi il rombo di un motore. Passa ancora qualche secondo ed ecco uno schianto di vetri.

Il signor Modena insospettito corre alla finestra e si affaccia. Proprio davanti al negozio è ferma una «125» blu; dalla vetrina a pezzi un giovane afferra un proiettore, pellicole, occhiali. Il proprietario grida: «Al ladro, fermatelo!», ma la strada è deserta. Lo sconosciuto si volta a guardarlo, controlla che non arrivi nessuno e continua ad ammucchiare la refurtiva. Il Modena si precipita per le scale ma quando arriva in strada la macchina si sta avviando. Riesce a leggere i numeri di targa e li segnala alla polizia.

La «125» è stata rubata poco prima ad Antonia Gandolfo, via Archimede 80, Milano. Cominciano le ricerche. Alle 15 un'autoradio del commissariato borgo Po al comando del brig. Corriero trova la macchina abbandonata in corso Alberto Picco 35.

— Tornando a casa, ieri a mezzogiorno, il pensionato Pietro Vetrini, corso Regina Margherita 82, ha trovato la serratura della porta forzata. Dall'armadio della camera da letto mancavano oro e denaro per mezzo milione.

— Macchine per scrivere e calcolatrici per un valore di mezzo milione sono state rubate l'altra notte nell'ufficio della società Assven, in via Mombarcaro 90. Il furto è stato scoperto al mattino dal titolare della rappresentanza, Bernardo Garino, via Sacra di S. Michele 46.

— Forzata la porta del retro, i ladri sono entrati ieri notte nella farmacia comunale di corso Vercelli 236, diretta dal dott. Giglio Risso, e dopo aver rovistato dappertutto si sono impadroniti di 500 lire trovate nel registratore di cassa.

Farmacie aperte oggi e domani

P.za Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. Chiesa della Salute 45; p. Madama Cristina; c. Vercelli 111; v. Gorresio 37; v. della Rocca o del [illegible]; v. Sant'Elia 0 (Falchera); c. Peschiera 146; v. Monginevro 115; v. Tripoli 23; c. Traiano 150; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua [illegible]; v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31; v. Nizza 121; c. Orbassano 216; v. Cornemilia 1; v. Cibrario 33 bis; c. Francia 177.

AUTORIPARAZIONI APERTE OGGI — Off.: v. Trofarello 23 (675.489); v. Princ. Clotilde 94 (750.724); v. Giachino 70 (290.[illegible]). Elettr.: v. Brandizzo 4 (279.818); v. E. Giachino 64 (293.094); v. P. d'Acaja 42 (770.419); v. Mazzini 50 (82.518).

AUTORIPARAZIONI APERTE DOMANI — Off.: v. Priocca 21 (238.106); v. La Thuile 37 (334.972); v. S. F. da Paola 46 (547.209). Elettr.: c. Casale 14 (80.794); v. C. Nigra 17; v. Moretta 20 (389.619); c. Traiano 60 (323.064).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	5	—	6.862.000
11	158	13	162.800
10	2019	108	12.700

Il monte premi è di 85.778.720

La colonna vincente risulta: 2-2, 1-2, X-X, X-X, 1-X, X-1

ESTRAZIONI DEL LOTTO

13 aprile 1968

Bari	90	78	51	15	[illegible]
Cagliari	74	7	70	17	52
Firenze	80	63	31	[illegible]	75
Genova	68	56	19	57	55
Milano	48	10	62	15	27
Napoli	[illegible]	52	65	41	12
Palermo	[illegible]	62	87	8	18
Roma	45	29	41	11	10
Torino	17	23	16	78	[illegible]
Venezia	46	75	78	60	54

ATTUALITÀ DI UNA STORIA DI SEDICI SECOLI FA

Gli ultimi pagani contro il cristianesimo

Una traduzione italiana di Ammiano Marcellino, il principale storico romano del IV secolo, fu pubblicata l'anno scorso. Ne parlammo in questo giornale. Recentemente è stato ripubblicato un altro tipico scrittore, Macrobio. Le molte somiglianze tra i tempi attuali e quel periodo della storia ci inducono a ricercarne i testi e gli studi che ne discutono; è impossibile leggerli senza un paragone continuo con le vicende nelle quali siamo coinvolti, e senza introdurre nella lettura un po' delle nostre passioni.

Il conflitto tra paganesimo e cristianesimo nel secolo IV è stato l'argomento di otto vasti saggi di studiosi diversi, letti come conferenze all'Istituto Warburg di Londra nove anni fa. Arnaldo Momigliano, che è uno degli otto studiosi, raccogliendo i saggi tradotti in edizione Einaudi, avverte nell'introduzione che in seguito gli studi sull'argomento hanno fatto molti progressi; il libro tuttavia resta pienamente valido, affascina e turba il lettore, elimina luoghi comuni tenacemente abbarbicati nella cultura media.

Sarebbe sciocco il tentativo di raccogliere i risultati di questi studi in qualche formula. L'argomento è attaccato da molti angoli diversi, e si presenta infinitamente complesso. Le situazioni sono fluide, variano da luogo a luogo; in alcune questioni, lo studioso si trova al buio, per mancanza di notizie certe. Qui possiamo dare soltanto indicazioni stenografiche.

Un angolo da cui è condotta l'indagine è lo sfondo sociale della lotta tra i due avversari (Jones). Il cristianesimo è basato sui ceti bassi e medi più che sui ceti alti; la rivoluzione sociale che, unita alla crisi economica, sta demolendo le barriere di classe e porta in alto individui di bassa origine, dischiude al cristianesimo la via del potere. Per alcuni aspetti, il conflitto tra pagani e cristiani è un conflitto di classe; il paganesimo perdura tra aristocratici, intellettuali, studenti, respinti anche dallo stile delle Sacre Scritture, che ritengono plebeo e volgare; ma rappresentare il conflitto soltanto in termini di classe sarebbe errato. I confini non sono così netti né così costanti.

Un altro angolo (Momigliano) è nelle relazioni del mondo romano coi barbari. Un motivo di forza della Chiesa cristiana è che sa trattare coi barbari meglio, con più duttilità e più tempismo: il pagano, di fronte al barbaro, prova soprattutto paura. Si mescola al contrasto religioso (Barb) la lotta contro la magia, considerata il più grave dei crimini e un atto di lesa maestà. Ammiano Marcellino ha lasciato testimonianza di questa feroce e frenetica caccia ai maghi e ai presunti maghi, in cui il possesso casuale di un libro o di un amuleto era una prova sufficiente per essere messi a morte dopo atroci torture. Vi furono massacri specialmente nelle classi alte. Anche qui non esistono confini netti tra i due campi; si può dire però che i pagani, legati spesso a culti esoterici, erano i più colpiti. Le antiche istituzioni si erano svuotate del loro contenuto: «*Gli intellettuali e gli aristocratici colmavano questo involucro vuoto... con l'astrologia fatalistica, con la demonologia spiritualistica, e anche con la magia bianca*».

Un caso di radicale sostituzione d'una cultura con un'altra è quello esaminato dal Momigliano nel saggio, molto bello, che pone a confronto la storiografia pagana e quella cristiana del secolo. Le due storiografie si muovono su terreni diversi, senza punti d'incontro. Mai la storiografia cristiana entra in competizione diretta con quella pagana come racconto di una successione di eventi di ordine politico; la storia tradizionale è bandita, non esiste un Ammiano Marcellino cristiano. Più che un contrasto di culture nell'interpretazione dei medesimi fatti, si hanno due culture del tutto eterogenee, in cui la nuova fa il vuoto tra sé e quella antica, ed i fatti stessi appartengono a un ordine differente. La storia è un'altra storia; essa prende le mosse dagli eventi narrati nel Vecchio e Nuovo Testamento, estranei al panorama storico dei pagani, e ha origine nel trascendente; le vicende maggiori sono le traversie della Chiesa che ne discende, persecuzioni ed eresie; i santi sono i personaggi centrali, non gli eroi, gli imperatori e i sapienti. E' una storiografia di carattere apologetico, inferiore culturalmente, ma col vantaggio d'essere suggestiva e propagandistica; mentre gli storici pagani si rivolgevano soltanto alle minoranze colte.

Negli alti e bassi del conflitto, nella vittoria dei cristiani dopo la conversione di Costantino, nella breve restaurazione pagana di Giuliano l'apostata, la parte che prevale tende all'intolleranza; sebbene il migliore pensiero pagano si riveli disposto ad accogliere il cristianesimo nella sua concezione sincretistica ed imparziale dell'esperienza religiosa e ne respinga soprattutto l'esigenza di essere una religione esclusiva.

Un saggio (Courcelle) raccoglie gli argomenti pagani contro il cristianesimo. Dopo quelli più popolari (il cristianesimo, offendendo gli dei, ha portato invasioni, sconfitte, carestie), si hanno le contestazioni razionaliste su punti di dottrina, specialmente sull'incarnazione. Che Dio possa farsi uomo, è un'idea che il pagano colto rifiuta; così l'esistenza di una fede unica della quale tutte le altre siano espulse. «*Non si può penetrare* — dice Simmaco — *un così grande mistero per una sola via*».

Nel complesso, mi sembra che uno dei pregi maggiori di questa raccolta di studi sia una grande giustizia. Certo il cristianesimo aveva dalla sua tutte le ragioni per vincere. Causa ormai soccombente, il paganesimo soccombe però con dignità, anzi con dignità che cresce man mano che il suo potere declina. Le sue ultime difese sono coraggiose e anche utili. Se una riflessione se ne può ricavare, è come nell'economia della storia le resistenze estreme della parte perdente si rivelino spesso utili in vista del futuro, non meno del movimento in avanti che giustamente le travolge. La coscienza del mondo le tiene in serbo e le ricupera.

In quell'ultimo scorcio del paganesimo morente, vi sono alte figure, caratteri religiosi autentici, martiri per la loro fede. Flaviano, prima di iniziare, con Arbogaste e Eugenio, la battaglia contro Teodosio sul Frigido presso Gorizia, fa porre sulle alture ai lati della valle le statue di Giove, e portare avanti stendardi con la figura d'Ercole. Sconfitto da Teodosio l'ultimo esercito pagano del mondo antico, «*non vuole sopravvivere alla causa con cui si era identificato e si dà la morte, benché Teodosio fosse pronto a salvargli la vita*».

Osserva uno studioso francese, il Marrou, che il vero rivale del cristianesimo non fu un complesso di dottrine, di riti, di divinità, né una filosofia, ma la filosofia in se stessa, «*la ricerca individuale della perfezione interiore*» mediante la cultura e l'affinamento mentale, la religione insomma della cultura e l'orgoglio dell'intelletto. Questo il vero motivo della resistenza *usque ad mortem* dei pagani più nobili. Essi fecero la loro parte, che era di salvare (Bloch), «*in un mondo che si disgregava, la parte più preziosa dell'eredità degli antichi*»; non tanto le loro credenze, né una specifica cultura, ma lo spirito critico e l'amore per l'intelligenza. E' una parte, quella di Simmaco, di Flaviano, di Pretestato, che qualcuno deve pur svolgere, anche nei grandi e necessari sommovimenti della storia.

Guido Piovene

LA BOSCAGLIA INGHIOTTIRA' LE BELLE COLLINE DELLA VITE?

Il Monferrato senza contadini

La campagna si spopola: trentadue Comuni hanno perduto in dieci anni un quarto degli abitanti, ed il movimento continua - Latte e carne sono in crisi, ma ci sarebbero ancora possibilità di guadagno in quella splendida terra - Non bastano a trattenere sui campi i giovani e soprattutto le donne, che hanno «voglia di città» e rifiutano di sposare i contadini - Ad affrontare un lavoro senza orario, la paura della grandine, l'incertezza dei prezzi restano gli uomini oltre i cinquant'anni - Il fiore della gioventù monferrina non è più nei paesi vuoti, ma nelle fabbriche di Casale e di Torino



(Dal nostro inviato speciale) **Casale Monferrato, aprile.**

Lentamente, ma ineluttabilmente, il Monferrato scende la china della decadenza, si spopola, muore. Le cause sono antiche, le diagnosi sono state fatte, ma i rimedi per sollevare le sorti di questo incantato angolo di Piemonte non sono ancora stati trovati. Viaggio lungo le belle strade che salgono e avvallano seguendo le dorsali dei colli, tra paesaggi ameni, col grano che verdeggia e gli alberi da frutto incipriati da fiori bianco-rosa, in un silenzio disteso, rotto dallo sferragliare lontano di qualche trattore. Case deserte, con porte e imposte inchiodate. Villaggi sonnacchiosi nella mattinata di questa primavera asprigna, con qualche cane randagio nelle strade vuote.

Dov'è il Monferrato «esultante di castelli e vigne?». Nelle fabbriche di Casale, Torino, Trino Vercellese, non più tra i colli festanti. Non esistono censimenti recenti, ma bastano quelli passati per indicare la impressionante fuga dei monferrini dalle campagne. Limito questa indagine a quello che si può indicare come il circondario di Casale: tra il 1951 ed il 1961, trentadue comuni hanno perduto in media il 23 per cento della popolazione. Ed il ritmo di spopolamento è ancora aumentato negli ultimi anni, col progressivo incremento delle industrie che pompano manodopera dalle campagne.

Perché la gente fugge da questi luoghi dove sarebbe confortevole sostare, fra i colli che fanno ampio e mosso lo scenario che scende verso il Po, coi villaggi sparsi nelle vallette, o alti sulle colline, e dominati dai castelli non più nidi di torva potenza? Non direi che siano le condizioni economiche a spingere lontano dalle loro terre gli antichi contadini.

Parlo con un agricoltore del luogo, il sig. Giulio Franco. Ha una bella azienda, condotta razionalmente, una stalla moderna. Attorno alla sua fattoria ve ne sono altre, una quindicina; otto sono chiuse, abbandonate dai proprietari che sono andati in città, attratti dal lavoro in fabbrica. Mi racconta delle difficoltà che incontra per trovare salariati che conoscano il loro mestiere, trattoristi e bergamini, cioè gli uomini addetti alle stalle. Aveva trovato un terremotato giunto dalla Sicilia; gli dava alloggio, un po' di orto, legna a volontà per la stufa, un litro di latte al giorno e centomila lire al mese. Ha resistito diciassette giorni, poi è partito con la moglie ed i tre figli preferendo le poche centinaia di lire dell'assistenza che gli dànno a Casale.

Un buon trattorista guadagna 500 lire all'ora, un bergamino non meno di 110 mila lire al mese, oltre alle regalie, che sono poi alloggio, luce, riscaldamento; ma i buoni guadagni non invogliano nessuno, tanto meno quelli del posto. La colpa delle fughe massicce, mi dicono gli esperti, non è tanto il disamore per la terra, quanto la condizione di inferiorità sociale in cui è sempre stato costretto il contadino. Anche se oggi le cose sono un po' mutate, e nei villaggi di campagna le case hanno poco da invidiare per conforto a quelle cittadine, quella mentalità è rimasta, ed è rimasta soprattutto nelle donne di campagna, che preferiscono sposare il ferroviere, il fattorino, il tranviere che non l'agricoltore, anche se ha l'automobile, il telefono, una bella casa con bagno e servizi igienici.

La mentalità femminile, la «voglia di città» che rivelano le donne di campagna, è una componente non trascurabile della fuga dei giovani verso gli impieghi cittadini. Discorrevo con alcuni giovani del «Club 3 P» che recentemente hanno organizzato un convegno a Mombello Monferrato; per tre giorni hanno discusso esclusivamente il tema «perché le donne non vogliono più sposare gli agricoltori».

Le cause le ho già accennate. La campagna richiede dedizione assoluta da parte del dirigente d'azienda che, la sera, non ha certo più voglia di portare la moglie al cinema, o al caffè nella città più vicina. E mi tornava alla mente quella canzone di Gipo Farassino, in cui il vecchio contadino, parlando del figlio dice: «Ha trent'anni, non ha ancora visto il mare, non sa che sia l'amore». Ciò che angustia i giovani agricoltori, anche quelli tenaci che non vogliono abbandonare le terre, è la solitudine sentimentale, il disdegno delle fanciulle, il letto deserto quando la giovinezza brucia di più.

Come meravigliarsi se abbandonano i campi, inchiodano porte e finestre delle fattorie che si sgretolano lentamente alle intemperie, e vanno a cercare in città quello che la campagna non gli può dare, anche l'amore. Anni or sono, ricordo, facevo indagini del genere nel Meridione d'Italia; nei villaggi trovavo soltanto vecchi, donne, bambini; gli uomini validi erano tutti altrove, nelle città del Settentrione, in Germania, in Svizzera. Ed il Meridione lo abbiamo qui, a due passi da casa, ma ancor più depresso, perché qui sono rimasti soltanto i vecchi; le donne ed i bambini seguono i mariti e padri in città. All'associazione agricoltori di Casale mi dànno cifre sconsolanti. Gli agricoltori che si ostinano a coltivare i campi hanno dai cinquant'anni in su; i giovani tenaci sono pochi, quasi dei missionari di una nuova agricoltura monferrina che non si sa quando nascerà, e se mai nascerà.

«Fra dieci, quindici anni al massimo, durando l'attuale stato di abbandono, non venite più a cercare qui la buona barbera del Monferrato; le colline saranno deserte, torneranno boscaglia». *Il direttore dell'Associazione agricoltori è decisamente pessimista, e non a torto. Molte zone collinose, di accesso più difficile, lungo la Val Cerrina, già sono state abbandonate dai proprietari, ed i vitigni sono ormai sepolti dalla boscaglia che cresce spontanea.* «Manca da noi, *mi dice il sig. Desana, che ha speso la vita a studiare i problemi dell'agricoltura monferrina*, quel moto pendolare fra campagna e città che esiste in Francia, Inghilterra ed America. Piccole proprietà che potrebbero essere redditizie sono totalmente abbandonate perché il contadino si stabilisce definitivamente in città, invece di fare il ritorno in campagna la sera e curare anche pochi ettari di terra».

Ma anche ciò accade perché la moglie non vuole stare «in cascina», né al villaggio, perché durante il giorno, mentre il marito è in fabbrica, dovrebbe dedicarsi all'allevamento del bestiame, curare polli e conigli, dare un'occhiata alla stalla. Preferisce, a sua volta, trascorrere otto ore in stabilimento, pur di non sentire gli odori sgradevoli che esalano dai pollai, o dalle conigliere.

A questi aspetti di perbenismo esteriore, si aggiungono i fattori economici, che non sono da trascurare. I salariati, trattoristi o bergamini, hanno lo stipendio assicurato e, fatte le loro otto ore di lavoro, possono andarsene tranquilli a casa. L'agricoltore ha il peso dell'azienda; un tuono lo fa sussultare per timore della grandine, le oscillazioni del mercato possono procurargli danni enormi col calo precipitoso dei prezzi.

Il terremoto nei prezzi del bestiame ha svuotato le stalle monferrine. Nel 1966 il latte si vendeva in media a 70 lire il litro; nel 1967 è sceso a 65 lire; quest'anno si prevede che non supererà le 60 lire. Vendono i vitelli sanati a 670 lire il chilo, e noi paghiamo le fettine a oltre tre mila al dettaglio; ma anche a quei prezzi disastrosi non riescono a venderli. Per fare l'agricoltore in questa parte di Monferrato, non so altrove, occorre davvero essere dei cocciuti innamorati della terra; amare, anche se scarsamente ripagati, queste dolci colline che in lontananza svariano coi tenui colori della primavera. Ma questi innamorati sono sempre più scarsi, sempre più vecchi, e quando scompaiono nessuno viene a sostituirli, nemmeno i più poveri dei terremotati.

Francesco Rosso



Una grossa cascina abbandonata presso Pontestura nel Basso Monferrato. Nella zona s'incontrano case deserte con porte e finestre inchiodate: i giovani al lavoro dei campi preferiscono le fabbriche di Torino e Casale (Moisio)

Congresso (a porte chiuse) delle federazioni sudtirolesi

Vienna, 13 aprile.

Una conferenza della «Federazione generale dei sudtirolesi» si è svolta a porte chiuse a Innsbruck. Vi hanno partecipato i rappresentanti delle Federazioni regionali, alle quali appartengono i «sudtirolesi» immigrati in Austria dopo l'accordo Hitler-Mussolini e gli austriaci oriundi della Val Canale.

Tutti insieme, con i figli diventati maggiorenni — come riferisce il quotidiano *Tiroler Tageszeitung*, di Innsbruck — formano un gruppo di 40 mila persone. Quest'organizzazione non persegue scopi politici, ma soltanto economici: perciò non fa parte dell'«Unione per il Sudtirolo». Nella conferenza sono state trattate questioni economiche.

Il Papa stanco e preoccupato celebra i riti del Sabato Santo

In Vaticano dicono che ancora non si è rimesso dall'intervento chirurgico e che è angosciato per la crisi nella Chiesa e per la violenza nel mondo - Ad un conoscente ha detto: «Moriamo un poco ogni giorno»

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano, 13 aprile.**

Paolo VI si è recato oggi per i riti del Sabato Santo alla basilica di San Paolo. Si parla molto in Vaticano della sua stanchezza fisica, che qualcuno definisce «estrema». Ma Paolo VI ha mantenuto inalterato il programma previsto dalla Settimana Santa. Viene confermato che domani mattina celebrerà la Messa alle 11 in piazza San Pietro, sul sagrato della basilica, e che subito dopo, a mezzogiorno, leggerà dalla loggia esterna del tempio un messaggio augurale concludendolo con la benedizione apostolica «Urbi et orbi».

Così la festività pasquale, soppressa soltanto la visita mattutina ad una parrocchia periferica di Roma con cui Paolo VI l'aveva aperta negli anni scorsi, avrà in Vaticano il suo corso normale.

Le condizioni del Papa, secondo ambienti bene informati, non sono tali da giustificare allarmismi, la stanchezza fisica è soprattutto conseguenza della tensione nervosa che gli è richiesta dalla sua missione pastorale, in mezzo alle difficoltà internazionali e alle contraddizioni interne del mondo cattolico. Paolo VI si arrovella e soffre per molte insolute questioni che toccano da vicino il suo ministero, le vive fino all'angoscia. Qualcuno parla anche di «mancamenti» che questo stato di sfinimento fisico e psichico avrebbe procurato al Papa recentemente.

Non molto tempo addietro, ad un conoscente che gli domandava notizie della sua salute, Paolo VI avrebbe risposto con la frase: «Moriamo un poco ogni giorno». Ma sotto il profilo medico non sembrano esistere complicazioni organiche preoccupanti. Il Papa, si dice, ha bisogno di riprendersi dalla stanchezza e dalla depressione nervosa che lo ha colpito.

Quest'oggi, per i riti della veglia pasquale, è rimasto nella basilica di San Paolo dalle 18 alle 20,20, per i riti della benedizione del fuoco nell'atrio e per quelli successivi all'interno del tempio, sotto pesanti paramenti sacri. Ha infine celebrato la Messa con due abati benedettini, all'altare eretto sopra la tomba dell'apostolo Paolo.

Dopo la lettura dell'Epistola, il diacono che assisteva i concelebranti, il monaco benedettino don Ignazio De Piccoli, ha espresso al Papa, simbolicamente a nome di tutta l'assemblea, la gioia della Resurrezione con queste parole: «*Beatissime Pater nuntio vobis gaudium magnum, quod est alleluja*». Dopo la lettura del Vangelo, Paolo VI è tornato a sedersi sulla cattedra episcopale, senza fare alcun discorso.

Al momento dell'Offertorio, tre bambini della parrocchia di San Paolo hanno portato davanti al Papa un agnellino vivo: Paolo VI l'ha accarezzato, quindi ha ripreso la concelebrazione della Messa, in una atmosfera di grande raccoglimento.

La sua voce è apparsa più decisa e ferma che non ieri a Santa Maria Maggiore e alla «Via Crucis» al Colosseo. Ha però palesato evidente sforzo quando ha dovuto inginocchiarsi al «faldistorio» recatogli da due cerimonieri sul piano del trono, per il canto delle litanie.

f. p.

Un Tiepolo e un Guardi all'asta ad Alessandria

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria, 13 aprile.**

(f. m.) Due quadri, attribuiti rispettivamente al Tiepolo e al Guardi, saranno venduti il 29 aprile all'asta presso la Pretura di Alessandria. Nel corso di una causa civile, il pretore, per salvaguardare i diritti di una delle parti che vanta un credito di alcuni milioni, ha disposto il pignoramento delle due opere: una Madonna con Bambino e testa di Santo attribuito al Francesco Guardi e un bozzetto rappresentante la testa di un vecchio con turbante attribuito a Giovanni Battista Tiepolo (dovrebbe risalire al periodo artistico tra il 1730 e il 1740).

Il critico Penno Geiger, ora scomparso, aveva attribuito le due opere ai famosi artisti, malgrado le tele non rechino alcuna firma.

In base ad una perizia disposta dal pretore e eseguita dalla prof. Marisa Vescovo, il quadro attribuito al Tiepolo verrà messo all'asta al prezzo base di 600 mila lire, quello del Guardi al prezzo di 500 mila lire.

Il dottor Barnard annuncia un prossimo trapianto del cuore

Tenerife, 13 aprile.

Il dott. Christian Barnard, in viaggio per le Americhe, ha detto ai giornalisti di Las Palmas, nelle Isole Canarie, che intende effettuare un altro trapianto di cuore al rientro nel Sud Africa, e che per quest'anno non ha in programma altri viaggi all'estero. Barnard terrà conferenze nelle prossime settimane a Rio de Janeiro e San Paolo del Brasile, e poi a Washington e nella capitale peruviana Lima.

Del suo paziente dott. Blaiberg, l'unica persona al mondo che è sopravvissuta al trapianto del cuore, il dott. Barnard ha detto di non saper prevedere quanti anni potrà vivere ancora. «*Una cosa è certa* — ha detto ai giornalisti — *e cioè che col cuore nuovo sta molto meglio di prima*». *(A. P.)*

L'anno scorso emigrati oltre 60 mila italiani

Roma, 13 aprile.

(g. m.) Nel 1967 l'emigrazione all'estero è diminuita, rispetto al 1966, di 14.500 unità, mentre i rimpatri definitivi sono aumentati di 1424 unità. In totale sono andati a lavorare fuori dell'Italia 62.567 persone, ne sono rientrate in patria [illegible].

Nello stesso anno ha continuato a crescere il numero delle persone emigrate come «familiari a carico» dei veri e propri emigrati per ragioni di lavoro. Dalla Sicilia su 11.940 emigrati, soltanto 3227 erano lavoratori.

Il fenomeno ha avuto particolare rilievo soprattutto per l'emigrazione negli Stati Uniti: su [illegible] italiani che l'anno scorso si sono recati negli S. U., appena [illegible] erano lavoratori e 16.936 invece i familiari sia degli emigrati sia di persone che hanno lasciato l'Italia anni fa.

Nove formazioni politiche presenti alla competizione

Tra una settimana in Val d'Aosta si vota per il Consiglio regionale

Oltre 75 mila persone, domenica prossima, dovranno eleggere 35 consiglieri che a loro volta nomineranno una Giunta con ampie funzioni - Il governo uscente è di centro-sinistra - Dispone di 16 seggi su 35 ed ha retto con l'appoggio esterno del « Rassemblement » e dei liberali - L'esito è incerto

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 13 aprile.

Tra una settimana, domenica prossima, i valdostani votano per il rinnovo del Consiglio regionale. Sono chiamati alle urne 75.718 elettori, di cui oltre la metà donne, che dovranno nominare 35 consiglieri. Resteranno in carica quattro anni. Il Consiglio eleggerà poi una Giunta che ha ampie funzioni di governo nella regione autonoma valdostana.

Partecipano alla competizione elettorale nove formazioni politiche con un totale di 280 candidati. Hanno presentato liste complete di 35 candidati, sette di nove partiti: pci, pli, Union Valdôtaine, psiup, dc, Rassemblement Valdôtain, psu. Il pri ha una lista di 21 nomi e il msi di 14. All'ultimo momento, quando già le liste erano state depositate, un candidato dello psiup, Domenico Federico, ha ritirato la sua adesione accusando i socialproletari di essere « succubi dei comunisti ».

Poco meno di un terzo degli elettori, circa 24 mila, sono accentrati nella città di Aosta; gli altri sono sparsi in 73 comuni piccoli e medi.

Le votazioni nella regione autonoma precedono di un mese la consultazione generale politica per la nomina dei deputati e senatori (i valdostani il 19 maggio torneranno alle urne per designare un rappresentante della Valle alla Camera e al Senato).

E' ovvio che questa scadenza ravvicinata tra « regionali » e « politiche » accentui l'attenzione degli osservatori sull'andamento della competizione elettorale in Valle d'Aosta e moltiplichi l'impegno dei partiti con la speranza di conseguire risultati tali da stimolare l'opinione pubblica alla vigilia del voto politico del 19 maggio.

L'esito della battaglia è incerto. E' sempre difficile fare previsioni elettorali. Diventa difficilissimo nell'area valdostana, dove il panorama politico è complicato da componenti locali come l'Union Valdôtaine e il Rassemblement Valdôtain. Tuttavia, una cosa sembra chiara: la competizione ha come perno il centro-sinistra e non esistono alternative. Si tratta di sapere se il centro-sinistra, tra una settimana, avrà avuto dall'elettorato valdostano la forza sufficiente per governare la Valle, oppure se si aprirà un periodo di difficoltà (e quindi di stasi amministrativa) che potrebbe anche portare alla gestione commissariale ed a nuove elezioni. Eventualità dannosa perché ritarderebbe i programmi ed i piani per lo sviluppo della Valle d'Aosta.

Lo schieramento elettorale, tutto sommato, è semplice. Da una parte democristiani e socialisti unificati puntano sulla riconferma del centro-sinistra costituito venti mesi addietro, dopo anni di governo « frontista ». Dall'altra, comunisti e Union Valdôtaine, senza escludere la possibilità di diventare maggioranza, considererebbero già un successo impedire la formazione del centro-sinistra.

Nel Consiglio regionale uscente il centro-sinistra disponeva di 16 seggi su 35 (13 democristiani, 2 socialisti, un socialdemocratico). Durante questi venti mesi ha retto con l'appoggio esterno del « Rassemblement » (due seggi: un « campagnard » e un esponente che ha abbandonato l'Union Valdôtaine) e dei due liberali che hanno dato il loro voto « *per mettere all'opposizione i comunisti e consolidare la democrazia nella Valle* ».

I comunisti avevano 9 seggi e l'Union Valdôtaine 7 (ridotti poi a 6 per il distacco del consigliere geom. Chamonin). In totale questa coalizione dispone oggi di 15 seggi su 35 e per avere la maggioranza dovrebbe guadagnarne tre.

Nell'ambito del centro-sinistra i due maggiori partiti hanno assunto una posizione chiara che non consente equivoci. Il presidente della Giunta regionale avv. Cesare Bionaz, che capeggia la lista della dc, dice: « *La collaborazione con i socialisti è stata cordialissima, leale, ottima. Per il futuro contiamo di proseguire il lavoro con i socialisti e, senz'altro, con il Rassemblement. L'Union Valdôtaine si è svuotata di contenuto sposando le tesi dei comunisti* ».

I segretari socialisti Froio e Jorrioz sono altrettanto espliciti. Essi dichiarano: « *La esperienza fatta con il centro-sinistra è nettamente positiva. I rapporti con la dc sono stati buoni. Ci sono le condizioni per la conferma di questa maggioranza. O centro-sinistra o commissario. Non è nemmeno il caso di parlare di possibilità d'intesa con i comunisti e con l'Union* ».

Elezioni regionali del 27 ottobre 1963

PARTITI	Voti	Seggi	Percentuali
DC	[illegible]	13	37,5
PCI	15.374	9	24,3
UNION V.	12.930	7	20,4
PSI	3.170	2	5
PSDI	1.628	1	2,6
PLI	3.136	2	4,9
LIGUE CAMPAGN.	2.077	1	3,3
MSI	682	—	1
UDV	634	—	1

Per il centro-sinistra potrebbero diventare determinanti i voti del « Rassemblement » e dei liberali. Non bisogna nemmeno trascurare i repubblicani, che si presentano per la prima volta in Valle d'Aosta. Nel « Rassemblement » sono confluiti i « campagnards » e la « Ligue valdôtaine » che avevano il consigliere regionale Albaney e parecchi esponenti staccatisi dall'Union Valdôtaine, tra cui il consigliere regionale geom. Chamonin e il consigliere comunale di Aosta Fisanotti. Il segretario del « Rassemblement » Armand dice: « *Abbiamo appoggiato il centro-sinistra quando lo ritenevamo opportuno nell'interesse dei valdostani. Per il futuro non siamo per gli uni o per gli altri. Accetteremo la collaborazione di chi potrà aiutarci a realizzare i nostri obiettivi* ».

Il geom. Chamonin precisa i motivi del distacco dall'Union Valdôtaine. « *Noi* — dichiara — *consideriamo la autonomia in modo diverso, cioè come un mezzo valido per giungere, nella legalità, al soddisfacimento dei bisogni dei valdostani. Non intendiamo usare l'autonomia come strumento di lotta aprioristica al governo centrale* ».

I repubblicani sperano di ottenere almeno un seggio nel nuovo Consiglio regionale. Non hanno dubbi: « *Siamo* — ci dichiara il segretario Fiorentini — *nella coalizione di centro-sinistra, anche se la passata amministrazione non è esente da critiche* ».

Il consigliere liberale uscente comm. Pedrini (che è anche presidente della Società autostrade valdostane) spiega il punto di vista del pli: « *Se avremo il conforto degli elettori chiederemo di assumerci tutte le nostre responsabilità, come gli altri partiti, nell'ambito del governo regionale. Noi opteremo per una concentrazione di centro fra democristiani e liberali con l'apporto interno dei socialisti* ».

Capo dell'Union Valdôtaine è l'avv. Caveri. Liquida con una frase gli avversari del « Rassemblement »: « *La nascita di questo movimento non ha alcuna importanza. E' già diviso in tre gruppi* ». Circa l'atteggiamento dell'Union, dichiara: « *Mi accusano di aver svolto una politica protestataria. In viaggi a Roma ho percorso una distanza pari a più volte il giro del mondo* ». Per spiegare l'alleanza con i comunisti ricorre ad una battuta: « *I nemici dei nostri nemici sono nostri amici* ».

Il segretario comunista Germano « *vede* » una « *giunta difficile* » con la partecipazione dei liberali. Su questa ipotesi imposta il suo ragionamento: « *Riteniamo* — afferma — *che per realizzare l'autonomia valdostana sia necessario allargare lo schieramento autonomista e popolare. La base attuale di questa forza è costituita da Union, psiup e pci* ».

Il psiup partecipa per la prima volta alle elezioni regionali. Conduce una campagna di acceso estremismo.

Sergio Devecchi

Il drammatico episodio nel centro di Moncalieri

Commerciante spara di notte sui carabinieri che ha scambiato per ladri e ne ferisce due

Le vittime (di 23 e 41 anni) non sono gravi - Lo sparatore arrestato per lesioni e porto abusivo d'arma - E' il contitolare dei « Magazzini Popolari » di abbigliamento - Ieri all'alba sente squillare l'allarme nel sottostante negozio e chiama al telefono i carabinieri - I militi accorrono su un'auto civile che viaggia a fari spenti: e il commerciante fa fuoco credendo che sia la vettura dei malviventi

(Nostro servizio particolare)
Moncalieri, 13 aprile.

Due carabinieri sono rimasti feriti dai colpi di rivoltella sparati da un commerciante che li aveva scambiati per ladri e al quale essi erano andati in soccorso. Le loro condizioni non sono gravi, ma l'episodio ha rischiato di concludersi in maniera tragica perché i carabinieri a loro volta avevano il mitra puntato e stavano per sparare credendo di avere davanti un malvivente.

Ore 4 di stamane, in via S. Martino 30. Qui, al piano terreno, ci sono i «Magazzini Popolari» di abbigliamento di proprietà di Maria Ricca, 72 anni, che abita al piano superiore col figlio Paolo Barbarino, ventinovenne, la figlia Elisabetta Rolando, avuta in un secondo matrimonio, e il genero Cristoforo Barbarino di 41 anni. Già una volta, il primo gennaio 1966, i ladri penetrarono nel negozio e portarono via indumenti e mercerie per mezzo milione. I commercianti hanno quindi provveduto a istallare un sistema di allarme che scatta non appena qualcuno apre una porta o una finestra del negozio.

Nella notte, dunque, la sirena si mette a suonare e tutta la famiglia balza in piedi. I due uomini si affacciano sul ballatoio che dà su via Alfieri 2, la strada che passa dietro la casa, e notano che sul ballatoio sottostante, quello del negozio (via Alfieri è a un livello più basso di quattro metri rispetto a via San Martino) c'è una scala distesa sul pavimento. Pensano quindi che i ladri siano all'interno della bottega mentre, in realtà, al primo colpo di sirena erano già fuggiti gettandosi dal balcone senza più far uso della scala.

Gli uomini decidono di attuare questo piano: mentre Elisabetta telefona ai carabinieri per farli accorrere, Cristoforo resta appostato con la rivoltella in pugno sul ballatoio del secondo piano per vedere se i ladri escono dal negozio e fuggono attraverso il sottostante ballatoio; Paolo, anche lui armato di pistola, scende all'esterno per appostarsi a pochi metri dal negozio dove via San Martino e via Alfieri confluiscono, in modo da tener d'occhio tutte le entrate.

Trascorrono minuti di grande tensione. Elisabetta con voce concitata ha dato l'allarme ai carabinieri i quali hanno assicurato che interverranno subito: Cristoforo è sul balcone dell'abitazione e Paolo è giù, seminascosto da un muretto di via San Martino. A un tratto Paolo vede avanzare per questa strada un'auto civile, una «850» coupé rossa: procede lentamente a fari spenti. Ha raccontato poi: « Mi pareva che il cuore dovesse scoppiarmi. Ho pensato subito che fossero i ladri o per lo meno i loro complici che venivano avanti per prelevare quelli che ancora erano nel negozio ».

La macchina avanza e quando è di fronte al retro del negozio si ferma, uno dei due uomini che sono a bordo fa l'atto di scendere. Paolo esce di dietro il muretto e spara quattro colpi. Ha ancora il dito sul grilletto quando si accorge che i due uomini sono carabinieri. Troppo tardi. Intanto, in un attimo, la macchina accende i fari e balza in avanti, per portarsi fuori tiro, poi i carabinieri saltano a terra col mitra puntato. Contemporaneamente in via Alfieri sbuca la camionetta con altri quattro carabinieri, tutti con le armi in pugno. Paolo alza le mani: « Non sparate — grida — non sono un ladro, sono il proprietario, non sparate ». *L'equivoco è chiarito appena in tempo, un istante prima che dal mitra partissero le raffiche.*

Ma intanto i due carabinieri che erano sulla « 850 » sono feriti: dei quattro colpi partiti dalla pistola di Paolo, il primo ha colpito alla coscia destra il carabiniere Ernesto D'Ambrosio, di 41 anni, che stava scendendo dall'auto, il secondo ha raggiunto, di striscio, a un piede, il vice brigadiere Mario Grillo di 23 anni, che era volante; il terzo ha bucato la gomma posteriore destra dell'auto e il quarto è andato a vuoto.

Non c'è tempo da perdere: lo stesso sottufficiale, con l'auto che ha una ruota afflosciata, porta il collega all'ospedale dove i medici lo ricoverano con prognosi di 20 giorni dopo avere constatato che il proiettile gli ha trapassato la coscia senza uscire; D'Ambrosio sarà sottoposto ad intervento nella giornata di martedì. Il vice brigadiere Grillo dopo la medicazione può far ritorno in caserma, guarirà in sette giorni.

La sparatoria ha richiamato a Moncalieri il gen. Della comandante della Brigata e il magg. Latini del Gruppo i quali hanno fatto visita ai feriti e si sono occupati delle indagini. Le due rivoltelle sono di proprietà di Cristoforo Barbarino il quale le aveva denunciate, ma era privo di porto d'armi, quindi esse non potevano essere portate fuori di casa. Paolo è stato quindi arrestato per porto abusivo di armi e per lesioni dolose. « Provvedimento — *ha detto il maggiore Latini* — che avremmo preso anche se i feriti fossero stati i ladri e non i carabinieri, perché la reazione deve essere proporzionata all'offesa ».

r. l.

Il carabiniere Ernesto D'Ambrosio, a sinistra, e il brigadiere Mario Grillo, feriti a Moncalieri; il feritore Paolo Barbarino arrestato per porto abusivo d'arma e lesioni

Capo-zona dell'Enel ucciso con una scarica di mitra

A Misilmeri - Aveva denunciato alcuni ladri di corrente - Forse si tratta di una vendetta

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 13 aprile.

(f. d.) Antonino La Barbera di [illegible] anni, dipendente dell'Enel, sposato e padre di due figli è stato assassinato ieri sera a Misilmeri con quattro colpi di mitra mentre tornava dalla processione.

Antonino La Barbera era a Misilmeri da circa otto anni e aveva svolto il suo lavoro di « capo-zona » dell'Enel in quasi tutta la provincia. Ligio al suo dovere, due anni fa denunciò due ladri di corrente, uno dei quali è ancora in carcere.

Su questi elementi si è cominciato a tessere il mosaico delle indagini. Si è accertato che il La Barbera era intransigente con quanti frodavano lo Stato allacciandosi alla rete pubblica per non pagare l'energia elettrica consumata.

In particolare il « capo-zona » aveva scoperto che in campagna, alcuni agricoltori facevano funzionare le pompe per il sollevamento dell'acqua dai pozzi, con energia elettrica rubata. Evidentemente il La Barbera non poteva tollerare che l'illecito continuasse e aveva denunciato il fatto. Non si esclude perciò che il « capo-zona » sia rimasto vittima di una vendetta.

Sequestrato un vagone di sigarette di contrabbando

Como, 13 aprile.

(l. p.) Cinque tonnellate di sigarette estere di contrabbando, nascoste in un vagone ferroviario, sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza alla stazione di Como-San Giovanni. L'operazione è stata compiuta al termine di lunghe indagini condotte sul piano internazionale.

Sta morendo un bimbo profugo da Gibellina

In un ospedale di Roma - Ha un male incurabile

Roma, 13 aprile.

(f. s.) Un bimbo siciliano di 16 mesi, al quale in una tendopoli di Gibellina un medico della Croce Rossa diagnosticò un tumore alla spina dorsale, sta morendo in una corsia dell'ospedale Bambin Gesù di Roma. Si chiama Giuseppe Faraci ed è l'ultimo di quattro figli. La sua famiglia ha perso tutto nel terremoto che colpì in gennaio la Sicilia. E' a Roma con la madre, Giacoma De Simone, e con i tre fratelli maggiori; il padre lavora in Sicilia e non riesce a venire a Roma per mancanza di danaro.

Giuseppe fu operato subito dopo il ricovero ma l'intervento non è servito; la sorte del bambino è segnata. La madre non lo lascia un momento: dalla mattina alla sera è al suo capezzale. Gli altri tre fratelli alloggiano in una modestissima pensione nei pressi di Porta Maggiore. Giacoma De Simone è disperata: vede il figlio che le sta morendo lentamente fra le braccia e sa che il padre non potrà rivederlo neppure un'ultima volta. La donna piange per tutta la giornata. E' rassegnata alla morte del piccolo ma, almeno, vorrebbe che morisse in Sicilia, a Gibellina. Lo vuole seppellire nel cimitero del suo paese distrutto, perché, dice, quando « le case ci saranno di nuovo potrò andare sulla tomba di mio figlio ». Ma non ha i soldi per il viaggio.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Scompare una madre di due bimbi

Pettinatrice, 23 anni - Ha chiuso il negozio venerdì a mezzogiorno e più nessuno l'ha vista Il marito è rimasto solo con i figli di 7 anni e 20 mesi - Altri episodi: tornata l'economa del collegio universitario; arrestato un padre di famiglia che insidia uno scolare

Anna Maria Catone, 23 anni. Giuseppe Gimbatti, accusato dallo scolaro, è arrestato

Un uomo ha denunciato al commissariato Mirafiori la scomparsa della moglie. Ha detto al maresciallo Italiano: « Mi ha lasciato con due bambini, Gianpaolo di 7 anni e Daniela di 20 mesi. Mi aiuti lei, devo lavorare per mantenerli, e non posso lasciarli a casa da soli ».

La scomparsa è Anna Maria Genna, nata a Tunisi 23 anni fa. Un neo sulla guancia sinistra dà una particolare grazia al suo volto. Si è sposata otto anni fa (ne aveva appena 15) con Vito Catone, nato anch'egli a Tunisi, 30 anni, e sono andati ad abitare in piazza Dante Livio Bianco 5 a Mirafiori. Una vita felice: lei aveva aperto un negozio di pettinatrice in corso [illegible] 280, lui era impiegato.

L'improvvisa scomparsa non ha una spiegazione. Venerdì la giovane donna ha chiuso il negozio alle 13 come tutti i giorni. Da quel momento più nessuno l'ha vista.

— Fortunata Gibin, la trentenne economa del Collegio universitario, è tornata ieri sera a Torino. A mezzogiorno, a Napoli, ha letto su « La Stampa » la notizia dell'allarme suscitato dalla sua scomparsa. Ha telefonato alla sorella: « Non è capitato nulla di grave. Ho deciso di fare un viaggio durante le vacanze di Pasqua e sono partita. Non credevo di creare tanto scompiglio ».

Appena giunta a Torino ci ha telefonato ripetendoci più o meno le stesse cose. « E' vero che ho provato un grande dolore quando dopo 5 anni di fidanzamento sono stata abbandonata. Ma non mi è nemmeno passato per la testa l'idea di uccidermi. Purtroppo tutto il clamore che si è fatto su di me ha interrotto la crociera alle isole partenopee che avevo in programma. Martedì ritornerò a lavorare regolarmente ».

— Un bruto è stato arrestato poche ore dopo che aveva circuito un bambino. E' il muratore Giuseppe Gimbatti di 31 anni, di Potenza, dove si trovano sua moglie e i due figli, mentre lui abita nella nostra città in via XX Settembre 85.

Ieri il Gimbatti lavorava in un cantiere di via Chiala 24. Alle 14,30 ha visto due bambini che giocavano nel cortile. A uno ha offerto venti lire perché andasse a comprarsi un ghiacciolo. Poi ha attirato il secondo bimbo — Daniele di 9 anni, che abita nella stessa via — in un locale appartato della casa in costruzione. Quindi ha compiuto dei gesti innominabili.

Daniele è riuscito a sfuggirgli. Giunto a casa ha raccontato alla madre quello che gli era accaduto. La donna si è precipitata al commissariato Mirafiori per esporre la denuncia. Il maresciallo Italiano si è recato nel cantiere ed ha individuato il muratore. Messo alle strette, il Gimbatti ha confessato di avere compiuto atti osceni, atti di libidine violenta e corruzione di minorenne.

Attività dell'Avis a Torino

Il prezzo d'ogni flacone non copre le spese - Saccheggiata la sede provinciale

Le gravi vicende dell'Avis di Pavia hanno suscitato commenti e perplessità dovunque. Abbiamo ricevuto telefonate di protesta e di richieste di spiegazioni. Altre telefonate, di tono minaccioso, sono arrivate alla sezione provinciale dell'Avis la cui sede di corso Moncalieri 272 è stata saccheggiata da ignoti ladri. Sono state rubate macchine da scrivere e calcolatrici, denaro, medaglie d'oro da distribuire ai soci benemeriti, per oltre 1 milione. Nelle telefonate all'Avis giovani che si qualificano studenti universitari annunciano manifestazioni di protesta. Intorno all'autoemoteca parcheggiata in corso Palestro, si sono levati clamori ostili.

Queste manifestazioni, dicono i responsabili dell'Avis torinese, sono ingiustificate. « *La nostra sede provinciale* — proseguono — *non ha mai dato motivo di contestazioni* ». Il vicepresidente rag. Alessandro Pisso ha reso noto, allo scopo di evitare facili paragoni, il bilancio dell'attività svolta in questi ultimi anni dal benemerito sodalizio torinese.

Nel 1964 il Centro trasfusionale ha prelevato 31.388 flaconi di sangue e ne ha distribuiti, a cliniche e ospedali, 17.612 di sangue intero e 1915 di plasma; nel 1965: prelevati 25.028, distribuiti 20.777 e 2428; nel 1966: prelevati 27.119, distribuiti 22.088 e [illegible]; nel 1967: prelevati 30.250, distribuiti 24.414 e 3419. Circa l'80 per cento dei prelievi è stato quindi ridistribuito come sangue intero, il resto come plasma: per preparare un flacone del quale ne occorrono due di sangue.

Il prezzo dei flaconi è stato stabilito dal medico provinciale in lire 4500 per il sangue intero e 5500 per il plasma a titolo di rimborso spese. Il vicepresidente precisa: « *E' un rimborso che non copre neppure le spese tecniche, anzi, per ogni flacone di plasma il Centro Avis di Torino ha avuto una perdita netta di circa 1 mila lire. Gli onorari per i medici trasfusori sono fissati in 5 mila lire per prestazioni domenicali della durata di 4, 5 ore e sono insufficienti; ma l'Avis non è in grado di fare di più. I medici lo comprendono e continuano a prestare la loro opera con entusiasmo; gli amministratori, i segretari e quanti si occupano della gestione del Centro e delle sedi prestano la loro opera gratis e rinunciano anche al rimborso delle spese di trasporto* ».

Con queste dichiarazioni i dirigenti intendono scindere la responsabilità della sezione torinese da quanto è accaduto altrove.

I carabinieri fanno sloggiare cinquanta zingari da Beinasco

Da qualche giorno cinque carovane di zingari, per un totale di una cinquantina di persone, si erano accampate su un terreno privato, in località Fornaci di Beinasco. Il proprietario della terra e gli abitanti della zona hanno manifestato ai carabinieri le loro preoccupazioni per l'insicurezza che causava la presenza di quei nomadi. Ieri pomeriggio, pertanto, i carabinieri di Moncalieri si sono recati in località Fornaci e hanno ingiunto agli zingari di andarsene. Nel giro di un'ora la tribù ha lasciato la zona.

La sottoscrizione per i terremotati

Anche se sono trascorsi ormai tre mesi dal terremoto che ha devastato parecchi centri della Sicilia, la solidarietà verso quelle sventurate popolazioni non si è arenata. Negli ultimi due giorni alla sottoscrizione aperta dal nostro giornale « per asciugare una lacrima » sono giunte altre offerte per 1.311.585 lire. Il totale complessivo delle somme finora raccolte sale quindi a lire 572 milioni 803.625. I dipendenti della « Farmitalia » di Settimo Torinese hanno mandato 778.545 lire; dal personale degli uffici della provincia di Pavia dell'Intendenza di Finanza abbiamo ricevuto 294.740 lire; gli operai e impiegati della «Shell Italiana» (stabilimento di Vado Ligure) hanno offerto 69 mila lire, gli alunni della 3ª B maschile elementare « G. Mazzini » di via Baltimora, Torino, hanno raccolto 15 mila lire inviandocele in memoria della piccola « Cuddúredda ».

Ecco l'elenco delle ultime somme pervenute:

I dipendenti della Farmitalia - Società Farmaceutici Italia - Stabilimento di Settimo Torinese 778.545
Somme raccolta fra il personale dell'Intendenza di Finanza di Pavia 294.740
La Precis Italiana S.p.A. ed i suoi dipendenti 50.000
Dipendenti Ditta Stampauto Bertone di Torino 20.300
Offerta pervenuta tramite l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino - N. N. 20.000
N. N. 20.000
A nome di Papa Giovanni XXIII, fratello e sorella per grazia ricevuta - N. N. 10.000
Avvocato Boggio Marzet Albino 5.000
Sia lodato il Divin Redentore 5.000
Il personale operaio e impiegatizio Shell Italiana S.p.A. Stabilimento di Vado Ligure (Valleggia) 69.000
In memoria della piccola Cuddúredda - Gli alunni della classe 3ª B maschile della scuola elementare G. Mazzini, succursale di v. Baltimora 15.000
In memoria dei miei cari 8.000
Gaetano P. - Schio 5.000
N. N. da Racconigi 5.000
N. N. 5.000
N. N. 1.000

Totale L. 1.311.585
Totale prec. » 571.492.040

Totale gen. » 572.803.625

In Sicilia sono 9 i comuni rasi al suolo dal terremoto

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 aprile.

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha stabilito che sono 9 i comuni della Sicilia orientale da classificare come « centri di prima categoria sismica » e 115 quelli di seconda categoria. La classifica ha valore per tutte le opere edilizie, pubbliche e private, da costruire nelle zone terremotate. La legge sui comuni classificati come « sismici » stabilisce l'ampiezza che devono avere le strade (dieci e otto metri), il divieto di costruire su cigli o su terreni franati in seguito a terremoto, il sistema di fondazione e di costruzione.

I nove comuni di prima categoria sismica sono: Gibellina (distrutto il 100 per cento dei suoi 7.743 vani utili), Poggioreale (100 per cento dei 3.053 vani), Salaparuta (100 per cento dei 3.556 vani), Montevago (99 per cento dei 3.210 vani), Partanna (29 per cento dei 18.526 vani), Santa Margherita Belice (25 per cento degli 8.740 vani), Santa Ninfa, Salemi e Menfi (con distruzioni di percentuale minore e vani lesionati per circa la metà).

Per questi comuni, da riedificare quasi tutti ex novo, la classifica è importante in vista della decisione di dove ricostruirli: il costo sarà infatti minore se le popolazioni accetteranno di scegliere nuovi luoghi d'insediamento, sempre nella zona, ma dove i terreni presentino minori pericoli e rientrino in una diversa classificazione sismica.

g. m.

Una lotta difficile, ma non priva di speranza

Qualcosa sta già cambiando nella «Sardegna dei banditi»

In provincia di Nuoro si notano segni di progresso economico anche fra i pastori; i giovani guardano ai mali del loro paese con lucida coscienza - La pastorizia ha un avvenire, purché i pascoli siano sottratti allo sfruttamento esoso e nascano aziende agro-pastorali, cooperative, villaggi colonici - L'esempio della Gallura è convincente: quando si popola la campagna di comunità stabili, il banditismo finisce

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 13 aprile.

Un forestiero ferma l'automobile sul ciglio della strada e domanda a un pastore quanto ci vuole per arrivare a Orgosolo. Il pastore sta appoggiato ad una pertica su un masso scuro, ha un'espressione glaciale. Dice: «*Una decina di minuti*». Sogguarda il viaggiatore come per soppesarlo, e aggiunge: «*Per poi tornare indietro, tra i venti e i trenta milioni*». E' una storiella che mi fu raccontata alcuni anni fa e che ora mi viene ripetuta senza varianti.

Sì, in effetti la situazione generale è sempre la stessa nelle zone interne della Sardegna; eppure io non me la sento di scrivere che niente, proprio niente, è cambiato. Per esempio, oggi i pastori posseggono per lo più un automezzo — una multipla o un motofurgoncino — per trasportare i prodotti del gregge: latte, formaggi, agnelli, lana. E sia pure lentamente cominciano a uscire fuori dal loro antico isolamento e individualismo, si associano tra loro e formano cooperative, costituiscono caseifici sociali. Quanto all'analfabetismo, è un fenomeno che ora riguarda quasi esclusivamente le classi anziane. Infine le pensioni sociali e gli assegni familiari tendono ad assicurare un minimo di sussistenza anche ai più poveri.

Ma la novità forse più importante è il cambiamento di clima. Una sera presso il circolo culturale «La Nuova Città», il socialista Cesare Pirisi aduna per me una quindicina di studenti e ci mettiamo a discorrere con semplicità, come tra amici; vi assiste il prof. Sannia, sociologo, raramente ho trovato ragazzi così aperti ai problemi del nostro tempo, e così preparati; vi sono dentro con tutto il cuore, ma anche con la pensosità di chi è povero e sa quanto dovrà faticare per trarre se stesso e la società in cui vive a un livello più alto.

Parliamo per tre ore di seguito, dalle 20 alle 23, senza che mai la tensione si allenti: sempre più capisco certe cose, le vedo dal di dentro, e sempre più sento affetto per questa parte dell'Italia. Alcuni tra gli studenti sono figli di pastori oppure essi stessi hanno fatto i pastori; ma se io ora lo desidero, possono parlarmi anche di Marx, di Mao o di Marcuse. Però, i loro interessi sono più immediati, sono rivolti a illuminare i modi di pensare e di sentire della loro gente, un popolo pastorale, nomade, primitivo. E a gara mi suggeriscono il da farsi per affrancare quel loro popolo da un'etica e da un'economia vincolate a schemi rigidi, di natura feudale o medioevale.

I concetti sono chiari, precisi: bisogna trasformare la pastorizia, facendo in modo che l'ovile isolato e vagante di adesso diventi un'azienda agro-pastorale stabile e moderna. Poiché i proprietari dei pascoli guadagnano poco, essi non hanno mezzi o interesse a migliorare i terreni: è la proprietà assenteista. Da parte loro i pastori non fanno migliorie perché non hanno la certezza del rinnovo dei fitti; d'altronde, i fitti gli portano via una parte notevole di quel che guadagnano. In questo modo, i pascoli diventano più magri, e se c'è un'annata cattiva, il pastore tende a farsi lupo per sopravvivere.

La soluzione più moderna sarebbe fare dei pascoli un demanio regionale. Si potrebbe allora provvedere a bonificare i terreni, a raccogliere in bacini le scarse piogge, a impiantare erbai e foraggere. Ai pastori i pascoli dovrebbero essere affittati per almeno una decina di anni. Nello stesso tempo dovrebbero sorgere piccole e medie industrie per la conservazione e la trasformazione dei prodotti dell'allevamento, e una rete di cooperative per vendere quei prodotti alle condizioni di mercato più favorevoli.

Dov'è ora il deserto, sorgerebbero gradualmente case coloniche, e il pastore divenuto stabile sarebbe portato a piantare un orto, una vigna, un frutteto. Sarebbe in uno stesso tempo pastore e contadino. Naturalmente occorrerà costruire strade di penetrazione agraria, portare ai cascinali l'energia elettrica e i telefoni, istituire scuole d'istruzione professionale e insegnare ai ragazzi come far rendere di più ai campi, alle greggi e agli armenti, come inserirsi nelle industrie agricole, come commerciare i prodotti.

La trasformazione delle campagne, la presenza di molte persone nelle valli e sulle colline, il modificarsi delle mentalità sotto la spinta di un'economia non più primitiva, la diminuita povertà e disoccupazione, sono tutti elementi che renderebbero praticamente impossibile l'attività dei banditi. Essi, i banditi, per operare, hanno bisogno di grandi spazi deserti, dove i testimoni siano rari, indifesi, e si possono perciò facilmente intimidire o sopprimere.

Non sono ipotesi campate in aria. Come si legge in un discorso di Emilio Lussu al Senato, nella Gallura, nella Nurra e in altre zone «*in cui la popolazione non vive più agglomerata nei villaggi, ma in abitazioni disseminate in aziende individuali agricole e insieme pastorizie, sono cessati i furti, tutti i furti di bestiame, sono cessate le rapine, è finito il brigantaggio. Eppure erano zone in cui, nel passato, pullulavano malavita rurale e banditismo... La vendetta era la feroce legge: è scomparsa anche quella... Eppure la terra là non è più fertile che altrove, e l'acqua vi è scarsa più che altrove*».

Analoghe sono le conclusioni alle quali è arrivata una commissione nominata dal Consiglio regionale per indagare sulle connessioni tra l'arretratezza economica e sociale delle zone interne e la criminalità rurale. A Cagliari me ne aveva parlato il prof. Giuseppe Catte, socialista e assessore regionale per l'agricoltura. E' nato in un piccolo paese vicino Nuoro, e trascorre le ore libere a conversare con i pastori negli ovili.

Anche lui è convinto che la via del progresso nel Nuorese debba essere costruita riformando l'economia e la società di quei luoghi. Occorreranno molti anni, molti mezzi, ma non c'è altra scelta. La pastorizia, così come è oggi, rappresenta un anacronismo: molti si arricchiscono su di essa, ma il pastore resta sempre «*una canna al vento*», sempre relegato in un suo mondo arcaico. Anche se nella bisaccia si porta dietro l'*Orlando Furioso* e la *Gerusalemme Liberata*, la sua fantasia eccitata dalla solitudine lo porta a sognare maniere rapide e violente per arricchire e procurarsi così tutte le buone cose, anche i piaceri e i lussi, che la radio e la televisione gli prospettano. E quando i pastori si adunano a discorrere negli ovili, sono i più famosi banditi di ieri e di oggi i loro eroi, i miti che li affascinano.

Sono queste le radici profonde che bisogna recidere, dando ai pastori una condizione umana più evoluta. Lo si dovrà fare per motivi di giustizia sociale, ma anche perché la pastorizia non è sostituibile con altre attività e non è tutta da buttare via. E' stata da sempre una voce importante nell'economia sarda, l'unica che resisté bene durante l'ultima congiuntura economica, e dà ora da vivere a 50 mila famiglie: non c'è dubbio che la pastorizia potrà avere un avvenire tranquillo, persino florido, se si riuscirà ad attrezzarla con criteri moderni e razionali.

Così, con chiunque io parli di banditi e di sequestri di persone, sempre il discorso rifluisce sull'ambiente dei pastori, e del poco che si è fatto finora per modificarlo. Tuttavia, rispetto a ieri c'è oggi almeno una speranza: i nuoresi hanno preso coscienza dei loro problemi, ed è una coscienza lucida, pungente.

Vivono male, nella paura e nella povertà, precisamente come ieri: però ora lo sanno, e sanno anche che non sarà un po' di beneficenza elargita saltuariamente da Cagliari o da Roma a farli stare meglio. E con tutte le loro energie essi si battono per convincere Cagliari e Roma ch'è solo vuota retorica parlare di «rinascita della Sardegna» fino a quando nel Nuorese la pastorizia resterà nelle condizioni attuali e di conseguenza continuerà a produrre miseria, deserto e banditi.

Nicola Adelfi

DA MARTEDÌ A GIOVEDÌ

Scioperano 3 giorni i medici ospedalieri

Oggi e domani chiusi parecchi distributori di benzina: escluse alcune province, tra cui Torino, Asti, Cuneo, Aosta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 aprile.

I primari, gli aiuti e gli assistenti ospedalieri non presteranno la loro opera nei duemila ospedali a partire da martedì 16, per tre giorni. La manifestazione è stata confermata dalla Giunta intersindacale che raggruppa le tre categorie, nonostante l'incontro con il ministro Bosco e le assicurazioni ricevute in merito all'avvenuto versamento da parte del ministero del Tesoro degli stanziamenti previsti per il 1968.

Un comunicato dell'Associazione dei primari afferma, anche a nome delle altre categorie, che «non si è avuta da parte dei competenti ministeri alcuna manifestazione di interessamento per la risoluzione del gravissimo problema suscitato dalla pretesa riscossione di contributi mutualistici da parte dell'Inadel su tutti i proventi, anche extra stipendiali, dei medici ospedalieri».

La Federazione delle amministrazioni ospedaliere Fiaro *ha espresso il suo rammarico per il nuovo sciopero che,* «in considerazione delle formali assicurazioni e dei precisi impegni — *afferma una nota della* Fiaro — sottoscritti ieri dal ministro del Lavoro Bosco», *poteva essere rinviato di alcuni giorni.*

Il presidente della Fiaro, *Lanni, ha inviato alle organizzazioni sindacali un telegramma nel quale ricorda che* «nella prossima settimana gli enti mutualistici pagheranno 80 miliardi e l'Inam rimetterà entro il [illegible] maggio altri 25 miliardi, coprendo i *deficit*, in media, fino al 15 dicembre dello scorso anno. Le conseguenti migliori disponibilità di cassa dovrebbero, inoltre, consentire alle amministrazioni di corrispondere gli stipendi integrali».

La federazione italiani gestori impianti stradali carburanti (Figisc) ha oggi confermato la serrata dei distributori per Pasqua e Pasquetta, ad eccezione di quelli di turno lavorativo dell'Agip e della Shell. Sono state escluse anche talune province (Torino, Cuneo, Asti, Aosta), nelle quali la manifestazione dovrebbe avere luogo in altri giorni.

Questa sera, lunghe code di auto ai distributori. Parecchi automobilisti, infatti, si sono premuniti ed hanno fatto il «pieno» per non rimanere senza benzina domani. Gli impianti che rimarranno aperti sono pochi, poiché anche quelli della Shell e dell'Agip dovranno rispettare i turni festivi.

L'agitazione è stata proclamata per protestare contro la mancata accettazione del contratto di compromesso da parte delle altre società petrolifere.

Viene confermato lo sciopero dei centomila dipendenti dall'Enel, proclamato dalla Cgil e dalla Cisl per il 23 e 24 aprile. L'astensione è stata indetta per protesta contro il negativo andamento delle trattative con l'Ente di Stato per il rinnovo del contratto. **g. f.**

Marcellino torna a casa dopo due mesi di clinica

Gli sarà presto applicato un arto artificiale - La vicenda del bimbo ha commosso i lettori de "La Stampa"

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 aprile.

Marcellino Coppola, il bambino di 8 anni che due mesi fa il padre cercò di far morire con sé sotto un treno, ha lasciato oggi l'ospedale per tornare a casa insieme con la mamma, Teresa Coppola. La vicenda di Marcellino ha commosso i lettori de «*La Stampa*» che hanno offerto tre milioni e mezzo già consegnati alla madre.

Il 14 febbraio scorso il padre, Orazio Romeo, in preda ad una crisi di follia attese Marcellino davanti alla scuola elementare frequentata dal bimbo e lo condusse con sé. Dopo aver girovagato per le vie di Milano, il Romeo telefonò alla donna e le comunicò la sua intenzione di uccidersi con il bambino. Mentre la polizia lo cercava, Orazio Romeo raggiunse una linea ferroviaria alla periferia di Milano e si gettò sotto un treno di passaggio, tenendo fra le braccia Marcellino, che invano si dibatteva terrorizzato. L'uomo fu travolto ed ucciso mentre il bambino fu scaraventato all'esterno della massicciata.

Ferito gravemente e con un piede amputato, fu ritrovato, qualche ora dopo, da una pattuglia della polizia. Portato all'ospedale il bambino è rimasto per molto tempo tra la vita e la morte, ma alla fine i medici sono riusciti a salvarlo. Oggi Marcellino è uscito dall'ospedale aiutato dalla madre e sostenendosi con le stampelle. Un arto artificiale gli sarà applicato tra un paio di mesi (Marcellino tornerà in ospedale) e questo gli consentirà di camminare più speditamente. Anche una lesione alla testa è ormai cicatrizzata e il segmento osseo che manca sarà sostituito periodicamente da una calotta di resina. **g. m.**

Morto avvelenato a Condove un cane «amico» dei bambini

(Dal nostro corrispondente)
Condove, 13 aprile.

(g. d.) «Zor», un magnifico cane pastore scozzese molto affezionato ai bambini, è morto avvelenato. L'animale era considerato la «mascotte» dei clienti del bar «Giardino», ai quali era solito fare festa, andando loro incontro e scodinzolando. «Zor» passava tra i tavoli, bastava chiamarlo e si accucciava ai piedi, lasciandosi lisciare il lungo pelo.

Il suo padrone, Angelo Signetti, di 53 anni, l'ha visto cadere, poco dopo mezzogiorno, ai suoi piedi. E' stato chiamato un veterinario, ma non c'è stato nulla da fare: una forte dose di topicida aveva avvelenato l'animale. Il cane è morto poco dopo. Alla notizia della sua fine, parecchi bambini hanno voluto vedere e accarezzare per l'ultima volta «Zor».

La sorte del meccanico rapito ventotto giorni fa

La famiglia Petretto pagherà il riscatto un prete tratta per loro con i fuorilegge

Al patetico appello lanciato dalla moglie del sequestrato i banditi hanno risposto con un silenzio che significa: o i soldi o il prigioniero sarà ucciso - Mistero sull'allevatore rinvenuto ferito e legato col filo di ferro: è piantonato in ospedale, nessuno può avvicinarlo



L'allevatore Lino Nicolli ricoverato all'ospedale di Tempio Pausania (Tel. Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
Ozieri, 13 aprile.

I Petretto pagheranno. Non l'ammettono, anzi smentiscono seccamente; ma da più circostanze si ricava l'impressione che essi abbiano capito di non avere altra via giusta se vogliono vivo Nino, ostaggio dei banditi ormai da ventotto giorni. Alla sfida i rapitori hanno risposto con le minacce: al supplichevole appello di Lucia Petretto, diffuso ieri, con il silenzio. La loro posizione è irremovibile: o i soldi o il prigioniero sarà ucciso.

E' stato visto a casa dei Petretto, quattro chilometri fuori Ozieri, don Pietro Pigozzi, il sacerdote che fece da intermediario tra i familiari di Giovanni Campus e i fuorilegge. Ai più quella visita non è parsa casuale. Si ritiene che anche stavolta don Pigozzi andrà incontro ai banditi, emissario dei parenti del meccanico sequestrato.

Comunque la notizia d'un collegamento già stamane precorre i tempi e la stessa iniziativa di Lucia Petretto dimostra che fino a ieri si sperava ancora di far leva sul residuo d'umanità dei banditi. E' stato l'esito negativo dell'appello a spingere i Petretto a una revisione della linea iniziale. Pagheranno; adesso occorre che i banditi moderino le richieste: potranno non essere trattative brevi.

Ma l'elemento di mistero continua a permanere nella vicenda in cui sono protagonisti il possidente di Calangianus Paolino Pittorru, prigioniero dei banditi da venticinque giorni, e il suo amico Lino Nicolli, scomparso lunedì scorso e rinvenuto esanime ieri pomeriggio alle pendici del monte Limbara, in Gallura. Tutto ebbe inizio martedì 19 marzo, San Giuseppe: giova riandare a quel pomeriggio.

I due allevatori hanno terreni confinanti. Un maiale del Nicolli è andato a infilarsi nel branco dell'amico ed ora i due vanno in auto a sistemare la faccenda. E' un pomeriggio festivo. Si trattengono in campagna appena per il tempo occorrente alla consegna della bestia sconfinata, poi risalgono in macchina diretti a Calangianus. Mancano al paese un paio di chilometri, quand'ecco lo strano incontro.

La sola fonte in proposito è Nicolli. Sentiamo dunque ciò che egli racconta. Ad un bivio, fermi accanto a un'auto, due signori sulla cinquantina, d'aspetto distinto, fanno cenno di voler chiedere qualcosa. Pittorru scende, va incontro a quelli, ascolta e torna indietro, domanda a Nicolli se abbia maiali da vendere. Avuta risposta negativa, dice: «Allora vai pure, io rimango con loro». *Da quel momento ogni sua traccia è perduta. Sequestro? E ad opera di chi?*

Lunedì scorso l'altro fatto sconcertante. «Ero andato alla mia tenuta in località Ussargia — *racconta adesso Nicolli ricoverato in ospedale* — e lavoravo alla sistemazione di un muricciolo dal quale erano cadute pietre. All'improvviso mi sento avvinghiato alle spalle, qualcuno mi stringe i polsi all'indietro, li lega, e vengo spinto verso la Telti-Calangianus. Non posso vedere perché mi hanno infilato sulla testa un cappuccio di tela di sacco. Facciamo parecchia strada in automobile e poi altri chilometri a piedi fino ad una zona impervia».

Prosegue Nicolli: «Non mi facevano domande e non spiegavano il perché. Avevo alle caviglie una pastoia di fili di ferro come si mette alle mucche. Altro fil di ferro alla gola e una funicella andava dai polsi, legati dietro le spalle, alla gola. Così ho vissuto alcuni giorni. Maltrattato. Non mi davano da mangiare e neanche da bere. Poi giovedì mi hanno abbandonato sui monti di Berchidda. Forse pensavano che dovessi morire di morte lenta. Invece sono riuscito a trascinarmi. Conosco i luoghi essendo cacciatore e piano piano, con passo corto a causa della pastoia di fil di ferro, ho raggiunto le pendici del monte Limbara».

Qui, stroncato dalla stanchezza, è caduto perdendo i sensi. Lo ha visto alle 18,30 di ieri un operaio dell'Enel che rincasava a Tempio. Vicino è il centro trasmittente della Rai-tv: i tecnici lo hanno rifocillato. Era in condizioni penose: in tutti questi giorni, tenuto dai fuorilegge come bestia, aveva dovuto persino farsela addosso. Il medico Claudio Leoni, arrivato a Limbara subito dopo il rinvenimento, l'ha trovato in stato di choc e ferito al collo e alle caviglie per la stretta del fil di ferro. Parrebbero motivi sufficienti a far cadere l'ipotesi della simulazione. Ma intanto ai giornalisti si impedisce di vederlo.

Dice un ufficiale dei carabinieri: «Aspettiamo che si pronunci il sanitario». *Dice il direttore dell'ospedale:* «Per noi il caso è chiuso. Abbiamo riscontrato al Nicolli un lieve stato di choc. Sottolineo il "lieve"». *Dunque, perché il degente non può essere avvicinato? Perché lo piantona un carabiniere? Non è un cittadino libero al pari di Campus e degli altri reduci dalla prigionia, intervistati appena dopo la liberazione? Dice il Procuratore della Repubblica:* «Nessun fermo. Lo stiamo interrogando. Non abbiamo preso finora alcuna decisione. Vedremo...».

Il «giallo» di Calangianus rimane aperto a un'infinità di ipotesi. Né dissipa il mistero la testimonianza di un sacerdote, il gesuita padre Mariotti, che, letta la notizia della scomparsa del Pittorru, ha meditato a lungo su un episodio accadutogli il pomeriggio di S. Giuseppe.

Uomo colto, lenti spesse un dito, quattro lauree, padre Mariotti è un personaggio singolare. Viaggia su una «500» nelle cui portiere è scritto in grande: «Sos - telefono 66886»; le anime in pena possono trovare conforto telefonando a quel numero. Alle 14 di martedì 19 marzo il gesuita parte da Alghero, dove risiede, e va a Telti per celebrarvi Messa. Riparte alle 18.

Una ventina di minuti dopo passa davanti alla tenuta di Paolino Pittorru, in località Putzu di Rana. Vede un gruppo di persone, rallenta e due signorine gli chiedono di essere accompagnate a Calangianus. «Avete fatto una bella passeggiata, eh?», *dice l'anziano gesuita. Le due ragazze sembrano dominate da inspiegabile inquietudine. Semplicemente rispondono:* «Le passeggiate sono belle ma...».

Ripensandoci l'indomani, quando i giornali pubblicano la storia della scomparsa del Pittorru, padre Mariotti calcola a che ora può essere passato nei pressi di Putzu di Rana e i conti tornano. E' proprio l'ora in cui il possidente è stato rapito. Riflette sul «ma» delle due ragazze: e allora, «come quando si cerca di ricostruire un sogno svanito» (sono le sue parole), ecco altre immagini: duecento metri prima della tenuta di Paolo Pittorru un'auto ferma, tre cacciatori e poco distante una seconda macchina rivolta verso Olbia. Forse da questa seconda vettura qualcuno chiamava: «Padre Mariotti, padre Mariotti». Che fosse Pittorru in cerca di aiuto? E i cacciatori in realtà banditi? Delle due ragazze sconosciute, più nessuna traccia.

Giuseppe Fiori

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Alfieri: 15,30 - 21,15 Festival dell'Operetta: «Lisbona di notte» Compagnia Elvio Calderoni - Carlo Campanini, con Aurora Banfi. Domani ore 15,30 e 21,15 «La zia di Carlo». Ultimi 2 giorni.
Carignano: ore 21,15 De Lullo-Falk-Valli-Albani con C. Giuffrè in «Metti, una sera a cena» di G. Patroni Griffi. Regia di G. De Lullo. Domani ore 16 unica recita.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Alice nel paese delle meraviglie». Regia di L. Lupi jr. Grande successo. Pren. cassa ore 10-12.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21: «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia Paolo Poli. Pren. t. 879.342/3 ore 9,30-23. Domani ore 16.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,55: Santa Messa celebrata dal Papa in S. Pietro (Eurovisione). Al termine, benedizione «Urbi et Orbi».
13,30: Telegiornale.
14,45: «Gastat 214 non risponde», telefilm.
16,—: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
16,45: La tv dei ragazzi: a) «Furia il cavallo selvaggio»; b) «Arriva Yoghi!».
17,30: Quelli della domenica.
19,—: Cronaca di un tempo d'una partita di calcio.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Odissea» (quarta puntata), regia di Franco Rossi.
22,10: La domenica sportiva.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,55: Racconti del Piemonte: «Baron Litron», a cura di Carlo Casalegno, regia di Vladi Orengo.
18,40: Festival pianistico da Prato.
19,20-20: Concerto dedicato a musiche di Cherubini.
21,—: Telegiornale.
21,15: Settevoci.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16,30: Ginnastica artistica Svizzera-Urss da Berna; 19: Canti spirituali negri; 20,20: Telegiornale; 20,35: «Santa Giovanna» di Shaw.

Oggi alla radio

NAZIONALE
6,30 Musiche della domenica
7,40 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
9,00 Milano. Radiocronaca diretta dell'apertura della 46ª Fiera Internazionale
10,10 Trasmissioni per le Forze Armate
10,40 Mondo cattolico
11,00 Dalla Basilica di S. Pietro, Santa Messa celebrata da Paolo VI
12,08 Messaggio pasquale e benedizione apostolica «urbi et orbi»
13,00 Giornale radio
13,15 Le mille lire
13,28 Canta Bobby Solo
14,00 Musicorama e Supplementi di vita regionale
14,30 Io, Alberto Sordi
15,00 Giornale radio
15,30 Pomeriggio con Mina
16,30 Cronaca del secondo tempo di un incontro di calcio
18,00 Concerto sinfonico diretto da C. Münch - Orchestra Sinf. di Roma della Rai
20,00 Giornale radio
20,25 Ferma la musica - Scalata musicale a quiz, presenta M. Bongiorno
21,20 La giornata sportiva
21,35 Concerto del pianista A. Brendel
22,45 Prossimamente
23,00 Giornale radio - Questo campionato di calcio

SECONDO
6,30 Buona festa
7,00 Buongiorno domenica - Musiche del mattino. Nell'intervallo (ore 7,30) Giornale radio
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,45 Il giornale delle donne
9,30 Giornale radio
9,35 Gran varietà - Spettacolo con R. Vianello
11,00 Le canzoni della domenica
11,30 Giornale radio
11,35 Juke-box
12,00 Anteprima sport
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Il gambero - Quiz alla rovescia presentato da E. Tortora
13,30 Giornale radio
13,35 Eleuterio e sempre tua... Un po' di musica con R. Morelli, Paolo Stoppa e L. Tony
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15,00 Gli amici della settimana
16,00 Domenica sport
16,30 Giornale radio
16,35 Trattenimento musicale con orchestre e cori
17,30 Giornale radio
18,45 Arrivano i nostri
19,30 Radiosera
21,00 I ribelli della letteratura: II. - Babbit di S. Lewis
22,00 Poltronissima
22,30-22,40 Giornale radio

TERZO
10,00 G. B. Viotti: Conc. n. 22 in la minore
10,35 B. Blacher: Conc. op. 36 per clarinetto, fagotto, corno, tromba, arpa e orchestra d'archi
11,15 Concerto operistico diretto da M. Rossi con la soprano J. Meneguzzer ed il baritono Renato Capecchi
12,20 Musiche di ispirazione popolare - Beethoven: 11 Danze viennesi - Guridi: 10 Melodie basche
13,00 Le grandi interpretazioni - Chopin, suonato dal pianista A. Cortot - Bruckner. Dir. d'orch. Hans Knappertsbusch
14,30 Musiche di Bazzini e Barraud
15,30 «Il nemico interiore» Tre atti di B. Friel. Compagnia di prosa di Torino della Rai
17,07 E. Granados: Tonadillas
17,45 Occasioni musicali della liturgia
18,45 La lanterna - Settimanale di cultura e costume
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Passato e Presente
21,00 Club d'ascolto - Costume e parodia
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Kreisleriana
23,15 Rivista delle riviste

Domani alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: Sapere: «La civiltà cinese» a cura di Gino Nebiolo.
13,40-14: Telegiornale.
15-16,30: Imola: motociclismo.
17 —: Giocagiò.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Fred Bonumore», fiaba in un atto.
19,15: Sapere: «Gli adolescenti».
19,45: Sport e cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Carosello napoletano», film con Sofia Loren, Paolo Stoppa e Giacomo Rondinella.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,10: «Il valore commerciale», originale televisivo di Giuseppe Cassieri.
18,45-20: Sabato sera, spettacolo musicale.
21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, settimanale sportivo.
22 —: Il parere degli altri, dibattiti tra giornalisti esteri.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: «Un'ora per voi» (per gli italiani in Svizzera); 16,30: «Minimondo»; 20,30: Telegiornale; 20,40: «Don Camillo», film con Gino Cervi e Fernandel.

Domani alla radio

NAZIONALE
7,00 Musica stop
8,00 Giornale radio - Lunedì sport
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Colonna musicale
10,00 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,50 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Hit parade
14,00 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
16,00 Sorella radio
16,30 Piacevole ascolto - Melodie moderne presentate da L. Terry
17,00 Rassegna del «Premio Italia» 1967 «La promozione». Radiocommedia
18,10 Cinque minuti di inglese
18,15 Per voi giovani
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Parata d'orchestre
21,00 Concerto diretto da P. Argento col basso N. Rossi Lemeni
22,00 Musiche di Claudio Monteverdi: «Vespro della Beata Vergine, da concerto, composto sopra canti fermi, sex vocibus et sex instrumentis»
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO
6,30 Svegliati e canta.
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,45 Signori l'orchestra
9,30 Giornale radio
9,35 Album musicale
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,35 Alberto Lupo presenta: Io e la musica
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,20 Musiche di Ciaikowski
13,00 ...Tutto da rifare! - Settimanale sportivo
13,30 Giornale radio
13,35 Fred ore 13,35
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
15,15 Canzoni napoletane
16,00 Pomeridiana - Nell'intervallo: (ore 16,40): Il giornale di bordo - Tra le 17,05 e le 18: Ippica - Da Modena: Premio Ghirlandina di trotto
18,00 Aperitivo in musica - Nell'intervallo: (18,20): Non tutto ma di tutto - (18,30): Giornale radio
19,30 Radiosera
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Rassegna musicale della musica americana
21,40 Le nuove canzoni
22,30 Giornale radio

TERZO
10,00 Bach: Magnificat, per soli, coro e orch.
10,35 S. Barber: Sonata op. 36 - K. Szymanowsky: Sonata in re min. op. 9 per vl. e pf.
11,15 C. Franck: Psyché, poema sinfonico - H. Villa Lobos: Erosao, poema sinfonico
11,55 Haydn: Quartetto in sol maggiore per flauto e archi
12,45 E. Bloch: Agitato, per v. e pf.
13,00 Antologia di interpreti.
14,30 Capolavori del Novecento - P. Hindemith: Das Marienleben
15,30 Schubert: Sonata in la min. op. 143
15,50 «Arlecchino» ovvero «Le Finestre» di Ferruccio Busoni
17,00 Rossini: Variazioni per cl. e piccola orch.
17,20 H. I. F. Biber: dalle «Mysteriensonaten»: Sonata n. 11 in sol magg.
17,30 G. Bianchi: Lauda di Pasqua
18,30 Musica legg.
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,00 «La guerra» tre atti di Carlo Goldoni. Regia di G. Pressburger.
22,00 Il giornale del Terzo

Alcione: Rivista N. Rekal - P. Salas. Oggi ore 15-18-21,15. Domani riv. Vici De Roli - C. Borini 15-18-21,15.
Maffei: «Agli ordini di Venere» rivista M. Ferrero oggi e domani ore 15 - 18 - 21,30.

1° Festival mondiale del Circo (piazza d'Armi): dal 18 aprile.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15 Corse al trotto - Premio Torino L. 1.260.000. Domani ore 15 corse al trotto - Premio Piazze Torinesi - L. 1.200.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Complesso Sporti, Scateni, Camarca: 16-21. **Al Florida** (p. Solfer., t. 542.822): 16,30-21 Compl. Zu-Zu canta Mirela. **Apollo:** 16-21 G. Ponte-Kallmeri. **Arlecchino:** ore 16-21 Gino Corcelli. **Augusteo:** ore 16-21 I Ritmici. **Castellino:** ore 16-21 Marco Fattori. **Club 84:** ore 16-21 I Faraoni. **Eden** (v. P. Amedeo 20): ore 16 e 21 The Blue Night. **Faro Dance:** ore 16-21 Gli Amici. **Garden Danze** (Capol. 52 sbarrato): ore 16-21 I Serenados - Borgione. **Gaudio Danze:** 16-21 I Melodici. **Gay Dance:** 16-21 Due orchestre. **Giardino Belle Arti:** 16-21 Boccaccio d'Andri. **Gipsy** (Frazione Regina Margherita): oggi e domani 16-21 The Rooters. **Hollywood:** 16-21 Danilo e I Draghi. **La Perla:** 16-21 Mauro Gavioli. **Le Roi:** Carmen Rizzi - I Misteriani. Ore 16 e 21. **Massaua Dance:** 16-21 Gli Sparvieri. **Piper Pluri Club:** (tel. 537.100): ore 16 e 21 The Spring mist Drops. **Principe:** ore 16-21 compl. Branzanti. **Trocadero:** 16,15-21,15 Goldfingers.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club,** 60.092: Farsoni di Roma. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed I Io. **Voom Voom** (Via Barge 10, telefono 331.040): 16-21 The Krew. **West End:** Les Murators, ore 21.

Abatjour (Sac. 26, 541.025): 16-21. **Al Bagatelle:** Whisky e Gogo più. **Caprice** (Secchi 16, 531.528): 16-21. **Holiday** (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21. **Lido Whisky** (Moncal. 422): 16-21. **Piscina del Sole Gogo** - Rist. Hotel: Strada San Mauro, tel. 521.888. **Scotch Whisky** (Volta 6): 16-21. **Villa Gay Discoteca:** 15,30-21. **Whisky Notte** (687.563): Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca: Italo Cremona.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Giuseppe Caselti; Mostra antologica, 26 dipinti, dal 1929 ad oggi. Orario: 11-13.
La Bussola (via Po 9): Beverly Pepper: Forme nuove (sculture d'acciaio). Orario 11-13.
Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panav. metroc. Viet. anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Bambi» di Walt Disney, tec. segue «Il cavallo indiano» techn.
Corso: «Impiccalo più alto» Clint Eastwood, Inger Stevens, technicolor.
Cristallo: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Doria: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve, P. Clementi, eastmancolor. Vietato anni 18.
Gioiello (tel. 500.760): «Escalation» tech. C. Auger, G. Ferzetti, Lino Capolicchio. Vietato 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Jim l'irresistibile detective» Kirk Douglas, Silva Koscina, Eli Wallach, technicolor, scope.
Metropol: «Acid, delirio dei sensi» Janet Tiller, Stephen Forsyth, colori, Vietato anni 18.
Nazionale: «Oggi a me... domani a te!» in technicolor, scope. Montgomery Ford, B. Spencer. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
Reposi: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabato, tech. sc.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) techn. Warren Beatty, F. Dunaway. Vietato anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Si salvi chi può» Louis De Funès, Robert Dhéry, eastmancolor.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col.
Arlecchino: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» C. Spaak, H. Bennett, H. Griffith, colori.
Augustus: «Il sesso degli angeli» Bernhard De Vries, R. Dexter, D. Kunstmann, L. Troschel, tec. sc. V. 18
Capitol: «Italian Secret Service» Nino Manfredi, Gastone Moschin, col.
Torino: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» F. Franchi, C. Ingrassia, D. Boschero, N. Taranto, R. Vianello, col. sc. Viet. anni 14. Apert. 14.

Centrale-Essai (tel. 540.110): «Lontano dal Vietnam» techn. di C. Lelouch, J. L. Godard, A. Resnais, A. Varda. Orario spett.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,25.

Alexandra: «Io ti amo» eastmancolor, Dalidà, Alberto Lupo.
Colosseo: «Quella sporca storia nel West» A. Giordana, G. Roland, H. Frank, techn. (Il film non è vietato).
Faro: «Io ti amo» eastmancolor, Dalidà, Alberto Lupo.
Fiamma: «A piedi nudi nel parco» techn. Jane Fonda, Robert Redford.
Hollywood: «Quella sporca storia nel West» A. Giordana, G. Roland, tec. sc. Apertura 14.30, Ultimo 22,45.
La Perla: «L'investigatore» Frank Sinatra, Jill St. John, Richard Conte, colori. Vietato minori anni 14.
Maffei: «Agli ordini di Venere» rivista M. Ferrero 15-18-21,30. Film: «Operazione Paradiso» technicolor.
Massimo: «Io, due figlie, tre valigie» techn. scope, L. De Funès, C. Rich.
Orfeo: «Il giorno della civetta» C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb. technic. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, Franco Nero, col.
Statuto: «Io, due figlie, tre valigie» techn. scope, L. De Funès, C. Rich.

Adriano: «US 112 assalto al Queen Mary» F. Sinatra, V. Lisi, technic.
Alcione: «7 dollari sul rosso» tec. e riv. N. Rekal - P. Salas, 15-18-21,15.
Alpi: «Pochi dollari per Django» Anthony Steffen, G. Osuna, tec. sc.
Regina: «L'oro del mondo» Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia, tec.

Cravessana: «Doppio bersaglio» Y. Brynner, B. Eklund, C. Revill, colori.
Milano: «I 2 figli di Ringo» col. Franchi, Ingrassia, «Agente X77 ordine di uccidere» colori.
Olimpia: «Surehand mano veloce» Stewart Granger, Pierre Brice, techn.
Po: «Stasera mi butto» (I 2 bagnini) F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
P. Nuova: «Danza di guerra per Ringo» col. S. Granger, «La tua pelle o la mia» colori. F. Sinatra.
Sanfelice: «La via del West» R. Widmark, R. Mitchum, K. Douglas, col.
S. Secondo: «My Fair Lady» Audrey Hepburn, R. Harrison, techn. panav.

Agnelli: «L'arciere del re» technicolor, R. Taylor, K. Kendall.
Delle Rose: «Combattenti della notte» tec. Y. Brynner, F. Sinatra, J. Wayne.
Esperia: «Ciamango» techn. scope, S. Todd, Hélène Chanel.
Giardino: «La più grande rapina del West» tec. sc. G. Hilton, H. Powers.
Mirafiori: «L'oro del mondo» Al Bano, Romina Power, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
S. Rita: «Il compagno Don Camillo» Fernandel, Gino Cervi.
Vinzaglio: «Io ti amo» techn. Dalidà, Alberto Lupo, 1ª visione Torino.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «I giorni dell'ira» techn. scope, G. Gemma, Lee Van Cleef.
Araldo: «Un uomo per tutte le stagioni» W. Hiller, P. Scofield, O. Welles, S. York, technicolor. (Vincitore di 6 Oscar e 33 premi).
Eliseo: «Io ti amo» techn. sc. Dalidà, Alberto Lupo. 1ª visione Torino.
Oratorio: «Carovana Alleluja».
S. Paolo: «Professionisti per un massacro» tec. sc. G. Hilton, G. Martin.

Artisti: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) col. sc. Al Bano, R. Power, Franchi, Ingrassia.
Belgio: «Padre di famiglia» colori.
Corallo: «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, colori.
Eridano: «Un treno per Durango» A. Steffen, D. Boschero, techn. scope.
La Salle: «Texas oltre il fiume» tech. Dean Martin, Alain Delon.
Oropa: «Faccia a faccia» technicolor.
Rossini: «Il sole scotta a Cipro» D. Bogarde, S. Strasberg, colori.
V. Veneto: «2 mafiosi contro Al Capone» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.

Astra: «Io ti amo» techn. sc. Alberto Lupo, Dalidà. 1ª visione Torino.
Bernini: «Operazione San Gennaro» di D. Risi, tech. N. Manfredi, S. Berger.
Cibrario: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia. «Come rubare corona Inghilterra» Browne, techn.
Elios: «10.000 dollari per un massacro» G. Hudson, L. Nusciak, F. Sancho, colori.
Esedra: «Texas John contro Geronimo» segue cartoni animati.
Massaua: «Quella sporca storia nel West» Andrea Giordana, G. Roland, H. Franck, techn. scope.
Odeon: «E venne la notte» tech. J. Fonda, M. Caine.

Star: «Professionisti per un massacro» G. Hilton, G. Martin, tec. sc.

Adua: «Superargos contro Diabolikus» tec. sc., K. Wood. L. Nusciak.
Ars: «Le spie vengono dal semifreddo» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Aurora: «4 bassotti per un danese» D. Jones, S. Pleshette, technicolor.
Brescia: «I due vigili» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Falchera: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, M. Girotti, colori.
Lanteri: «I 2 Ringos del Texas» Franchi, Ingrassia, technicolor.
Maior: «La Bibbia» techn. scope, Peter O'Toole, A. Gardner, M. Parks. Apertura 13; 16,05; 19,10; 22,15.
Nord: «Poggio per me, meglio per te» techn. Little Tony, K. Cristina.
Monterosa: «Spada Orleans» colori, «Allegri imbroglioni» Crick-Crock.
Nuovo Fortino: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» Sidney Poitier, Rod Steiger. (Il film dei 5 Premi Oscar). Apertura ore 14.
Oriente: «Ringo il volto della vendetta» scope, col. A. Steffen, F. Wolff.
Palermo: «Le grandi vacanze» tech. scope, Louis De Funès.
Rebaudengo: «Le avventure di Peter Pan» technicolor di Walt Disney.
Sociale: «Violenza per una monaca» techn. R. Schiaffino, J. Richardson.
Zenit: «Faccia a faccia» techn. scope, Tomas Milian, G. M. Volontè.

Baretti: «Invinc. 10 gladiatori» col.
Cabiria: «La caduta delle aquile» G. Peppard, J. Mason, techn. Viet. 14.
Continental: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson.
Cuore (Nizza 56): «Spada nella roccia» techn. di W. Disney. Apert. 14.
Flora (C. Moncal. 241): «2 Rrringos del Texas» tec. F. Franchi, Ingrassia.
Ghigo: «I lunghi giorni della vendetta» G. Gemma, N. Navarro, segue «Tom e Jerry» colori.
Italia: «Professionisti per un massacro» tec. sc. G. Hilton, G. Martin.
Lingotto: «Gringo getta il fucile» techn. scope, Fernando Sancho.
Nizza: «Fantomas minaccia il mondo» techn. De Funès, Marais.
Piemonte: «L'oro del mondo» Romina Power, Al Bano, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
S. Carlo: «Marinai in coperta» Little Tony, S. Rosin, technicolor.
Spezia: «I 3 fantastici Supermen» technicolor Tony Kendall, G. Paul.

Diana: «La più grande rapina del West» scope, techn. George Hilton.
Dora: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» tec. Franco Nero, T. Aumont.
Roma: «A Ghentar si muore facile» technicolor. scope. George Hilton.
Umbria: «Invincibili 3» Steel, col. «Solo contro tutti» colori.
Valdocco: «Giacobbe l'uomo che lottò contro Dio» colori scope.

Alba: «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Ambra: «La Bibbia» M. Parks, Peter O'Toole, Ava Gardner, technicolor.
Apollo: «Voltati, ti uccido» technicolor, scope, R. Wyler, F. Sancho.
Cafasso: «Alvarez Kelly» col. Holden e «Cassa sbagliata» col. M. Caine.
Edera: «Piano piano non t'agitare» techn. sc. T. Curtis, C. Cardinale.
Luce: «1000 dollari per Winchester»
Lucento: «Padre di famiglia» techn. scope, Nino Manfredi, L. Caron.
Luisi: «Tesoro foresta pietrificata» col. G. Mitchell, «Monachine» A. Nazzari, C. Spaak.
Lutrario: «Violenza per una monaca» tec. J. Richardson, R. Schiaffino.
Sansovino: «La conquista del West» J. Wayne, C. Baker, H. Fonda, col.
Splendor: «Brutti di notte» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

BEINASCO
Italia: «Il bello, il brutto, il cretino» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
DRUENTO
Oratorio: «Principe coraggioso» col.
MAPPANO
Jolly: «Mi vedrai tornare» con Gianni Morandi.
MONCALIERI
Castello: «L'uomo che non voleva uccidere» Don Murray, colori.
Excelsior: «Strategic Command chiama Jo Walker» Tony Kendall, Brad Harris, colori, scope.
Italia: «La Bibbia» J. Huston, P. O'Toole, A. Gardner, F. Nero, technirama. Apert. 13,45. Ultimo 22,30.
Nazionale: «Lungo duello» Y. Brynner, T. Howard, col. e «2° film».
ORBASSANO
Moderno: «Dio perdona... io no» Frank Wolff, Gina Rovere, colori.
PANCALIERI
Ideal: «Judith» Sophia Loren, Peter Finch, J. Hawkins, technicolor.
PIOSSASCO
S. Giorgio: «10.000 dollari per 1 massacro» scope, colori. F. Sancho.
SETTIMO
Beccaria: «I giorni dell'ira» Giuliano Gemma, Lee Van Cleef, colori.
Oratorio: «La Bibbia» Peter O'Toole, Franco Nero, A. Gardner, colori.
POIRINO
Italia: «Quella nostra estate» tech. H. Fonda, M. O'Hara.
TESTONA
Fulgor: «Barabba» colori, A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance.
VILLASTELLONE
Jolly: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood, colori.

Spettacoli di domani

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panav. metroc. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «Bambi» di Walt Disney, tec. segue «Il cavallo indiano» techn.
Corso: «Impiccalo più alto» Clint Eastwood, Inger Stevens, technicolor.
Cristallo: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Doria: «Benjamin, ovvero le avventure di un adolescente» M. Morgan, M. Piccoli, C. Deneuve, P. Clementi, eastmancolor. Vietato anni 18.
Gioiello (tel. 500.760): «Escalation» tech. C. Auger, G. Ferzetti, Lino Capolicchio, Viet. 18. Iniz. film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, T. Milian, M. Lee, tec. sc. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
Lux: «Jim l'irresistibile detective» Kirk, Douglas, Sylva Koscina, Eli Wallach, technicolor scope.
Metropol: «Acid, delirio dei sensi» Janet Tiller, Stephen Forsyth, colori, Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Oggi a me... domani a te!» in technicolor, scope. Montgomery Ford, B. Spencer. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,25; 22,30.
Reposi: «Al di là della legge» Lee Van Cleef, Antonio Sabato, tech. sc.
Romano: «Bonnie and Clyde» (Gangster Story) tech. Warren Beatty, F. Dunaway. Vietato 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Si salvi chi può» Louis De Funès, Robert Dhéry, eastmancolor.

Ariston: «Indovina chi viene a cena» K. Hepburn, S. Tracy, S. Poitier, col.
Arlecchino: «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» C. Spaak, H. Bennett, H. Griffith, colori.
Augustus: «Il sesso degli angeli» Bernhard De Vries, R. Dexter, D. Kunstmann, L. Troschel, technicolor, scope, Vietato minori anni 18.
Capitol: «Italian Secret Service» Nino Manfredi, Gastone Moschin, col.
Torino: «Franco, Ciccio e le vedove allegre» F. Franchi, C. Ingrassia, D. Boschero, N. Taranto, R. Vianello, col. scope, Vietato 14, Apert. 14.

Centrale-Essai (tel. 540-110): «Lontano dal Vietnam» techn. di C. Lelouch, J. L. Godard, A. Resnais, A. 16,15; 18,15; 20,15; 22,25.

Alexandra: «La coppia più bella del mondo» techn. W. Chiari, A. Celentano, R. Pavone, P. Pravo.
Colosseo: «Operazione San Pietro» L. Buzzanca, J. Claude Brialy, H. Della Porta, technicolor.
Faro: «La coppia più bella del mondo» techn. W. Chiari, A. Celentano, R. Pavone, Patty Pravo.
Fiamma: «A piedi nudi nel parco» techn. Jane Fonda, Robert Redford.
Hollywood: «Quella sporca storia nel West» A. Giordano, G. Roland, tec. sc. Apert. 14,30. Ultimo 22,30.
La Perla: «L'investigatore» F. Sinatra, J. S. John, R. Conte, col. V. 14.
Maffei: «Agli ordini di Venere» Riv. M. Ferrero 15-18-21,30. Film: «Zorro il ribelle» technicolor.

Massimo: «Io, due figlie e tre valigie» techn. sc. L. De Funès, C. Rich.
Orfeo: «Il giorno della civetta» C. Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, technic. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20.
Principe: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, Franco Nero, col.
Statuto: «Io, due figlie e tre valigie» techn. sc. L. De Funès, C. Rich.

Adriano: «I 2 Ringos del Texas» techn. Franco Franchi, C. Ingrassia.
Alcione: «Operazione paradiso» tec. Riv. Vici De Roli - C. Borini, 15; 18; 21,15.
Alpi: «Non mi dire mai good-bye» Tony Renis, Niki, technicolor.
Regina: «Natascia» L. Saveljeva, S. Bondarciuk, technicolor.

Cravessana: «Il tesoro della foresta pietrificata» Gordon Mitchell, P. Tudor, col. Apertura 14,45.
Milano: «La valle del mistero» col. «Come uccidere vostra moglie» col. J. Lemmon, V. Lisi.
Olimpia: «I due sanculotti» techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Po: «Quattro dollari di vendetta» technicolor, Robert Woods.
P. Nuova: «Agente H.A.R.M.» col. «Filibustieri costa d'oro» colori, Robert Mitchum.
Sanfelice: «Cartouche» J. P. Belmondo, C. Cardinale, J. Rochefort, colori. Apertura ore 14,45.
S. Secondo: «Maledette pistole di Dallas» Fred Beir, E. Merandis, col.

Delle Rose: «Gli spietati» techn. G. Cooper, S. Hayward, e «Crick e Crock».
Agnelli: «Comanches» technicolor, Dana Andrews.
Esperia: «Django cacciatore di taglie» technicolor, N. Torrey.
Giardino: «Un uomo, una colt» technicolor, R. Hundar, Fernando Sancho.
Mirafiori: «Kitosch, l'uomo venuto per uccidere» R. Wyler, Harris, col.
S. Rita: «Django spara per primo» Glenn Saxon, F. Sancho, technicolor.
Vinzaglio: «La morte non conta i dollari» tech. scope, Mark Damon.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Fantomas contro Scotland Yard» scope, techn. Louis De Funès.
Araldo: «Un uomo per tutte le stagioni» W. Heller, P. Scofield, O. Welles, S. York (6 Oscar, 42 premi)
Eliseo: «La più bella coppia del mondo» tec. W. Chiari, A. Celentano, R. Pavone, P. Pravo.
S. Paolo: «A Ghentar si muore facile» techn. G. Hilton, M. Pedoveni.

Artisti: «Invincibile cavaliere mascherato» col. sc. R. Brice, H. Chanel.
Belgio: «40 fucili al Passo Apache» technicolor, scope.
Corallo: «Sette volte donna» Shirley MacLaine, colori. Vietato 14.
Eridano: «Con la morte alle spalle» G. Martin, V. Beck, scope, colori.
La Salle: «Vento infuocato Texas» col. «2 parà» Franchi, Ingrassia.
Oropa: «Granada addio» technicolor.
Rossini: «Una carabina per Schut» Lex Barker, technicolor.
V. Veneto: «Il più grande colpo del secolo» techn. sc. J. Gabin, M. Lee.

Astra: «La più bella coppia del mondo» tec. W. Chiari, A. Celentano, R. Pavone, P. Pravo.
Bernini: «Pic Nic alla francese» di J. Renoir, con P. Meurisse, C. Rouvel, techn. Vietato anni 16.
Cibrario: «Deportati di Botany Bay» A. Ladd, techn. «Riscatto indiani» Lex Barker, technicolor.
Elios: «Tre sul divano» technicolor, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Esedra: «Stazione 3 top secret» col. R. Basehart, Dana Andrews.
Massaua: «Operazione San Pietro» L. Buzzanca, J. C. Brialy, technicolor.
Odeon: «La mia spia di mezzanotte» techn. Doris Day, Rod Taylor.
Star: «A Ghentar si muore facile» George Hilton, T. Moore, col. sc.

Adua: «Uccidi o muori» technicolor, R. Mark, G. Mitchell.
Ars: «El Rojo» R. Harrison, colori.
Aurora: «La morte non conta i dollari» M. Damon, L. Gilli, tec. sc.
Brescia: «L'uomo dal colpo perfetto» R. Harrison, R. Neri, technicolor.
Falchera: «Io non protesto, io amo» C. Caselli, M. Girotti, technicolor.
Lanteri: «Magnifico straniero» col.
Maior: «La Bibbia» techn. scope, Peter O'Toole, A. Gardner, M. Parks. Orario: 13; 16,05; 19,10; 22,15.
Monterosa: «Coltelli vendicatori» col.
Nord: «I 5 della vendetta» scope, colori, G. Madison, M. Randall.
Nuovo Fortino: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, techn. (Il film dei 5 premi Oscar). Apertura ore 14.
Oriente: «Oo 077 intrigo a Lisbona» techn. scope, Brett Halsey.
Palermo: «Il ciarlatano» techn. Lewis
Rebaudengo: «L'ultimo dei vichinghi», technicol., Cameron Mitchel.
Sociale: «7 volte donna» techn. scope, S. MacLaine, P. Sellers. Viet 14.
Zenit: «I fantastici 3 Supermen» techn. scope, T. Kendall, G. Paul.

Baretti: «Sfide implacabili», col.
Cabiria: «L'immorale» Ugo Tognazzi, S. Sandrelli. Vietato anni 14.
Continental: «Preparati la bara» Terence Hill, H. Frank, G. Eastman, technicolor. Vietato anni 14.
Cuore (Nizza, 56): «Spada nella roccia» techn. di W. Disney. Ap. 14.
Flora (C. Moncal. 241): «Silvestro e Gonzales in orbita» technicolor.
Ghigo: «7 pistole per un massacro» C. Hill, G. Rubini, techn. Segue Tom e Jerry, colori.
Italia: «Un italiano in America», technicolor, scope. Alberto Sordi.
Nizza: «Texas John il giustiziere» col. di W. Disney, con T. Tryon.
Piemonte: «Qualcuno ha tradito» R. Webber, E. Martinelli, J. Servais, eastmancolor. Vietato anni 14.
S. Carlo: «Un milione di anni fa» R. Welch, J. Richardson, technicolor.
Spezia: «5 per la gloria» techn. Stewart Granger, M. Rooney.

Diana: «Due assi nella manica», Tony Curtis, Virna Lisi.
Dora: «Brutti di notte» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Roma: «La resa dei conti» techn., con Lee Van Cleef.
Umbria: «Pista elefanti» E. Taylor, col. «Uomo valle maledetta» col.
Valdocco: «Ombre di Zorro» colori, Latimore, «Oro rubato» scope, col.

Alba: «3 pistole per un massacro» techn., sc., T. Hunter, E. M. Salerno.
Ambra: «La Bibbia» techn. scope, P. O'Toole, A. Gardner, M. Parks.
Apollo: «Lo straniero» techn. scope, M. Mastroianni, A. Karina. Viet. 18.
Cafasso: «Posta grossa Dodge City» col. «Tua pelle o mia», Sinatra.
Edera: «Il pirata del re» col.
Luce: «Furia a Marrakesh».
Lucento: «I due pericoli pubblici» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Luisi: «2 mafiosi nel Far West» col., F. Franchi, C. Ingrassia e «Sfida al re di Castiglia» colori.
Lutrario: «Ti ho sposato per allegria» technicolor, Monica Vitti.
Sansovino: «Tarzan in India» Jock Mahoney, technicolor.
Splendor: «Occhio per occhio» techn. scope, J. Stuart, M. Nichols.

BEINASCO
Italia: «Killer calibro 32» techn. scope, Peter Lee Lawrence.
DRUENTO
Oratorio: «Maya» colori, scope.
MAPPANO
Jolly: «Mc Lintock» Wayne, colori.
MONCALIERI
Castello: «Addio Lara» Geraldine Chaplin, scope, colori.
Excelsior: «Duello nel mondo» Richard Harrison, S. Morgan, col. sc.
Italia: «La Bibbia» J. Huston, P. O'Toole, A. Gardner, F. Nero, technirama. Ap. 13,45. Ultimo 22,30.
Nazionale: «Bandidos» Salerno, col.
ORBASSANO
Moderno: «Agente 353 massacro al sole» Frank Wolff, George Ardisson.
PIOSSASCO
S. Giorgio: «Il lungo, il corto, il gatto» Franchi, Ingrassia, colori.
POIRINO
Italia: «Miao miao arriba arriba» technicolor cartoni animati.
SETTIMO
Beccaria: «Ieri, oggi, domani» S. Loren, M. Mastroianni, technicolor.
Moderno: «Bersaglio mobile» scope, technicolor, Yul Brynner.
Oratorio: «La Bibbia» tech. Peter O'Toole, Franco Nero A. Gardner.
TESTONA
Fulgor: «Kriminal» colori, Glenn Saxon, Helga Liné.

La prima della commedia di Patroni Griffi al Carignano

Gli eroi di «Metti, una sera a cena» vivono in attesa del fungo atomico

Felice allestimento della compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani, con Carlo Giuffrè

Quando il sipario si apre, i cinque personaggi di *Metti, una sera a cena* sono già tutti in scena, allineati sul fondo contro una lunghissima lavagna. E in scena rimangono sino alla fine, sia che recitino o no, ma nel secondo caso se ne stanno immobili, anche se con un passo, un gesto, un'occhiata non perdono occasione di far pesare la loro presenza agli altri personaggi e al pubblico.

La commedia di Patroni Griffi, presentata ieri sera al Carignano, fonde infatti, e deliberatamente, passato e futuro in un «continuo presente»: il prima e poi non contano, i vari pezzi sono montati come un film di Godard, si svolgono, si riavvolgono, addirittura si ripetono. Ma è un film di Godard rimesso in un ordine irrevocabile e agghiacciante dalla regia di Giorgio De Lullo.

Non è facile, in verità, giudicare un testo al di fuori di uno spettacolo che lo contiene perfettamente, che fa tutt'uno con esso tranne quando, e opportunamente, l'erotismo e la scabrosità della commedia non trovano corrispondenza sulla scena, o la trovano soltanto attraverso il filtro di una rigorosa eleganza. Inoltre, staccando il testo dalla rappresentazione, si corre il rischio di non accorgersi che i suoi materiali, pescati nel logoro repertorio del «triangolo», sono usati in realtà per parlare d'altro.

Non c'è infatti una famiglia, ma un gruppo, un clan: lo scrittore Michele (Carlo Giuffrè), sua moglie Nina (Rosella Falk), l'attore Max (Romolo Valli), amico dell'uno e amante dell'altra. Più ai margini, ma nel gruppo, Giovanna (Elsa Albani), una zitella che ama Michele ma ne otterrà solo una distratta ora d'amore. Michele sa di Nina e di Max, costoro sanno che Michele lo sa: è una regola di questo nuovo «gioco delle parti». (Non era il titolo dello spettacolo pirandelliano presentato lo scorso anno dalla stessa compagnia?).

Ma sconvolge ogni ordine la pretesa del giovane Ric (Adalberto Merli) che non fa parte del gruppo e per lucro si presta a certi squallidi incontri con Max e Nina: è stufo di fare l'amante a pagamento, ama davvero Nina, la vuole per sé. E Nina, oltre a tutto, sembra sul punto di acconsentire. Orrore, i sentimenti sarebbero allora più forti della cinica morale del clan? No, è soltanto la dimostrazione per assurdo del loro inevitabile naufragio. Il gruppo accetterà Ric, questi rinuncerà ad ogni velleità, avrà anche lui il suo posto a cena, accanto agli altri quattro, aggrappato con essi a una tavola («ma è poi una zattera» dice Michele) a parlare della bomba atomica cinese e della probabile fine della nostra civiltà.

In attesa del «fungo», sostiene l'autore, conviene accontentarsi della vita di gruppo che ha ormai sostituito la vita di famiglia ed è retta da precise norme, diverse per ogni gruppo e valide soltanto all'interno di esso. Ma guai ad infrangerle: spezzato anche questo vincolo, tutto crollerebbe. Si direbbe un gioco di società, se sotto il linguaggio vivace, ironico, moderno (quasi un gergo, a cominciare da quel «metti», cioè supponi, fai il caso, che appare nel titolo e torna spesso nel dialogo) non trasparisse una disperazione abbastanza autentica.

Quarto lavoro teatrale d'un autore che ha già scritto *D'amore si muore* e *Anima nera* per la stessa compagnia, *Metti, una sera a cena* ha i limiti del «clan» di cui fa una spietata radiografia: perché uno scrittore e un attore, personaggi fittizi e scarsamente emblematici, e non un ingegnere, un medico, un dirigente d'azienda? E ancora: perché puntare tutto sul sesso quando ogni giorno si vede che l'ambizione, il potere, la ricchezza possono costituire per un gruppo sociale vincoli altrettanto saldi?

E tuttavia la commedia è forse la migliore di Patroni Griffi (chi sa se *D'amore si muore* reggerebbe ancora alla ribalta?): è costruita con abilità, è piena d'ingegno, è attenta, e senza indulgenza, ai vizi di una società, sia pure una società ristretta ed esclusiva. E anche se alcuni accorgimenti sono meno astuti e più antichi di quanto sembrano, aggiungeremmo nel conto la novità e l'arditezza della tecnica.

Del resto, ogni riserva finisce con il cadere davanti ad uno spettacolo splendidamente messo in scena dal De Lullo e splendidamente recitato dai suoi compagni secondo la logica e le linee dell'astrattismo geometrico di Mondrian, al quale Pier Luigi Pizzi si è ispirato per la sua impeccabile scenografia.

E' soltanto un gioco, obietterà qualcuno, è inutile sprecarvi tanta bravura. Ma non sarà anche merito del gioco — un gioco che ha dietro di sé mesi e mesi di lavoro collettivo, veramente di gruppo — se gli interpreti sono così bravi? Imparzialmente, il pubblico torinese ha applaudito sia la commedia sia lo spettacolo, che si replica sino a un'altra domenica, festeggiando con particolare calore, con l'Albani, il Giuffrè e il Merli, due attori come Rossella Falk e Romolo Valli che sono ormai tra i suoi beniamini.

Alberto Blandi


Rossella Falk e Romolo Valli in scena al Carignano

A partire da martedì

Convegno sulla scuola al Palazzo del Bit

Al Palazzo del Bit si svolgerà da martedì 16 aprile a venerdì una tavola rotonda internazionale su: «L'orientamento degli studenti delle Università e delle scuole superiori». La manifestazione è patrocinata dall'Unesco, dal Bit e dal ministero della Pubblica Istruzione. Vi partecipano esponenti di 39 Università di 24 nazioni.

L'inaugurazione si svolgerà martedì alle [illegible] in corso Unità d'Italia 141: terrà la prolusione il sottosegretario Elkan. Seguiranno due relazioni su «Problemi ed obiettivi dell'orientamento nelle Università e nelle scuole superiori» e «Forme e metodi dell'orientamento degli studenti delle Università e delle scuole superiori».

CRONACA TELEVISIVA

I programmi di Pasqua

Stasera l'«Odissea»: Ulisse alle prese con la maga Circe Sandra Milo e Charlton Heston a «Settevoci» - Domani il film-rivista «Carosello napoletano» e il rotocalco «Sprint»

Da oggi i programmi, deposta l'austerità e il tono edificante dei giorni scorsi, ritornano normali.

In serata, sul «nazionale», andrà in onda la quarta puntata dell'«Odissea» che — come abbiamo avuto occasione di dire ripetutamente — è una trasmissione di buon livello, chiara, dignitosa che ci sta offrendo una «cronaca» non volgare del poema omerico. Stavolta assisteremo all'avventura favolosa di Ulisse nell'isola della maga Circe, colei che tramuta gli uomini in porci ma che si fa docilmente e teneramente sottomettere dall'eroe. Accanto a Bekim Fehmiu (Ulisse), protagonista femminile della puntata sarà Juliette Mayniel

Sul secondo canale, in alternativa all'«Odissea» (che comunque pare che sino ad ora raccolga la stragrande maggioranza della platea), avremo «Orizzonti della scienza e della tecnica» che dovrebbe contenere quale pezzo forte un ampio servizio sulla nascita e sulle prime ore di vita di un bambino.

Per il resto della giornata segnaliamo alle 10,55 in Eurovisione dal sagrato di San Pietro in Roma la Messa pasquale celebrata dal Papa. Alle 12,30 sarà la volta di «Settevoci» che oltre alla solita schiera di cantanti avrà come ospiti d'onore Sandra Milo e Charlton Heston. Per i bambini ci saranno i cartoni animati di Yoghi e per gli adulti alle 19 la consueta cronaca di calcio.

Per gli appassionati di musica classica segnaliamo il secondo canale: dalle 18,40 alle 20 vi saranno due concerti, uno dedicato a Chopin e l'altro a Cherubini.

* *

Domani, Pasquetta, spicca nel programma il film del «nazionale»: si tratta di «Carosello napoletano», una singolare pellicola diretta nel 1954 da Ettore Giannini che voleva fondere in un vivacissimo spettacolo tra la rivista, la prosa e la canzone sceneggiata la storia e la leggenda di Napoli. «Carosello napoletano», che si raccomandava anche e soprattutto per un elemento che in tv purtroppo non risulterà, il colore, ebbe premi a Cannes, in Belgio, in Spagna, e ottenne un successo di pubblico straordinario, accompagnato dai consensi di gran parte della critica. Nel cast figurano Sophia Loren, Paolo Stoppa e il cantante Giacomo Rondinella. Sarà veramente interessante constatare se a distanza di tanto tempo il film ha ancora una sua validità.

Sull'altro canale «Sprint» precederà un dibattito di giornalisti stranieri sul tema «Gli italiani all'estero»: parleranno un inglese, un francese, un tedesco, un russo e un americano.

Nel pomeriggio il canale nazionale riprenderà dalle 15 alle 16,30 il circuito internazionale motociclistico di Imola; sul secondo sarà replicato alle 17,10 un acuto originale televisivo di Giuseppe Cassieri, «Il valore commerciale», che trae spunto dalla disputa fra due avvocati sul «prezzo» da dare ad un tizio morto in un incidente automobilistico.

* *

Non c'è molto da dire sulla serata di ieri.

E' proseguito e si è concluso il dramma «Processo a Gesù» di Diego Fabbri di cui abbiamo già riferito. Sul secondo canale è stato trasmesso un breve film, praticamente inedito, «Gli ultimi», realizzato nel 1962 da uno studioso di teatro e regista come Vito Pandolfi e da un religioso, padre Turoldo. E' un'opera interpretata da attori non professionisti che in parecchie sequenze raggiunge notevoli effetti di scabra purezza.

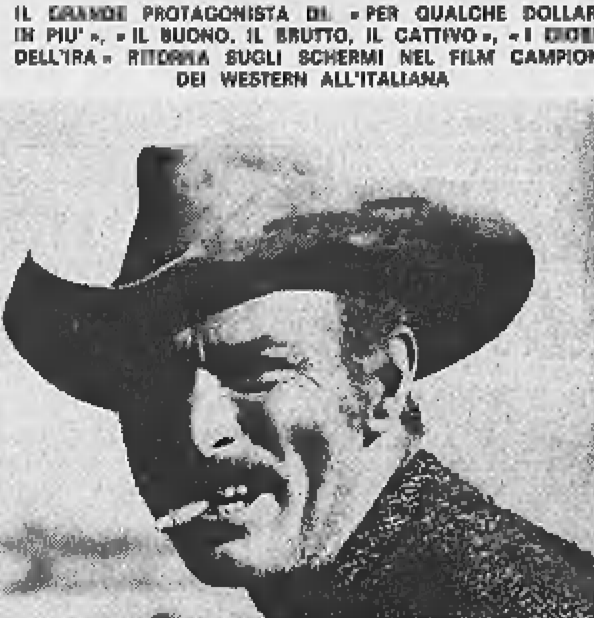
* *

Il fortunato spettacolo di Garinei e Giovannini La voce dei padroni dove Alighiero Noschese si esibiva in più di cento imitazioni sarà, nella tarda primavera, trasferito sul video (con la speranza che non perda nulla della sua verve satirica). Garinei e Giovannini si apprestano inoltre ad adattare per il teleschermo la commedia musicale Un paio d'ali con gli stessi protagonisti dell'edizione teatrale, ossia con Renato Rascel e Giovanna Ralli. **u. bz.**

ECHI DI CRONACA

Onorificenza
Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione il Presidente della Repubblica ha insignito la Prof. Giulia Giustetto, già Direttrice del Circolo didattico «Giovanni Cena» di Torino, dell'onorificenza di Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica Italiana. Si felicitano vivamente con Lei gli Insegnanti e il Personale del Circolo con il loro Direttore e con la popolazione.

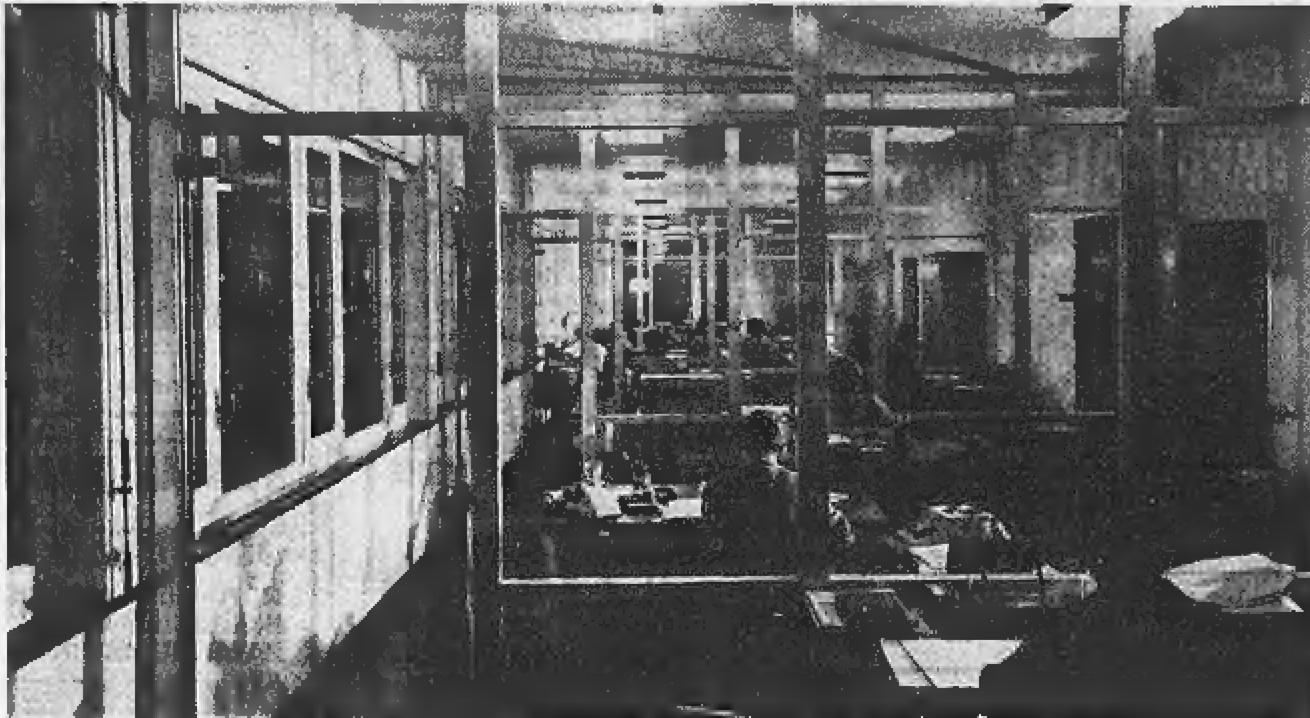




LO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIALE DEL PIEMONTE

La "Gabetti s.p.a." e l'edilizia oggi

Il mercato immobiliare caratterizzato da innegabili sintomi di netta ripresa



Una veduta parziale degli uffici della nuova sede della Direzione Generale

«Quand le bâtiment va tout va»: la frase è di uno studioso francese ed ha avuto parecchia fortuna, tanto da essere citata in ogni trattato di economia. Con un po' di libertà, si può tradurre in questo modo: «Quando l'edilizia va bene significa che tutta l'economia gira a pieno ritmo». Essere proprietari della casa in cui si abita è la massima aspirazione della famiglia-tipo, un'aspirazione che non è soltanto di oggi, ma di ogni tempo, di ogni società. La casa dà un senso di solidità, di sicurezza, di fiducia nell'avvenire; rappresenta il raggiungimento di uno scopo e al tempo stesso un buon investimento di capitali. Alle volte è il traguardo cui si arriva dopo tutta una vita di lavoro e di risparmi, in ogni caso esige un sensibile impegno sul piano economico. Anche approfittando di ogni possibile agevolazione, bisogna disporre di un ragionevole reddito, di un lavoro sicuro. Per questo il mercato immobiliare è un po' il «polso» di tutta l'economia, ne segue ed in un certo senso ne condiziona gli alti e i bassi, le congiunture favorevoli ed i momenti di crisi.

Qual è l'attuale situazione del mercato immobiliare italiano e più specificamente del mercato piemontese? Abbiamo rivolto questa domanda a Giovanni Gabetti, Amministratore Unico della «Gabetti S.p.A.». Senza dubbio è uno degli operatori economici più indicati a trattare l'argomento: dal [illegible] ad oggi è riuscito a trasformare la modesta agenzia immobiliare del padre in una società che ha un giro d'affari annuo di 60 miliardi e che controlla poco meno del 10 per cento del mercato edilizio italiano. Tre sedi (a Torino, a Milano e a Roma), duecento impiegati, sessanta dipendenti esterni, 2400 mq. di uffici: insomma, una delle più efficienti organizzazioni di vendita europee.

Le nuove case si vendono bene e rapidamente

«Il mercato immobiliare — esordisce il cav. Gabetti — è caratterizzato oggi da una prevalenza della domanda sull'offerta. Questo naturalmente comporta dei rischi, in primo luogo un aumento dei prezzi, che negli ultimi due mesi ha raggiunto la misura del 12%. Il fenomeno, comunque, non è allarmante. Le nuove case, insomma, si vendono bene, rapidamente. La crisi sorge quando l'offerta ha delle esigenze superiori alle possibilità della domanda, quando le agevolazioni creditizie subiscono restrizioni ed infine quando l'opera industriale non corrisponde a ciò che il pubblico pretende. E' ciò che è capitato negli anni «difficili», il '63-'64 tanto per intenderci. Ma io penso che tutto sommato la crisi sia stata positiva. Nel periodo del «boom» il mercato era cresciuto troppo rapidamente, all'insegna dell'improvvisazione, si era «gonfiato», perdendo ogni contatto con la realtà economica. La crisi ha fatto le sue vittime, questo era inevitabile, ma ha richiamato gli imprenditori ad un maggior senso di responsabilità».

«Per bloccare la speculazione sulle aree edilizie — continua Gabetti — è intervenuta poi la 167. Un'iniziativa lodevole, ma purtroppo la mancanza di fondi dei Comuni ha impedito la realizzazione pratica della legge. Ora il decreto emanato nell'agosto dello scorso anno lascia intendere che nei centri direzionali urbani verranno concesse cubature sostanziose, mentre nella cintura saranno tenute basse a favore del verde. Un provvedimento positivo, ma anche qui c'è un «purtroppo»: le aree nelle grandi città stanno esaurendosi. Bisognerebbe andare a costruire fuori della cinta demaniale: a chi non piacerebbe una villetta stile inglese, con un bel giardino, dove il traffico congestionato è soltanto un brutto ricordo? Ma anche fuori della cinta demaniale il verde è quasi scomparso. Insomma, l'edilizia ha i suoi problemi, che derivano soprattutto da una insufficiente regolamentazione e il mercato immobiliare ne risente».

«Tuttavia — conclude Gabetti — se il momento non è felicissimo, non è il caso di essere pessimisti. La volontà di acquisto è oggi più forte che mai. Per la verità non è mai venuta meno, ma nel periodo della congiuntura è stata soffocata. Il desiderio di avere una casa è insopprimibile. Molti si affezionano all'appartamento in cui pagano l'affitto e appena possono lo acquistano. Anche nell'edilizia c'è un mercato dell'usato: rappresenta il «polmone» del mercato immobiliare e lo sostiene nei momenti difficili. E questa volontà d'acquisto non vien meno con il possesso della casa in cui si abita; si comincia a desiderare una casa per le vacanze e poi una da sfruttare cedendola in affitto. Tre appartamenti significano oggi avere raggiunto il successo».

Questa la breve panoramica di Giovanni Gabetti. Ed ora vediamo come la sua organizzazione si è inserita nel mercato immobiliare. L'anno di nascita è il 1938, fondatore Enrico Gabetti, che nel giro di vent'anni si crea una solida fama nell'ambiente torinese. Giovanni Gabetti entra nell'azienda paterna nel '49 e dopo un anno di apprendistato ne assume la titolarità. Di professione è un venditore, ma ha lo spirito e la capacità organizzativa di un industriale.

L'Agente immobiliare una professione completa

Lasciamogli la parola: «Anzitutto mi sono chiesto: che qualità deve possedere un buon agente immobiliare? Ed ho scoperto che la mia professione, esercitata ad un certo livello, richiede una quantità notevole di conoscenze. Il buon agente immobiliare deve essere un buon venditore, un buon psicologo e un buon pubblicitario; deve conoscere codici e giurisprudenza, deve avere buone nozioni di matematica ed infine deve essere in grado di svolgere il lavoro di un perito edile. Troppe cose per un uomo solo. Quindi ho cominciato con il circondarmi di collaboratori specializzati, ciascuno pienamente responsabile del suo settore. Per me ho tenuto il settore vendite, oltre naturalmente alla direzione generale della società».

Con questi criteri la «Gabetti S.p.A.» si è rapidamente sviluppata, è uscita dall'ambito provinciale e regionale per diventare la più importante promozione immobiliare italiana. Oggi, come abbiamo detto, la «Gabetti S.p.A.» ha duecento dipendenti, distribuiti in tre filiali: a Torino, in via XX Settembre 12; a Milano, in piazza Diaz 7; a Roma, in via Attilio Regolo 12. La Direzione Generale si è di recente trasferita in corso Galileo Ferraris n. 2 dove, in locali moderni, funzionali e più consoni alle dimensioni della Azienda, vi sono gli uffici della Direzione Generale, Direzione Vendite, Direzione Amministrativa e del Personale, Servizio Pubblicità con annesso un attrezzatissimo Centro stampa.

Gli uffici della «Gabetti S.p.A.» ricevono in media 150 persone al giorno; altre 450 telefonano. «In sostanza — spiega l'Amministratore Unico dell'azienda — possiamo dire che tutti i giorni seicento persone, quindi seicento nuclei famigliari, si rivolgono a noi. Talvolta si tratta di una semplice richiesta di informazioni, ma è evidente che tutti sono più o meno interessati all'acquisto di una casa». A Torino, a Milano e a Roma, il cliente viene trattato con lo stesso sistema. Anzitutto viene ricevuto da un esperto in pubbliche relazioni che lo ascolta, si interessa del suo caso e quindi lo indirizza all'ufficio ed al funzionario competenti. Al termine della visita il potenziale acquirente conoscerà esattamente che cosa il mercato gli può offrire, i prezzi dettagliati, le modalità di acquisto più convenienti. Nelle sedi della «Gabetti S.p.A.» vi è anche una sala di proiezione: su ogni casa in costruzione di cui la società ha l'appalto di vendita è stato girato un film. Il cliente potrà così vedere, seduto in poltrona, il luogo dove forse andrà ad abitare. Le richieste che non possono esser immediatamente soddisfatte vengono catalogate in base alla cifra che il cliente intende spendere e al tipo di appartamento che desidera. Non appena si presenterà un'occasione favorevole basterà una telefonata per riallacciare le trattative.

Giovanni Gabetti è un uomo che crede nel suo mestiere; come ogni buon industriale (il fatto che egli non costruisca ma venda, tutto sommato è di secondaria importanza) è sempre teso a migliorare il suo «prodotto». Il suo obiettivo è quello di introdurre in Italia le tecniche dei mercati più evoluti. In un primo tempo Gabetti si affiancava al costruttore, in veste di mandatario, gli stava accanto per tutto il periodo dei lavori e curava la vendita degli alloggi. E questa era la sua unica attività. La sua prima innovazione è stata quella di costituire una società per le permute immobiliari, la «S.I.P.I.», aprendo così un nuovo interessante mercato. Il proprietario di un appartamento vecchio, che desidera cambiarlo con uno nuovo, si rivolge a Gabetti, il quale si occupa dell'operazione.

Successivamente l'azienda è stata affiancata da una società finanziaria per venire incontro alle esigenze dei clienti, ai quali vengono concessi dei mutui fino al 70 per cento del valore dell'immobile. «Mi sono però accorto — spiega Giovanni Gabetti — che tutto questo non era ancora sufficiente. Perché rimanere accanto all'impresario per tutto il periodo della costruzione? La nostra attività si limitava a mettere un bel cartello nel cantiere e a trattare con i clienti interessati all'acquisto. Un lavoro che tutto sommato poteva svolgere lo stesso costruttore. Di qui è nata l'idea dell'«operazione 30 giorni», che ha avuto un successo superiore ad ogni aspettativa». Un'idea nuova, che ha rivoluzionato i sistemi tradizionali delle vendite immobiliari e che vale senz'altro la pena di esaminare nei dettagli.

Una "operazione" finanziaria che si conclude in trenta giorni

*L'«**operazione 30 giorni**» è nata da questa considerazione: per allargare il mercato immobiliare è necessario dare la possibilità di acquistare una casa a tutti coloro che dispongono d'un ragionevole reddito di lavoro. Per arrivare a questo è necessario che si verifichino tre condizioni: 1°) che i prezzi siano contenuti al massimo; 2°) che l'ammontare dell'anticipo sia tale da far rientrare il maggior numero di persone nella cerchia dei possibili acquirenti; 3°) che le modalità di pagamento siano «comode», cioè più o meno equivalenti all'ammontare di un normale affitto. Ed ecco il meccanismo dell'«**operazione 30 giorni**».*

La costruzione d'un grosso condominio richiede l'impiego di notevoli capitali. Per rientrarne in possesso l'impresario deve attendere del tempo, mesi, se non addirittura anni, perché non è semplice collocare ad uno ad uno decine e decine di appartamenti. A questi impresari la «Gabetti S.p.A.» chiede il mandato di vendita in esclusiva per trenta giorni, a prezzi inferiori a quelli di zona. L'impresario fa i suoi calcoli e si accorge che ha tutto l'interesse ad accettare, poiché la «Gabetti S.p.A.» si accolla tutte le spese di promozione e vendita e soprattutto paga in contanti. E' vero che in questo modo il guadagno non sarà quello preventivato; ma la rinuncia ad una fetta di utile sarà largamente compensata dal fatto di rientrare immediatamente in possesso del capitale impegnato, con il vantaggio di poterlo rinvestire subito in una nuova impresa. Inoltre, se al termine dei trenta giorni qualche alloggio sarà rimasto libero, il costruttore potrà venderlo — ormai senza fretta — al suo prezzo di mercato.

«Naturalmente — spiega Gabetti — io mi rivolgo all'impresario di professione, non all'"artigiano" che costruisce una casa ogni tre anni e non gli importa se il suo capitale rimane immobilizzato per un periodo di tempo anche piuttosto lungo. Ma con il "professionista" m'intendo facilmente perché, con la rinuncia ad una parte di guadagno, gli do la possibilità di lavorare a ritmo continuo».

Fin qui abbiamo visto la convenienza del costruttore, ma quella del compratore è ancora più evidente. Le tre condizioni cui abbiamo accennato in precedenza sono rispettate: il prezzo dell'immobile risulta inferiore a quello di mercato e le modalità di pagamento sono particolarmente vantaggiose grazie alla società finanziaria che affianca la «Gabetti S.p.A.»: anticipo del 20 per cento ed il resto in rateazioni mensili distribuite sino a dieci anni. «Inoltre — aggiunge il cav. Gabetti — questa operazione svolge una funzione importantissima su tutto il mercato, cioè quella di calmierare i prezzi».

*La prima «**operazione 30 giorni**» è stata compiuta a Milano, nell'ottobre dello scorso anno. Si trattava di vendere un condominio in piazzale Lugano la cui costruzione aveva raggiunto soltanto la terza soletta. Arrivarono circa 4 mila persone, cioè almeno mille gruppi familiari. Una ressa indescrivibile. Il pulmàn della «Gabetti S.p.A.», attrezzato ad ufficio, fu preso d'assalto. Gli appartamenti esistevano soltanto nelle cartelle dei funzionari colme di progetti, ma in due giorni furono tutti venduti. Nella sua pratica attuazione l'«**operazione 30 giorni**» si era risolta in una operazione «quarantott'ore».*

Dopo questo fortunato esperimento le «operazioni» si sono susseguite a ritmo continuo: altre dieci a Milano, cinque a Torino, otto a Roma, una a Varese. E sempre lo stesso successo, se non addirittura maggiore. E Giovanni Gabetti non è mai mancato agli appuntamenti: anch'egli con la sua cartella sotto braccio, pronto a rispondere a tutte le domande dei clienti, a fare con essi i conti di rate mensili, di metri quadrati, di cucine, camere per i figli, soggiorni, tinelli. A Roma gli è capitato di essere «assalito» da un padre di famiglia, che era stato battuto allo sprint da un concorrente nella conclusione di un affare. «Conosco personalmente il cav. Gabetti — lo investì l'acquirente deluso — andrò a parlargli e lo farò licenziare». Gabetti stette al gioco, e fingendo viva preoccupazione lo implorò: «La prego, non lo faccia, vedrò che riuscirò ad accontentare anche lei». Ora il cliente è proprietario di un appartamento.

*«E' sempre un vero dispiacere — spiega un funzionario dell'Azienda — non riuscire ad accontentare tutti. Ma purtroppo è inevitabile. Con le operazioni "**30 giorni**" abbiamo venduto centinaia di appartamenti di ogni dimensione, ma le richieste sono state migliaia». L'iniziativa ha suscitato un'ondata di consensi. Alla «Gabetti S.p.A.» sono giunte lettere di ringraziamento, alcune addirittura patetiche, inviti a continuare. E' la dimostrazione che il pubblico deve essere assistito, incoraggiato e che l'azione promozionale di vendita rappresenta la strada da seguire. L'«**operazione 30 giorni**», inoltre, ha detto chiaramente un'altra cosa: che il mercato immobiliare è vivo e possiede risorse inesauribili, purché la domanda e l'offerta si incontrino su un piano di equità.*



Pubblico interessato accanto agli uffici mobili «Gabetti» in uno dei molti cantieri dove si svolgono le operazioni «30 giorni»

IN QUALSIASI LOCALITÀ ITALIANA

Creato un nuovo mercato turistico-residenziale per il week-end e le vacanze

Un tempo la villeggiatura era un «hobby» per gente ricca, ma oggi con l'aumento dei redditi, con la riduzione degli orari di lavoro e con l'eccezionale sviluppo dei mezzi di comunicazione, è diventato un fenomeno di massa. Nel periodo delle grandi vacanze estive, le città si svuotano e milioni di persone partono per il mare o la montagna. Lo stesso accade, sia pure in misura meno appariscente, al sabato e alla domenica. Naturalmente le ferie comportano una spesa non indifferente; per chi ha famiglia spesso si tratta di centinaia di migliaia di lire ogni anno. E sono soldi spesi a fondo perduto, che incidono notevolmente sul bilancio domestico. Eppure le vacanze sono una necessità: magari si sopportano dei sacrifici, ma nessuno vuole rinunciarvi.

Visto in una prospettiva più ampia il costo delle vacanze assume proporzioni vistosissime: le centinaia di migliaia di lire, nell'arco di un certo numero di anni, diventano milioni, si raggiunge e si supera il valore di un appartamento. Perché allora non acquistarlo, risolvendo il problema in partenza? Conti alla mano, l'affare è vantaggioso. Anzitutto in questo modo si investe in un immobile un capitale che andrebbe altrimenti disperso; in secondo luogo l'appartamento o la villetta si possono, all'occorrenza, facilmente affittare o vendere. Le occasioni non mancano certo, visto che il turismo è in continuo sviluppo ed ogni anno aumenta il numero delle famiglie che raggiungono il traguardo delle vacanze al mare o in montagna. Senza contare gli stranieri che a milioni vengono a trascorrere le ferie nelle nostre località di villeggiatura.

Accertato il vantaggio economico della casa per le vacanze, il problema è soltanto impostato. Per risolverlo occorre trovare risposta a una serie di interrogativi: dove acquistare la casa? Come fare per venire a conoscenza delle occasioni più favorevoli che offre il mercato? A chi rivolgersi nel caso che la si voglia vendere o magari cambiare con un'altra? Ed è a questo punto che interviene l'organizzazione di Giovanni Gabetti. «Fino a ieri — spiega il titolare — non esisteva un mercato turistico residenziale su un piano nazionale. Noi abbiamo appunto cercato di crearlo. Il nostro obiettivo è quello di mettere a disposizione dei clienti un panorama generale delle abitazioni in vendita con notizie dettagliate sui prezzi e le modalità di pagamento».

Ogni città ha uno sbocco turistico naturale verso determinate zone: ad esempio, Torino tende verso la Liguria, Milano verso Liguria e Romagna, Venezia verso le spiagge dell'alto Adriatico, Bologna verso quelle della Romagna, vi è poi la Versilia che viene richiesta da ogni regione, e così via. E rispetto a queste zone gli abitanti di Torino o di Milano, di Venezia o di Bologna possono ottenere informazioni e notizie senza eccessiva difficoltà. Ma oggi il turismo tende ad uscire dagli schemi tradizionali, sta cercando di aprire nuovi sbocchi; e la facilità delle comunicazioni, la motorizzazione sempre più diffusa, le grandi autostrade aiutano questo processo evolutivo, che tende a valorizzare incantevoli località non ancora contaminate dal turismo di massa, come le spiagge della Sardegna, della Calabria o delle Puglie. In genere tutto il Meridione offre incredibili possibilità turistiche, ma come fa il torinese o il milanese a sapere quali sono in concreto le occasioni che gli si offrono?

L'iniziativa della «Gabetti S.p.A.» ha risolto il problema. Basterà mettersi in contatto con gli uffici di Torino, Milano o Roma per avere un quadro completo della situazione. E non si tratta di informazioni generiche, ma una serie di «affari» attentamente studiati, vagliati e analizzati. «Chi vuol vendere — spiega Gabetti — si mette in contatto con la nostra società e le offerte arrivano da ogni parte d'Italia. Poi intervengono i nostri periti che accertano con una serie di esami il valore dell'immobile. In questa fase ci si mette nei panni dell'acquirente. Ma una volta determinato il prezzo, che rappresenta il giusto punto d'incontro, esso viene difeso».

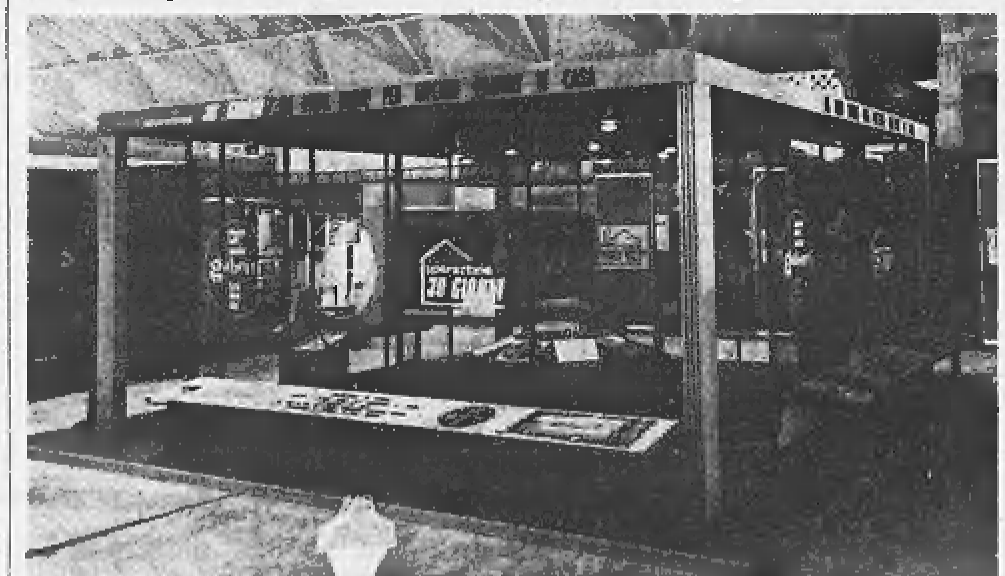
Il sistema è sempre lo stesso: «Gabetti S.p.A.» vende a condizioni vantaggiose per il cliente: cioè un modesto anticipo e lunghe rateazioni, mentre il venditore riceve subito il contante. Ma le modalità di acquisto possono essere varie, come varie sono le possibilità di scelta. C'è la villa con piscina, come l'alloggetto con due camere e servizi, l'appartamento in una località rinomata come il villino in una zona ancora tutta da scoprire. Una visita ad una qualunque sede della «Gabetti S.p.A.» permette di scoprire delle occasioni incredibili: un rustico nelle Langhe con una giornata di terreno (3820 metri quadrati) per 800 mila lire, un'intera tenuta per 10 milioni, un villino sul mare in Sardegna con un anticipo di neppure 300 mila lire. O ancora la possibilità di comprare un appartamento in cooperativa diventando così proprietari con una minima spesa.

Il sogno di una casa per le vacanze diventa così alla portata di tutti. E capita che qualcuno arrivi alla «Gabetti S.p.A.» per chiedere un'informazione e ne esca proprietario di un villino o di un podere, con la certezza di aver fatto un buon affare.



Il mercato «Turistico Residenziale» è propagandato su scala nazionale anche attraverso inserti che appaiono mensilmente su milioni di copie dei maggiori Periodici italiani

La partecipazione della Gabetti S.p.A. alle esposizioni internazionali specializzate



Vivo interesse hanno suscitato nel pubblico gli stands allestiti dalla Gabetti S.p.a. alle varie esposizioni internazionali specializzate nel settore della casa sia per la residenza di città che per le vacanze. Nella foto una veduta dello stand realizzato per il Salone delle Arti Domestiche di Torino

Ha 29 anni ed è al suo secondo matrimonio

La bella attrice Michèle Mercier ha sposato un industriale francese

E' diventata popolare interpretando la serie dei film di «Angelica»


Michèle Mercier durante le nozze con l'industriale Claude Bourillot (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 aprile.

La bella attrice Michèle Mercier ha sposato a 29 anni l'industriale Claude Bourillot, di 44 anni, asso del volante ed ex presidente della Federazione degli sport automobilistici, nel paesetto di Magny-Cours, vicino a Nevers.

Michèle Mercier entrò nel mondo dello spettacolo a 16 anni: dopo avere imparato la danza all'Opéra di Nizza, sua città natale, fu ballerina nella compagnia di Sidney Bechet. Ma questi fece fallimento e Michèle fu costretta a tornare a casa, delusa ma non disperata. L'anno successivo le fu offerta una parte di «soubrette» in un film, al fianco di Michèle Morgan, e la carriera cinematografica incominciò.

Chiamata a Cinecittà, la stellina vi rimase quattro anni, lavorando, tra l'altro, con Luigi Zampa e Monicelli, diventando popolare per la sua avvenenza. Nel 1961 si sposò col cineasta André Smaghe e nel '63 si recò ad Hollywood, ma il tentativo non riuscì e l'attrice tornò in Italia. Contemporaneamente divorziò e, presso a poco alla stessa data, incontrò Claude Bourillot, figlio di un amico di suo padre.

L'anno dopo, Michèle Mercier interpretò *La marchesa degli Angeli*, primo film della serie di «Angelica» che la avrebbe resa celebre. Bourillot si fece vedere sempre più spesso al suo fianco, accompagnandola a Roma e nelle altre capitali del cinema per assisterla nelle eventuali divergenze. L'attrice ne aveva spesso. Fu con l'aiuto del fidanzato che, un paio di anni fa, Michèle Mercier malmenò a Parigi il produttore cinematografico Enrico Chroscicki e lo costrinse a firmarle un assegno bancario a saldo di un contratto.

Stamane, presenti l'avvocato parigino Jean-Pierre Lemée e la moglie del sindaco di Magny-Cours, i testimoni e pochissimi amici, Michèle e Claude si sono sposati. Poi sono partiti per ignota destinazione. **l. m.**

Nuova istanza di sequestro per «Banditi a Milano»

Milano, 13 aprile.

(g. m.) A pochi giorni dall'inizio delle programmazioni a Torino, Milano e Roma del film *Banditi a Milano* di Lizzani, Adriano Rovoletto, uno dei componenti della banda Cavallero, ha presentato una nuova istanza alla procura della Repubblica. Chiede che il film sia proiettato solo al termine del processo.

SULLO SCHERMO

Un divertente «giallo-rosa» Gli allucinogeni in America

Kirk Douglas e Sylva Koscina protagonisti di *Jim, l'irresistibile detective* - Invenzione e realtà in *Acid, delirio dei sensi*

(Lux) - Un *puzzle* giallo-rosa che sfugge alla logica ricostruzione dei fatti per divertire e divertirsi sul piano della loro dinamica. Anche per David Lowell Rich, il regista di *Jim, l'irresistibile detective*, «la vita è sogno»; ma un sogno quanto mai agitato, tutto guizzi, risvolti e capriole nel vuoto; alla fine, sarebbe di pessimo gusto che lo spettatore, così colmato di ginnastica, si sforzasse di capire.

C'è una bella vedovella accusata di aver ucciso il marito miliardario. Naturalmente essa è tanto innocente che può recitare, civettando, la parte della colpevole. Un suo avvocato volpone ricorre a Jim, detective manesco, caduto in disgrazia della polizia, perché lo aiuti a levare la bella donna dai pasticci. Ben prima di esser persuaso dell'innocenza di lei, Jim se ne è già innamorato: con tutta l'ira e i ripicchi che la situazione comporta.

Intanto la barzellettante rettorica dell'avvocato (un ottimo Eli Wallach) strappa l'assoluzione della vedova; ma la sua piena innocenza resta ancora da dimostrare per l'orgoglioso *segugio*; la cui coscienza professionale non si appaga di vezzi. E materia su cui indagare non gli manca. Tante sono le circostanze misteriose, gli alibi sospetti e le nuove morti che accompagnano il presunto uxoricidio. Per fortuna non manca la solita banda di criminali, che, sebbene con poca chiarezza, risulta essere al centro della tela. Ma alla scoperta della verità si arriva soltanto alle ultime sequenze, in un finale alla James Bond, col concorso combinato di elicotteri, automobili, armi da fuoco e puntigli di innamorati.

Specialmente nella prima parte il film è brioso e divertente, con lucidi zig zag. Kirk Douglas vi rispolvera le sue molle e la sua grinta, appena scalfite dagli anni; e Sylva Koscina, alla sua seconda esperienza hollywoodiana, combina garbatamente la sua natura bonaria con le esigenze dell'attrice *sexy*.

* *

(Metropol) - Movimento «hippy», marijuana, LSD, diventano materia di film anche per noi. Dopo «Il sesso degli angeli» ed «Escalation» ecco *Acid, delirio dei sensi* del regista Giuseppe Scotese (di cui è annunciato un documentario-inchiesta sulla fame nel mondo, *Il pane amaro*), che tratta del problema degli allucinogeni in America con tono obiettivo, ispirandosi ai risultati d'un *reportage* condotto dalla televisione di New York negli ambienti dei trafficanti e dei consumatori.

La ricostruzione, autentica per quanto riguarda gli «esterni», è viceversa più o meno inventata nei suoi episodi esemplificativi, dalla somma dei quali dovrebbe uscire (ma è difficile giungere a tanto sullo schermo) una spiegazione insieme fisiologica e sociologica dell'inquietante fenomeno. In effetti i «casi» raccontati dal film sfumano nel generico di un'«inquietudine» e di una correlativa «evasione» quali ci son state sempre: l'esempio della scrittrice che per dimenticare il suo infelice amore per un negro (infelice non per motivi razzistici) prende la droga, è troppo di romanzo perché possa inquadrarsi nell'attualità del problema.

Anche negli altri esempi, come quello dell'idillio della giovane giornalista col gangster, la buona intenzione di spiegare l'uso della droga come una rivolta contro la civiltà del benessere materiale, si perde nel frastaglio psicologico di un fatto privato. Meglio è riuscito il film nel tentativo di rivelarci il segreto della droga in sé, ossia di rappresentare attraverso le immagini quello che prova un consumatore di allucinogeni. Anche qui restiamo nell'approssimazione (e non così avanzata e geniale quale si ebbe in *Chappaqua* del giovane Conrad Rooks); ma il ricorso a filtri colorati e alla sdoppiatura e frantumazione delle immagini, non si risolve sempre in mero tecnicismo, apre qualche spiraglio attraverso il promesso «delirio dei sensi». Come non si potrebbe dubitare dell'impegno «civile» con cui il regista ha trattato il tema, serietà che spicca soprattutto nell'incorniciatura documentaria delle sequenze girate dal vero e delle interviste con medici e psichiatri. Janet Tillet, Annabella Andreoli, Stephen Forsyth, gli interpreti. **l. p.**

Un film a episodi con Franchi e Ingrassia

(Torino) — *Puntuali come le feste comandate, ecco riapparire Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in un filmetto a colori diretto da Marino Girolami. Ma in Franco, Ciccio e le vedove allegre essi non sono protagonisti dell'intera pellicola, ma semplicemente interpreti di uno dei tre episodi incentrati su curiose situazioni matrimoniali.*

I due compaiono, con Rossella Como, in una serie di divagazioni sul vecchio tema del marito dato per scomparso e che ritorna invece quando la moglie si è risposata. Franchi e Ingrassia sono forse più contenuti del solito, ma la storiella procede con qualche difficoltà. Nel secondo episodio i protagonisti sono Dominique Boschero, affascinante vedova cacciatrice di uomini, e Nino Taranto, che dà vita ad un patetico personaggio di vecchio sacrestano innamorato della brutta consorte.

Qualche risata nell'ultimo episodio, dove Margaret Lee riveste i panni della moglie di uno scomparso nonno di America e viene in Italia a visitare il nipotino: Raimondo Vianello. Naturalmente questi perde la testa per lei ma tutto si aggiusterà perché sarà suo figlio a sposarla. Vianello potrà chiamare paternamente la nuora «figliola mia». vice

Esposte al Museo Egizio di Torino

Le misteriose pitture della Nubia cristiana

Il soprintendente alle antichità egittologiche e direttore del Museo Egizio di Torino, prof. Silvio Curto, ha ottenuto di poter esporre al pianterreno del Museo, fra le stupende «grandi statue», in occasione della «Settimana dei Musei», un interessantissimo documento della Nubia cristiana, di quasi mille anni fa. Si tratta di quanto s'è potuto ricuperare delle pitture murali esistenti nella piccola chiesa di Sonki nel Sudan, un altro dei monumenti spariti o prossimi a sparire — com'è noto — nelle acque del Nilo.

Lo stacco degli intonachi dipinti avvenne l'anno scorso durante la missione archeologica nel Sudan dell'Università di Roma, guidata dal prof. Sergio Donadoni, ad opera del restauratore fiorentino Lionello Tintori, che ricostruì l'ambiente con supporti di plastica. Mercé questo accorgimento, esso ha potuto essere adesso trasferito da Firenze a Torino. L'esposizione torinese è temporanea, ma il prof. Curto si adopera nella speranza che possa divenire definitiva.

Queste pitture a tempera (non affreschi) molto lacunose ma qua e là ancora chiaramente leggibili, sono, oltre il loro valore artistico, una testimonianza della vitalità della fede cristiana nella Nubia, evangelizzata nel secolo VI, dopo che il cristianesimo, secondo una tradizione degna di fede, era stato recato in Egitto da San Marco (tutti ricordano il celebre quadro di Gentile Bellini, *La predicazione di S. Marco in Alessandria*, ch'è a Brera, e i capolavori del Tintoretto sul ritrovamento del corpo del santo). Infatti i dipinti di Sonki rappresentano l'arcangelo Michele, patrono della Nubia, con grandi ali a penne di pavone, una figura di Cristo dietro un re incoronato, un santo nimbato e barbato, una croce processionale che reca al centro il Divin Volto, un busto di Cristo in una mandorla contornata dai simboli degli Evangelisti, l'Angelo, il Leone, il Toro, l'Aquila.

Quest'ultima pittura, ch'è la più leggibile, è anche la più interessante. Abbiamo domandato al prof. Curto se si ha notizia del pittore che decorò questa chiesa ed in genere degli artisti che in modo analogo coprirono di soggetti cristiani le preesistenti rappresentazioni pagane nelle numerose chiese esistenti fra Assuan e il Nilo Bianco. Egli ci ha risposto che è un problema da studiare. Erano essi artisti locali oppure venivano da altre regioni?

Si può allora fare un'osservazione curiosa. I volti ancora riconoscibili di queste figure hanno dei contrassegni fisionomici che ricordano in modo inconfondibile l'arte d'Oriente, della Persia, dell'India. L'Angelo di S. Matteo presenta dei lineamenti stranamente simili a quelli di certe statuette del Gandhara. Per di più il Leone di S. Marco non rassomiglia affatto a un leone, ma piuttosto a una tigre, a una pantera; e tigre e pantera vivono in Asia, il leone vive in Africa. Non vorremmo essere temerari in un campo di indagini che richiede un'alta specializzazione. Ma forse la ipotesi che questi pittori venissero dall'Asia, ed importassero modelli d'arte orientale, non è del tutto azzardata. **mar. ber.**

CRONACHE DELLO SPORT

La seconda prova del trofeo ciclistico Cougnet

Mirandola: Motta si ritira e Basso si afferma in volata

Il corridore lombardo fora dopo 150 chilometri di gara e rinuncia a proseguire - Nello sprint finale secondo Gualazzini e terzo Grassi - Staccati Italo Zilioli, Altig e Dancelli

(Nostro servizio particolare)
Mirandola, 13 aprile.

Il velocista veneto Marino Basso è tornato oggi alla vittoria nel Gran Premio Camab ciclistico, seconda prova del Trofeo Cougnet, disputatosi a Mirandola con la partecipazione di novantasei corridori. Il ciclista della Molteni, il cui ultimo successo risaliva al febbraio scorso, in una tappa del Giro di Sardegna, ha battuto in volata sul traguardo di Mirandola Gualazzini, Grassi, Destro, Neri ed altri quattordici concorrenti che si erano avvantaggiati al rifornimento, quando mancavano ottanta chilometri all'arrivo.

Il motivo principale della corsa stava nel ritorno alle gare di Gianni Motta. Il corridore brianzolo, com'è noto, aveva sospeso l'attività subito dopo il Giro della Calabria del 24 marzo scorso, a causa di un'indisposizione che gli impediva di gareggiare con un rendimento pari al suo prestigio. Motta era perciò atteso alla prova con una certa curiosità. Manca poco più di un mese al Giro d'Italia ed un corridore che si propone di battersi per la maglia rosa non può mancare di mettere in mostra i segni di una rassicurante condizione di forma.

Motta non ha vinto, ma ha pienamente superato il collaudo, risultando tra i concorrenti più combattivi nella prima metà della corsa e favorendo, nel finale, lo sganciamento del velocista della sua squadra, Marino Basso.

Il vincitore del Giro d'Italia 1966 si era portato alla ribalta già sulla salita di Serramazzoni, insieme a Dancelli, Zilioli, Maurer, Ritter e Cucchietti. I sei fuggitivi hanno guadagnato mezzo minuto; poi, dopo che Motta si era imposto nettamente sotto lo striscione del Gran Premio della Montagna, sopraggiungevano in discesa Basso, Denti e Ballini. Motta non si rassegnava e, mentre il plotone stava annullando il tentativo, inscenava un nuovo attacco insieme a Ballini. Altri venti chilometri di fuga, fino al piano, a Cavinalbo, con un vantaggio di 35", poi il plotone ritornava compatto.

Motta era stato fino a quel momento il più vivace ed il suo rientro poteva dunque considerarsi positivo. Anche in seguito egli si rendeva utile, destreggiandosi abilmente nel gioco di squadra per favorire l'attacco decisivo di Marino Basso.

Il vantaggio di due minuti con cui l'avanguardia si era presentata all'imbocco del circuito finale (da ripetere tre volte) si riduceva a trenta secondi su una pattuglia trascinata da Maurer, vincitore una settimana fa a Vicenza della prima prova del Trofeo Cougnet. Ma ormai era fatta: la volata veniva controllata da Basso, il quale, superando Grassi a 150 metri dallo striscione, conteneva anche la rimonta di Gualazzini, che si classificava al secondo posto.

Zilioli, Altig e Dancelli giungevano nel gruppo con un distacco di 1'15". Motta aveva abbandonato alla fine del primo giro del circuito, cioè a 32 chilometri dalla conclusione, in seguito ad una foratura che gli aveva fatto perdere contatto dal plotone.

Grazie a questo successo Marino Basso affianca lo svizzero Maurer al comando della classifica del Trofeo Cougnet.

e. m.

Ordine d'arrivo: 1. Marino Basso (Molteni) km. 162 in 4 ore 25', alla media di km. 41,482; 2. Gualazzini; 3. Grassi; 4. Destro; 5. Neri; 6. Bocci; 7. Macchi; 8. Pifferi; 9. Capodivento; 10. Denti. Seguono, sempre col tempo del vincitore, altri nove corridori; 20. Maurer a 32". Il gruppo con Dancelli, Altig e Zilioli si è classificato ad 1'15" da Basso.

Classifica del Trofeo Cougnet (dopo due prove): 1. Basso (Molteni) e Maurer (GBC) punti 20; 3. Gualazzini e Zilioli 15; 5. Grassi e Michelotto 13; 7. Destro e Favaro 12; 9. Neri e Pfenninger 11.

La cadere fitta su tutta la zona dei Laghi e le previsioni sono pessimistiche anche per domani. Ciò influirebbe sull'affluenza del pubblico e potrebbe provocare magari qualche defezione dell'ultima ora.

Molto attesa comunque la prova di Motta, cui il tracciato piuttosto impegnativo di 105 chilometri (un circuito di 3560 metri da ripetersi trenta volte) offre la possibilità di collaudare le proprie condizioni di forma. I corridori dovranno affrontare a circa metà del circuito la dura salita delle Reboiglane e anche lo striscione di arrivo è stato posto in salita.

Questo l'elenco degli iscritti comunicato dagli organizzatori: Altig, Maurer, Motta, Basso, Macchi, Fezzardi, Balmamion, Zilioli, Passuello, Favaro, Della Torre, Chiarini, De Rosso, Balletti, Zuccotti, Michelotto, Stefanoni, Franzetti, Cribiori, Drago, Panizza, Massignan, Moser, Dancelli, Colombo.

Marino Basso batte in volata sul traguardo di Mirandola i compagni di fuga

Motta, Zilioli e Altig oggi in gara a Laveno

Laveno, 13 aprile.

Il maltempo preoccupa gli organizzatori del Circuito ciclistico di Laveno in programma domani alle 15. La pioggia, infatti, continua a

Caso di presunta corruzione

Le reazioni all'inchiesta per Parma-Guastalla

Parma, 13 aprile.

L'indagine dell'ufficio inchieste della Figc a proposito di un presunto tentativo di corruzione avvenuto nella partita Parma-Guastalla del 14 febbraio scorso, ha suscitato sorpresa ed incredulità negli ambienti sportivi cittadini.

Dal canto suo l'allenatore Giancarlo Vitali, la non dimenticata ala destra del Napoli, della Fiorentina e della Spal, ha aggiunto: *«Io non posso credere che qualcuno dei miei ragazzi si sia prestato ad un gioco simile. La partita col Guastalla è finita male, ma come tante altre volte era successo».*

Decisa e sdegnata è stata la reazione del Guastalla. Il consiglio direttivo della società reggiana riunitosi venerdì notte, ha emesso un comunicato nel quale *«respinge recisamente qualsiasi insinuazione sul regolare svolgimento dell'incontro»*

Tornei di tamburello e pallone elastico

Due turni di gare sono in programma oggi e domani nel torneo di Tamburello del Monferrato; questi gli incontri che si disputano il giorno di Pasqua: Castell'Alfero - Vignale, Tonco-Montemagno, Cerrina-Portacomaro, Scurzolengo-Vallecerrina, Montechiaro - Grazzano, Murisengo-Codana, Gabiano-Cunico, Villavalle-Cocconato, Moncalvo-Francavilla. Si giocano invece lunedì le gare della settima giornata e precisamente: Vignale-Moncalvo, Tonco-Cerrina, Cocconato-Grazzano, Codana-Castell'Alfero, Cunico-Villavalle, Francavilla-Montechiaro, Vallecerrina-Murisengo, Portacomaro-Scurzolengo, Montemagno-Gabiano.

Anche nel pallone elastico, in attesa del campionato, quasi tutti i più forti campioni sono impegnati in importanti tornei. Oggi ad Alba Corino affronterà Ascheri nella «Coppa Città di Alba», mentre a Cairo Montenotte saranno di fronte Defilippi e Berruti. Il giorno seguente allo sferisterio di Gussago, in provincia di Brescia, la quadretta del campione d'Italia Bertola incontrerà quella di Ascheri e a Pieve di Teco Defilippi sarà opposto a Corino.

Il campione delle nevi Killy correrà in auto a Monza

Jean-Claude Killy, a destra, accanto al pilota Bernard Cahler durante le prove della Targa Florio, la prima gara d'auto cui lo sciatore francese ha partecipato

Milano, 13 aprile.

Gli organizzatori della «1000 chilometri» di Monza, in programma il 25 aprile, hanno annunciato che alla corsa prenderà parte anche il campione francese di sci Jean-Claude Killy, vincitore di tre medaglie d'oro alle recenti Olimpiadi invernali di Grenoble.

Killy, che correrà su una vettura Porsche Gran Turismo, non è nuovo alle competizioni automobilistiche: il 14 maggio dello scorso anno partecipò in Sicilia alla «Targa Florio» in coppia con Cahier e conquistò un brillante e molto applaudito settimo posto.

Circuito motociclistico

Domani a Imola Agostini - Hailwood nella terza «sfida»

Imola, 13 aprile.

Lunedì pomeriggio, sulla pista dell'autodromo di Imola, gli assi del motociclismo mondiale scenderanno in gara nel trofeo «Conchiglia d'oro Shell». Dopo le corse internazionali di Rimini e Cesenatico, quella di Imola — terza della stagione in Italia — è molto importante perché più vicina ai «mondiali».

I motivi tecnici delle varie competizioni in programma a Imola sono di notevole interesse. Fra i principali, il desiderio di rivincita che anima l'inglese Mike Hailwood, il grande sconfitto di Rimini e Cesenatico, e il suo connazionale Phil Read, lo sfortunato protagonista di Cesenatico. Il rivale n. 1 di Hailwood (Honda) è come sempre il nostro Giacomo Agostini, campione delle «500» su M. V. Agusta.

Le fasi principali della competizione, che s'inizia alle ore 15, verranno trasmesse dalla Tv in ripresa diretta sul programma nazionale.

I più forti specialisti al motocross di Baldissero

Domani sull'ex campo d'equitazione di Baldissero si disputerà la seconda prova del campionato italiano di motocross della classe 350 cmc. Alla interessante manifestazione, che avrà inizio alle ore 14,30 hanno assicurato la loro partecipazione circa trenta concorrenti tra cui spiccano i nomi dei neo campioni italiani Gianfranco Angelini e Canzio Tosi, che sono i più qualificati avversari dell'avviglianese [illegible] Cesere il quale si presenta come il favorito d'obbligo.

Trotto: Colombaccio e Safe Song favoriti all'ippodromo di Vinovo

Numerose corse - Oggi il premio Torino, domani il premio Piazze Torinesi

(a. r.) Due riunioni di corse all'ippodromo del trotto di Vinovo. Oggi alle 15 attraente confronto nel Premio Torino, riservato ai 4 anni. La prova è dotata di un milione e 200 mila lire; sulla distanza di 2060 metri si incontrano Mabel (M. Barbetta), Azzardo (G. Rossi), Level (S. Milani), Colombaccio (G. Pasolini). Quest'ultimo è forse il più forte, ma l'esito della gara è molto legato alla tattica che i guidatori useranno. Una gara severa dovrebbe giocare a favore di Colombaccio, se invece dovesse decidere la volata finale Mabel potrebbe prevalere su Azzardo, che però è sempre un tenace lottatore.

La giornata si apre con lo scontro Nebbiolo-Canal, poi seguirà un'incerta lotta a tre fra Crepuscolo, Acrisio ed Insonne. Pronostico chiaramente per Tiranno nel Premio Lucento. Molte invece le soluzioni possibili del Premio La Crocetta riservato ai «gentlemen». Nagpur e Fernet dovrebbero sottrarsi all'inseguimento di Richard nel Premio Santa Rita. Altro confronto a tre ricco di incertezze nel Premio Porta Nuova: difficile scegliere fra Consuelo, Zarantino e Nibbiano. Abusimbel raccoglie generali favori nel Premio Le Vallette che conclude il pomeriggio.

Domani nel Premio Piazze Torinesi (lire 1.200.000, metri 2060) Urubù (M. Barbetta) affronterà la scuderia Missaglia Forte di Gabbro (F. Milani), vincitore dell'ultima «Tris» torinese, e di Babele (S. Milani) e la Scuderia Don Carlos che avrà in pista Safe Song (E. Gubellini) e Hasti Huzzi (B. Musselli). Safe Song è la concorrente più interessante di questa gara ed il suo rendimento su un piano di costante ascesa. Il suo compito è tuttavia qui difficile per il valore degli avversari.

Wessex è favorita nel Premio Piazza S. Carlo che inizia la giornata. Poi Prestigio tenterà di conquistare l'ottava vittoria consecutiva ed il suo compito non è affatto impossibile. Più equilibrato il successivo Premio Piazza Statuto ed incerta anche la prova per i «gentlemen», il Premio Piazza Carignano.

Zimone, Chibon e Lotilla sono preferibili nel Premio Piazza Solferino. Nel Premio Piazza Carlo Felice l'enigmatico Jerzù potrebbe sfuggire alla caccia di Confucio e di Consuelo, quest'ultima affiancata da Spumante. Con il Premio Piazza Bernini si conclude il pomeriggio di Pasquetta all'ippodromo.

★ Pietrazzi, calciatore della Biellese, è stato squalificato fino al 13 giugno per aver sottoscritto un nuovo cartellino a favore di un'altra società.

Sport in tutto il mondo

Ciclisti - pugilatori in Marocco

Soukelarba, 13 aprile.

Una tappa del Giro ciclistico del Marocco per dilettanti, da Larache a Rabat, si è trasformata in un violentissimo pugilato tra i concorrenti, dopo appena venticinque chilometri di corsa.

Nel corso della zuffa, il direttore di corsa è stato colpito dal corridore svedese Kurt Soederlund, mentre un commissario francese è stato minacciato. Si ignorano i motivi precisi della rissa, ma sembra trattarsi delle conseguenze di una coalizione dei ciclisti europei ai danni degli africani, e viceversa.

Dopo il pugilato hanno ripreso la corsa soltanto marocchini, tunisini e algerini, mentre il plotone con tutti gli stranieri ha proseguito ad andatura turistica verso l'arrivo, giungendo con un quarto d'ora di ritardo.

Le trenta querele di Benvenuti

Trieste, 13 aprile.

Il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti ha confermato oggi di aver incaricato il suo legale di sporgere querela contro le persone ed i giornali che lo avrebbero diffamato parlando della sua vita privata. «Sono una trentina di citazioni — *ha detto il pugile triestino* — e saranno in molti a dover pagare, dopo avermi colpito alla schiena per più di un mese. Nessuno ha il diritto di lapidarmi, com'è stato fatto».

Circa le possibilità di un suo terzo incontro con Mazzinghi, Nino ha detto: «Non penso che a Sandro convenga cercarmi ancora, comunque pensi prima a battere il coreano Kim Soo Ki, poi si vedrà».

Rallye d'Africa: già 67 ritirati

Nairobi, 13 aprile.

Anche quest'anno il Rallye automobilistico dell'Africa Orientale ha confermato la tradizione che vuole una severa selezione già nelle prime fasi della gara.

Già prima di affrontare la parte più difficile del percorso sono rimaste in lizza soltanto 25 vetture delle 92 che avevano preso il via.

Tra i 67 ritirati figurano diversi equipaggi molto quotati come quelli di Pat Moss-Elisabeh Nystrom e di Vic Preston-Bob Gerrish.

Pietrangeli finalista a Montecarlo

Montecarlo, 13 aprile.

Il torneo internazionale tennistico di Montecarlo è proseguito regolarmente oggi nonostante il cattivo tempo, designando l'italiano Pietrangeli ed il sovietico Metreveli per la finale del singolare maschile.

In semifinale Pietrangeli si è agevolmente sbarazzato del «numero 2» russo Lejus in due sole partite concedendo all'avversario soltanto cinque giochi complessivi (6-3, 6-2).

Nell'altra semifinale, il sovietico Metreveli, dopo essersi aggiudicato il primo «set» per 6-4, ha ceduto al cecoslovacco Holecek il secondo (3-6), per poi aggiudicarsi la terza partita per 6-0.

Otto tappe, con i migliori dilettanti italiani in gara

Da oggi il Giro del Piemonte

Al via 119 corridori - La prima frazione si concluderà a Cossato

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 aprile.

Centodiciannove corridori prenderanno il via domani mattina da Alessandria per la terza edizione del Giro del Piemonte, corsa ciclistica a tappe per dilettanti.

Saranno presenti quasi tutti i migliori dilettanti italiani, che lungo i 1200 km del percorso gareggeranno alla presenza di Elio Rimedio: il commissario tecnico dovrà trarre utili indicazioni per la composizione delle squadre azzurre che prenderanno parte alla Praga-Varsavia-Berlino ed al Giro del Belgio.

Difficile avanzare delle previsioni sul possibile vincitore: la lotta sarà aperta, favorita dal percorso che — pur essendo in gran parte pianeggiante — non è privo di difficoltà tali da mettere a dura prova i partecipanti. Domani al via della prima tappa, la Alessandria - Cossato di 138 km, sarà presente il comm. Rodoni, presidente dell'Unione Velocipedistica.

Lunedì la seconda frazione porterà i corridori da Cossato ad Acqui Terme attraverso 187 km. Le altre città sedi di tappa sono St-Vincent, Stresa, Asti, Alba e Cuneo. Il Giro si concluderà quindi domenica 21 aprile ad Alessandria.

Il Giro del Piemonte verrà seguito dalla Rai-tv con una serie di servizi speciali. In «Domenica sport» di domani, nel «Telesport» di lunedì ed in «Domenica sport» di domenica 21 aprile (giorno in cui la corsa si concluderà) verranno trasmessi dei «filmati» sulla gara. Servizi radio andranno in onda da martedì a sabato nel «Gazzettino del Piemonte» **f. m.**

A Piazzalunga il titolo dello Sci Club Sestriere

Sestriere, 13 aprile.

Si è svolto sulle nevi del Sestriere lo slalom gigante valevole per il campionato sociale dello Sci Club locale, con la partecipazione dell'azzurro Bruno Piazzalunga che è giunto primo fra i «seniores». Silvia Rosina, l'unica concorrente femminile, ha impiegato 1'37"2.

Queste le classifiche: campionato juniores maschile: 1) Roberto Vola 1'19"7; 2. Claudio Challier 1'24"6; 3) Guido Donna 1'26"3.

Campionato seniores maschile: 1) Bruno Piazzalunga 1'15"; 2) Massimo Schieroni 1'19"5; 3) Franco Pesando 1'23"3.

Sport per radio e per tv

Oggi, alle ore 15, sul programma nazionale telecronaca diretta del «Premio Donatello» di galoppo dall'ippodromo delle Capannelle in Roma; alle 19,10, cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio. Alle 22,15 circa la «Domenica sportiva».

Domani il «pomeriggio sportivo» in tv si aprirà sul «nazionale» alle ore 15 con la ripresa diretta da Imola delle fasi principali e dell'arrivo del circuito motociclistico.

★ ★

Le trasmissioni sportive odierne della radio s'inizieranno alle 12, sul secondo programma, con «Anteprima Sport»; alle 16, sul programma nazionale, radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio, pare si tratti di Milan-Torino (la rubrica «Tutto il calcio minuto per minuto» non verrà più messa in onda a partire da oggi: la Lega, nell'accordo firmato a suo tempo con la Rai, ha infatti incluso la clausola che questa trasmissione deve essere sospesa nelle ultime quattro giornate di campionato). Dalle 16 alle 16,30, sul secondo programma, «Domenica sport», con collegamenti diretti con alcuni campi di gioco (la seconda parte durerà dalle 17,35 alle 19,30).

Due giorni di gare

Calcio, ciclismo e ippica tra le gare più attese

Le giornate festive di oggi e di domani non offrono soltanto l'occasione a molti gitanti per una breve vacanza di carattere turistico, ma danno agli sportivi numerosi motivi d'interesse. Il campionato di calcio (serie A, B e C) continua la sua marcia in attesa dell'importante incontro di Napoli fra Italia e Bulgaria: il ciclismo propone corse per professionisti (in Belgio e in Italia), nonché per dilettanti (Giro del Piemonte). Molti avvenimenti di rilievo anche in altri sports, dalla pallanuoto al rugby, dall'ippica al motociclismo, dal tamburello al pallone elastico. Ecco in sintesi i principali avvenimenti:

Programma di oggi

CALCIO: campionati nazionali di serie A (27ª giornata), serie B (32ª giornata) e serie C (30ª giornata). Riposa la serie D. I dilettanti disputano solo alcune gare di recupero e tre partite della Coppa Piemonte.

CICLISMO: Freccia Brabante in Belgio; Circuito di Laveno per professionisti; Giro del Piemonte per dilettanti (1ª tappa).

SCHERMA: Campionati mondiali juniores a Londra.

RUGBY: Francia-Italia juniores ad Auxerre; Selezione italiana - Nazionale francese insegnanti a Nizza.

IPPICA: gare di trotto a Vinovo. Premio Botticelli (galoppo) a Roma (trasmesso in tv alle ore 16 sul programma nazionale).

PALLANUOTO: torneo quadrangolare con le nazionali di Italia, Olanda, Ungheria e Jugoslavia a Hertogenbosch in Olanda.

TAMBURELLO: torneo del Monferrato (sesta giornata).

PALLONE ELASTICO: Corino-Ascheri ad Alba; Defilippi-Berruti a Cairo

Prove di domani

MOTOCICLISMO: Coppa d'oro internazionale a Imola (trasmessa in tv ore 15, programma nazionale); 2ª prova del campionato italiano di motocross a Pinerolo.

CICLISMO: G. P. di Pasqua a Roma; Circuito per professionisti a Col San Martino; Giro del Piemonte per dilettanti (2ª tappa).

SCHERMA: campionati mondiali juniores a Londra.

IPPICA: gare di trotto a Vinovo; Premio Ghirlandina (trotto) a Modena.

PALLANUOTO: torneo quadrangolare in Olanda.

TAMBURELLO: torneo del Monferrato (settima giornata).

PALLONE ELASTICO: Bertola-Ascheri a Gussago; Defilippi-Corino a Pieve di Teco.

CRONACHE DELLO SPORT

Nuovi elementi d'interesse [redacted] più [redacted] giornata

Una clamorosa voce per Milan-Torino: se [redacted] gioca Malatrasi ritorna Angelillo

Il mediano candidato alla maglia azzurra è colpito da mal di gola: spera di guarire per l'odierno confronto - In [redacted] contrario il trainer milanista potrebbe rilanciare in campionato il sudamericano [redacted] interista - La presenza di molti Nazionali italiani e stranieri dà importanza alla partita - Corni [redacted] Agroppi nel Torino

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 13 aprile.

La partita che si svolge questa volta a San Siro fra il Milan e il Torino è senza alcun dubbio la più importante della giornata. Per più di una ragione. Innanzitutto, perchè essa mette di fronte l'una all'altra due fra le squadre che [redacted] per la maggiore; due squadre che hanno motivi speciali per impegnarsi a fondo ancor ora nella lotta. [redacted] Milan ha ormai vinto [redacted] Campionato, ma [redacted] tutti i colpi di spillo e di coltello [redacted] cui è fatto oggetto [redacted] costretto [redacted] far di tutto per dimostrare che il titolo [redacted] lo è pienamen[redacted] meritato. Tanto più che il Torino [redacted] l'unità che con mag[redacted] tenacia [redacted] maggior [redacted]stanza si è contrapposta nel corso della competiziona ai milanisti.

[redacted] tanto più, bisogna dirlo, che l'ultima volta che i due antagonisti di oggi si sono trovati l'uno [redacted] fronte all'altro è sorta [redacted] alcuna vera ragion d'essere una diatriba che ha dato luogo [redacted] una inchiesta ufficiale da parte della Federazione [redacted] ad un mare di pettegolezzi, lo strascico di alcuni dei quali perdura tuttora. Poichè siamo in argomento, noi ci teniamo ad aggiungere subito che su questi pettegolezzi, che non hanno, ripetiamo, ragione alcuna di essere, [redacted] che non servono se non [redacted] avvelenare l'ambiente, sarebbe bene mettere una buona volta la parola fine. Oggigiorno pare che tutti trovino un piacere particolare nel litigare; almeno sulle questioni che [redacted] questa un vero motivo di contrasto [redacted] contengono sarebbe bene mettere la pietra conclusiva.

Le due squadre sono già nelle vicinanze [redacted] Milano, [redacted] riposo [redacted] in attesa che l'arbitro le chiami in campo. Quella del Torino si [redacted] fermata a Magenta, [redacted] trasferirà nella capitale lombarda che all'ultima [redacted] La composizione dell'« undici » granata è già stata annuncia[redacted] da qualche giorno. Essa [redacted] conseguenza diretta degli infortuni [redacted] cui la compagi[redacted] torinese [redacted] venuta [redacted] in[redacted]. Contrattempi anche gravi ne hanno avuti un po' tutte le squadre, quest'anno, [redacted] non bisogna dimenticare che il Torino ne ha fatto [redacted] raccolta addirittura impressionante. La formazione in cui [redacted] si schiererà la indicheremo al termine di queste note.

Qualche incertezza [redacted] invece, per una novità dell'ultima ora, in campo milanista. La squadra [redacted] riunita co[redacted] al solito nel suo quartier generale di Milanello. La novità è stato Malatrasi [redacted] determinarla. [redacted] difensore [redacted]trale rossonero ha accusato stamane, proprio all'ultima ora, un forte mal di gola, che ha destato qualche allarme nell'ambiente. La composizione base della compagine la diamo [redacted] pure al termine di queste nostre note.

Con tutta probabilità, finirà con l'essere quella veritiera; se Malatrasi, però, do[redacted] proprio rinunciare ad entrare in campo, il [redacted] posto verrebbe preso da Schnellinger, Trapattoni diventerebbe il terzino sinistro, Lodetti retrocederebbe [redacted] mediano laterale e come attaccante comparirebbe in [redacted] Angelillo, [redacted] sudamericano ex interista.

Ma riteniamo che, anche per l'ambizione e l'interesse che Malatrasi ha ad [redacted] presente, per poter rimanere in nota per la partita di Napoli, la formazione che diamo finirà [redacted] l'essere quella definitiva.

[redacted] collegamento diretto con l'interesse della partita sta l'incontro internazionale di ritorno, infatti, che si [redacted]ve disputare sabato prossimo [redacted] Napoli fra le unità portacolori dell'Italia e della Bulgaria. Ben otto giocatori, [redacted]que [redacted] Milan [redacted] tre del Torino, sono compresi nell'elenco di ventidue uomini ufficialmente comunicato all'Uefa; per [redacted] Milan, Prati, Rivera, Lodetti, Malatrasi [redacted] Rosato, per [redacted] Torino, Poletti, Ferrini e Vieri. In un certo qual senso, si tratta addirittura di [redacted] confronto diretto fra [redacted] giocatore milanista ed un giocatore granata.

Se poi si volesse estendere l'argomento, risulterebbe che fra nazionali italiani del pre[redacted] [redacted] nazionali stranieri che si trovano ancor [redacted] in attività di servizio, nonchè fra azzurri nostri del passato, i giocatori che hanno [redacted]to gli onori di cui stiamo parlando sono più numerosi [redacted] Ci sono, fra gli italiani, otto milanisti e tre granata, come già indicato. Fra gli stranieri, bisogna poi [redacted] notare lo svedese Hamrin, il tedesco Schnellinger, il franco-argentino Combin e infine, forse, Angelillo. Fra gli italiani del passato troviamo Trapattoni e Sormani, il quale, come tutti [redacted], ha militato pure nelle [redacted] della squadra azzurra.

Una vera esibizione di giocatori selezionati per Paesi diversi. L'interesse esiste in linea assoluta, [redacted] per [redacted] connessione con l'incontro internazionale di sabato prossimo, e [redacted] la quantità di giocatori di grande valore che la partita si incarica di mettere in mostra.

Vittorio Pozzo

Milan — Cudicini; Anquilletti, Schnellinger (Trapattoni); Trapattoni (Lodetti), Malatrasi (Schnellinger), Rosato; Hamrin, Lodetti (Angelillo), Sormani, Rivera, Prati.

Torino — Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Cereser, Corni; Carelli, Ferrini, Combin, Agroppi, Facchin.

Arbitro: Lo Bello.



Il granata Ferrini, a sinistra, e [redacted] milanista Lodetti saranno [redacted] confronto oggi [redacted] San Siro in Milan-Torino

La Samp impegnata per bloccare l'Inter

La squadra ligure [redacted] ha [redacted] raggiunto la certezza matematica di non retrocedere - Battara [redacted] Cristin assenti fra i blucerchiati - Helenio Herrera convinto che i neroazzurri finiranno il [redacted] secondo posto

Trasferimenti: Vieri al Bologna ed Haller alla Juventus?

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 13 aprile.

La Sampdoria, ritornata in una posizione di classifica che l'allontana dai pericoli della retrocessione, attende [redacted] una certa tranquillità la partita con l'Inter anche [redacted] il confronto [redacted] è certo facile. La relativa sicurezza dei sampdoriani è determinata dal fatto che la squadra ligure in tutto il girone di ritorno ha perso [redacted] sola volta (sul proprio campo, a Marassi, [redacted] fronte ai neo-campioni del Milan), ed ha conquistato pertanto punti preziosi in tutte [redacted] altre gare. I blucerchiati non hanno [redacted] raggiunto la matematica sicurezza di [redacted] cadere in B, ma [redacted] 23 punti (cinque di vantaggio sul[redacted] terz'ultima che retrocederà [redacted] tre partite da disputarsi [redacted] casa su quattro) la loro si[redacted] giustifica un certo ottimismo.

Il *trainer* Bernardini è [redacted]vinto che domani i liguri disputeranno una buona prova. *« L'Inter [redacted] avversario impegnativo — ha [redacted] — e la nostra squadra [redacted] pri[redacted] del portiere titolare, Battara, infortunato, [redacted] di Cristin, squalificato; tuttavia spero in un buon risultato ».*

A proposito della formazione, [redacted] ormai stabilito che Matteucci sarà [redacted] portiere al posto [redacted] Battara; permangono invece i dubbi sulla scelta [redacted] sostituto di Cristin. E' probabile che Salvi possa giocare centravanti, con Novelli [redacted] Carpanesi o Dordoni impegnati come ala destra. Bernardini si [redacted] riservato di decidere domani, poco prima della partita.

L'Inter [redacted] ritiro a Santa Margherita. Con questo viaggio in Riviera il *trainer* Helenio Herrera ha scoperto un [redacted] sistema di raduno, definendolo di « riposo collegiale ». I neroazzurri di Milano, infatti, rimarranno nel lus[redacted] albergo che li ospita fino a giovedì prossimo. Il *trainer* è apparso [redacted] ottimo umore; ha detto di [redacted] convinto che l'Inter finirà [redacted] secondo posto della classifica.

La formazione [redacted] neroazzurri non presenterà novità rispetto alle ultime prove, sarà cioè la stessa squadra che Herrera [redacted] ideato come « formazione d'attacco », con Suarez [redacted] mediano, con Corso interno e [redacted] quattro punte vere.

Mentre si attende la [redacted] di Marassi, anche a Genova l'argomento che appassiona i tifosi riguarda il futuro: [redacted] tratta degli acquisti [redacted] delle cessioni. L'Inter, che è sempre stata [redacted] sarà anche prossimamente [redacted] protagonista del mercato dei calciatori, pure per la prossima estate annuncia novità anche se Moratti avrebbe definitivamente deciso di lasciare [redacted] direzione [redacted] club. Il presidente conserverebbe il pacchetto azionario, e passerebbe l'incarico [redacted] Fraizzoli.

Si parla [redacted] cedere Nielsen per avere Anastasi; sembrano tramontate [redacted] possibilità [redacted] Riva; Ferrini piacerebbe ad Herrera assai più di Bertini; Albertosi sarà il portiere [redacted] della prossima stagione. Non pare [redacted]munque che la società mila[redacted] intenda buttare sul mercato molti milioni, [redacted] nel recente passato. Si tratterebbe, più che altro di scambi.

Alla Sampdoria si annuncia per la prossima settimana una riunione straordinaria del consiglio direttivo per discutere la situazione generale della società. I responsabili [redacted] sodalizio parleran[redacted] di bilanci, [redacted] conseguen[redacted] vaglieranno le possibilità di cedere Vieri, Frustalupi e Cristin.

Per Vieri si esaminano [redacted] offerte: la Juventus, [redacted] Napoli [redacted] il Bologna sono in lis[redacted] il forte attaccante. Il Napoli offre Bianchi, Montefusco e cento milioni, gli accordi [redacted] la Juventus si basano su un pagamento [redacted] denaro direttamente, mentre il Bologna tenta [redacted] accordo. La società emiliana cercherebbe di ottenere Vieri dalla Sampdoria e Zigoni dalla Juventus, cedendo Haller ai bianconeri. Il club torinese per avere [redacted] tedesco dovrebbe rinunciare all'asta per Vieri [redacted] cedere Zigoni agli emiliani.

Giulio Accatino

Sampdoria: Matteucci; Garbarini, Delfino; Sabatini, Morini, Vincenzi; Novelli (Carpanesi), Vieri, Salvi, Frustalupi, Francesconi.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Bet, Santarini; D'Amato, Mazzola, Cappellini, Corso, Domenghini.

Il sampdoriano Vieri

I bianconeri [redacted] squadra che lotta per [redacted] retrocedere

Castano oggi in Juventus-Brescia affronta l'esame per la Nazionale

La Juventus, che malgrado gli impegni di Coppa dei Campioni [redacted] rinuncia alla lotta per il secondo posto in campionato, affronta oggi allo Stadio Comunale [redacted] Brescia, una delle formazioni che si stanno battendo per sfuggire alla retrocessione. La [redacted] presenta quindi piuttosto difficile per i torinesi, obbligati [redacted] rinunciare [redacted] Bercellino — punto di forza della difesa — infortunatosi in Nazionale a Sofia contro la Bulgaria. Bercellino [redacted] sta riposando, [redacted] curando, a Gattinara, ma [redacted]gi rientrerà in città per assistere alla partita dei suoi compagni: ieri sera ha voluto fare gli auguri ai suoi colleghi ed in particolare a Castano, che rientra in squadra proprio contro il Brescia e che intende ribadire, con [redacted] buona prestazione, il [redacted] diritto al ruolo di « stopper » in maglia azzurra per la [redacted] di sabato prossimo a Napoli contro la Bulgaria, al posto dell'indisponibile Picchi.

« Anche [redacted] di me al fianco, Castano merita [redacted] posto di titolare in Nazionale », ha dichiarato simpaticamente Bercellino, ed [redacted] sarà lui il primo tifoso del compagno di squadra. Assieme a Castano, anche Salvadore [redacted] nella Nazionale un motivo di più per battersi oggi con grande impegno: i due difensori [redacted] i rivali della coppia milanista Malatrasi-Rosato per i ruoli di « libero » e di « stopper » nella [redacted]ra di sabato prossimo con la Bulgaria.

Bercellino sarà sostituito domani da Roveta. Ieri [redacted] a Villar Perosa il trainer Heriberto Herrera ha confermato lo schieramento dei bianconeri, dimostrando di avere molta fiducia nel giovane difensore. Sacco sarà mediano di appoggio, [redacted] la prima linea conterà [redacted] Zigoni, [redacted] Sol, De Paoli, Cineshino e Menichelli.

Il Brescia [redacted] giunto ieri pomeriggio [redacted] Torino proveniente da Verbania, dove giovedì [redacted] ha battuto per 3 [redacted] 1 in amichevole la squadra locale. Il trainer Vicini non ha annunciato la formazione, si è limitato a dare undici nomi aggiungendo però che per l'attacco è a disposizione anche Colausig, e riservandosi di decidere lo schieramento soltanto stamani, in base anche alle condizioni del terreno, che potrebbe essere allentato a [redacted] della pioggia.

La situazione di classifica impone ai lombardi di lottare con la massima decisione, anche se la [redacted] in serie [redacted] del Brescia si deciderà soprattutto nelle successive partite in [redacted] Roma e Vicenza. L'allenatore Vicini sostiene che tutta la squadra [redacted] in buone condizioni, e fa particolare affidamen[redacted] sulla prestazione del tedesco Schütz. L'attaccante, che ha giocato [redacted] Torino in maglia granata, sarà osservato probabilmente da un dirigente del Colonia. Il club che [redacted] rivorrebbe [redacted] Germania nella prossima stagione, ed avrà quindi un motivo in più per impegnarsi [redacted] fondo.

Bruno Perucca

Juventus: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Roveta, Castano, Sacco; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Brescia: Galli; Fumagalli, Vitali; Rizzolini, Mangili, D'Alessi; Salvi, Mazzia, Troja, Schütz, Bruells.

Arbitro Di Tonno.

Stadio Comunale, inizio ore 15,30.



Il difensore bianconero Gian Luigi Roveta, a sinistra, accanto a Leoncini, sarà in campo allo Stadio Comunale contro il Brescia [redacted] posto dell'infortunato Bercellino

Partite e arbitri

Inizio ore 15,30

Serie A - 27ª giornata

Atalanta-Fiorentina (andata 0-1). Arbitro: De Marchi
Bologna-Roma (0-0): Branzoni
Juventus-Brescia (1-0): Di Tonno
L.R. Vicenza-Cagliari [redacted]-1): D'Agostini
Mantova-Spal (0-1): Sbardella
Milan-Torino (3-2): Lo B[redacted]
Napoli-Varese (0-1): Michelotti
Sampdoria-Inter (0-2): De [redacted]

CLASSIFICA: Milan p. [redacted] Inter, Varese 31; Torino, Napoli 30; Fiorentina, Juventus 29; Bologna [redacted]; Roma 28; Cagliari 25; Sampdoria 23; Atalanta 22; L. R. Vicenza [redacted] Spal, Brescia 18; Man[redacted] 15.

Serie B - 32ª giornata

Bari-Lecco (1-1): Angonese
Catania-Foggia (0-1): Caligaris
Catanzaro-Messina (0-0): Bigi
Lazio-Palermo (0-0): Torelli
Monza-Livorno (2-2): Gonella
Padova-Perugia (0-1): Monti
Pisa-Reggiana (0-0): Pieroni
Potenza-Modena (0-3): Barbaresco
Reggina-Novara (1-3): Giunti
Venezia-Verona (1-0): Carminati
(Riposa il Genoa)

CLASSIFICA: Palermo p. 42; Pisa 38; Verona, *Foggia 35; *Reggiana 34; *Livorno 32; Bari 31; Genoa, Catanzaro, *Monza, Reggina 30; Catania 29; *Padova [redacted]; *Lazio [redacted]; Novara [redacted]; Modena, Lecco e Perugia 25; *Venezia 24; *Messina 23; Potenza 21.

* Una partita in meno.

Notizie in breve

[redacted] Ezio Pascutti sarà operato quasi certamente nella prossima settimana al ginocchio sinistro, che [redacted] l'intervento al menisco sei anni fa. Il prof. Gui dovrà estrargli [redacted] corpo mobile che [redacted] tempo gli [redacted] un notevole gonfiore, soprattutto dopo le partite più faticose.

[redacted] La Juventus giocherà venerdì prossimo in amichevole [redacted] Nizza (inizio ore 21) contro l'Olympique.

★ Le partite odierne della serie C (girone A): Alessandria-Entella, arbitro: [redacted]nchi; Marzotto-Udinese, Fuschi; Piacenza-Monfalcone, Cantelli; Pro Patria-Mestrina, Tabanelli; Rapallo-Solbiatese, Giallulsi; Savona-Biellese (ore 16) Zacchetti; Trevigliese-Pavia, Longi; Treviso-Legnano, Lovrero; Triestina-Como, Serafino; Verbania-Bolzano, Cali.

★ I giovani del Torino hanno pareggiato (0-0) ieri in Belgio nel quadro di un torneo internazionale [redacted] corso [redacted] Schae[redacted].

★ Per la Coppa Piemonte di calcio si giocano oggi le gare Lanzo-Pinerolo, Chatillon-Istituto [redacted] e Carmagnola-Monferrato. Nel torneo dilettanti si disputano i recuperi: Ponzone-[redacted] (prima categoria, girone A), Storari-Pro Dronero (seconda categoria, girone F), Serravalle-Ghemmese (seconda categoria, girone A).

★ L'italiano Tranquilli [redacted] è sorprendentemente qualificato per [redacted] finale [redacted] « mondiali » giovanili di fioretto in [redacted] svolgimento a [redacted]dra: nella prova decisiva affronterà il polacco Kaczmarek.

★ Le giovani nuotatrici italiane hanno superato le [redacted] dopo due giornate di gare nella piscina di Piacenza, [redacted] il punteggio di [redacted],5-55,5: tra i ragazzi invece i [redacted] danesi si sono imposti sugli azzurri per 81 a [redacted].

IL LANIFICIO ERMENEGILDO [redacted] & FIGLI

assume

a) CAPO [redacted] ORGANIZZAZIONE, TEMPI, METODI

alle dirette dipendenze del Direttore [redacted] Produzione.
Sarà responsabile:
— dell'aggiornamento della struttura organizzativa del settore produzione;
— delle analisi e sviluppo dei metodi;
— della misura e retribuzione del lavoro.
La persona prescelta dovrà:
— avere un'età non superiore ai 40 anni;
— avere esperienza di almeno 10 anni nel campo specifico;
— essere in possesso di titolo di studio almeno a livello di diploma.

b) ANALISTA TEMPI [redacted] METODI

In grado di:
— studiare i metodi di lavoro;
— istruire le maestranze dell'applicazione di tali metodi;
— determinare i tempi di lavorazione;
— redigere i mansionari della mano d'opera diretta e indiretta.
La persona prescelta dovrà:
— avere un'età non superiore ai 30 anni;
— avere un'esperienza pratica nella mansione di almeno 3-4 anni.

L'esperienza nel campo tessile costituirà titolo preferenziale per entrambe le posizioni.
Manoscrivere dettagliando curriculum a: Lanificio ERMENEGILDO ZEGNA & FIGLI — Direzione [redacted] Personale - 13069 TRIVERO (Vercelli)

DISTILLERIA BRANDY-LIQUORI IMPORTANZA [redacted]
RICERCA:
[redacted] produttore [redacted] centro Torino.
Stipendio - Provvigione - Concorso spese.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8316 - TORINO

Affermata ed importante

INDUSTRIA METALMECCANICA DI PRECISIONE

collegata con [redacted] GRUPPO INTERNAZIONALE ricerca [redacted] persona da inserire nel proprio organico [redacted] la prospettiva [redacted] reggerne la direzione. Dovrà pertanto essere indiscutibilmente qualificata ed in linea orientativa possedere i seguenti requisiti: laurea in ingegneria meccanica; buona esperienza acquisita nelle lavorazioni ed attrezzature d'officina; esperienza direzionale con buone nozioni nelle tecniche per il controllo di gestione; moralità assoluta per la natura dei compiti da svolgere; padronanza del francese scritto e parlato, auspicabile conoscenza dell'inglese o tedesco; età non superiore ai 45 anni e ottima salute. Le persone interessate al presente annuncio sono pregate di manoscrivere un curriculum sufficientemente dettagliato per consentire una prima valutazione. Sarà gradita una fotografia (non restituibile). La retribuzione iniziale potrà aggirarsi sui 9.000.000 suscettibili [redacted] ulteriore aumento ad inserimento avvenuto. Si garantisce sotto ogni [redacted] la [redacted] sui rapporti [redacted] potranno esservi.
Scrivere: PUBBLICITA' [redacted] 8360 — TORINO

PERITO CHIMICO 23enne cercasi
per impiego tecnico-commerciale.
Richiesta buona conoscenza inglese e francese.
Scrivere o telefonare a: UNIONE CHIMICA EUROPEA Via Buscalioni, 4 - TORINO - Tele[redacted]

[redacted] VENDITA
QUALITA' COMANDO, [redacted] COMMERCIALI
ricerca
commissionaria primaria [redacted] automobilistica importante centro piemontese.
Preferibile ma [redacted] indispensabile pratica ramo. Retribuzione adeguata. Massima riservatezza. Dettagliare.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 193 - 10100 TORINO

[redacted] FARMACEUTICA NAZIONALE
Ricerca: COLLABORATORI SCIENTIFICI
Sede TORINO
INDICARE: Età, titoli di studio, precedenti attività.
I collaboratori dell'Azienda [redacted] al corrente della presente inserzione.
Scrivere: [redacted] STAMPA 201 — 20100 MILANO

TERRAILLON S.r.l.
VIA ALA [redacted] STURA, 13 - TORINO 10147
ricerca [redacted] COLLABORATORE COMMERCIALE
— LAVORO: visita e vendita di apparecchi domestici a dettaglianti e grossisti.
— OFFRIAMO: situazione stabile, ben remunerata, possibilità d'avvenire e autonomia [redacted] lavoro.
— DOMANDIAMO: persone (22-30 anni) ben organizzato, con conoscenza della lingua francese e automobile personale
Inviare offerte dettagliate con curriculum vitae e [redacted] (non restituibile).

LA BP ITALIANA S.p.A.
CERCA
INGEGNERI [redacted] TECNOLOGI
da [redacted], dopo [redacted] periodo di addestramento all'estero presso la Casa Madre, nel settore manutenzione della propria costruenda Raffineria di Volpiano (Torino).
SI RICHIEDE:
— specializzazione elettrotecnica o meccanica;
— esperienza di almeno due anni nell'ambito di attività similari;
— età non superiore ai 30 anni;
— buona conoscenza della lingua inglese.
Si prega di rispondere per iscritto soltanto se in possesso di tutti i requisiti richiesti a:
Divisione del Personale — Ufficio Selezione — Via G. Fara, 41 20124 MILANO

Abbiamo l'incarico di rivedere l'impostazione della politica del personale di un'importante azienda editoriale.
Siamo interessati a prendere contatto [redacted] persone dinamiche, vivaci, attive e ricche di inventiva per la posizione chiave di

DIRETTORE COMMERCIALE

Ci occorre un [redacted] dalle idee nuove, che sappia inserirsi nell'ambiente [redacted] lavoro innovandolo ed animandolo; che affronti i problemi senza preconcetti; che sappia vivacizzare tutta l'azione commerciale dell'azienda.
Il candidato tipo dovrà avere tra i 35 ed i 45 anni, essere laureato e possedere una documentata esperienza nel settore del marketing [redacted] dell'organizzazione delle vendite, possibilmente [redacted] la lingua inglese.
Potremo offrirgli la qualifica di dirigente, un elevato livello retributivo e la possibilità di svolgere un lavoro di vivo [redacted] continuo interesse.
Sede di lavoro: Torino.
Ci interessa un curriculum molto dettagliato sulle esperienze svolte [redacted] sui posti ricoperti.

studio g.l. testa
servizio selezione - 20127 milano - via m. m. boiardo 27
assistenza nell'applicazione delle nuove tecniche di direzione del personale, fo[redacted] e sicurezza

---

AZIENDA IMPORTANZA [redacted] RICERCA [redacted]
Piemonte - Lombardia - Marche - Abruzzo - Campania - Calabria

PROMOTORI VENDITA

VEICOLI INDUSTRIALI

Gli aspiranti di età inferiore [redacted] anni, con precedente esperienza nel campo [redacted] vendita [redacted] formazione scolastica a livello medie superiori (preferibilmente ad indirizzo tecnico), sono pregati [redacted] inviare un dettagliato curriculum, specificando le [redacted] per cui pongano [redacted] propria candidatura, a:
PUBBLICITA' STAMPA 205 — 20100 MILANO

---

cerchiamo
per [redacted] di [redacted]

[redacted]

che presenta i seguenti requisiti:
— laurea in Economia [redacted] Commercio [redacted] diploma di Ragioniere
— esperienza pratica di Contabilità Industriale
— conoscenza elaborazione Meccanografica dei dati contabili
— libero subito, massimo un mese.
Inutile rispondere [redacted] in possesso [redacted] requisiti richiesti.
Inviare dettagliato curriculum dattiloscritto, contenente retribuzione richiesta a:
[redacted] - Via [redacted] - [redacted] Milano

STANLEY [redacted] (Italia) - [redacted] Figino Serenza
[redacted] ED UTENSILERIA
assume
GIOVANI,
servizio militare assolto con spiccate attitudini per le vendite.
I candidati sono pregati indirizzare [redacted] richieste [redacted] Servizio Personale.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE SETTORE TESSILE
per pronta assunzione
cerca
Segretaria lingua tedesca [redacted] inglese o francese
SI RICHIEDONO:
— perfetta conoscenza della lingua tedesca e inglese o francese, e buona conoscenza dell'italiano;
— documentata esperienza di lavoro almeno biennale in mansioni di una certa autonomia e responsabilità;
— buona stenodattilografia.
Si prega inviare curriculum e pretese [redacted] italiano, tedesco, inglese o francese, a:
PUBBLICITA' STAMPA 8347 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE
con sede in Piacenza
ass[redacted]
[redacted] ANALISTI TEMPI E METODI
con esperienza triennale.
Scrivere: Pubblicità Stampa 1070 - Torino

IL [redacted] S.p.A.
ALBA
cerca:
● UN INGEGNERE primo impiego.
● TRE LAUREATI o LAUREANDI in economia e commercio, primo impiego, da inserire con mansioni di responsabilità nei vari settori operativi.
Si richiede preferibilmente la residenza in Piemonte.
Inviare foto non restituibile e curriculum vitae a: **Direzione del Personale Vestebene S.p.A. - 12051 Alba**

INGEGNERE [redacted]
libero subito, disposto trasferirsi
impiegherebbesi
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8313 - TORINO

[redacted] ALIMENTARE-LIQUORISTICA
ASSUME
FUNZIONARIO ALLE VENDITE
età 30-35 anni residenza Torino - introduzione bar alimentaristi Piemonte. Si offre: stipendio, premi di incremento e rimborso spese.
Inviare dettagliato curriculum [redacted] foto non restituibile a:
PUBBLICITA' STAMPA 207 — 20100 MILANO

ASSICURAZIONI
Compagnia italiana attività cinquantennale in tutti i Rami, cerca elemento per incarico Ispettore di Organizzazione per Piemonte occidentale. Richiedesi anche preparazione tecnica.
Inviare curriculum [redacted] referenze a: CASELLA 343/A SIP - MILANO

[redacted]
cerca [redacted] ESCLUSIVO
zona Piemonte per la vendita di un apparecchio elettronico uso ufficio e negozi di materiale elettrico e forniture per ufficio.
Capitale minimo necessario Lit. 1.500.000.
[redacted] precedenti attività e referenze.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 209 - 20100 MILANO

AMP ITALIA S.p.A.
cerca
AGENTE DI [redacted]
per il Piemonte
particolarmente introdotto nel settore industriale elettromeccanico.
Ottime possibilità [redacted] guadagno.
Le persone interessate [redacted] pregate di telefonare e 78.56.56 - Torino.

[redacted] SOCIETA' COMMERCIALE
operante settore carburanti, lubrificanti ed olii [redacted] bustibili con marchio internazionale offre interessanti possibilità di impiego a qualificati elementi anche se di primo impiego desiderosi d'inserirsi in un complesso distributivo in grande espansione. Ai prescelti vengono offerte una remunerazione superiore [redacted] media oltre [redacted] effettive possibilità di rapida carriera.
[redacted] interessati possono inviare curriculum manoscritto a:
PUBBLICITA' STAMPA 8320 - TORINO.
I dipendenti [redacted] informati della presente ricerca.

[redacted] DI TORINO
assume
[redacted] 1ª e 2ª categoria
FRESATORI 1ª e 2ª categoria
Esigonsi capacità lavorativa e moralità indiscussa.
Scrivere a: PUBBLICITA' [redacted] — TORINO

LA BP ITALIANA S.p.A.
CERCA
GEOMETRI
da inserire, con contratto triennale, [redacted] la propria costruenda Raffineria.
Pos. A - (Civil Engineer) - La posizione deve seguire la costruzione degli edifici dal momento del tracciamento fino al completamento degli stessi. Si richiede almeno 5-6 anni di esperienza nel campo dell'assistenza edile.
Pos. B - (Clerk of Works) - La posizione deve occuparsi della contabilità dei lavori relativi alle costruzioni civili e deve seguirne la stima. Si richiede almeno 3-4 anni di esperienza nel settore edile.
Pos. C - (Surveyor) - La posizione deve eseguire lavori di rilevamento topografico con i tracciamenti necessari per la successiva esecuzione dei lavori richiesti.
Per tutte le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese.
Si prega di rispondere per iscritto soltanto se in possesso di tutti i requisiti richiesti a:
Divisione [redacted] Personale — [redacted] — [redacted] Fara, 41 20124 MILANO

[redacted] S.p.A. Elettrodomestici
RIVOLI (Torino)
ricerca
per ampliamento [redacted] potenziamento organizzazione:
■ ASSISTENTE AL [redacted] COMMERCIALE ITALIA: max 35anne neolaureato con attitudini marketing; si offre attività estremamente interessante retribuzione adeguata - possibilità carriera.
■ ISPETTORI [redacted] max 35enni, buona conoscenza francese, inglese, tedesco - Esperienza minima [redacted] nel settore commerciale - Si offre esperienza internazionale, carriera - Ottima retribuzione.
● IMPIEGATI TECNICI DI NORMALIZZAZIONE
■ GIOVANI RAGIONIERI per procedure amministrative e contabilità industriale.
■ FATTURISTE PER UFFICIO AMMINISTRAZIONE ESTERO conoscenza inglese e francese.
● DISEGNATORI PROGETTISTI E PARTICOLARISTI
● AGGIUSTATORI ATTREZZISTI E STAMPISTI
Si richiede curriculum e dettaglio esperienze acquisite indirizzato alla: **Direzione Relazioni col Personale - Via Pavia 70 - 10098 RIVOLI**

RCA «Amici del disco» S.p.A.
cerca
ABILI VENDITORI
preferibilmente già pratici di vendita rateale [redacted] privati, per potenziare [redacted] propria organizzazione di diffusione della musica sinfonica e lirica [redacted] Vercelli e provincia.
Presentarsi mercoledì 17 alle [redacted] 9 precise presso [redacted] «Grand Hotel Viotti» - Vercelli

---

EDIT S.p.A. - Materie plastiche edilizie
Strada Settimo 404 - [redacted] - Telefono [redacted]
[redacted] giovane pratico cantieri edili cercasi da adibire ad assistenza tecnica commerciale.

IMPORTANTE SOCIETA' ITALO-[redacted]
ricerca
per ampliamento propri quadri:
● SEGRETARIA stenodattilografa con perfetta [redacted] scenza della lingua inglese e buona conoscenza fr[redacted]
■ [redacted] - anche neo-laureato;
■ PERITO CHIMICO - anche neo-diplomato;
■ PERITI MECCANICI - anche neo-diplomati.
Retribuzione ed inquadramento adeguati all'esperienza.
Inserimento in una organizzazione dinamica ed in costante sviluppo.
Scrivere a: Servizio Personale Casella Postale n. 863 - 10100 TO[redacted]

Importante industria qualitativamente affermata nel [redacted]
CONFEZIONI MASCHILI
ricerca
[redacted] SERVIZIO [redacted] ITALIA
Detta persona agirà alle dirette dipendenze della Direzione Generale con il compito di dirigere, controllare e sviluppare l'attuale rete di vendita;
— dovrà avere preferibilmente ma non necessariamente acquisito esperienza di lavoro nel settore delle confezioni ed essere a conoscenza delle moderne tecniche di vendita;
— retribuzione e qualifica saranno oggetto di trattativa in relazione alle capacità della persona;
— il personale della società [redacted] informato di questa ricerca.
Indirizzare a: PUBBLICITA' STAMPA 8319 — TORINO

SI [redacted] 1ª E 2ª CATEGORIA
per [redacted] medi e grossi [redacted] carrozzeria. Paga massima.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4411 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' [redacted] IN [redacted]
ricerca: CAPI [redacted] e PROGETTISTI per uffici tecnici - stampi e assemblaggio lamiere - attrezzature meccaniche - macchinario speciali (complessi ecc.) progettazione [redacted]
Si assicura la massima riservatezza nel corso delle trattative e un'ottima retribuzione.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4376 - TORINO

Elemento volenteroso [redacted] migliorare e veramente qualificato
[redacted] INDUSTRIA MECCANICA
assumerebbe per il posto di Vice Capo della Produzione. La persona ricercata, che dovrà operare a fianco del Direttore di Produzione, dovrà dimostrare in breve termine di poterne fare le veci.
I requisiti richiesti sono:
— Cultura a livello universitario.
— Perfetta conoscenza delle [redacted] e dei metodi [redacted] lavorazione.
— Dinamismo, capacità di comando, [redacted].
Manoscrivere un dettagli[redacted] curriculum con referenze e pretese.
Si garantisce la massima discrezione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8251 — TORINO

ANNUNCI ECONO[redacted]

Questi avvisi possono essere ordinati a:
TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
[redacted] - La[redacted] N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».
Coloro che intendono [redacted] la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o biancarto oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*
Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.
Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione [redacted] pomeridiana.
E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella [redacted]siale) e sarà computata per [redacted] parole.
Avvisi in neretto: tariffa doppia.
Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%
Coloro che desiderano rimanere ignoti [redacted] possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pu[redacted]licità Stampa n. ..... 10100 Torino», *computata per cinque parole. In tal [redacted] all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di [redacted] 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*
La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza».
Essa ha quindi [redacted] diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.
Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] SAN PAOLO [redacted] TORINO e con la [redacted] DI RISPARMIO DI TORINO gli av[redacted] possono e[redacted] ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

CERCO forno per pizzeria. Telefonare 872-956. A38158
FABBRICA reti metalliche recinzione, zincate, plastificate, ornamentali. Via Sassari 14. Telefono 471-532.
FORNO a tunnel per biscotti se vera occasione acquistasi. Scrivere: Casella postale 53, 10015 Ivrea.
TORNIO Audace tornio semiautomatico Sicma-Broccoli privato svende. Telefonare 0125/33-155.
VENDESI centrale betonaggio capacità litri 500 con bilancia automatica Simesa e betoniera inclusione Demeltola. Telefonare 635-252.
VENDO cesoia ghigliottina mt. 2 mm. 6 e macchinario vario per mertelleria. Via Vignotto 35, borgo San Pietro, Moncalieri. A38990

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

OFFICINA specializzata [redacted] stampi e attrezzature di precisione esegue lavori di rettifica interno ed esterno per conto terzi. Rivolgersi ditta Motor, via S. Bertone 13, Grugliasco, telefono 323-992.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [redacted] p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203 779-826. O634
A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7. Telef. 544-265.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telefonare 511-783.
A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.
A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché impiegati. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-509. O707
A. PRATICISSIMI [redacted] bar superalcoolici Torino e Riviera Ligure. Riva, via Mazzini 1, telefono 513-598. O744
A. 1.000.000 contanti rimanente dilazionato cedo avviatissima merceria vicinanze Stadio Comunale. Telefonare 726-795 martedì.
ABITI affermato negozio centralissimo buono incasso cedesi anche vuoto, Liboni 545-281. A39092
ACCONCIATURE estetica callista attrezzato locale 3 camere grande cucina ripostiglio servizi esentasse 14.000.000 trattabili, [redacted], 693-269.
AFFITTASI vendesi rosticceria-tavola calda ottima posizione persone esperte. Telefonare 293-735.
ALBER[redacted] bar vendo [redacted] ritiro commercio Perosa Argentina. Telefonare 82-59. 2001
AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Telefonare 386-973. O145
ARTICOLI per sarte, alto reddito, cedesi ritiro commercio, ottimo affare. Massaglia, Siccardi 9.
CAUSE familiari cedesi negozio caccia pesca. Telefonare 795-556 ore pasti. A38254
CEDESI autolavaggio con piccola autorimessa. Telefonare 668-907.
CEDESI bar bottiglieria zona Francia volendo gestione. Telef. 768-931.
CEDESI falegnameria artigiana, segheria arredamenti restauri tutti stili ecc. attrezzatissima macchinari, ottima clientela, lavoro assicurato per 5 più persone. 15 anni avviamento. Farebbesi combinazione rimanendo come aiutante per continuare lavoro clienti, parte contanti resto dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8199 — Torino». A28451
CEDESI licenza latteria bar con locale 300.000 in Pietra Ligure. Telefo[redacted] 657-331. A38262
CEDESI negozio pettinatrice zona centrale. Telefonare 682-481.
CEDESI negozio vicin[redacted] Porta Nuova molto fine per boutique sarta o modista. Telefonare 515-015.
CINEMA estivo mille posti importante città basso Piemonte cedesi gestione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — 16121 Genova». 22819
DUCHESSA Jolanda cedo salumeria gastronomia attrezzatissimo forte incasso dimostrabile. Liboni 545-281.
CINEMA interessante reddito Riviera Ligure vendonsi muri gestione sopraedificabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — 16121 Genova».
FARMACIA importantissima privilegiata centralissima Roma, affare vendesi immediatamente, Società Chimico Farmaceutica Italiana, corso Rinascimento 50, telefono 653-760, Roma. 22948
LAVANDERIA automatica per bucato e lavasecco alto reddito vendesi facilitando. Telefonare 364-440, 320-179. A38426
MADAMA Cristina cedo boutique incasso 25.000.000 annui dimostrabile. Liboni 545-281.
NEGOZIO caccia pesca cartolibreria giornali vicinanze Torino cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino». A37901
[redacted] urge avvendere commestibili licenze multiple trasferibile rimodernato. Telefonare 894-675.
PICCOLA azienda nota fabbrica interni auto attrezzatissima, notevole sviluppo commerciale tutta Italia, cedesi. Telefonare 544-614 ore ufficio.
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate Ittima, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560
SALUMERIA commestibili modernissima centrale mattatoio laboratorio cedesi Trofarello. [redacted] 647-129.
RAPPRESENTANZA deposito riso affini ottima clientela urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino». 1001
SAN Donato cedo forno modernissimo piuri licenze forte incasso 16 milioni. Liboni 545-281.
VENARIA centralissimo bar piuri licenze cedo ritiro commercio 9 milioni. Liboni 545-281.
VENDESI azienda conduzione familiare reddito 400.000 mensili garantito. Cedesi 8.000.000. Telefonare 0172-5946. 2001
VENDO nuova agnelleria zona via Venaria, facilitazione anche gerenza. Telefonare 216-196. A38261
VENDONSI zona Statuto prezzo conveniente pasticceria confetteria. Telefonare 740-852. A38083
VIA Sestriere cedo commestibile drogheria vera occasione 3.000.000. Liboni 545-281. A38090

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. INTRA pressi piazza Cavour mq. 53[redacted] edificabili vendonsi. Telefonare 44-433 studio [redacted]. Basile.
A. AFFARONE [redacted] terreno reddito 70.000 mensili Nichelino. Telefonare 726-795.
A. AFFARONE 19.000.000 contanti vendo casa centralissima Carmagnola. Telefonare 726-795 Torino.
A Madonna Campagna vendiamo ultimi alloggi nuovi, tre camere, cucinotto, tutti servizi, liberi ed affittati, reddito 6 %. Telefonare 769-800 Geom. Martinat. O906
ACQUI Stravi. Zona depressa vendesi terreno aree industriale confinante statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — 16121 Genova».
ALBERGO 120 camere in costruzione su corso Giulio Cesare ingresso Torino da autostrada vendesi. Telefonare 540-825. 22949
ATTICO [redacted] cucina [redacted] bagno te[redacted] libero subito vendesi 4.300.000. Telefonare 740-714.
BASSI fabbricati mq. 75-85-160 vendo, affittati zona piazza Bengasi. Telefonare 677-006. A38013
CASETTA 4 camere stalla fienile vendesi pressi Fiat Rivalta. Rivolgersi Colombino Domenico frazione Garola Piossasco.
CASETTA 6 camere vicinanze Torino costruttore vende facilitazioni. Telefonare 543-688.
CASA nuova costruzione vicino piazza Bengasi, via Pieve 6 angolo Sestriere vendonsi appartamenti spaziosissimi signorilmente rifiniti: 1 camera tinello 1.600.000 più rata mensile 21.000; 2 camere, tinello, 2 milioni 400.000 più rata mensile 31 mila. Visite ore 15-18.
CASTELLAMONTE vendesi casa orto, 3 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8351 — Torino».
[redacted] Conti, Arcivescovado 3, vende terreno Cavoretto mq 3000, approvata 15 camere, 16.000.000.
CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 123 camere Molinette, 140 milioni, alto reddito. A39902
CERVO Ligure vendesi alloggio nuovo camera tinello servizi. Telefono 774-591. A38239
CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi subito mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.
COLLINA vendo alloggio signorile sette camere tripli servizi autorimessa, servizio autobus vicinanze negozi. Telefonare 676-578 ore pasti. A38610
COMPRASI casetta campagna piccolo terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino». A38056
COMPREREI casetta vecchia dintorni Torino. Telefonare 966-343.
CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. O700
GIAVENO impresa vende: case tre alloggi, cantina, garage ed villa panoramica quattro vani, servizi, cantina. Via Torino 128.
GIAVENO vendesi villetta 4 va[redacted] servizi terreno. Via Torino 138.
GRUGLIASCO: due camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio vendesi 6.500.000. Tel. 581-694.
IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.
MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione trasferimento prezzi irrisori, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.
MAGAZZINI per deposito attività artigianali, commerciali, vendesi affittasi corso Giulio Cesare. Telefonare 540-825. 22949
OCCASIONE vendesi in Procaria (Caree) alloggio 3 camere cucina bagno giardino. Telefonare 293-366.
OCCASIONISSIMA vendo bellissima casetta posto incantevole villeggiatura. Visibile giorni 14-15. Cravanzola Virginio, Frazione Rivasso (Barbare) Briacca d'Alba.
PINO Torinese privato vende alloggio 4 camere doppi servizi garage. Telefonare 540-595. A37866
PRIVATO vende a Bruino (Rivalta), lotti mq. 650-900 con cubature edificabili approvate, rete stradale e servizi adiacenti scuole presso i correnti. Telefonare 904-036 dopo ore 20. A39275
TERRENI industriali urbanizzati periferia Torino per stabilimenti qualsiasi superficie si vendono anche con rateizzazioni. Telefonare 540-825.
TERRENO industriale 5000-6000 mt. cercasi periferia città od immediata cintura. Telef. 534-330.
VENDO casa padronale bella posizione tutti confort. Tel. 925-634.

(Continua a pag. 16)

«VENUS» SMALTO SINTETICO EXTRAFINO PER ESTERNO
«ERCOLE» PITTURA OLEOSINTETICA SUPER RESISTENTE
Gli unici prodotti vernicianti italiani venduti a volume, a garanzia di qualità insuperabile e costante, resa e convenienza.

Ai Signori Clienti.
In questi giorni avrete certamente in programma [redacted] visita fieristica a Milano. Non tralasciate di visitarci presso la nostra Sede di Lissone; sarete ospiti graditi.
S.A.S. COLORIFICIO F.LLI CORTI
Via B. Luini - Lissone - Tel. 42.163

CRONACHE DELLA MEDICINA

[redacted]

Che [redacted] l'occhio [redacted] Come distin[redacted]

La spiegazione [redacted] Premi Nobel Granit, [redacted] e Hartline - Dimostrata sperimentalmente l'esistenza [redacted] tipi diversi di «ricettori visivi», per [redacted] rosso, il verde e il [redacted] - Dalla biologia all'industria: il [redacted] televisione a colori adottato dagli S. U. imita ciò che [redacted] già [redacted] la natura

Figura schematica della retina umana. S rappresenta lo strato dei ricettori visivi (coni e bastoncelli) a [redacted]tto con la rete delle cell[redacted] G. Da queste si originano le fibre nervose N che formano il nervo ottico e si dirigo[redacted] al cervello

All'interno del nostro occhio esiste una sottilissima membrana, la retina. Nella retina sono inserite le cellule visive, cioè, i coni ed i bastoncelli. Quando la retina [redacted] colpita dalla luce si origina [redacted] di reazioni chimiche (fotochimiche) che ha luogo nelle cellule visive (recettori). Tali reazioni producono a loro volta una serie di segnali elettrici o impulsi registrati dalle finissime fibre nervo[redacted] originantisi dalla retina stessa. A contatto dei coni e bastoncelli esiste una re[redacted] complessa formata da cellule [redacted]. Queste cellule prendono contatto da una parte con gli elementi visivi e dall'altra colle fibre nervose che vanno a forma[redacted] il [redacted] ottico, che porta le informazioni luminose al cervello.

L'occhio umano possiede all'incirca 125 milioni di recettori i quali mandano continuamente [redacted] segnali alla rete delle cellule nervose. [redacted] questa rete emergono circa un milione [redacted] fibre nervose che raggiungono il cervello. L'elaborazione di tali informazioni risulta in una specie di telegramma contenente tutti i dati necessari affinché il cervello possa interpretare anche la più complessa immagine luminosa. Le scoper[redacted] dei tre Premi Nobel dell'ultimo anno, Ragnar Granit (svedese), George Wald e [redacted] Keffer Hartline (americani) riguardano sia i meccanismi di formazione del segnale luminoso a livello [redacted] coni [redacted] bastoncelli sia l'elaborazione di questo a livello della rete nervosa della retina. Essi hanno inol[redacted] risposto alle seguenti domande: *«Come facciamo a vedere i colori e [redacted] distinguere la luce dall'ombra? Come possono mescolarsi colori diversi per farci percepire un colore solo?»*. Tali problemi datavano almeno dal tempo di Newton.

Si noti come la percezione dei colori non è affatto una prerogativa dell'occhio umano ma è presente anche in specie inferiori, quali i pesci. Al contrario, tra i mammiferi solo pochi, come l'uomo [redacted] scimmia, [redacted] in grado di distinguere i colori.

Per comodità [redacted] studio una gran parte del lavoro scientifico sul meccanismo visivo è stato fatto usando l'occhio dei pesci [redacted] degli anfibi. Proprio Hartline riuscì a registrare nel 1935, per la prima volta, i segnali elettrici provenienti dalla retina [redacted] un occhio speciale, quello [redacted] grosso granchio, il Limulus. [redacted]chio è formato da circa mille componenti [redacted] occhi più semplici chiamati ommatidi.

Hartline riuscì pure a dimostrare un costante rapporto tra la quantità [redacted] luce percepita dagli elementi visivi [redacted] il tipo dei segnali elettrici prodotti da questi. Un mini[redacted] stimolo luminoso, composto da [redacted] sola quantità elementare di energia (fotone), è sufficiente per provocare una reazione a livello [redacted] recettori visivi. Hartline dimostrò che l'elaborazione degli impulsi luminosi provenienti dalle cellule [redacted] è solamente una questione [redacted] di impulsi [redacted] anche [redacted] sottrazione. In altre parole, l'illuminazione [redacted] livello di una parte della [redacted] può annullare gli impulsi provenienti da un'altra parte, anche contigua. Il risultato [redacted] quello di farci rilevare i contrasti tra gradi diversi [redacted] luminosità, cioè tra ombra [redacted] luce.

Granit fu il primo scienziato che riuscendo [redacted] registrare i potenziali elettrici condotti dalle fibre del nervo ottico dimostrò [redacted] presenza [redacted] elementi diversi nella retina reagenti selettivamente ai diversi colori dello spettro. Tale scoperta fu possibile grazie all'uso di elettrodi metallici finissimi che posti a contatto delle fibre ottiche permisero di registrare per la prima volta la risposta (segnale elettrico) alla luce di singole cellule gangliari della retina. Tale conquista tecnica [redacted] ottenuta da Granit assieme ad un collaboratore come lui di origine finlandese, Gunnar Svaetichin, nel 1939. A causa della guerra Svaetichin dovette interrompere [redacted] suoi studi per circa 10 [redacted]

[redacted] ha avuto [redacted] privilegio, come il sottoscritto, [redacted] assistere agli esperimenti in cui Svaetichin registrava le scariche elettriche prodotte in un singolo [redacted] della [redacted]tina di pesce, non dimentica facilmente l'emozione di tali esperimenti. La sera del Natale 1953 ricordo che per la prima volta appariva su un oscilloscopio il segnale provocato in un singolo cono eccitato dall'arrivo di un fascio di luce finissimo. Cambiando la lunghezza d'onda del fascio, appariva sull'oscilloscopio una bellissima scarica [redacted] impulsi dall'apparenza di piccole can[redacted] d'organo mentre all'altoparlante collegato all'apparecchio registratore ascoltavamo «la voce» di un singolo recettore.

[redacted] lavori fondamentali fat[redacted] Granit in questo campo, lo portarono a formulare l'ipotesi, oggi generalmente accettata, sull'esistenza di [redacted] tipi diversi di [redacted]cettori visivi aventi sensibi[redacted] diverse per i tre colori fondamentali dello spettro visivo, cioè per il rosso, il verde ed il blu.

L'ultima domanda: come può uno stimolo luminoso, rappresentante [redacted] piccolissima quantità di energia, dar luogo [redacted] reazione così differenziata come la visione colorata? Esiste nell'occhio un pigmento colorato sensibile alla luce e capace di trasformazioni chimiche che si rendono visibili mediante cambiamento di colore del pigmento stesso. Wald diede [redacted] completa spiegazione [redacted] tali [redacted]menti. La porpora visiva o rodopsina, presente nei bastoncelli della retina (*rod* in inglese significa bastoncello) [redacted] composta da una proteina [redacted] da [redacted] chiamato cromoforo. Quest'ulti[redacted] è parente stretto [redacted] vitamina A contenuta tra l'altro nel b[redacted] e nelle carote.

Wald scoprì [redacted] il cambiamento di colore e di struttura chimica della rodopsina rappresenta i fattori più importanti del meccanismo chimico della visione. I cambiamenti chimici causati dalla luce [redacted] nostra [redacted] molto complessi ma il risultato finale è quello di formare due pigmenti [redacted] proporzioni circa uguali, cioè la rodopsina e la isorodopsina.

La luce agisce semplicemente come la portatrice dell'energia necessaria [redacted] queste reazioni chimiche. Nella retina esistono dunque tre tipi diversi di bastoncelli che colla propria sensibilità specifica [redacted] colori riescono [redacted] «coprire» interamente lo spettro visivo. I segnali elettrici trasportati mediante le singole fibre del [redacted] ottico informano il cervello sulla «qualità» [redacted] «intensità» della luce [redacted] dipendono strettamente dalle caratteristiche chimiche dei recettori visivi. Cosa succede se manca nella retina un tipo di questi recettori? Wald ha recentemente dimostrato che la cecità ai colori riscontrata in alcune persone dipende proprio dalla mancanza di uno o due tipi di recettori luminosi.

[redacted] conclusione, tutte le speculazioni, ipotesi [redacted] teorie che si [redacted] succedute [redacted] Newton ai giorni nostri, circa il meccanismo visivo, sono state sostituite da dati sperimentali ben consolidati che formano la base dei fenomeni psicologici della percezione (non solo visiva). Tali scoperte hanno un'importanza fondamentale non solo teorica ma [redacted] pratica. Infatti, il [redacted] che [redacted] nostra retina veda attraverso ad un sistema tricromatico può avere applicazione anche [redacted] di fuori [redacted] biologia e [redacted] medicina.

Un interessante esempio è il sistema della televisione a colori vigente negli [redacted] Uniti. [redacted] questo sistema, [redacted] ripresa dalla macchina [redacted] presa, viene per così dire scissa in tre parti, una componente rossa, una verde ed una blu e [redacted] da tre macchine fotografiche separate. Le tre riprese vengono poi ricombi[redacted] per formare [redacted] segnale luminoso unico conosciuto nell'industria televisiva come il segnale Y. Tale segnale viene trasmesso direttamente e percepito dai [redacted]stri televisori o in bianco e nero o a colori a seconda del tipo [redacted] ricevitore. La nostra corteccia cerebrale ha pressapoco la stessa funzione del nostro ricevitore televisivo.

prof. Ezio Giacobini
Docente di Neurofarmacologia del [redacted] Institutet Stoccolma (Svezia)

Non si abusi mai del cibo

L'obesi[redacted] non [redacted] a [redacted]

A tutte quelle persone — e sono ancora tante — che, a tavola, si sentono defraudate se solo manca, o scarseggia, una piccola porzione del loro doppio quotidiano menù [redacted] Enrico VIII, bisogna dirlo ancora una volta che, a mangiar troppo, ad esser grassi e rubicondi, non [redacted] guadagna [redacted] salute: ma ci si rimette.

Il miglior modo di [redacted] vincere la gente a far qualcosa o a non farla è, oggi, quello [redacted] dire le cose coi numeri. E allora vediamo come [redacted] in termini [redacted]derni, l'antica e semplice [redacted] «gli uomini grassi muoiono più presto degli uomini magri» detta, [redacted] anni fa, [redacted] Ippocrate. Diventa indubbiamente ancor più convincente: [redacted] chilo di peso corporeo in più, due mesi [redacted] vita in [redacted]no». A dirlo, oggi, sono tre esperti llonesi che hanno studiato abitudini, condizioni di salute, vita [redacted] di oltre 5000 obesi.

I loro dati dimostrano — a conferma di quanto, ormai, sia ben scritto su tutte le statistiche delle società di assicurazione — che un eccesso di [redacted]so del 10% (calcolato colla formula di Lorentz) abbrevia la vita di uno-tre anni; che un [redacted] peso [redacted] 10-50% l'abbrevia di 4 anni; e che [redacted] sovrappeso del 50-100% l'accorcia di ben 7 anni. Più che le sigarette e lo smog messi insieme, salvo errori. E — se proprio uno è goloso ed ama, soprattutto, le sue [redacted] scelte ed il [redacted] stomaco — non vale neppure dire «pazienza, vivrò di meno»: perché obesità vuol dire viver [redacted] e viver male. Vuol dire predisposizione alle malattie cardiache e circolatorie (60% negli obesi contro il 33% dell'insieme della popolazione), maggior rischio di accidenti cerebrali, di diabete, di calcolosi, di arteriosclerosi, [redacted] uricemia. Pensiamoci un momento; è raro vedere un gran vegliardo che sia obeso: e questo non tanto perché sia difficile [redacted] un vecchio sia grasso, quanto perché è improbabile [redacted] un obeso riesca a diventar vecchio.

Qualcuno dirà che queste, [redacted] proprio oggi che è giorno [redacted] particolare [redacted] — sono cattiverie. Ma [redacted] gli obesi, questi soggetti così difficili da far dimagrire, venissero, almeno una volta al mese — non importa se di festa o nei giorni feriali — informati a fondo dei rischi che corrono, forse troverebbero la forza [redacted] cominciare a dir di [redacted] alla gola, all'abitudine ed, anche, alle avverse statistiche.

il dottor X

Un interessante [redacted]

Progresso [redacted] disposizione [redacted]

Dall'esame dei sintomi presentati dal paziente (semeiotica classica) [redacted] storia [redacted] precedenti (anàmnesi) alle tecniche per vedere «dentro» il corpo [redacted] - Le [redacted] marcate [redacted] elementi radioattivi

Una vo[redacted] [redacted] domanda: «Ma cos'è di preciso questa "semeiotica" di cui si apprende un moltiplicarsi di cattedre nelle facoltà mediche?». Il significato è presto accessibile, se ci si rifà al vocabolo greco semeion = *[redacted]gno, cioè sintomo. Scienza, dunque, dei segni, rilevabili sia da quanto accusa il paziente (soggettivi), sia dagli esami obbiettivi, analizzati, con varietà di mezzi, da medico o chirurgo. E si conta, s'intende, anche la elaborazione della cosiddetta anamnesi, cioè la storia dei precedenti morbosi personali e familiari dell'esaminando, dedotta da un intelligente interrogatorio. La semeiotica è, pertanto, l'indispensabile punto di partenza per avviarci al ragionamento diagnostico e quindi alla clinica. La sua evoluzione, che ne giustifica vieppiù l'autonomia [redacted]ca, è tuttora in atto, attraverso l'infiltrarsi dei mezzi di indagine, offerti dalle tecniche di svariate scienze.*

Non a caso, per il settore della semeiotica chirurgica, dato il progresso degli strumenti, atti appunto a collaborare nella diagnosi e ad integrare quella che era ed è tuttora la visita, cioè [redacted] rapporto diretto medico-malato, [redacted] è tenuta su tale integrazione questa settimana una riunione a Torino: [redacted]spice la Società piemontese di chirurgia presieduta dal prof. Borsotti, e con relatori il Francillon, di Lione, ed il Fegiz, [redacted] Roma.

Nel parlare di moderni metodi di indagine in chirurgia, si è tuttavia sentito affermare che il loro impiego non può, né deve indurre a ignorare la semeiotica classica, il cui valore [redacted] tuttora essenziale e che deve trovare in tali mezzi un complemento talora essenziale.

Su cosa si basano i moderni mezzi di ricerca in chirurgia? Soprattutto sulla possibilità di vedere anche dentro [redacted] umano, di iniettare, [redacted] esempio, una sostanza nel sistema artero-venoso e seguirla ai raggi, d'introdurre, o far ingerire dal paziente sostanze radioattive e localizzare con il loro ausilio gravi malattie. L'impiego [redacted] nuovi strumenti flessibili, non traumatizzanti introducibili in vari meandri, permette di vedere direttamente canali e cavità interne, di distinguerne i contorni, i movimenti, di rilevarne eventuali irregolarità, ulcere, polipi, [redacted] tumorali [redacted] misurarne l'estensione. Se poi a certi pazienti [redacted] fanno ingerire delle tetracicline (sostanze antibiotiche), qualora vi siano dei carcinomi allo stadio zero (lo annunciammo [redacted] tempo), [redacted] a quello stadio nel quale la guarigione chirurgica è possibile, essi vengono scoperti per la particolare fluo[redacted] che cellule tumorali acquistano al contatto del detto antibiotico.

Iniettando nel paziente sostanze marcate [redacted] elementi radioattivi (isotopi), che abbiano particolare attività per alcuni organi e che, quindi, vadano a depositarsi in tali visceri, controllando l'avvenuto deposito [redacted] opportuni rivelatori si nota se la parte che interessa è uniforme o [redacted] esistono zone in cui la radioattività [redacted] più presente e altre in cui è meno. Queste ultime zone, cosidette fredde, ci informano che una neoformazione cistica o tumorale si è [redacted] insediata. (Diciamo per inciso cronistico che, inaugurandosi qualche settimana fa il corso [redacted] aggiornamento in oncologia all'Istituto specializzato [redacted] Torino, [redacted] larga illustrazione [redacted] stata fatta in tal senso con la documentazione delle più recenti acquisizioni).

Volendo, dopo di ciò, approfondire la diagnosi differenziale [redacted] cisti e tumore, gioverà un'ulteriore tecnica. Basta questo accenno per dimostrare come un rilievo semeiotico ne possa sollecitare uno, particolare, successivo e magari così via, per affinare la diagnosi. Pare che ci dica ancora come — nel momento in [redacted] si esprime larga fiducia in tecniche già tanto perfezionate ed efficienti [redacted] parla [redacted] doveroso ricorso ad [redacted] secondo le esigenze — le [redacted]rie ricerche complementari non debbano [redacted] casa [redacted] stante, ma svilupparsi ca[redacted] per [redacted] in un insieme ove visita approfondita ed esami e valutazioni secondo le nuove conoscenze della ricerca chirurgica si int[redacted]no ai fini della perfezione diagnostica, prodromo indeclinabile per la più adeguata terapia.

prof. Angelo Viziano

R[redacted] artificiale in un ospedale Usa

Mentre [redacted] paziente sferruzza sdraiata sul letto, il [redacted] sangue viene «lavato» da un rene artificiale. La macchina riceve [redacted] sangue attraverso dei tubicini di plastica e lo restituisce filtrato all'ammalata. Il «rene artificiale» è ormai di uso comune negli ospedali. [redacted] fotografia, [redacted] modello costruito in serie

IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

Ginnastica «correttiva» [redacted] scolari

Concediamo pure ai ragazzi di dar ora maggiore spinta primaverile agli studi. [redacted] già pensino [redacted] famiglie [redacted] farli poi profittare delle va[redacted] per una revisione della loro struttura fisica. [redacted] probabile che molti ne abbisognino. Non alludiamo alle cure mai definite ricostituenti dopo le fatiche scolastiche; ché a tale scopo basterà l'aria finalmente libera, la distrazione e qualche pizzico di sport. Ci riferiamo, invece, a quegli scolaretti portatori [redacted] piccoli vizi di sviluppo, di qualche atteggiamento abnorme [redacted] corpo, [redacted] quelli dalle spalle spioventi, ad esempio, o col collo da cigno, oppure con discrete deviazioni della colonna vertebrale.

Vale occuparci di loro onde sottoporli in plen'aria a metodi razionali di esercizi fisici atti a correggere le più piccole deformità, a raddrizzare certe deviazioni [redacted]tiestetiche, non dimenticando che l'estetica è compa[redacted] di buona salute. Certe anomalie di sviluppo toracico, difatti, equivalgono a difficoltosa respirazione e, per conseguenza, a ridotta ossigenazione del sangue; donde larvate forme di anemia, deperimenti in apparenza inspiegabili.

Pur non rientrando ancora [redacted] campo dei difetti veri e propri, siamo nell'ambito dei cosiddetti «paramorfismi», in un terreno che [redacted] è ancora patologico ma neppur più strettamente fisiologico. E' il che una sorveglianza intelligente, una ginnastica correttiva possono far molto di giovevole.

Spesso — si sappia — i paramorfismi inizialmente passano quasi inavvertiti, non colpiscono l'occhio del profano; mentre, i tessuti dei giovani hanno [redacted] peculiarità [redacted] essere facilmente modificabili dalle sollecitazioni dell'ambiente [redacted] comportamento abnormi [redacted] quindi peggiorative delle prime deviazioni.

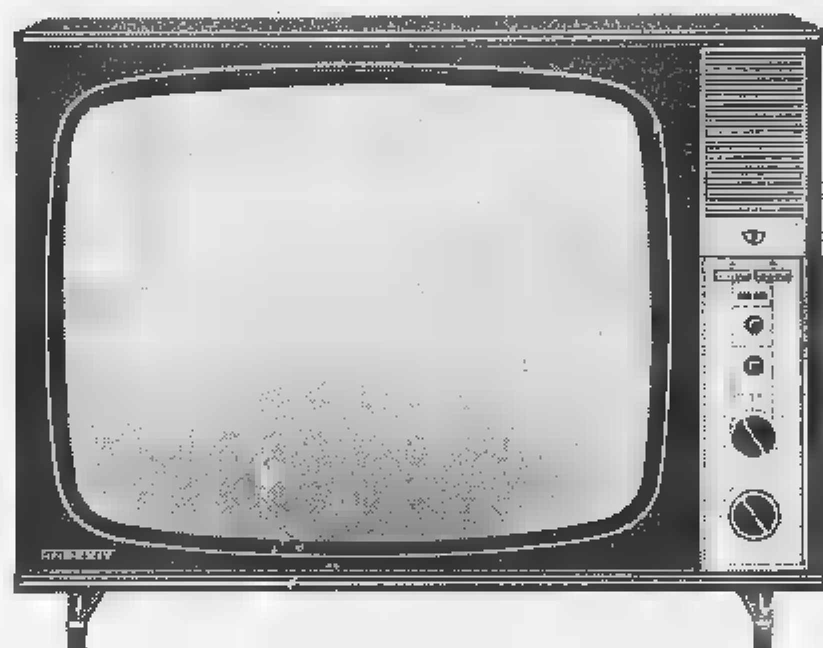
Pertanto sarebbe socialmente utile che il medico della scuola si facesse androtecnico, cioè accorto ispezionatore delle deviazioni scheletrico-muscolari in parola per arrivare ad indi[redacted] caso per caso i più opportuni esercizi riequilibrativi, tendenti [redacted] ripristinare l'armonia delle linee [redacted] cor[redacted] dei vari interessati. For[redacted] almeno per ora, [redacted] tendere troppo, per quanto augurabile, che sia [redacted] scuola con i suoi idonei insegnanti di educazione fisica [redacted] provvedere anche alla relativa ginnastica medica; ma [redacted] chiedere molto che il medico scolastico in[redacted] dei [redacted] i familiari degli alunni.

doc.

a colpo sicuro...



TELEVISORI INDESIT



il televisore a grande schermo che armonizza i valori estetici e funzionali consentendo la massima ricezione ed una facile adattabilità nel vostro arredamento.

● INDICATORE LUMINOSO DEL 1° ■ 2° PROGRAMMA ● DUE ALTOPARLANTI (un altoparlante ellittico laterale per le note basse e un altoparlante tweeter frontale per le note acute fornito di filtro per la giusta miscelazione delle frequenze). ■ CINESCOPIO AD AMPIA VISUALE 23" Selbond ■ ■ VALVOLE / 10 TRANSISTOR / ■ DIODI + RADDRIZZATORE AL SILICIO ● 35 FUNZIONI CIRCUITALI ■ TUNERS interamente transistorizzati con CONTROLLO AUTOMATICO ■ PRESA PER IL REGISTRATORE

...ED IN PIÙ, TUTTA L'ASSISTENZA INDESIT



...a colpo sicuro!

Testimonianza [redacted] diplomatico inglese [redacted]

[redacted] residenza [redacted] Masaryk ci [redacted] sparatoria [redacted] 4 morti

Il ministro degli Esteri (che dormiva sempre con la pistola [redacted] portata di mano) tentò una disperata difesa - Probabilmente qualcuno [redacted] in suo aiuto - Secondo il diplomatico inglese (la cui testimonianza [redacted] stata ritrovata [redacted] ministero dell'Interno a Praga) Masaryk [redacted] deciso di fuggire in Inghilterra [redacted] il [redacted] medico personale: perciò i sicari, informati, [redacted] uccisero

(Dal nostro inviato speciale)

Praga, 13 aprile.

La notte fra il 9 ed il 10 marzo 1948 a Palazzo Cernin, la residenza di Jan Masaryk, ci fu una sparatoria: quattro persone, oltre [redacted] ministro degli esteri, vennero uccise. [redacted] significa che Masaryk prima di essere sopraffatto dai sicari [redacted] buttato dalla finestra tentò [redacted] disperata difesa: accanto al letto, a portata di mano, il ministro teneva sempre [redacted] pistola carica. [redacted] nuova testimonianza sulla tragica notte è di un diplomatico inglese Henry Branden, che nel 1948 si trovava a Praga.

Prima [redacted] lasciare la Cecoslovacchia Branden descrisse gli avvenimenti (senza citare le fonti delle sue informazioni) in un documento che è stato ritrovato [redacted] dal procuratore della Repubblica negli archivi del ministero dell'Interno. La versione [redacted] diplomatico coincide sostanzialmente [redacted] quelle degli altri testimoni che nei giorni scorsi parlarono d'una improvvisa irruzione [redacted] sconosciuti [redacted] Palazzo Cernin fra il 9 ed il 10 marzo. Branden non sa chi abbia partecipato alla sparatoria notturna. Dato che le vittime della sparatoria furono quattro non si esclude che qual[redacted] abbia dato [redacted] forte a Masaryk: difficilmente il ministro degli Esteri sarebbe riuscito da solo a mettere fuori combattimento quattro uomini, anche [redacted] fama [redacted] buon tiratore.

Perché i protagonisti del complotto decisero di uccidere Masaryk nella notte fra il 9 ed [redacted] marzo? Secondo Branden, essi sospettavano che il ministro stesse meditando la fuga in Inghilterra (secondo una precedente testimonianza i piani per la fuga [redacted] pronti, ma Masaryk all'ultimo momento rifiutò di partire non volendo abbandonare il [redacted] paese in un momento difficile). Deve essere bastato quel sospetto [redacted] mettere in moto la macchina del complotto: sarebbe stato imprudente infatti consentire ad [redacted] uomo come Masaryk di riparare [redacted] Inghilterra [redacted] il [redacted] bagaglio di conoscenze sul regime [redacted]coslovacco.

Branden ritiene anzi che Masaryk non escludeva [redacted] possibilità di una fuga, in caso di emergenza. L'8 marzo, sempre secondo Branden, Masaryk avrebbe detto al suo amico e medico personale O. Klinger: *«Ora è tempo per noi due di lasciare la Cecoslovacchia»*. Sapeva Masaryk che si stava preparando il suo assassinio? Il 9 marzo il [redacted]nistro degli esteri avrebbe confermato al medico quei suoi disegni: un aereo avrebbe atteso Masaryk [redacted] il medico all'aeroporto di Brezan, non lontano dalla capitale, la mattina del 10 marzo. *«Non portare niente con te, neanche una valigia»* avrebbe raccomandato Masaryk [redacted] Dr. Klinger *«Altrimenti diamo nell'occhio... domani mattina ti telefonerò per chiederti di farmi una iniezione. Fisserò l'ora della visita: a quell'ora tu devi trovarti all'aeroporto»*. I sicari arrivarono prima.

Neanche Klinger, secondo il diplomatico, credette mai alla versione del suicidio [redacted]ventata dalle autorità anche se Masaryk portava sempre con sé una dose di veleno. Se Masaryk avesse voluto uccidersi non si sarebbe buttato [redacted] finestra. Un giorno commentando il tentato suicidio del ministro per la Giustizia Drtina (un socialista) buttatosi dalla finestra, Masaryk disse: *«Dalla finestra si buttano soltanto le donne ed i deboli. Se un uomo sceglie la morte i mezzi a mio avviso possono essere due: la pistola o il veleno»*.

Gli sviluppi del caso Masaryk sono seguiti a Praga [redacted] crescente attenzione. A Masaryk sono dedicate [redacted] intere trasmissioni televisive, i giornali sono pieni di documenti e testimonianze. *Lidova Democrace*, un quotidia[redacted] Praga, pubblica oggi una fotografia di Masaryk in mezzo ad un gruppo di per[redacted] A destra si vede uno sconosciuto di mezza età che somiglia [redacted] po' [redacted] Molotov. Secondo il giornale questo personaggio *«sa come è morto il ministro degli Esteri»*.

Lo sconosciuto [redacted] invitato a presentarsi alla procura della Repubblica. La fotografia è stata fornita al giornale dalla figlia del colonnello Joseph Krenec, un funziona[redacted] della polizia di Stato che faceva parte della guardia del corpo di Masaryk. Krenec venne poi arrestato e condannato per *«Alto tradimento a 15 anni di carcere»*; liberato cinque anni fa, morì di malattia. Prima di morire Krenec consegnò la foto alla figlia [redacted] queste parole: *«Se un giorno si dovesse parlare ancora di Masaryk, consegna questa fotografia alle autorità. E spiega che l'uomo [redacted] destra nel gruppo conosce tutta la [redacted]rità sulla fine del ministro degli Esteri»*.

La procura della Repubblica ha [redacted] avviato indagini sul misterioso personaggio. Ormai [redacted] magistratura ceca è impegnata a fondo nell'inchiesta Masaryk. L'impressione [redacted] Praga è che qualche grosso personaggio del vecchio regime possa restare coinvolto nello scandalo. Fra gli uomini compromessi potrebbe esservi lo stesso Antonin Novotny. Proprio oggi Novotny è stato attaccato dai giornali. Lo accusano di aver tollerato la condanna *«di molti compagni innocenti»* da parte dei tribunali speciali, fra il 1951 ed [redacted] 1954. Furono migliaia [redacted] vittime di quelle purghe ordinate dal regime per sbarazzarsi dei suoi oppositori. Fra le vittime c'è anche Ivan Svitak, il fil[redacted] che per primo, nelle scorse settimane, denunciò l'assassinio di Jan Masaryk.

Massimo Conti

Il palazzo sgombrato a Genova

Questo è il palazzo [redacted] nove piani sgombrato d'urgenza a Genova per il cedimento dei pilastri di sostegno. Le 82 famiglie sono state ospitate in alberghi (Tel. Ansa)

UN ARTICOLO SUI FERMENTI NELL'EST [redacted]

La «Pravda» loda [redacted] [redacted] critica [redacted] nuovi capi di Praga

Severo richiamo alla Cecoslovacchia, invitata a «rientrare [redacted] ranghi»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 13 aprile.

Dopo aver ieri criticato «la via nazionale al comunismo» [redacted] Cecoslovacchia, la *Pravda*, organo ufficiale del Cremlino, ha oggi lodato quella della Polonia. Per la prima volta, i *leaders* sovietici sono così intervenuti, sia pure indirettamente, nei fermenti libertari dell'Est europeo, per condannare la soluzione di Praga [redacted] avallare, invece, quella [redacted] Varsavia. In questa maniera, essi non esercitano soltanto pressioni su Dubcek perché rientri nei ranghi; ammoniscono anche i riformisti interni, siano [redacted] nel partito [redacted] nel governo, a non seguirne la strada. E' interessante notare che, finora, il Cremlino [redacted] evitato con estrema cura di esporsi alle accuse di interferenza nelle questioni interne di altri paesi.

La *Pravda* ha [redacted] esaltato soprattutto il successo del partito comunista in Polonia. La forza e la bontà [redacted] suo lavoro, ha fatto capire, sono dimostrate dal fatto che *«i suoi ranghi continuano [redacted] crescere, [redacted] un numero sempre maggiore di operai vuole entrare a farne parte»*. *«I lavoratori polacchi, tutto il popolo, stanno esprimendo il loro appoggio al partito. Operai, contadini e intellettuali sono a spalla a spalla a fianco di esso, e sono pronti, [redacted] qualsiasi momento, a difendere con tutta la fermezza necessaria le conquiste del socialismo»*.

Il merito maggiore del partito comunista polacco, secondo la *Pravda*, è stato questo: *«Esso ha espresso gli interessi di base degli operai, di tutto il popolo, ha portato la nazione sulla via della costruzione socialista, ha consolidato l'amicizia con l'Unione Sovietica, ed ha assicurato l'indipendenza nazionale»*.

Di contro, il partito [redacted]nista cecoslovacco starebbe tentando esperimenti pericolosi, che potrebbero concludersi ben diversamente di quanto previsto.

Nel discorso del [redacted] marzo scorso, alla conferenza della Federazione moscovita del partito comunista sovietico, Breznev aveva chiarito quali erano i punti fondamentali della politica dell'Urss nei confronti dei suoi alleati [redacted]ropei, dopo gli eventi di Praga e di Varsavia. Egli aveva detto che non potevano es[redacted] tollerati eccessi di nazionalismo [redacted] deviazionismo, ed aveva rivendicato al partito comunista sovietico [redacted] funzione di guida [redacted] di interprete nell'elaborazione delle teorie e nella «costruzione socialista». [redacted] c.

Il capo dello Stato cecoslovacco depone fiori sulle tombe [redacted] Masaryk (padre e figlio)

Praga, 13 aprile.

Il nuovo capo dello Stato cecoslovacco, generale Ludvik Svoboda, accompagnato dalla moglie e dalla figlia, ha visitato questa mattina il cimitero [redacted] di Delany dove ha deposto una [redacted] di fiori (con un nastro [redacted] colori nazionali) sulla tomba del primo presidente della Repubblica Tomas Masaryk. Nella stessa tomba riposano anche i resti della moglie [redacted] Masaryk e del figlio Jan, morto venti anni or sono (quando era ministro degli Esteri) nelle tragiche e misteriose circostanze sulle quali le autorità giudiziarie hanno aperto un'inchiesta proprio in questi giorni. (Ansa)

Sciopero di 48 ore a Parigi di [redacted] meccanici dell'Air France

Bloccati 200 [redacted]li per le feste

Parigi, 13 aprile.

(l. m.) Cinquecento [redacted] nei volanti dell'*Air France* sono in sciopero da stasera a mezzanotte fino alla mezzanotte [redacted] lunedì [redacted] ciò ha provocato l'annullamento di oltre duecento voli [redacted] nei giorni di Pasqua. Quarantamila passeggeri sono quindi bloccati, e molti che [redacted] previsto [redacted] partire oggi per tornare fra un paio di giorni hanno rinunciato al viaggio.

I meccanici, che volano [redacted] 72 [redacted] a 85 ore al mese, alle quali bisogna aggiungere la durata del lavoro per preparare il d[redacted] ritengono che la loro attività è eccessiva. Annunciarono lo sciopero lunedì scorso, ma la Compagnia non [redacted] dette comunicazione pensando che le cose si sarebbero aggiustate [redacted] do in corso discussioni fra i sind[redacted]cati e la direzione. Ma l'accordo non è stato raggiunto, ed i viaggiatori ne sono [redacted] principali vittime.

Tempo incerto [redacted] Pasqua [redacted]

Sfidano il freddo, [redacted] pioggia [redacted] [redacted] per le [redacted] mare e in montagna

Sulla [redacted] Ligure oltre [redacted] mila ospiti - Forti arrivi nel Cuneese e [redacted] Sestriere dove [redacted] nevicato - [redacted] esaurito a Cervinia - Grande esodo dei milanesi [redacted] romani - Affollate [redacted] turisti le isole [redacted] Golfo [redacted] Napoli - Notevole l'arrivo degli stranieri

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 aprile.

(f. d.) La pioggia è arrivata stamane a guastare l'attesa di Pasqua. E' piovuto su quasi tutta la costa per più di due [redacted], poi si sono avute le prime schiarite ed è uscito il sole. Nel pomeriggio il cielo è tornato imbronciato [redacted] poco promettente, anche se a tratti sono ricomparsi squarci d'azzurro. La temperatura, che in mattinata non ha superato i 13-14 gradi, ha toccato punte di 18-20 gradi. Il mare è calmo.

Il cattivo tempo non ha tuttavia rallentato il massiccio esodo per il «week-end» pasquale. Fin dalle prime ore di stamane, strade [redacted] autostrade liguri sono state percorse da migliaia di autovetture, quasi tutte [redacted] targa piemontese e lombarda. Sulla Milano-Serravalle-Genova sono passate nelle ventiquattr'ore non meno di cinquantamila macchine: il filone maggiore di questa marea motorizzata s'è incanalato sull'autostrada di Savona; l'altro ha infilato quello di Rapallo.

Quanti siano i turisti in [redacted] stasera sulle due Riviere è difficile a dirsi perché i calcoli [redacted] approssimativi e ogni località tende a gonfiare il numero dei suoi ospiti. Si parla comunque [redacted] 210-230 mila persone disseminate nei centri del Ponente (da Arenzano [redacted] Ventimiglia) e di 100-120 sulla Riviera di Levante.

Cuneo, 13 aprile.

(n. m.) *Piove e fa freddo (+ 5° oggi [redacted] Cuneo e temperature vicino allo 0 [redacted] Limone [redacted] in altri centri alpini) su tutto il territorio della provincia. Nevica nelle vallate alpine al di sopra dei 1500 metri. Oggi pomeriggio ai valichi del Colle di Tenda e della Maddalena turbinava [redacted] nevischio leggero, [redacted] tale però da ostacolare il transito [redacted] passaggi di frontiera, assai intenso in questi ultimi giorni. Le cattive condizioni atmosferiche non han[redacted] impedito l'afflusso dei turisti, particolarmente cittadini francesi o italiani [redacted] ti in Francia.*

Sestriere, 13 aprile.

(m.) *Venti centimetri [redacted] neve fresca [redacted] Sestriere. La Pasqua del '68 è eccezionale in quanto la precipitazione [redacted] continua in tutta la zona del Sestriere. Data la temperatura bassa, 5° sotto lo zero, la neve si mantiene costantemente farinosa su tutte le piste ed in buone condizioni di sciabilità. Il tempo non è favorevole ai turisti. Si consiglia agli automobilisti una guida cauta e [redacted] massima prudenza.*

Aosta, 13 aprile.

(l. v.) *Tempo incerto in Valle d'Aosta, dove trascorrono le [redacted] di Pasqua poco più [redacted] diecimila turisti infreddoliti. Tra tutte le località più rinomate, solo Cervinia e la Valtournanche registrano il tutto esaurito, mentre [redacted] Courmayeur, Gressoney, La Thuile, Châtillon ed Aosta, sono [redacted] disponibili posti in alberghi e pensioni. Le montagne sono state per tutto il giorno avvolte nelle nubi. La neve è scesa poco sopra Courmayeur [redacted] nella Conca del Breuil, oltre i 2000 metri di Cervinia, l'attività degli sciatori è limitata. La temperatura si mantiene rigida, e la colonnina di mercurio non accenna a salire.*

Il traffico sulle statali [redacted] regionali è stato sempre intenso. Dal traforo del Monte Bianco sono transitati oggi 3100 veicoli, con netta prevalenza per quelli [redacted] entrata in Italia. Dal traforo del Gran San Bernardo sono transitate duemila vetture, ed anche in questo caso [redacted] la maggior parte straniere entranti in Italia.

Verbania, 13 aprile.

(a. c.) *Ancora maltempo oggi [redacted] intristire e infreddolire la vigilia pasquale [redacted] i turisti (non troppi per il [redacted] fino a stasera) giunti per le tradizionali vacanze di primavera sul lago. Una primavera ben strana, con neve caduta, ancora per tutta [redacted] mattinata [redacted] gli 800 metri di quota, [redacted] imbiancare le colline e a portare altri 20-30 centimetri [redacted] neve fresca sulle piste di tutti i centri di sport invernali della zona.*

Milano, [redacted] aprile.

(g. m.) *Nonostante il tempo cattivo, sin [redacted] stamane Milano appariva semi deserta anche se siamo alla vigilia dell'apertura della Fiera campionaria: la maggior parte dei milanesi sin da [redacted] aveva lasciato la città diretta al mare, ai laghi e in montagna. Stamattina, infatti, il traffico ai caselli di ingresso delle varie autostrade che fanno capo a Milano era intenso. Alla stazione centrale arrivi e partenze in gran numero anche [redacted] il grande esodo è pressoché terminato ieri sera.*

Trento, 13 aprile.

(a. n.) *Giornata di traffico intenso sulle strade del Trentino per l'ininterrotto passag[redacted] di autovetture e di pullman provenienti dall'estero e diretti prevalentemente verso il lago di Garda. L'afflusso degli stranieri — tedeschi, austriaci, [redacted] e olandesi — [redacted] superiore del 25 per cento a quello registrato [redacted] scorso anno.*

Firenze, 13 aprile.

(g. c.) *I fiorentini si prepa[redacted] [redacted] trascorrere nelle località marine [redacted] montane le festività di Pasqua. Si [redacted] notato un forte aumento nella circolazione sulle autostrade, in particolare sulla Firenze-mare [redacted] nei convogli in partenza dalla stazione ferroviaria. Se i fiorentini si accingono a trascorrere fuori la Pasqua, i turisti arrivano, e molti sono giunti fra ieri e oggi, a Firenze.*

Roma, 13 aprile.

(f. fr.) *Mezzo milione di romani hanno già lasciato [redacted] città in auto, in treno, in aereo. Almeno altrettanti, calcolano gli esperti, partiranno lunedì per la tradizionale gita di Pasquetta. Il deflusso è stato finora abbastanza ordinato [redacted] non si lamentano incidenti di rilievo. Sulle grandi strade che partono dalla capitale [redacted] traffico più intenso si registra sull'Autostrada del Sole, specie nel tratto Roma-Napoli. Per coloro che restano [redacted] per quelli che arrivano a Roma per trascorrervi le vacanze pasquali il grosso interrogativo resta quello del tempo che [redacted] estremamente variabile. Al sole di stamani è subentrato [redacted] esempio verso mezzogiorno la pioggia che è durata comunque solo [redacted] paio d'ore.*

Napoli, 13 aprile.

(a. l.) *Il movimento turistico per il week-end [redacted] Pasqua è stato particolarmente intenso nonostante l'incertezza del tempo. Il cielo anche oggi si [redacted] mantenuto costantemente nuvoloso e la temperatura [redacted] oscillata sui diciassette gradi [redacted] punte minime intorno allo [redacted].*

Interminabili le code degli automobilisti ai caselli delle autostrade per Salerno, la penisola sorrentina e rosa. Si calcola che più di quarantamila vetture siano transitate dirette [redacted] Sud. Notate soprattutto macchine con targhe straniere [redacted] del Nord Italia nel porticciolo di Pozzuoli, in attesa [redacted] trasbordate dai traghetti a Procida ed Ischia. Il massiccio arrivo di turisti ha fatto registrare negli alberghi, che avevano aperto in questa stagione, [redacted] tutto esaurito, mete preferite [redacted] state Capri ed Ischia.

Turisti sulla spiaggia e sulla passeggiata [redacted] mare ieri ad Alassio (Telef. Leoni)

Il tempo che farà

[redacted] nord, [redacted] centro [redacted] sulla Sardegna nuvolosità variabile temporaneamente anche intensa con piogge locali e possibilità [redacted] isolati temporali. Nevicate locali [redacted] arco alpino oltre i 1500 metri. Durante la giornata attenuazio[redacted] [redacted] nuvolosità e fenomeni. Al sud [redacted] sulla Sicilia annuvolamenti irregolari. Temperatura: in aumento. Venti: deboli. Mari: *poco mossi.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	5	8	Pescara	6	10
Bolzano	1	16	L'Aquila	4	13
Trento	5	12	Roma	9	18
Verona	6	16	Campob.	5	12
Trieste	8	16	Bari	5	13
Venezia	5	14	Napoli	8	17
Milano	7	12	Potenza	4	13
Genova	9	14	Catanz.	8	13
Bologna	3	16	R. Cal.	8	10
Firenze	2	16	Messina	11	16
Pisa	2	16	Palermo	11	16
Ancona	5	14	Catania	13	18
Perugia	4	15	Cagliari	6	17

La temperatura minima e massi[redacted] di ieri in alcune città straniere:

Parigi	3	13
Londra	4	9
Berlino	1	10
Amsterdam	3	10
Bruxelles	7	12
Madrid	7	14
Mosca	0	9
Stoccolma	2	12
New York	6	14
San Francisco	9	15
Tokio	6	18
Hong Kong	17	21

[redacted] di automobili [redacted]occate [redacted] maltempo [redacted] [redacted]

Giganteschi spartineve [redacted] azione sulle vie d'accesso ai trafori

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 13 aprile.

(l. l.) Un'ondata di freddo eccezionale, accompagnata da copiose nevicate, ha [redacted]to la scorsa notte quasi tutta la Svizzera, ostacolando seriamente l'esodo di migliaia e migliaia [redacted] persone per il «week-end» pasquale. Per [redacted] timore di rimanere bloccati sulle strade che portano sui centri alpini, parecchi hanno rinunciato all'ultimo momento alla partenza.

[redacted] Berna lo strato della neve, caduta ininterrottamente per tutta la giornata, ha raggiunto uno spessore [redacted] 25 centimetri, per cui [redacted] automobilisti [redacted] stati costretti a munire le loro vetture [redacted] catene. Anche [redacted] Basilea e Zurigo la neve ha fatto la sua apparizione [redacted] nelle località situate oltre gli 800 metri [redacted] altitudine, il termometro è sceso sotto lo zero.

Sulle vie d'accesso ai trafori del S. Gottardo, dove le macchine vengono caricate sui treni-navette, e del S. Bernardino, nel Cantone dei Grigioni, sono rimasti bloccati oggi centinaia di automobilisti; si è reso necessario l'impiego di giganteschi spartineve [redacted] per riattivare il traffico stradale. Inoltre le autorità di diversi Cantoni hanno dovuto chiudere alcuni valichi sul versante nord delle Alpi.

Malgrado le sfavorevoli condizioni meteorologiche gli alberghi dei numerosi centri turistici [redacted] esauriti da oggi. Si calcola [redacted] circa [redacted] mila turisti stranieri, in prevalenza tedeschi e francesi, abbiano invaso la Svizzera per trascorrervi le feste pasquali.

A Bruxelles fa caldo e la città è quasi deserta

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 aprile.

(s. d.) Le grandi vacanze di Pasqua — le scuole [redacted] gio restano chiuse per quindici giorni, gli [redacted] per tre, le Comunità europee per cinque — e una persistente, incredibile primavera, hanno reso deserta Bruxelles. Tutti sembrano essere partiti, ieri sera fino a tardi le strade verso la periferia erano ingolfate [redacted] automobili sovraccariche, [redacted] è il silenzio.

Decine di treni straordinari sono stati organizzati verso la costa del Mare del Nord, verso la Costa Azzurra, [redacted] l'Italia. Decine di aerei speciali sono partiti per la Spa[redacted] [redacted] l'Africa del Nord.

ANNUNCI ECONOMICI

[redacted] A - VENDITA ALL. [redacted] e TERR. L. 220 p.p.

(Continua [redacted] pag. 12)

TERRENO residenziale Moncalieri ottima posizione con licenza per 260 camere vendesi permutasi anche [redacted] camere. Telefonare [redacted].

VENDESI albergo ristorante bar sala ballo pensione estiva zona Castellamonte. Telefonare 5671.

[redacted] terreno industriale zona depressa dintorni [redacted] Torino. Telefo[redacted] 329-104. 1001

VENDO in palazzina precollinare tutto primo piano 2 alloggi volendo alloggio unico di 7 camere, servizi, grande giardino privato, garage doppio, cantine 36.000.000, possibilità mutuo. Telefonare 893-802.

VERA occasione impresa vende cascetta con alloggetto tre camere posizione incantevole, facilitazioni pagamento. Telefonare 543-688.

VILLA 9 vani precollinare posizione insuperabile sette chilometri da [redacted] tro, rustico, custode, parco, terreno 7000, vendo. Telefonare 519-156.

VILLAGGIO [redacted] Bruino vendesi terreno mq. [redacted]. Telefo[redacted] sera 354-725.

VILLETTA nuove cedo vita natural durante pensionati [redacted] di [redacted] 3.800.000. Telef. 31-205 Rivarolo Canavese. 1001

VILLETTA 4 [redacted] servizi, 2000 mq. terreno, capannone, garage, vicinanze Cuneo, vendesi. Telef. 45-12 Cuneo. 22821

8.700.000 trattabili vendonsi tre alloggetti uniti affittati [redacted] possibilità pensioncina vicinissimi Università Borgo Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino». A38031

5 DOMANDE AFFITTO ALL. [redacted] e TERR. L. 220 p.p.

ALLOGGIO affitterebbero sposini Carmagnola camera tinello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4275 — Torino». A38203

ALLOGGIO in villa collinare tre camere servizi [redacted] cercasi. Telefonare 259-547 ore ufficio.

CERCHIAMO in affitto entro agosto capannoni industriali Torino o periferia minimo mq. 2500. Telefonare 740-638. [redacted]

LOCALE industriale mq. 2000 circa completo carroponti uffici servizi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4371 — Torino».

[redacted] officina mq. 300 [redacted] tile cercasi zona Vanchiglia. Tele[redacted] 871-101. A38375

[redacted] sposi cercano alloggetto ultimo piano con terrazzo. Telefono 254-571. A38377

PROSSIMI sposi piemontesi cercano due camere, cucina, zona Italia 61, paraggi limitrofi. Telefonare 620-535. 22837

REFERENZIATO cerca [redacted] cucina servizi [redacted] Madama Cristina. Telef. 723-488.

SPOSI piemontesi referenziati, cercano per fine maggio alloggetto zone Lucento, S. Donato, Parella, Francia o S. Paolo. Tel. 772-777.

URGE alloggio 2 o 3 camere, servizi per studio estetico, massimo primo piano. Telefonare 279-276, mattino dalle 8 alle 13,30.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

AFFITTANSI centrale piano rialzato 9 vani mq. 135 con seminterrato mq. 60 scala interna ed esterna, per uffici, deposito attività silenziose, 2 garage. Telef. 536-854.

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere letto tinello Piazza Rivoli. Telefonare 790-775.

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere corso Francia. Tel. 336-527 ore ufficio. A39258

AFFITTASI alloggio 5 vani salone cucina doppi servizi L. 90.000 mensili. Telef. 366-823.

AFFITTASI Borgaretto [redacted] mq. [redacted] con cortile. Telefonare [redacted] ufficio 902-090.

AFFITTASI centralissimo magazzino seminterrato mq. [redacted] tel. 511-522

AFFITTASI via Peyron 21 quattro camere cucina servizi. Tel. 765-350.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili [redacted]nzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI Carbo, [redacted] per camere, gomnale, furgoni imbottiti, personale specializzato. [redacted]. 355-539 651-431. 1001

BARRIERA Milano privatamente due camere tinello servizi 35.000. Telefonare 289-743.

CENTRALISSIMO 450 mq. doppi ingressi, via Meucci, abitazione uffici affitto. Tel. 534-786.

OCCASIONE affittasi negozio [redacted] retro Chivasso mq. 70 [redacted] strada Torino. Telefonare 763-403.

RIVOLI TORINESE, LOCALE USO MAGAZZINO LABORATORIO, MQ. 600, [redacted] COSTRUZIONE, SERVIZI, PIANO STRADALE, 50.000 MENSILI. TEL. 935-174.

VIA Sacchi 28 bis affittasi negozio od ufficio con ampi sotterranei, eventualmente sovrastante alloggio 6 camere. 39576

[redacted] via [redacted] vani [redacted] bagno affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4279 — Torino».

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

CERCASI periodo estivo alloggio [redacted] dintorni Torino zona verde. Telefonare 797-736.

CERCASI Saint Vincent appa[redacted]tino ammobiliato modesto 2 camere ascensori scopo villeggiatura luglio-agosto. Scrivere dettagliatamente: Burgor, Genova, via Cesare Rossi 3.

MURISENGO, Bricco, Alessandria colline Monferrato affittasi due camere cucinino bagno per villeggiatura. Telefonare Montechiaro Asti, n. 0141-40192 ore pasti.

NUOVO quartiere residenziale marino, impresa Farinazzo Carlale vendonsi appartamenti signorili e negozi a prezzi convenienti, facilitazioni di pagamento. Telefonare 70-212 in cantiere a Torino 362-623 oppure rivolgersi in cantiere anche nei giorni festivi dalle 9 alle 12,30.

RAPALLO vendesi appartamento centrale posizione soprastevate tranquillo in palazzetta 6 locali più doppi servizi terrazzo garage. Telefonare Rapallo 50-354. 22654

S. MARGHERITA affittasi giugno luglio villa panoramica 8-10 letti triservizi. Tel. 581-012 ore pasti.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO impresa Solari 40-400, vende appartamentini mutuo. Informazioni Torino 519-652.

ALASSIO, Soggiorno Bistrot, via [redacted] Settembre 53, tel. 42-591, riapertura Pasqua, prezzi speciali approfittatene. Prenotazioni estive.

BELLARIA Pensione Millefuci, [redacted] no mare, autoparco, prezzi modici, gestione propria. Interpellateci.

CATTOLICA, Hotel Hewey, telefono 61-462, confortevole, prezzi pensione completa modicissimi. Interpellateci. 22595

EXCELSIOR Grand Hotel Des Bains, San Benedetto del Tronto (A.P.) - Italy-Lungomare Rinascimento. Telefoni 65-331, 65-330. Nuova co[redacted] (1966) in prima linea sul mare. 126 camere tutte con bagno-doccia e telefono. Appartamenti privati, balconi e terrazze con vista e mare, Roof Garden, solarium, garage, parcheggio, ampio parco, stabilimento balneare privato.

[redacted] Rosablanca Rimini, maggio giugno settembre 1600. Posizione tranquilla [redacted]rale. 22756

IGEAMARINA Rimini, [redacted] Acquamarina, tel. 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

LOANO apertura nuovissima pensione Ristorante Londra confortevole provare. Telefonare 66-663.

LOANO condizioni specialissime per maggio: Hôtel Continental, telefono 69-592. Tutte camere bagno-balcone-telefono. Torino telefonare 772-112.

MIRAMARE Rimini, Hôtel Kadalt, vicinissimo mare, [redacted] camere [redacted] servizi, telefono, balconi, [redacted]. Bassa 1800-2000. Alta interpellateci.

PENSIONE Lidia Rimini, telefono 24.415, al mare, bassa 180[redacted], alta modici. Interpellateci. 22765

RIMINI Pensione Centaura vicino mare, familiare. Telefonare pomeriggio 286-495 Torino. 22905

RIMINI Pensione Villavera familiare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno settembre 1600.

ROSETO Abruzzi [redacted] Hercules Riviera Adriatica. [redacted] camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina parco giardino, stabilimento balneare privati. Maggio - giugno - settembre per [redacted] giorni [redacted] 15 giorni, [redacted] giorni in più gratis. 22850

VARAZZE «Piccolo Hôtel», telefono 95-327, confortevolissimo, Complessive 2300 (doccia), 2500 (bagno).

VARAZZE Pick Nick Celcagno, ottimo trattamento bambini, prezzi [redacted] dici. Telefonare 97-719.

[redacted] COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino. Tel 535-533. Consulenza medica spe[redacted]. 0660

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ELETTRONICA traduzioni da inglese americano ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4278 — Torino». A38213

MAESTRA darebbe lezioni pri[redacted] domicilio, [redacted], [redacted].

12 [redacted] MOBIL. PENS. L. 220 [redacted] parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Tel. [redacted].

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A fonderia offresi perito industriale ventennale esperienza direttive organizzazione, programmazione, cicli, metodi, tempi, modelli, impianti, manutenzione, costi. Telefonare [redacted]. 2001

ASSISTENZA TECNICA AUTOVEICOLI, CAPOSERVIZIO [redacted] NALE PRATICA ORGANIZZAZIONE CONDUZIONE OFFRESI SUBITO. CARPINI, PIERO MARONCELLI [redacted] - 16100 GENOVA.

CHIMICA INDUSTRIALE LAUREATO 30ENNE MASSIMA VOTAZIONE ESPERIENZA PLURIENNALE MATERIE [redacted] POLIURETANICI CONDUZIONE IMPIANTI [redacted] TECNOLOGICO ET RICERCHE [redacted] REBBE SERIE OFFERTE SCOPO MIGLIORAMENTO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8345 — TORINO». A39702

DICIOTTENNE secondo impiego pratica fatture spedizioni pacchi postali dattilografa offresi. Scrivere: «Pub[redacted] Stampa 8323 — Torino».

DISEGNATORE attrezzature impianti macchine movimento terra offresi ditta saltuariamente. Tel. 562-575.

DISEGNATORE [redacted] grafico prospettivista offresi ore libere. Telefonare 690-892 pasti.

ESPERTO organizzazione amministrativa, tecnico commerciale, italo-estero, tedesco, francese, inglese, nozioni russo, migliorerebbe. Tel. 354-390.

FUNZIONARIO COMMERCIALE, LAUREATO, LUNGA PRATICA [redacted] VENDITA OGNI LIVELLO, ORGANIZZAZIONE, [redacted]DUZIONE PERSONALE, COORDI[redacted] PRODUTTORI, ATTIVITA' PROMOZIONALE, CONTROLLO RETE VENDITA, ANALISI DATI STATISTICI, ESPERIENZA BANCARIA, LINGUA FRANCESE, REFERENZIATO, ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. [redacted] «PUBBLICITA' [redacted] 4402 — TORINO». A39594

GEOMETRA 20enne militesente impiegherebbesi. Scrivere Casella 689 Pubbliman (10064) [redacted].

GEOMETRA 24enne, militeassolto, auto propria, [redacted]noscenza inglese, francese, disposto trasferirsi estero, impiegherebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8322 — Torino».

IMPIEGATA 25enne esperienza decennale ufficio acquisti budget, mat. serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8306 — Torino».

INGEGNERE direttore tecnico importante industria scopo utilizzare esperienza non comune tratterebbe relazioni collaborazione impiego serio azienda, conoscenza perfetta lingue straniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino». 2001

INGEGNERE 42enne dirigente complesso industriale scopo rientro area Piemonte esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]». 2001

LAUREATO ECONOMIA TRENTAQUATTRENNE PLURIENNALE ESPERIENZA IN CAMPO ASSICURATIVO, CONTATTI CON IL PUB[redacted] ESAMINEREBBE PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

MAESTRE confezioni maschili femminili disposta trasferirsi offresi. Scrivere: «Pu[redacted]icità Stampa 4407 — Torino». A39911

MAGAZZINIERE pratico carico scarico, evasione ordini, tenuta contabilità schede, conto deposito conto lavorazione offresi a seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 8343 — Torino». A39696

PERITO ELETTRONICO 22ENNE MILITESENTE CONOSCENZA CIRCUITI [redacted]STORIZZA[redacted] CERCA IMPIEGO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4410 — TORINO». A39916

[redacted] d'azienda 18enne 2° impiego offresi. Telefonare 965-233.

PROGRAMMATORE su [redacted] Elettric 115 diplomato privo esperienza offresi 60.[redacted] mensili. Telefonare 740-547 dalle [redacted] 18.30 alle 20. A39721

RAGIONIERE, valorizzante capacità professionale prim'ordine, aggiornatissimo. Spiccate doti organizzative alto livello direzionale settore amministrativo. Padronanza asso[redacted] tenuta contabilità generale-[redacted] completa, personale, bilingue. Rela[redacted] controllabilissime. Esaminerebbe [redacted] concrete proposte solide industrie [redacted] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».

RAGIONIERE 28enne pluriennale esperienza [redacted] acquisti importazione [redacted] industria offresi [redacted] miglioramento [redacted] ufficio piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A39577

[redacted] madre lingua [redacted] buona conoscenza italiana cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino». A39726

SIGNORINA inglese dattilografa, venti anni conoscenza lingue, offresi. Telefono 891-206.

[redacted] informative Specializzato affidate ricerca, selezione, informazioni assumendo personale. Brunello, S. Ottavio 47. Telefono 81-328.

[redacted] edili qualificati organizzazione conduzione cantieri assume importante impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8242 — Torino». A38499

ASSOCIAZIONE assume signorina 16enne primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4336 — Torino». A39146

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida. Telefonare 335-794.

AZIENDA industriale assume segretaria azienda anche primo impiego, corrispondente, veloce dattilografa. Manoscrivere età, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 4387 — Torino». A39574

CERCASI giovane ragioniera stenodattilo contabilità Audit calcolatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A38947

CERCASI giovane stenodattilografa pratica lavori ufficio per agenzia commerciale dintorni Pianezza. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 4369 — Torino». A39467

GEOMETRI primo impiego [redacted] edilizia as[redacted] importante impresa. Scrivere: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

GESUCHT sekretärin, deutsch und eventuell englisch, gut italienisch. Offerten an: Off. Cerutti, 66 via Adam, 15033 Casale Monferrato. Telefonare 64-81. 22795

GIOVANI DISEGNATORI - ANCHE OPERAI - CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE PER PROPRIO [redacted] TECNICO. [redacted] ELEMENTI CON OTTIMA [redacted] NOSCENZA DISEGNO E PROVATE CAPACITA' OFFRESI PROSPETTIVA CARRIERA E ADEGUATA RE[redacted] SCRIVERE DETTAGLIANDO A «PUBBLICITA' STAMPA 8318 — TORINO».

[redacted]TE [redacted]NDA INTERNAZIONALE [redacted] CENTRO CITTA' CERCA SIGNORINA ESPERTA FATTURAZIONE, MAGAZZINO, SEGRETERIA INVIARE CURR[redacted] MANOSCRITTO, REFERENZE ET PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 8331 — TORINO».

IMPORTANTE [redacted] PROVETTI COLLAUDATORI CONOSCENZA DISEGNO [redacted] REPARTI: GALVANICI E LAVORA[redacted] GRANDI SERIE, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 4374 — TORINO». A38482

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted] MECCANICA CERCA DISEGNATO[redacted] PRATICO CONVOGLIATORI AEREI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8334 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA [redacted] CERCA [redacted] STENODATTILOGRAFA CORRISPONDENTE INGLESE E FRANCESE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 4377 — TORINO». [redacted]489

IMPORTANTE industria mobili metallici cerca disegnatori particolaristi buone conoscenze lavorazione a freddo lamiera. Precisare referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 8238 — Torino».

IMPRESA edile cerca dattilografa primo impiego et signorina pratica contabilità paghe. Telef. 539-533 ore 18-19. A39625

[redacted] ELETTROTECNICO ESPERTO DI REGOLAZIONE ANCHE [redacted] PER STUDI, ESPE[redacted] E [redacted]NE DI [redacted] A[redacted] VARIABILE, INVERTER, [redacted] AD ELEMENTI LOGICI, DIGITALI, CONOSCENZA DEL TEDESCO PREFERENZIALE [redacted] ELETTROMECCANICA. INVIARE CURRICULUM [redacted] «PUBBLICITA' [redacted] 8311 — TORINO».

SEDE italiana importante Società cerca giovani venditori da impiegare quali agenti principali per la vendita diretta zone di lavoro Cuneo e provincia. Richiedesi istruzione media superiore spiccata attitudine alle vendite, forte personalità, liberi subito. Offresi guadagno superiore alla media, inserimento nella Società con ampie ed immediate possibilità di carriera. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 213 — Torino».

SIGNORA 27enne veloce stenodattilografa pratica ufficio scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8336 — Torino».

STENO-dattilografa diciottenne offresi secondo impiego. Telefonare 666-063. A39676

TAGLIATRICE esperienza campo produzione industriale, distribuzione lavorazione, mansioni direttive laboratorio esaminerebbe offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino». A39408

TRENTATREENNE esperienza direzione generale e vendite, lingue, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4363 — Torino». A39276

VENTISETTENNE perito elettrotec[redacted] esperienza apparecchiature elettriche ufficio produzione conduzione personale acquisti, collaborazione commerciale esaminerebbe scopo miglioramento proposte industria elettromeccanica. Scrivere: «Pu[redacted]licità Stampa 8341 — Torino». [redacted]

VENTUNENNE dattilografa offresi primo impiego. Telef. 366-231.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

ADDESTRATORE [redacted] CONFEZIONI FEMMINILI IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4339 — TORINO».

[redacted] REPARTO CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. REQUISITI RICHIESTI: PREFERIBILMENTE DIPLOMA TECNICO, ETA' 25-35, ESPERIENZA DI ORGANIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL LAVORO E DI CONDUZIONE DEL PERSONALE, ESPERIENZA TECNICA NEL CAMPO DELLA MECCANICA GENERALE E DEL MONTAGGIO. AD ELEMENTI DI PROVATA SERIETA' ED IMPEGNO OFFRIAMO CONCRETE GARANZIE DI STABILITA', RETRIBUZIONE E CARRIERA ADEGUATE ALLA CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted]18 — TORINO».

DISEGNATORE MECCANICO, [redacted] CATEGORIA, 20-30ENNE, MILITESENTE, DIN[redacted]IBILMENTE PRATICO LAVORAZIONE DELLA LAMIERA, COSTITUISCONO TITOLI DI MERITO LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE E PARIMENTI QUELLA DEL FILTRAGGIO DEI FLUIDI NEL CAMPO AUTOMOBILISTICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 8302 — TORINO». [redacted]

GIOVANE militeassolto, scuola media, cerca Ratti industria ottica per aiuto ufficio acquisti, magazzino, servizio produzione. Presentarsi con do[redacted] manoscritte dettagliate ore 17-18: Lungo Dora Firenze 119.

IMPIEGATA giovane, presenza, pratica Mercator veloce stenodattilo esperienza lavori ufficio assume importante società. Scrivere precisando referenze, pretese, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 8325 - Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATO TECNICO PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO E NOZIONI MECCANICHE, PRATICO SERVIZIO CONTROLLO QUALITA' MATERIALI, DETTAGLIARE CURRICULUM A «P[redacted] STAMPA 4373 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME [redacted] ZIO MANUTENZIONE ESPERTO DISEGNATORE PER REPARTO MACCHINARI ED IMPIANTI; ALTRI GIOVANI PER SERVIZIO TECNICO STAMPI [redacted] ATTREZZATURE; ALTRI CON CONOSCENZA DISEGNO ELETTRICO, DETTAGLIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 4372 — TORINO». A39482

[redacted]TE INDUSTRIA [redacted] IN VOLPIANO CERCA SI[redacted]RINA PER MANSIONI DI SEGRETERIA [redacted] SCENZA PERFETTA FRANCESE INGLESE. MANOSCRIVERE DETTAGLIATO CURRICULUM A «[redacted] CITA' STAMPA 216 — TORINO».

IMPORTANTE industria in Rondissone cerca steno-dattilografa corrispondente inglese tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 - Torino».

[redacted] INDUSTRIA TORI[redacted] SEGRETARIA MASSIMO [redacted] NUBILE, PER MANSIONI ALTO LIVELLO. ESI[redacted] TITOLO STUDIO E PRE[redacted] ADEGUATI, CONO[redacted] STENODATTILO [redacted] LIN[redacted] INUTILE [redacted] IN POSSESSO TUTTI REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE ESAURIENTE [redacted] CURRICULUM SPECIFICANDO ATTIVITA' SVOLTE. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». [redacted]

IMPORTANTE Società offre ottima sistemazione giovani buona cultura residenti Torino, età minima anni 21, militesenti. Dopo breve periodo istruzione, inquadramento contratto nazionale, stipendio, interessenze, previdenza legge. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino».

IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE ASSUME SUBITO IMPIEGATE LICENZA MEDIA, STENODATTILO, PRECISIONE, SERIETA'. RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8339 — [redacted]».

IMPRESA costruzioni lavori industriali periferia Torino cerca abili assistenti e capi squadra volenterosi dinamici pluriennale esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4409 — Torino». A39915

PENSIONATO con buona calligrafia possibilmente ex disegnatore cercasi [redacted] archivio tecnico. Manoscrivere referenziando a «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A39336

PERITO INDUSTRIALE [redacted] IMPIEGO MILITE ASSOLTO E' RICERCATO PER ESSERE AVVIATO CARRIERA METODI E TEMPI LAVORO [redacted] MOLTO IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE. SI [redacted] DI [redacted] TA' ED INIZIATIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4393 — TORINO». A38833

SEGRETARIA bella presenza max 30enne [redacted] società elettromeccanica zona [redacted] Massaua. Telefonare 726-165. A39575

SEGRETARIA DIREZIONE GENERALE ASSUME INDUSTRIA METALMECCANICA O[redacted]D, NON INDISPENSABILE LINGUE, MA RICHIEDESI OTTIMA CULTURA, STENODATTILO CORRISPONDENTE AUTONOMA, BUONA PRESENZA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 214 — TORINO». [redacted]181

SEGRETARIA direzione veramente attiva, pratica ufficio vendite, età 25-35, cerca importante azienda. Manoscrivere dettagliando pretese et referenze a: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». A38672

[redacted] STENO DATTILO ITALIANO - FRANCESE [redacted] CERCA [redacted] AZIENDA. PRESENTARSI SOLO SE [redacted] REQUISITI RICHIESTI HOTEL AMBASCIATORI [redacted] VITTORIO [redacted] IL GIORNO 16 C.M. DALLE 8 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 18. A39557

SOCIETA' assume ingegnere meccanico massimo 45enne di[redacted] officine, esperienza trasmissioni ingranaggi meccanica precisione, moderne tecniche direzionali impostazioni cicli tempi costi, organizzatore dinamico, sicura guida al comando personale. Curriculum massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4320 — Torino». A39065

UFFICIO vendite assume giovane dattilografa veloce, dinamica, iniziativa, presenza, perfetta conoscenza francese scritto parlato. Esigonsi referenze. Scrivere precisando pretese, posti occupati a: «Pubblicità Stampa 8325 — Torino». A39606

60.000 MENSILI offresi a giovani ambosessi per interessante attività propaganda e diffusione ramo editoriale Torino e Aosta. Richiedesi età 21-30 buona volontà [redacted]enza attitudine pubbliche relazioni. Possibilità carriera e maggiore guadagno rapportato alle capacità personali. Presentarsi: Mondadori, via S. Teresa 10 martedì [redacted] ufficio.

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

AGGIUSTATORE 2ª cat. pratico manutenzione macchine utensili attrezzista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8346 — Torino».

ARTIGIANO lattoniere idraulico espertissimo offresi seria ditta. Te[redacted] 483-879 dopo [redacted] 18.

AUTISTA con Leoncino offresi [redacted] saltuario. Telefonare 663-839.

AUTISTA fattorino libero pomeriggio offresi a ditte. Telefono 734-102.

AUTISTA 39enne patente C offresi ovunque, preferibile Riviera. Telefono 503-207. A39548

GIOVANE presenza, cultura media, patente B, pratico città, libero mattino e giorni festivi offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 4394 — Torino».

MEDIA età presenza, pratica abbigliamento disposta piccole riparazioni offresi negozio [redacted]. Scrivere «Pubblicità Stampa 8337 — Torino». [redacted]

OFFRESI autista 23enne patente C. Rivolgersi: Torino, Antonino, p. Vittorio Emanuele 1, Moncalieri.

PANTALONISTA giovane esperta offresi presso sartoria. Tel. 586-213.

[redacted] presenza [redacted] pulizia uffici mezza gi[redacted] Telefonare 370-591. A39718

[redacted] disponendo autista giovane offresi ditte trasporto persone. Telefonare 350-208. A39523

QUARANTENNE occuperebbe pomeriggio studio medico, custodia bimbi. Telefonare al 291-947.

RAGAZZA 24enne offresi come barista preferibile se [redacted] interno. Telefonare 343-508 ore 15-16.

[redacted] autista patente B pubblica offresi Torino e vicinanze. Telefonare [redacted] pasti 836-348.

SIGNORA sola offresi custodia bimbo. Telefonare 589-023.

TECNICO radio tv [redacted] patente auto occuperebbesi anche [redacted] giornata. Telefono 651-465. A38653

TUTTOFARE 38enne nubile referen[redacted] occuperebbesi 5-6 ore giornaliere famiglia e comunità. Telefo[redacted] 233-582. 22972

VENTICINQUENNE saldatore patente B offresi mezza giornata. Telefonare 735-989. A39686

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. CERCASI tuttofare orario 8,30-16 zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4400 — Torino».

A. TORNITORE stampista assume industria la Regina Margherita. Telefonare 721-384. 2001

ABILE, referenziata, governo casa a giornata cercasi. Tel. 693-524 9-12 giorni feriali. [redacted]

AGENZIA assicurazioni assume fattorino 15-17 anni per lavoro interno ed esterno. Telefono 518-670.

APPRENDISTE commesse sedicenni [redacted] ditta Dolze, Santachiara 8, Torino, e stipendi superiori contratto di lavoro. Presentarsi pomeriggio. A39925

[redacted] tornitori [redacted] aggiustatori capaci [redacted]. Presentarsi via Cigliano [redacted].

ASSUMEREI pensionato pratico [redacted] meccanica referenze abitante barriera Milano. Telefono 570-765. A38365

ASSUMESI vicemadre [redacted] famiglia signorile torinese, diplomata distinta [redacted] e referenziata cui affidare cura bambina [redacted]desi massima serietà moralità distinzione. Scrivere indicando età indirizzo e relativo telefono a «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 045

ASSUMIAMO provetti [redacted]tori metalli. Presentarsi via Pietro Giuria 30

ASSUMO fresatore aggiustatore pantografista pra[redacted] stampi pressofusione termoplastici ed [redacted]prendisti. Presentarsi SEA, via Ceramagna [redacted], Torino. 1001

ASSUMO provetto falegname pratico lavorazioni speciali artigianali e piazzamenti, [redacted]rivere «Pubblicità Stampa 4379 — Torino». A39491

ASSUMONSI operaie e apprendiste 15-16-17 anni taglia cuci confezioni maglieria. Telefonare 273-457.

AUTISTA con patente D-E pubblica buona cultura minimo quinquennale esperienza guida autotreni cui affidare l'incarico di trasferire gli autocarri dalla Filiale alla locale Sede della Motorizzazione e di seguire le operazioni di collaudo da parte di tale Ente, assume subito industria metalmeccanica per sede Torino. Si offre ottima retribuzione. Presentarsi martedì 16 aprile: via Centallo 9.

AUTISTI praticissimi trasporto montaggio mobili cerca Mobilificio. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Rosa & Lasagno. Via Torino n. 3. Orbassano.

AZIENDA Industri[redacted] zona Lingotto assume addetti macchine 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino». A39574

CAMIONISTA patente E praticissimo cerca industria per consegna depositi Italia e autista per consegne Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 4349 — Torino». A39229

[redacted] cerca apprendista verniciatura pratico. Tel. 271-852.

CASA discografica [redacted] cerca [redacted] tanti. Presentarsi [redacted] Mo[redacted]llo 21.

CERCANSI CARPENTIERI LAMIERISTI CONOSCENZA DISEGNO PRATICI LAVORAZIONE LAMIERA: GROSSO E BENETTON, VIA TOMMASO GULLI 6/A, [redacted]

[redacted] abile collaboratrice domestica, referenziata, disposta trasferirsi fuori Torino. Scrivere Biglia, corso Sebastopoli 225 Torino.

CERCASI autista per Leoncino pratico traslochi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4329 — Torino».

CERCASI bambinaia fissa per neonato. Stipendio massimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 - Torino».

[redacted] lettore [redacted] contatori d'acqua piccolo fabbricato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted]24 — Torino». A38389

CERCASI portinaia coniugata per stabile 21 alloggi unica scala, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino».

CERCASI portinaia. Telef. 336-527 ore ufficio. A39258

CERCASI [redacted] volenterosa per lavorazione persiane. Tel. 334-979.

CERCASI signora fissa, referenziata, anche pensionata, per assistenza signora anziana. Telef. 80-902.

CONIUGI SOLI CERCANO DONNA TUTTOFARE REFERENZIATA DALLE 8,30 ALLE 12 [redacted] POMERIGGIO DALLE 15 [redacted] 18, PARAGGI TORINO ESPOSIZIONE, [redacted] A «PUBBLICITA' STAMPA 8303 — TORINO». [redacted]365

COPPIA DOMESTICO, CUOCA GUARDAROBIERA, REFERENZE, CERCASI [redacted] VILLA COLLINARE. TEL. 598-883 OPPURE SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 217 — TORINO». 22838

CUOCO cuoca giovane volenterose referenziato cerca pensione Torino. Telefonare 531-502.

D[redacted] FAMIGLIA [redacted] COPPIA [redacted] FIGLI [redacted] GIARDINIERE-DOMESTICO, [redacted]OGLIE TUTTOFARE PER CUSTODIA VILLA ZONA RAPALLO, ESIGONSI VALIDE REFERENZE. SCRIVERE: «[redacted] STAMPA 8344 — TORINO». A39697

EFFE-ERRE assume falegnami operai ed apprendisti. Telefonare 264-909, 264-907. 1001

ELETTRAUTO referenziatissimo mansioni direttive alto stipendio cerca. Telefonare 786-835. A39488

ELETTRICISTI impianti industriali cercasi. Telefonare 239-313.

[redacted] CARPENTIERI, ESPERTI [redacted] MACCHI[redacted] INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE, PRECISARE ETA'. SCRIVERE: [redacted] PA 111 — 20100 MI[redacted]NO».

FATTORINO con patente per [redacted] missioni cercasi. Telefonare 544-456.

[redacted] composizioni floreali cercasi. Telef. 489-768 Torino. A39727

FONDITORE piombo assumesi. Tauro, via Belmasco 24, Torino.

FOTOMECCANICO esperto riduzioni ingrandimenti, bianco nero, libero subito, cercasi. Tel. 683-172 ore ufficio. A39681

[redacted] TORI[redacted] A[redacted] ESPERTO MACCHI[redacted] PER LAVORAZIONE [redacted]O ET [redacted] ELETT[redacted] SPECIFICARE ETA', LAVORI FATTI, [redacted]STI OCCUPATI. [redacted] A «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A39269

INDUSTRIA zona Lucento cerca [redacted] aggiustatori montatori elasuaristi [redacted] retribuzione. Telefonare 731-078. 2001

LABORATORIO artigiano cerca operaio falegname per mobili frigoriferi esperto lavorazione plastica. Telefonare 297-102.

MEDIA azienda assume abili operai tornitori piallatori elettricisti conoscenza disegno. Telefonare 215-777 Ottimo trattamento economico.

MONTATORI carpenteria rivestimenti edilizie conoscenza meccanica generale et dispositivi movimento disposti viaggiare cerca Mario, via San Rocchetto 16, Torino. 2001

[redacted] GRANDI [redacted] ELETTRICHE ROTANTI PER SER[redacted] ITALIA ED ESTERO [redacted] DA IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA MILANESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 112 — 20100 MILANO». 22796

MONTATORI saldatori con minimo triennale esperienza impianti idrauli[redacted] e pneumatici [redacted] per Filiale Torino importante industria metalmeccanica. Offresi ottima retribuzione e possibilità miglioramenti. Presentarsi martedì 16: via Centallo 9.

OFFICINA riparazioni Diesel cerca motorista e complessivista. Telefo[redacted] 542-727. 37

OPERAIO collaudatore specializzato, esperto collaudi attrezzature oleodinamiche su autoveicoli industriali, assume subito per Filiale Torino industria importanza nazionale. Si cerca un operaio specializzato munito di buona cultura generale e con almeno cinque anni di specifica esperienza. Si offre ottima retribuzione e possibilità miglioramenti. Presentarsi martedì [redacted] aprile: via Centallo 9

OPERATORE [redacted] MULTILITH [redacted] IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE [redacted] SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 8350 — [redacted] A39717

OPERATORI dentatrici torni automatici assume industria. Scrivere e «Pubblicità Stampa 8290 — Torino».

ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Monilia-Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino. 2001

PICCOLA famiglia molto signorile residente Milano [redacted] giovani coniugi cuoca e domestico ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — [redacted] Milano».

PROFESSIONISTA residente villa provincia Torino cerca 30 massimo 50enne, referenziata, praticissima governo casa, fissa. Ot[redacted]o trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4404 — Torino». A39599

ROVERA & C., via XX Settembre 67, Torino, cerca vice magazziniere-a. Presentarsi solo se con requisiti richiesti nei giorni 16-17 corrente.

SOC. Elbi cerca giovane saldatore elettricoossigeno capace. Presentarsi giorno 17-4-1968 [redacted] via E. [redacted] Amicis 78, [redacted] Margherita.

[redacted] ESPERTI RICERCA IMPORTANTE [redacted] CONFE[redacted] BUONA RETRIBUZIONE, POSSIBILITA' MIGLIORAMENTO, [redacted] «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO».

STIRATRICE pratica secco [redacted] mezza giornata cerca tintoria. Telefonare 592-436. A38388

STABILIMENTO zona Settimo [redacted] abili verniciatori cabinisti. Telefonare 561-755. A38921

[redacted] Mingenti automatici e torni e copiatore veramente capaci assumonsi paghe adeguate. Telefonare 293-139. A39085

TUTTOFARE 30-40enne coniugata [redacted] figli offresi alloggio [redacted] cambio servizi domestici stipendio marchetta. Telefonare 593-438 mattino. A38206

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

DINAMICO [redacted] giovane [redacted]tore parafarmaceutici, introdotto [redacted]macie Torino-provincia cercasi. Guadagno, riservatezza, dipendenti informati. Scrivere specificando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8296 — Torino»

(Continua a pag. 21)

[redacted]

[redacted] a [redacted] piccola [redacted] inglese specializzata [redacted] ricerca petrolifera

E' Sunbury-on-Thames: dal primo laboratorio installato nel 1917 agli attuali grandiosi impianti - Alcuni settori di studio: i carburanti del futuro [redacted] «Concorde», le proteine alimentari ricavate dal petrolio, [redacted] a virtù dei nuovi oli - La ricircolazione dei gas del basamento per evitare lo smog

(Dal nostro inviato speciale) Londra, aprile.

[redacted] una casa di campagna di Sunbury-on-Thames, piccolo centro del Middlesex, anzi nella cantina della [redacted] da [redacted] abitata, un certo A. E. Dunstan, pioniere dell'industria petrolifera, impiantò nel 1917, un embrione [redacted] laboratorio di ricerche, per quel[redacted] che era allora l'Anglo-Persian Oil Company (diventata poi la B. P.). Uno degli scopi di quelle ricerche [redacted] di togliere al [redacted] proveniente dalla Persia lo sgradevole odore, dovuto alla presenza di composti [redacted] zolfo.

Oggi, dopo mezzo secolo, quel nucleo è diventato [redacted] sorta [redacted] città della ricerca, in tutti i campi riguardanti la chimica, [redacted] fisica, le applicazioni pratiche del petrolio e dei suoi derivati. In separati edifici e padiglioni [redacted] conducono prove al banco su motori, di varie marche e potenze e nazioni, [redacted] lo studio di oli lubrificanti e di carburanti, nelle più diverse condizioni di temperatura (alcune prove [redacted] condotte [redacted] grandi celle frigorifere). Si studiano le usure, cui [redacted]no soggetti gli organi meccanici, più o meno ben lubrificati, le formazioni di ruggini, ivi si assoggettano altresì gli oli a misure di viscosità, così come ad analisi chimiche con metodi spettroscopici (per vedere quante e quali parti dei metalli siano state [redacted] via nella mutua frizione degli organi o siano passate nei lubrificanti).

Si stanno studiando, tra l'altro, le difficili condizioni in cui verrà a trovarsi il carburante nel famoso aereo supersonico di linea, in via di allestimento, il «Concorde», per effetto dell'alta temperatura [redacted] serbatoi alari [redacted] della bassissima temperatura in altre parti; esso dovrà subire altresì gli effetti della minore pressione in quota, che induce alla vaporizzazione; nonché dello squilibrio meccanico longitudinale durante il passaggio dal volo subsonico a quello supersonico; [redacted] dovrà inoltre esercitare un'azione di raffreddamento per impianti di bordo e giungere caldo ai bruciatori. Problemi non minori si presentano per il lubrificante, soggetto a temperature che vanno dai cinquanta sotto [redacted] zero [redacted] trecento sopra.

Durante la visita fatta [redacted] quei laboratori, abbiamo avu[redacted] anche occasione di assaggiare un po' delle proteine alimentari che sono elabora[redacted] dal petrolio da voraci [redacted]crorganismi. La sostanza ha l'aspetto di una farina grossa, [redacted] sapore [redacted] sgradevole; un alimento che [redacted] adesso si vorrebbe destinare soprattutto al bestiame; ma che nelle mani [redacted] qualche cuoco, dotato [redacted] un po' di fantasia, potrebbe essere trasformato in un cibo godibile.

[redacted] non potremmo soffermarci sulle molte [redacted] che abbiamo visto in questo centro [redacted] ricerche, ormai cresciutissimo [redacted] tuttora in espansione. [redacted] limiteremo perciò a riferire di un argomento che più degli altri ci è stato illustrato: la preparazione di un nuovo lubrificante.

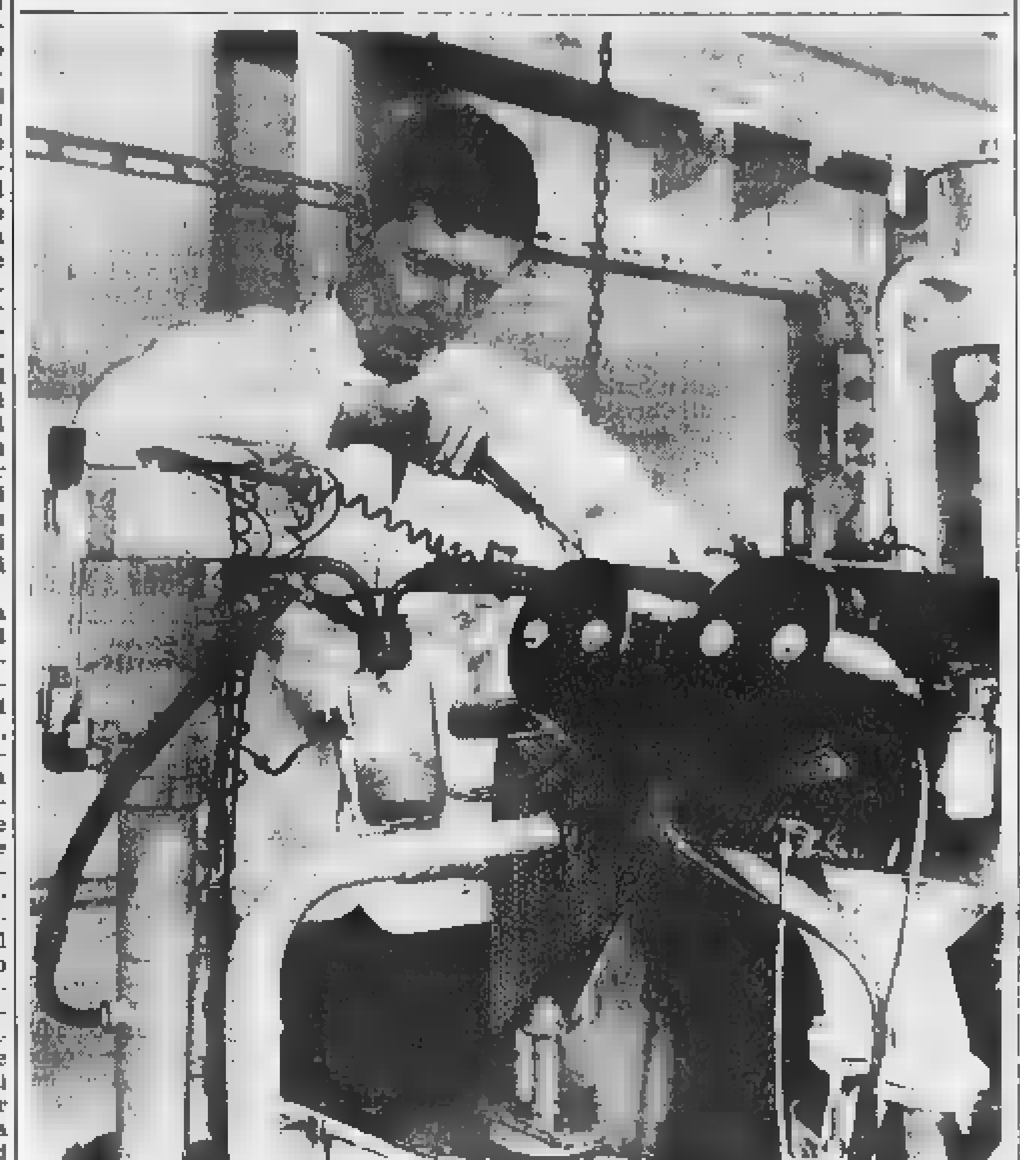
Decenni addietro, i lubrificanti erano — salvo qualche eccezione, come l'olio di ricino [redacted] gli aerei, — oli minerali puri, ottenuti di residui dal petrolio grezzo. Si distinguevano soprattutto, secondo [redacted] applicazioni, per i diversi gradi di viscosità. Ciascun ti[redacted] [redacted] adatto ad [redacted] diversa condizione [redacted] temperatura: per esempio, per l'automobi[redacted] si aveva un olio per ogni stagione. Poiché questi oli formavano delle morchie, gli intervalli tra due cambi consecutivi [redacted] brevi. Si studiarono poi degli additivi, per contrastare la formazio[redacted] dei residui e [redacted] allungare di conseguenza i perio[redacted] [redacted] lavoro [redacted] lubrificazione. Il progresso delle macchine, e dell'automobile [redacted] particolare, rese i clienti più esigenti nei riguardi degli oli: mentre i produttori si trovarono nella necessità di migliorarne le qualità.

Le automobili moderne, rispetto a quelle passate, hanno più alti rapporti di compressione, [redacted] potenze specifiche, maggior numero di giri e [redacted] genere funziona[redacted] a temperature più elevate. Inoltre si sono affacciate altre necessità: con le fortune della motorizzazione [redacted] è messo [redacted] istato [redacted] accusa l'automobile, [redacted] dei principali fattori dell'inquinamento dell'aria. Perciò in parecchi Paesi (ed anche nel nostro), si cerca [redacted] evitare che dallo scappamento degli autoveicoli escano nell'atmosfera [redacted] incombusti.

Nel basamento [redacted] motori a combustione interna si sviluppano infatti vapori provenienti dall'olio caldo, insieme con gas che provengono dai cilindri, attraverso le imperfette tenute delle fasce elastiche. Questi gas appunto, scaricandosi nell'aria, contribuiscono alla formazione dello «smog». Oggi la legge interviene contro questa contaminazione [redacted] costruttori di automobili hanno adottato dei dispositivi per rimandare [redacted] questi [redacted] nei cilindri, perché vengano bruciati: il sistema è detto «ricircolazione [redacted] gas del basamento». La via, per essi predisposta, che deve essere a senso unico, è regolata [redacted] una valvola, che costituisce un punto freddo nell'interno dell'autoveicolo; e lì si depositano facilmente morchie, [redacted] la qualità [redacted] lubrificante non è superiore.

In sostanza, ci hanno illustrato i tecnici di Sunbury, si richiede oggi per un lubrificante di autoveicoli, [redacted] viscosità costante o quasi ad ogni temperatura: sia nel traffico cittadino, dove per le frequenti fermate, l'automobile [redacted] fredda [redacted] quasi, con molti periodi [redacted] funzionamento al minimo; [redacted] sull'autostrada, dove le temperature salgono, insieme [redacted] le velocità mantenute a lungo ad alti livelli; si richiede la presenza di additivi cosiddetti «detergenti», capaci di mantener pulite le parti calde del motore, dove il lubrificante può decomporsi, lasciando depositi solidi (per esempio, nelle valvole [redacted] scarico [redacted] pistoni); si richiedono altresì additivi «disperdenti» a basse temperature, i quali trattengono in sospensione le sostanze insolubili che eventualmente si formino; né debbono mancare additivi antiusura, idonei ad assicurare sulle superfici metalliche [redacted] contatto un velo di lubrificante. Altri additivi debbono impedire [redacted] formazione [redacted] ruggini sulle parti metalliche e l'ossidazione dell'olio minerale ad alta temperatura.

Didimo



In un laboratorio del Centro ricerche della BP, a Sunbury, [redacted] tecnico controlla le prove [redacted] banco [redacted] consumo dell'olio in un motore spinto ad alta velocità (Tel.)

La spedizione inglese [redacted] nell'Artico [redacted] un enorme crepaccio

I 4 esploratori costretti ad una lunga deviazione

(Nostro servizio particolare) [redacted] un punto della banchisa, polare, aprile.

Le notti artiche si fanno via via più brevi, e le stelle che ci servivano per orientarci, [redacted] tutte scomparse: passeranno mesi prima che tornino a brillare, e io mi domando a volte dove sarà giunta allora la nostra spedizione nella sua faticosa marcia [redacted] 6100 chilometri sulla calotta polare, verso l'arcipelago delle Spitzberg.

Un'ampia spaccatura fra i ghiacci, nella quale affiora il mare, ha rallentato ora l'avanzata verso il nord: ed è una spiacevole contrattempo perché contavamo di ricuperare, ora che siamo sul «pack» polare perenne, il ritardo accumulato nelle pri[redacted] settimane, sulla tormentata banchisa costiera. Siamo oltre quattrocento chilometri [redacted] nord di Barrow, ma appena un miglio a nord del punto dove ci [redacted] accampati per la sosta notturna tre giorni fa.

Abbiamo infatti dovuto spostarci di venticinque chilometri ad occidente a causa della frattura nella crosta, e siamo per così dire caduti dalla padella nella brace, finendo in una zona ove i ghiacci sono particolarmente «attivi», cioè in movimento. Gli ostacoli, cioè le barriere di blocchi accatastati, si estendono per molte miglia da est ad ovest, e verso nord occupano una fascia [redacted] circa quindici chilometri. Così se ne andrà altro tempo prezioso.

Il freddo è sempre inten[redacted] sui trenta gradi sotto zero: e dai crepacci ove affiora il mare [redacted] leva una densa nebbia che a settentrione ci nasconde l'orizzonte. Ad est e ad ovest il «pack» è di [redacted] biancore abbagliante. Per la prima volta in quest'anno abbiamo cominciato [redacted] percepire il calore del sole.

Se, come avevamo stabilito nei piani, vogliamo arrivare al principio dell'estate al «polo dell'inaccessibilità», cioè al punto della calotta polare più remoto da ogni terra emersa, [redacted] possiamo permetterci altri ritardi. Sulle carte, tale obbiettivo [redacted] sembra difficile da raggiungere. In linea d'aria dista [redacted] chilometri da Barrow. Teoricamente, sulla nostra rotta il «pack» polare dovrebbe anche andare alla deriva in una direzione favorevole, per circa mezzo miglio al giorno: ma [redacted] abbiamo potuto accertare il fenomeno perché non [redacted] alla portata degli strumenti [redacted] orientamento di cui disponiamo.

Facciamo avanzare cani e slitte lungo [redacted] rotta che corre approssimativamente verso la longitudine di trecentotrenta gradi, tollerando uno scarto di venti gradi [redacted] tra questi estremi vi è un passaggio più favorevole sulla calotta. Ci regoliamo sul sole, computandone la progressiva elevazione [redacted] la parabola in rapporto all'ora.

Wally Herbert

Nominati a Giaveno i dirigenti dell'ospedale

Giaveno, 13 aprile.

(e.d.a.) Il nuovo Consiglio d'amministrazione dell'ospedale di Giaveno inizierà martedì prossimo ufficialmente [redacted] sua attività.

Stamane il presidente, signor Giorgio Dighera, ha prestato giuramento davanti al sindaco e potrà quindi prendere i primi contatti con le mutue e i medici per giungere al più presto ad un accordo e sbloccare così [redacted] cri[redacted] creatasi dopo le dimissioni del vecchio Consiglio d'amministrazione, avvenute [redacted] 23 settembre [redacted].

Ecco i nomi dei nuovi amministratori: signor Giorgio Dighera, presidente, geom. Silvino Maritano, signor Maurizio Briolo, signor Aldo Surdo, perito industriale Dario Arrobio, dott. Dario Carpegna, don Gabriele Cossal, maestro Giuseppe Massa, signor Bruno Girotto.

Giunti ieri sulla motonave «Anna Madre»

[redacted] Imperia [redacted] coppia e [redacted] vissero [redacted] mesi nel [redacted]

Sono Giorgio Amoretti, trentaseienne, Lucia Morellato, [redacted] 27 anni, ed il loro piccolo di [redacted] mesi

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 13 aprile.

E' giunta [redacted] alle 7 nel porto di Imperia la motonave «Anna Madre» che normalmente fa la spola tra il porto ligure [redacted] quelli siciliani portando carichi di automobili. La nave era attesa dall'ing. Attilio Amoretti, di 84 anni, ansioso di rivedere il figlio e da [redacted] piccola folla venuta per salutare [redacted] ritorno [redacted] tre avventurosi viaggiatori: Giorgio Amoretti [redacted] 36 anni, Lucia Morellato [redacted] 27, ed il loro figlioletto Fabio di venti mesi.

[redacted] tre nei giorni scorsi erano giunte voci allarmanti, in quanto si [redacted] temuto si fossero persi nel tentativo di compiere la traversata del Sahara. Per due mesi non [redacted] più dato loro notizie. Prima [redacted] sbarcare, in una saletta della nave Giorgio Amoretti e Lucia Morellato hanno narrato il loro viaggio.

Partita da Imperia [redacted] dicembre [redacted] '67 a bordo di due veicoli «Ranger», attrezzati per affrontare le piste desertiche, la «spedizione familiare» [redacted] raggiunto [redacted] Marocco ed [redacted] proseguita poi per il Sahara algerino intenzionata, in un primo tempo, ad avventurarsi fino in Nigeria. Successivamente, forse [redacted] l'incipiente maternità della giovane, il programma [redacted] mutato e così dopo [redacted] trascorso tre mesi nel deserto, vivendo tra le tribù Tuareg dalle quali hanno sempre avuto amichevoli accoglienze, i tre hanno raggiunto la Tunisia, quindi Palermo [redacted] oggi infine [redacted] arrivati ad [redacted]peria.

La vita nel deserto [redacted] ha riservato loro avventure particolarmente drammatiche; ed il bambino, biondo [redacted] robusto, non [redacted] ha sofferto.

I [redacted] giovani, che non sono sposati, hanno tenuto a ribadire le convinzioni che li hanno indotti a questa avventura: studiare su se stessi quello che è il comportamento di una coppia umana [redacted] dei singoli individui quando [redacted] sciolti [redacted] completamente liberati dalle convenzioni e restrizioni imposte dalla vita collettiva. I due giudicano la loro esperienza completamente positiva.

Giorgio Amoretti ha già raccontato nel suo libro *Polvere di continenti* le precedenti avventure nell'America [redacted] Sud [redacted] del Nord, in Alaska, Asia [redacted] Africa; ora un libro [redacted] stato preannunciato anche da Lucia Morellato, la quale esporrà le [redacted] esperienze tese alla ricerca [redacted] un ideale di libertà individuale.

Su quest'ultima affermazione Lucia Morellato ha detto: «*Sono convinta che la strada della liberazione femminile, dopo secoli [redacted] soggezione [redacted] condizionamento, debba essere ancora percorsa interamente. L'esperienza vissuta finora m'insegna, ad esempio, che mentre la donna esiste per [redacted] anche nella realtà di un singolo rapporto umano, come può aversi dalla vita [redacted] fianco di un solo uomo, que[redacted] è incapace di ciò*».

b. g.



Giorgio Amoretti, [redacted] Lucia Morellato ed il piccolo Fabio, accolto dal padre all'arrivo [redacted] Imperia (Tel.)

Uno scontro fra locomotori [redacted] stazione [redacted] Monza: 2 feriti

L'incidente per [redacted] guasto ai freni durante [redacted] manovra I macchinisti ricoverati in ospedale - Non sono gravi

(Dal nostro corrispondente) Milano, 13 aprile.

(g. m.) Un incidente ferroviario, in cui sono rimaste ferite due persone, è avvenuto oggi pomeriggio alla stazione [redacted] Monza.

Verso [redacted] un locomotore proveniente da Milano, condotto da Guerrino Centrella di [redacted] anni, stava spostandosi dal sesto al quinto binario dello smistamento, dove era in sosta un altro locomotore che doveva essere trainato [redacted] alla stazione di Carnate. La manovra [redacted] già quasi ultimata, quando Guerrino Centrella si è accorto che i freni non funzionavano: il suo locomotore, un attimo dopo, è andato [redacted] urtare quello in sosta.

In quel momento Franco Cerutti, [redacted] anni, da Piacenza, macchinista [redacted]do locomotore, si trovava sul predellino intento [redacted] pulire i vetri della cabina. In seguito all'urto, veniva scaraventato violentemente sulla massicciata: l'altro macchinista andava a sbattere [redacted] la testa contro le leve di comando.

In soccorso [redacted] due ferrovieri accorrevano alcuni [redacted] della polizia ferroviaria: il Cerutti e il Centrella con un'auto di passaggio venivano trasportati all'ospedale [redacted] Monza: al primo [redacted] riscontrate ferite guaribili in 40 giorni, per il secondo la [redacted] è di [redacted] giorni. Sulle cause dell'incidente è [redacted] aperta [redacted] inchiesta.

[redacted] l'olandese che portò un chilo di hashish a Novara

Negata la libertà provvisoria [redacted] sedici «beats» arrestati

(Dal nostro corrispondente) Novara, 13 aprile.

(p. b.) «*Ivan l'olandese*», il giovane che nel marzo scorso giunse [redacted] Novara dal Medio Oriente con [redacted] chilo di *hashish* [redacted] fu ospite per alcuni giorni [redacted] «Club dei capelloni» [redacted] Brusati 17, è [redacted] identificato dall'Interpol.

Si chiama Cremers Antoine Servas, ha 21 anni, [redacted] risiede a Maestricht. Egli, rintracciato in Olanda, ha raccontato che, arrivato [redacted] Novara dall'Afganistan, aveva incontrato Antonio Gigante, detto «Psiche», e Davide Cassio, due «capelloni» che si contendono il titolo di capo [redacted] *beats* novaresi. Costoro gli avevano dato ospitalità nel «covo» [redacted] via Brusati.

«*Un giorno* — ha raccontato l'olandese — *non trovai più l'hashish che* [redacted] *acquistato per mio uso e* [redacted]*sumo nell'Afganistan. Gigante e Cassio finsero di offendersi, dicendo che erano capelloni onesti, e non ladri*».

Dal furto di quel chilo di *hashish*, [redacted] nato [redacted] scandalo delle fumerie novaresi di droga per il quale sono finite in carcere sedici persone. L'olandese, ora che [redacted] stato identificato, verrà a sua volta deferito all'autorità giudiziaria, ma non ne verrà chiesta l'estradizione, dal momento che la polizia del suo [redacted] non ha ritenuto [redacted] arrestarlo.

I sedici *beats* novaresi non potranno ottenere la libertà provvisoria fino al processo. Il procuratore della Repubbli[redacted] ha infatti respinto tutte le istanze presentate dai difensori.

Una ragazza di Cossato

[redacted] sveglia e vede [redacted] ladro [redacted] crede a una allucinazione

Biella, 13 aprile.

(p. m.) Svegliata la [redacted] notte [redacted] rumori sospetti, una giovane di Cossato, Battisti[redacted] Valcauda, di 29 anni, attraverso la porta a vetri della sua camera ha scorto un ladro nel corridoio: ha subito avvertito la madre, Caterina Bona, [redacted] la sorella Maria, ma non [redacted] stata creduta, perché frequentemente assillata da brutti sogni. «*Stai tranquilla* — [redacted] ha detto la madre — *e riprendi il* [redacted] *Noi* [redacted] *abbiamo sentito nulla: hai nuovamente sognato*».

Il malvivente [redacted] ha approfittato per fuggire portando con [redacted] soltanto diecimila lire, trovate nella borsetta della Valcauda e le tre donne, [redacted] abitano al [redacted] terreno di via del Mercato 77, soltanto stamane hanno constatato che [redacted] si era trattato di una allucinazione.

Il ladro era entrato dalla finestra della [redacted], e dopo aver alzato la persiana avvolgibile, bloccandola con una scopa, aveva tolto il vetro di un battente poi [redacted] aperto all'interno la porta d'ingresso per aver pronta un'altra via d'uscita.

[redacted] emigrato [redacted] alla ricerca [redacted]

L'esploratore italiano [redacted] Venezuela [redacted] ucciso [redacted] di [redacted] stregone

Aveva 37 anni - Ricevuti dai familiari a Cremona gli [redacted]iti e gli oggetti personali Su [redacted] anello e sull'orologio, l'assassino (arrestato) [redacted] inciso le proprie iniziali

(Dal nostro corrispondente) Cremona, 13 aprile.

Gli effetti personali e gli oggetti d'oro che appartenevano [redacted] Giovanni Carniti, l'esploratore il cui cadavere fu trovato, nel febbraio dello [redacted] anno, in [redacted] fiume a sud dell'Orinoco, in Venezuela, sono giunti ai familiari che abitano [redacted] Trescore Cremasco. Un orologio, un anello d'oro e una fibbia della cintura pure d'oro recano [redacted] iniziali M. G., anziché quelle dell'esploratore cremasco. Sono le iniziali dell'assassino, il brasiliano Martin Gomez Viera, [redacted] quale [redacted] incise dopo aver compiuto [redacted] delitto. La polizia venezuelana arrestò l'omicida alcuni giorni dopo il ritrovamento del cadavere del Carniti. A quanto si [redacted] appreso, [redacted] recentemente il Gomez ha confessato il delitto.

Durante gli interrogatori egli avrebbe detto che uno stregone gli aveva promesso la ricchezza [redacted] ucciso un [redacted] bianco in una notte [redacted] luna [redacted]. Unitosi al Carniti per un lungo viaggio di esplorazione nella Sierra Rorayma, ai confini con la Guyana britannica, alla ri[redacted] di una [redacted] falda diamantifera, il Gomez, a circa 170 chilometri da Eldorado, lo uccise [redacted] notte con un colpo di pistola e gettò il cadavere [redacted] un fiume, dopo essersi impossessato [redacted] denaro e [redacted] gioielli trovatigli addos[redacted]. Poi ritornò a Ciudad [redacted]livar, dove venne arrestato alcune settimane dopo.

Giovanni Carniti, che aveva 37 anni, [redacted] emigrato nel [redacted] in Venezuela: intraprendente e mosso dalla passio[redacted] per l'avventura, si era spinto nell'interno del [redacted] e, superato l'Orinoco, era penetrato nella zona dell'Eldorado.

Negli anni trascorsi nelle foreste, era venuto a contatto [redacted] le tribù Caribe, degli Indios e degli Zambos, aveva esplorato gran parte della desolata regione [redacted] Bolivar (grande quanto l'Italia) alla ricerca di diamanti [redacted] di pepite d'oro.

Il [redacted] Giovanni Carniti [redacted] stato quello [redacted] superare il confine della Guyana britannica, dove presumeva l'esistenza [redacted] un ricchissimo giacimento diamantifero. Prima di rientrare per sempre in Italia, [redacted] cercatore d'oro e di diamanti [redacted] voluto compiere [redacted] viaggio d'esplorazione sulla linea di confine della Guyana: portava sempre [redacted] la pistola e il [redacted] denaro era custodito in un'ampia cintura di pelle con [redacted] fermaglio d'oro massiccio con incisi strani emblemi venezuelani.

g. c.

Per [redacted] rivolta [redacted] due milioni di bambini rischiano di morire [redacted] fame

(Nostro servizio particolare) Lagos, 13 aprile.

Nel Biafra, la regione orientale della Nigeria sconvolta dalla guerra civile, circa due milioni di bambini al disotto [redacted] cinque anni rischiano di morire di fame. Da più di [redacted] mesi, cioè [redacted] quando il Biafra si [redacted] proclamato indipendente, quattordici milioni di persone [redacted] rimaste tagliate fuori dai normali rifornimenti [redacted] dai beni [redacted]ziali, via via che le truppe federali avanzavano nei territori [redacted] separatisti.

Il presidente della Croce Rossa nigeriana, Sir Adeookunbo Adenola, [redacted] un appello internazionale, ha detto che per far fronte alle prime necessità occorrerebbe raccogliere al più presto [redacted] miliardo da destinare all'acquisto di cibi, soprattutto per i bambini. Occorrono tonnellate di abiti [redacted] coperte, [redacted] camion [redacted] portare i soccorsi sul posto.

Centinaia [redacted] migliaia di civili sono ancora nascosti nelle boscaglie della regione, e hanno paura a tornare nei villaggi anche [redacted] occupati dalle truppe federali. Perdura la guerriglia ed essi temono rappresaglie. Parecchi sono feriti, malati o prossimi a morire di inedia. Nel Biafra inoltre ora mancano quasi del tutto scorte di medicinali.

Lo [redacted] ribelle del Biafra riconosciuto dalla Tanzania

Dar Es Salaam, 13 aprile

La Tanzania ha riconosciuto ufficialmente lo Stato secessionista nigeriano [redacted] Biafra. [redacted] la prima volta che il Biafra viene riconosciuto da uno Stato straniero (A.P.)

[redacted] annegati [redacted] che precipita in [redacted] canale

La disgrazia presso Treviglio - Le vittime sono un albergatore e [redacted] operaio

(Dal nostro corrispondente) Treviglio, 13 aprile.

Due uomini [redacted] morti annegati nell'abitacolo della vettura sulla quale viaggiavano, precipitata fuori strada, ed inabissatasi in un profondo canale.

L'impressionante disgrazia è avvenuta questa sera poco dopo le 18, sulla strada provinciale che da Pagazzano conduce [redacted] Treviglio, una strada [redacted] e tortuosa, [redacted]to alla quale scorre, sulla sinistra per chi viaggia verso Treviglio, [redacted] canale largo 10 [redacted] metri, e molto profondo, detto «l'antico fosso bergamasco».

Una vettura targata Bergamo, con a bordo due uomini, Daniele Ranghetti, di 54 anni, proprietario di una trattoria a Morengo, [redacted] Giacomo Cortinovis, di 38 anni, operaio, pure di Morengo, procedeva in direzione di Treviglio: [redacted]re che [redacted] Ranghetti dovesse sbrigare alcuni affari in città, [redacted] vi stesse trasportando anche il Cortinovis, dipendente di uno stabilimento di Treviglio. Improvvisamente, la macchina ha sbandato sulla destra: sembrava stesse per uscire di strada, ed in quel punto avrebbe incontrato un prato, ed evitato così le [redacted]giche conseguenze che invece si sono avute, con l'improvvisa [redacted] da destra a sinistra, della vettura. L'auto ha fatto [redacted] balzo [redacted] avanti [redacted] quindi [redacted] finita fuori strada, inabissandosi nel canale.

Evidentemente uno dei finestrini era abbassato, cosicché l'acqua è entrata immediatamente [redacted] nell'abitacolo, determinando [redacted] morte per annegamento dei due viaggiatori. E' probabile che il Ranghetti [redacted] il Cortinovis siano rimasti storditi o svenuti per il violento contraccolpo dovuto [redacted] salto della macchina, e non siano quindi stati in grado [redacted] reagire. Sono così morti per annegamento. [redacted] ha [redacted]tato un medico chiamato [redacted] posto. [redacted] salme dei [redacted] state estratte dai vigili del fuoco.

e. p.

Borse economia e finanza

L'indice generale è salito da 70,75 a 71,12

In cinque sedute equilibrate le azioni guadagnano lo 0,5%

Le maggiori iniziative [redacted] concentrate sulle Viscosa (gli scambi [redacted] questo titolo sono stati un quarto del totale degli affari) e le Generali - Martedì, inizio del nuovo [redacted] di Borsa, [redacted] iscritta al listino ufficiale la Pertusola - Normale [redacted] nel reddito fisso

Le Borse in Italia (Indice azionario 1938 = 1): 69,13 - 68,91 - 69,20 - 70,88 - 70,95 - 70,75 - 71,12 (8, 15, [redacted], 29 marzo; 5, 12 [redacted])

L'ultima settimana del mese borsistico [redacted] aprile è stata in gran parte condizionata dalle scadenze tecniche e dalle imminenti festività pasquali. Il mercato, nonostante qualche incertezza e [redacted] trasto, ha avuto nel complesso [redacted] un andamento equilibrato, con limitate oscillazioni nei due sensi. La settimana [redacted] è conclusa con un rialzo dello 0,5%: l'indice passa infatti da 70,75 a 71,12.

Le maggiori iniziative si sono concentrate su due valori guida: Viscosa e Generali. Per la Viscosa, vi era evidentemente qualcosa da predisporre, in coincidenza con il progetto d'incorporazione [redacted] la medesima di un importante gruppo chimico [redacted] meccanico: la Bombrini Parodi e Delfino. Gli scambi sul titolo sono stati notevoli, pari a circa [redacted] quarto del totale degli affari, e i progressi di corso significativi. Sulle Generali si è notato un progressivo allargamento dell'interesse, con prezzi massimi in [redacted] settimana oltre quota 110.000 lire. Da tempo ormai [redacted] titolo costituiva uno dei temi preferiti da operatori [redacted] clientela e [redacted] alcune voci [redacted] possibili operazioni sul capitale hanno provocato ulteriori positivi riflessi. In evidenza anche la Pirelli Italiana.

Per il resto, le iniziative sono state [redacted] [redacted] ci si è limitati ad un lavoro di ordinaria amministrazione. La scadenza premi di giovedì, che ha visto [redacted] ritiro di gran parte delle partite prenotate, ha dato luogo a qualche realizzo di beneficio.

Particolarmente brillante, invece, l'ultima riunione, con scambi in aumento. In questa giornata, l'ostacolo dei riporti è stat[redacted] superato agevolmente.

Martedì si inizierà il [redacted] vo mese borsistico. Vi [redacted] [redacted] novità dell'iscrizione al listino ufficiale delle azioni di una società mineraria e [redacted] tallurgica, la Pertusola, che ha già trovato favorevole [redacted] coglienza [redacted] mercato ufficio[redacted] Verranno inoltre staccate alcune cedole e tra queste quelle di Olivetti, Pirelli e Lepetit.

Si sta intanto iniziando il serrate delle assemblee societarie. Tra le più importanti, dopo la Pirelli, abbiamo avuto questa settimana l'Olivetti [redacted] venerdì prossimo sarà di turno la Montedison.

Normale l'attività nel comparto del reddito fisso, con scambi abbastanza facili e prezzi in complesso resistenti.

Si annuncia, per il 16 aprile, l'offerta al pubblic[redacted] [redacted] 96 lire di 25 miliardi di obbligazioni 6% Banca del Lavoro, per il credito alle piccole e medie industrie.

R[redacted]to Cantoni

La «Finanziaria Piemontese» assume [redacted] partecipazioni

La «Finanziari[redacted] regionale piemontese» ha assunto una partecipazione di minoranza nella S.p.A. «Giustetto Fratelli», con stabil[redacted]to in Piscina (Torino), e nella S.p.A. «Confezioni Pollein» di Pollein (Aosta), per il potenziamento degli impianti delle due società. La prima opera nel settore dei laterizi, la seconda nelle confezioni maschili.

Reddito attuale di alcuni valori

Azioni	Rend. %
Finsider	6,49
Centrale	6,06
Stet	4,86
Generali	0,81
Viscosa ord.	3,54
Italsider	5,78
E. Marelli	5,25
Fiat ord.	4,06
Montedison	4,78
Sip	5,26
Imm. Roma	4,56
Italcementi	2,44
Pirelli S.p.A.	2,62
Olivetti priv.	2,42

[redacted]. — Il calcolo viene effettuato tenendo conto dell'ultimo dividendo pagato [redacted] preannunciato.

Obbligazioni	Rend. %
B. T. '71 5%	5—
Op. Pubbl. 6%	6,29
Imi XVIII 6%	6,06
Icipu (vent.) 6%	6,29
Eni S. VII 5,5%	5,87
Iri '63 5,5%	6,04
Fiat 5,5%	5,95
Edison 5,5%	6,08
Catini '62 5,5%	6,13
Casse Milano 5%	5,26
S. Paolo To. 5%	5,18

NB. — Il reddito è calcolato sul corso attuale del titolo e non a rimborso. Per i Buoni del Tesoro non si tiene conto [redacted] premi.

Variazioni a Milano dei principali titoli

Titoli	5/4	12/4
Olivetti priv.	3.404	3.512
Finsider	615	610
Centrale	6.585	6.601
Stet	3.068	3.090
Generali	107.750	110.390
Viscosa ord.	3.520	3.678
Italsider	873,50	885
Montedison	1153,50	1.150
Fiat ord.	2.850	2.834
Sip	2.845	2.855
Imm. Roma	612	614,50
Italcementi	18.350	18.030
Italgas	1.190	1.183

Continuano [redacted] sostenere il mercato le speranze di pace nel Vietnam

A Wall Street vivaci progressi per la 3ª settimana consecutiva

In solo tre sedute (la Borsa è rimasta chiusa martedì per i funerali di Luther King [redacted] poi per il Venerdì Santo), l'indice Dow Jones dei [redacted]li industriali [redacted] salito da 865,81 a 905,69 (+4,60%) - Mercoledì, nuovo primato degli [redacted]bi con 20 milioni 410 mila azioni trattate

(Nostro servizio particolare)
New York, 13 aprile.

Chiusa martedì in segno di lutto per la morte di Martin Luther King e ieri per la ricorrenza del Venerdì Santo, la Borsa ha avuto a disposizione solo tre giornate per dare sfogo alla generale euforia nata dall[redacted] speranza di una cessazione delle ostilità nel Vietnam.

I vivaci progressi delle due settimane precedenti si sono sensibilmente ampliati in questa. In tre sedute tutte in rialzo, l'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 865,81 a 905,69, con un guadagno di 39,88 punti pari al 4,60%. E' stata così recuperata la «quota 900», perduta l'11 gennaio scorso.

Salita lunedì di 18,61 punti, la media Dow Jones superava «quota 900» già nel corso della riunione di mercoledì, ma ridiscendeva in chiusura a 892,63, sotto la spinta di una ondata di vendite di realizzo. Prontamente assorbite queste vendite, giovedì il rialzo riprendeva vigoroso.

Elevato il volume degli affari, [redacted] una media giornaliera di oltre 15 milioni 883 mila azioni scambiate. Mercoledì è stato raggiunto [redacted] nuovo massimo assoluto, con [redacted] milioni 410 mila titoli trattati.

Tanto i valori ferroviari quanto quelli delle imprese di pubblica utilità hanno seguito il movimento degli industriali, i primi passando nelle tre riunioni da 223,90 a 229,40 (aumento 3,50%); i secondi, meno trattati e ignorati dalla speculazione, da 123,56 a 124,27. a.

Media Dow Jones degli industriali a Wall Street: 840,44 - 835,24 - 837,55 - 826,05 - 840,67 - 865,81 - 905,69 (8, 15, 22, 29 marzo; 5, 11 aprile)

Parigi: [redacted] 112,5 a 113,8

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 aprile.

(c.) Il mercato parigino ha reagito a due settimane di ribassi, chiudendo la «settimana corta» (venerdì [redacted]sto chiuso) [redacted] lieve rialzo. L'indice dei valori francesi [redacted] passato da 112,5 del 5 aprile a 113,8 di giovedì 11, con un guadagno dell'1,10%.

Incerta e tendenzialmente debole nella prima riunione, la Borsa ha poi registrato graduali rialzi, con limitate variazioni di prezzi.

Non [redacted] sono avuti i forti aumenti [redacted] Londra, né i buoni progressi di Francoforte e Zurigo; comunque, la migliore tendenza appare per il momento stabilizzata.

Lieve [redacted] dell'argento

Londra, 13 aprile.

Questa settimana l'argento ha registrato un lieve rialzo sui principali mercati.

A Londra il prezzo è salito di [redacted] pence, da 211 [redacted] per [redacted] del 5 aprile a 214 del giorno 11 (da 43,20 a 43 lire al grammo).

[redacted] New York [redacted] quotazione in dollari è salita di 3 cents, passando da 2,06 dollari [redacted] 5 aprile a 2,09 dell'11 (da 41,40 a 42 lire al grammo).

A Londra le quotazioni ai massimi assoluti

L'indice è [redacted] da 595,9 a 609,9

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 aprile.

(b.) Quinta settimana consecutiva [redacted] progressi, raddoppiati rispetto all'ottava scorsa. L'indice «Reuter» dei titoli industriali [redacted] salito in quattro sedute (ieri la Borsa è rimasta chiusa) da 595,9 a 609,9 (nuovo massimo assoluto), con [redacted] guadagno del 2,35%.

Dopo gli assestamenti di lunedì, il mercato ha ripreso, a partire da martedì, la corsa al rialzo, con rinnovata energia. Favorevoli i rendiconti di numerose grosse società e la speranza di [redacted] possibile composizione del conflitto vietnamita hanno [redacted] questa settimana sostenuto la Borsa.

Il fatto che giovedì, ultimo giorno di lavoro, il mercato non abbia attribuito molta importanza all'aumentato disavanzo della bilancia commerciale, né creduto opportuno di effettuare operazioni di alleggerimento, in vista del lungo *week-end*, sta a dimostrare come la Borsa sia ben orientata e si senta tecnicamente forte.

I risultati del commercio con l'estero hanno influito invece sui valori di Stato, che hanno perduto nella seduta gli iniziali progressi.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	5 aprile	11 aprile
Londra	37—	38—
Zurigo	37,56	38,[redacted]
Parigi	37,35	38,05
Francoforte	37,50	38,1075
Bruxelles	37,63	38,81
[redacted]	38,40	** 38,6[redacted]
New York	37,75	38,80
Hong Kong	* 39,74	39,84
Macao	* 36,54	37,22

* Per Hong Kong e Macao le quotazioni [redacted] del 6 aprile.
** Per Milano [redacted] quotazione è del 12 aprile.

Zurigo: [redacted] 264,1 [redacted] 270,7

Zurigo, 13 aprile.
(Nostro servizio particolare)

(m.) La Borsa ha recuperat[redacted] questa settimana le perdite della precedente. L'indice generale passa da 264,1 a 270,7 con un miglioramento del 2,50%.

Dopo [redacted] seduta in ribasso, che risentiva ancora [redacted] l'andamento debole della precedente ottava, [redacted] mercato si è ripreso vivacemente nelle due giornate successive. Giovedì normali alleggerimenti di posizione, dovuti alla lunga [redacted] pasquale, hanno leggermente indebolito le quotazioni.

Francoforte: 149,17 (145,90)

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 13 aprile.

(m.) - Tendenza sostenuta (per la terza ottava [redacted]tiva) e scambi animati in questa settimana pre-pasquale. Un rapporto [redacted] Ministero dell'Economia, seco[redacted] il quale le ordinazioni ricevut[redacted] dall'industria manufatturiera sono in deciso aumento, e i forti rialzi di Wall Street sono stati i due fattori che hanno maggiormente influenzato l'andamento del mercato. Dopo una prima seduta incerta, il mercato si è portato gradualmente in rialzo; l'indice dei valori industriali chiude a 149,17, con un aumento del 2,25% [redacted] 145,90 [redacted] 5 aprile.

Tutto il listino segna miglioramenti più o meno accentuati.

Assemblee e dividendi

Agip — L'assemblea dell'Agip (gruppo Eni) è convocata per il 29 aprile, per l'esame del bilancio 1967. Dovrà pure deliberare sull'incorporazione delle società: Idrocarburi meridionali, Mineraria petrolifera italiana, Ricerche petrolifere meridionali, Società idrocarburi siciliani e Società mineraria per gli idrocarburi siciliani, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 1967.

Ilte — La Ilte - Industria libraria tipografica editrice (gruppo Stet) ha indetto l'assemblea degli azionisti per il 24 aprile (eventuale seconda convocazione il 26), per l'esame del bilancio al 31 dicembre 1967. L'assemblea dovrà provvedere anche alla nomina del nuovo consiglio [redacted] amministrazione.

Sav — La Sav - Società autostrade valdostane [redacted] terà [redacted] [redacted] capitale da 1 miliardo a 1 miliardo e [redacted] milioni di lire. L'operazione ver[redacted] proposta all'assemblea degli azionisti, indetta per il 24 aprile, alla quale verrà pure presentato [redacted] bilancio al 31 dicembre 1967.

Tilane — La Tilane convoca gli azionisti per il 29 aprile (eventuale seconda convocazione il 30), per l'esame del bilancio 1967, che consente la distribuzione di un dividendo [redacted] L. 6,50 per azione (5 lire nell'esercizio precedente).

Costruiti nel primo bimestre 271.345 autoveicoli in Italia

Il 35,5% di essi sono stati esportati - Il maggior incremento produttivo è stato registrato dalle vetture di cilindrata da 1501 a 2[redacted] cc.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 aprile.

Le Case automobilistiche italiane nel primo bimestre 1968, hanno prodotto 271.345 autoveicoli contro 248.204 del periodo corrispondente del '67, [redacted] un aumento [redacted] 9,30 per cento.

In particolare, sono state costruite 253.326 autovetture, contro 232.598 dell'anno [redacted]so (+8,9%); 17.000 autocarri, contro 14.545 (+16,9%), mentre per le motrici per semirimorchi e gli autobus si è registrata una lieve flessione. Le prime sono scese da 426 a 414 (—2,8%); i secondi da 635 a 605 (—4,7%).

L'andamento del mercato automobilistico italiano è [redacted]nuto alto soprattutto per le vendite all'estero, che nel pri[redacted] bimestre '68 [redacted] sono incrementate del 51,3%.

Nel bimestre sono stati infatti esportati 96.218 autoveicoli, contro 63.613 dello stesso [redacted] periodo [redacted] '67. Di essi, 92.631 autovetture [redacted] giardiniere (+55,4% sulle 59.615 del '67); 3.376 autocarri e motrici per semirimorchi (—5,9% sul [redacted] dell'anno precedente). Forte flessione per gli autobus, scesi da 407 dell'anno scorso a 211 [redacted] quest'anno (—48,1%).

Su 100 veicoli prodotti, 35 circa vengono esportati.

Dall'esame [redacted] dati di produzione distinti per cilindrata, si nota che [redacted] maggiore incremento produttivo è stato registrato dalle vetture di cilindrata da 1501 a 2000 cc. (+457%). [redacted] testimonia il grande successo ottenuto dalle nuove vetture prodotte dalle Case automobilistiche.

PRODUZIONE	1° [redacted]estre		Var. %
	[redacted]	1968	
Autovetture e giardiniere	232.598	253.326	+8,9
Autocarri	14.545	17.000	+16,9
Motrici per semirimorchi	426	414	—2,8
Autobus	[redacted]	605	—4,7
[redacted]	248.204	271.345	+9,3
ESPORTAZIONE	**1° Bimestre**		**Var. %**
	1967	1968	
Autovetture e giardiniere	[redacted]	92.631	+55,4
Autocarri e motrici per sem.	3.591	3.376	—5,9
Autobus	407	211	—48,1
Totale	63.613	96.218	+51,3

NOTE [redacted] AGRICOLTURA

La nuova campagna risicola iniziata con buone prospettive

Le quotazioni del risone vanno da 9 a 10 mila lire il quintale - Quest'anno la superficie coltivata verrà estesa, specialmente per le varietà comuni - Prevista una produzione di 8 milioni e mezzo [redacted] quintali

Dopo anni di difficoltà, la risicoltura è in netta ripresa e le recenti quotazioni del risone (riso non lavorato) sul mercato di Vercelli sono il migliore indice. Difatti, i bollettini della Camera di Commercio segnalano prezzi da [redacted] a [redacted] lire il quintale per i risoni di varietà comune [redacted] fino [redacted] 10.000 [redacted] [redacted] altre varietà semifini [redacted] fini.

Gli attuali prezzi sono remunerativi [redacted] di conseguenza quest'anno vi sarà certamen[redacted] un'estensione d[redacted] coltivazione che, secondo taluni, potrebbe anche arrivare ai 170.000 ettari, con una produzione nazionale aggirantesi sugli 8 [redacted] e [redacted] di quintali di risone, pari a cir[redacted] 50 quintali in media per ettaro (è frequente superare i 55-60 quintali ettaro).

La favorevole situazione in cui si trovano le aziende risicole dalla scorsa annata ha fatto aumentare la richiesta dei terreni, sia per l'affitto, sia per l'acquisto.

I prezzi di vendita sono saliti in tutti i territori risicoli, con quotazioni, in media, da 2.400.000 a 2.700.0[redacted] lire per ettaro nelle fertili terre del Basso Vercellese, di circa 1.800.000 lire nella zona semibaraggiva e su 1.300.000 [redacted]lla baraggiva.

La superficie coltivata a riso ha toccato il m[redacted] [redacted] con [redacted] ettari, [redacted]tre ha raggiunto nel 1967 i 150.000 ettari, e, per il 1968, si prevede un ulteriore incremento.

Ciò è provato anche dal fatto che in molti territori comunali sono state temporaneamente soppresse le «valbe» cosiddette «d'asciutto», cioè le disposizioni per le aree che di solito, ogni [redacted] o 3 anni, non venivano destinate a riso, ma a colture foraggiere od a grano.

Ogni azienda agricola, grande [redacted] piccola che sia, ha già fatto il suo programma colturale ed in questi giorni si susseguono con ritmo [redacted]to le operazioni per la preparazione del terreno. Le trattrici, collegate con appositi rulli, formano e rassodano gli argini che dividono gli appezzamenti in comparti separati (camere), preparano il terreno con arature [redacted] erpicature, e lo strato coltivo viene fertilizzato con concimi chimici complessi, contenenti dosi di azoto (chili 80), di fosforo (chili 50) e di potassio (chili 70), assai elevate poiché, tra l'altro, debbono sopperire alla mancata o ridottissima concimazione [redacted] letame, in quanto [redacted] patrimonio zootecnico bovino è assai ridotto e talvolta mancante, [redacted] considerato antieconomico.

Sul tema delle varietà da coltivare, i competenti organi tecnici consigliano di estendere le varietà comuni a grana tonda, quali Balilla [redacted] Originario.

Il consumatore italiano preferisce i risi a grana grossa, cioè i semifini quali Maratelli, Precoce Rossi, Ardizzone, Vialone nano, Stirpe 136 e, l'ultimo apparso, «Romeo», ed i fini quali Arborio, Rizzotto, R. B., R. 77, Italpatna e di recente, il Ribe, ma per l'esportazione vengono richieste le varietà più comuni.

Nel corso degli anni dal 1956 al 1967 è aumentata l'area di coltivazione dei risi fini dal 30% all'85% della superficie totale. Ora si consiglia di ridurre i [redacted] fini [redacted] superfini, per equilibrare il mercato ed agevolare l'esportazione.

I concetti che debbono guidare ogni risicoltore, pure avendo un fondamento [redacted]nomico (cioè cercare di [redacted]lizzare il più possibile al momento della vendita), non sono disgiunti dall[redacted] necessità tecniche ed ambientali, poiché ogni varietà ha il suo ambiente più adatto (terreno, acque, concimazione, tecnica colturale, malattie, diserbo, ecc.) e quindi possibilità di fornire buone rese.

Carlo Rava

La Chrysler [redacted] oltre centomila [redacted]

Detroit, 13 aprile.

La Chrysler ha invitato i proprietari di 100.080 auto Chrysler, Dodge e Plymouth modello 1968, equipaggiate con motori di tipo «spinto», a presentarsi alle officine di servizio Chrysler per il controllo dei carburatori, alcuni dei quali sono difettosi.

La Fiat al primo posto per le vendite in Belgio

Un'automobile ogni 10 vendute è costruita dalla Casa torinese

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 13 aprile.

(s. [redacted].) Un'automobile ogni [redacted] vendute in Belgio nel primo trimestre del 1968 è prodotta dalla Fi[redacted]

L'industria torinese ha re[redacted] noto [redacted] che, in base alle statistiche ufficiali delle vendite di autoveicoli nuovi in Belgio, [redacted] Fiat conserva il primo posto assoluto [redacted] un netto miglioramento rispetto alla situazione dello scorso anno alla stessa epoca.

Nei primi tre mesi [redacted] '68, su un totale di 67.443 automobili nuove vendute [redacted] immatricolate in Belgio, 6740 sono Fiat: l'aumento rispetto ai primi tre mesi del 1967 è dell'11,68 per cento.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

Rame sostenuto, stagno e zinco stabili, piombo in ribasso

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 aprile.

Rame — Chiusura del disponibile a 561 sterline per tonn. (82.820 lire al q.le), contro 552 sterline (81.491 lire al q.le) di venerdì 5 aprile.

Dopo i forti ribassi della settimana scorsa, il mercato si è leggermente ripreso. La scarsa attività in vista [redacted] lungo week-end e la prossima ripresa delle spedizioni all'Europa da parte dell'Anaconda hanno però limitato il guadagno a 9 sterline.

Stagno — Tendenza stabile per tutta la settimana, con minimi spostamenti di prezzo nei due sensi. Chiusura del disponibile: 1327 sterline per tonn. (195.905 lire al q.le) contro 1325 sterline (195.609 lire al q.) di venerdì 5 aprile.

Piombo [redacted] zinco — Pochi affari e prezzi in ribasso per il piombo, [redacted]tre lo zinco si mantiene sui livelli della scorsa settimana. Chiusura: piombo 98 3/4 sterline per tonnellata (14.576 lire al q.le); zinco 108 sterline (15.944 lire al q.).

a. c.

Individuato in [redacted] molto rame nel sottosuolo

Johannesburg, 13 aprile.

Enormi giacimenti di rame, secondo il quotidiano «Afternoon Star», sono stati individuati nella parte meridionale del Sud Africa, in Botswana ed in Rhodesia, tali da poter costituire una «cintura» di giacimenti [redacted] rame lunga 600 miglia.

(Ag. Italia)

Vantaggioso per i nostri bieticoltori l'accordo concluso dal Mercato Comune

Il prezzo dei quantitativi che rientrano nel contingente stabilito per l'Italia è stato fissato in 1222 lire al quintale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 aprile.

L'accordo per i prezzi delle barbabietole da zucchero del raccolto 1968, concluso nei giorni scorsi a Bruxelles dai ministri dell'Agricoltura del Mercato Comune, contiene al[redacted] disposizioni apparentemente marginali, ma in realtà assai vantaggiose per i bieticoltori italiani.

Per valutare il significato di tali concessioni, converrà ricordare alcune condizioni «storiche» d'inferiorità della nostra industria saccarifera rispetto a quella degli altri Paesi della Comunità: 1) in Italia, per ragioni sociali, il prezzo delle bietole [redacted] assai più elevato; 2) inoltre, per ragioni ambientali, il tenore zuccherino dei tuberi è, in media, inferiore — e [redacted] di poco — alla percentuale (16 gradi di polarizzazione) assunta come base [redacted] riferimento per i prezzi comunitari; 3) sia per i motivi sopra indicati, sia per effetto di una politica protezionistica troppo a lungo protratta, l'ammodernamento degli impianti è cominciato con eccessivo ritardo. In pratica, ha avuto inizio [redacted]lo d[redacted] la nascita del Mec, ossia quando la nuova prospettiva dell'Unione doganale [redacted] le imprese di fronte alla drastica alternativa: rinnovarsi [redacted] perire.

Volendo sopravvivere in regime [redacted] libera circolazione delle merci, l'industria saccarifera nazionale ha chiesto ed ottenuto di poter fruire, durante un periodo di adattamento di sette anni, di un trattamento preferenziale entro però i limiti di contingenti annui stabiliti per ciascun Paese: la quota italiana è di 12,3 milioni di quintali. Ciò presuppone che anche per [redacted] materia prima, le bietole, sia fis[redacted] un quantitativo normale a prezzo garantito; per le eccedenze, sino [redacted] limite del 35 per cento in più, esiste pure un prezzo d'intervento prestabilito ma [redacted] gran lunga inferiore a quello base.

Avendo ben presenti questi dati di fatto, si possono ora comprendere i criteri adottati per la campagna bieticola 1968. Per i tuberi con tenore zuccherino pari alla norma, il prezzo comunitario per il quantitativo entro i limiti dei contingenti è stato fissato in lire 1062 al quintale; per l'Italia, il prezzo [redacted] invece di 1153 lire, che salgono a circa 1222 lire grazie ad un sussidio straordinario di quasi 69 lire al quintale. Per le bietole esuberanti il prezzo garantito si ridurrà [redacted] 635 lire il quintale (in Italia a 716).

I nostri bieticoltori, [redacted] si [redacted] osservato all'inizio, frui[redacted] inoltre di alcune clausole particolari: 1) per due anni non si terrà conto, ai fini del prezzo, del grado di polarizzazione; 2) le polpe residuate dalla lavorazione [redacted] di proprietà dei coltivatori che potranno impiegarle per l'alimentazione del bestiame; 3) i contratti con gli zuccherifici dovranno es[redacted] perfezionati entro e non oltre il primo maggio prossi[redacted] (altrove entro il primo aprile).

In Italia, questa garanzia del contratto è una innovazione particolarmente importante; [redacted] [redacted] rado [redacted] accaduto che le barbabietole cominciassero a fermentare nei campi, perdendo [redacted] contenuto zuccherino, senza che i contratti per la cessione dei tuberi alle industrie fossero ancora regolarmente stipulati.

Arturo Barone

Nel 1967, secondo l'Istat

Saliti i protesti cambiari [redacted] i [redacted] in Italia

Roma, 13 aprile.

I protesti cambiari elevati in Italia nel 1967 — seco[redacted] l'Istat — sono stati 14 milioni 765.542, [redacted] un aumento del 9% rispetto ai 13,6 milioni del 1966. Ciò significa che, nel 1967, è stato elevato [redacted] protesto ogni 4 abitanti [redacted] nostro Paese.

Per ciò che si riferisce alle cifre, si è passati dagli 830 miliardi del 1966 a [redacted] [redacted] 1967, [redacted] un aumento [redacted] per cento circa.

L'anno [redacted] sono stati dichiarati 6950 fallimenti, [redacted] lieve flessione rispetto ai 7103 [redacted] 1966. Il settore commerciale [redacted] stato quello più colpito dalle insolvenze; il [redacted] dei fallimenti di [redacted]ciai commerciali rappresenta il [redacted]% del totale.

(Ag. Italia)

Con il cielo piovoso come è tradizione

La Fiera di Milano aperta da stamane

E' la 46ª edizione - L'inaugurazione ufficiale, presente il ministro Andreotti, avverrà martedì - Eni, Montecatini, [redacted] presentano in padiglioni-simbolo [redacted] tecniche più avanzate delle loro produzioni

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 13 aprile.

La tradizione vuole che la Fiera di Milano coincida con un periodo piovoso. Piogge sottili, tiepide, da aprile. Anche quest'anno piove, ma la stagione è [redacted] indietro, fa freddo, gli operai che in questa vigilia lavorano affannosamente a scaricare autocarri e [redacted] sballare [redacted] gigantesche, indossano giubbotti [redacted] pelle e hanno la sciarpa al collo [redacted] in febbraio.

Fra [redacted] padiglione e l'altro il trambusto è tale [redacted] indurre a pensare che per domattina alle nove, ora della inaugurazione, ben difficilmente tutto possa essere pronto. E' vero, ogni anno succede così, e poi nel corso dell'ultima notte avviene il miracolo.

Quella [redacted] domani sarà soltanto un'inaugurazione alla buona, le cerimonie solenni, con la partecipazione del ministro Andreotti e delle altre autorità, si svolgeranno martedì mattina.

Quale aspetto di questa quarantaseiesima edizione attirerà maggiormente l'attenzione [redacted] visitatori? In questo ventennio gli orientamenti [redacted] pubblico sono molto cambiati. Nell'immediato dopoguerra, quando la Fiera era ancora una specie [redacted] colossale *kermesse*, la gente vi cercava soprattutto il divertimento; poi, con l'aumento degli scambi internazionali, la curiosità si concentrò soprattutto sulla produzione straniera, vedere quel che sapevano fare inglesi e russi, spagnoli [redacted] giapponesi.

Col passare degli anni questa distinzione per nazioni è venuta perdendo d'importanza, il mondo si è fatto piccolo, gli sguardi si van sempre più appuntando sui frutti del progresso tecnico [redacted] scientifico, prescindendo dal Paese da cui provengono. Ma i macchinari sono troppo complessi, le loro strutture misteriose possono essere comprese e apprezzate soltanto da una ristretta minoranza di esperti.

Per attirare l'attenzione [redacted] grande pubblico e fargli capire [redacted] linguaggio semplice le evoluzioni e i problemi della produzione moderna, è stato inventato [redacted] padiglione-simbolo, il padiglione-scena, dove poche suggestive immagini, inserite in un'ambientazione particolare, hanno per l'appunto il compito di far comprendere anche [redacted] profani, come per un'improvvisa intuizione artistica, il significato [redacted] l'importanza di un intero [redacted] produttivo.

Di fronte ai primi esperimenti, il pubblico restò perplesso, si chiedeva cosa significassero quei giochi di luce, quelle scalinate, quegli oggetti isolati come statue su un piedistallo, quelle musiche di sottofondo; ma [redacted] poco a poco si è abituato, è entrato nel meccanismo, ha capito.

Fra i grandi *stands* di questo tipo, nella Fiera 1968 ce ne sono alcuni che fanno spicco. Quello dell'Eni per esempio, che quest'anno è dedicato all'attività della Snam Progetti, la grande impresa di progettazione che costruisce impianti petroliferi in ogni parte del mondo. All'esterno sulla grande facciata di metallo lucente spiccano complesse geometrie, segnate da file di lampadine multicolori, che riproducono il ciclo lavorativo di una raffineria.

L'interno invece [redacted] una specie di quartier generale che illustra al visitatore il funzionamento di un grande centro operativo come quello della Snam Progetti. Sei telescriventi collegate con le 24 filiali e coi 70 cantieri sparsi in tutti i continenti ricevono e trasmettono informazioni e disposizioni.

Quando i martelletti delle telescriventi battono notizie provenienti dalla Patagonia o dall'Australia, dall'India o dalla Nigeria, il visitatore, per rendersi conto di dislocazioni e distanze, deve solo alzare gli occhi. L'intero soffitto è costituito da una grande mappa in rilievo del mondo intero su cui spiccano con segnali luminosi le installazioni e i centri dell'Eni.

Particolare interesse susciterà senza dubbio anche il candido padiglione della Fiat che quest'anno è dedicato al motore. «Evoluzione tecnica e tecnologica [redacted] motore Fiat nelle sue parti e funzioni» di[redacted] il tema ufficiale. All'inizio del corridoio d'ingresso troneggia la prima vettura [redacted]struita dalla Fiat nel 1899, [redacted] favolosa «tre cavalli e mezzo» con acceleratore a mano e volante a mezzaluna che è stata trasportata qui dal Museo Storico di Torino. Gialla, più simile a una vecchia carrozza che [redacted] un'automobile, col suo motore posteriore a due cilindri orizzontali poteva raggiungere i 35 km all'ora.

Accanto alla vecchia automobile, sempre nel corridoio d'ingresso c'è il primo motore marino costruito dalla Fiat nel 1906 per il sommergibile svedese *Hvalen* [redacted] poco più in là [redacted] primo motore d'aviazione, un otto cilindri [redacted] V raffreddato ad aria, costruito nel 1908 per un apparecchio storico: il Farman 5 B.

Dal corridoio [redacted] entra nel grande padiglione centrale [redacted] forma circolare che torno torno, [redacted] circa due metri di altezza, è circondato da una specie di piccola pista luminosa [redacted] cui spiccano uno dopo l'altro i più caratteristici modelli di auto Fiat dalla fine del secolo scorso ad oggi. Si [redacted] dalla «tre cavalli e mezzo» alla 501, dalla Balilla alla 2800, dalla prima «Topolino» all'ultima nata, la 125.

[redacted] centro [redacted] padiglione, in quella che potremmo definire la «platea», [redacted] esposti alcuni dei più famosi motori Fiat di terra, di mare, di cielo; c'è quello della 500 e quello dei nuovi colossali autocarri, quello dell'idroplano con cui Agello negli anni trenta conquistò il record mondiale di velocità e quello modernissimo di un *jet* che [redacted] non è entrato in funzione.

Il padiglione della Montecatini Edison quest'anno [redacted] per tema «La chimica ci veste» ed è diviso in tre settori che mostrano rispettivamente come ci si vestiva nell'800, come ci si veste oggi e cosa succederà nel futuro.

Il pubblico salirà per immense scalinate buie che sembrano portare all'infinito e si affaccerà all'improvviso su «vuoti» in fondo ai quali, in suggestive mezzeluci, ruotano manichini o si accendono schermi luminosi. L'attenzione [redacted] sarà soltanto concentrata sul problema dell'abbigliamento, ma darà la sensazione concreta del tempo che scorre e [redacted] che incalza. «Fra 32 anni sei miliardi di uomini al mondo saranno vestiti di chimica» di[redacted] la scritta finale.

Gaetano Tumiati



Tre graziose rappresentanti di Hong Kong presenti alla Fiera di Milano (Telef.)

Salvato dall'intervento di due ferrovieri

Bimbo tramortito a colpi di pietra da un amico ed abbandonato sui binari

A Milano - Ha nove anni: le [redacted] condizioni sono gravi - In un primo tempo si credeva fosse stato aggredito [redacted] un bruto

(Dal nostro corrispondente) Milano, 13 aprile.

Un ragazzo di nove anni ferito a colpi di pietra sul capo da un compagno di giochi e abbandonato svenuto sui binari, è stato salvato da due ferrovieri pochi minuti prima che transitasse [redacted] convoglio. Ora è ricoverato all'ospedale con frattura [redacted] base [redacted]nica: le [redacted] condizioni [redacted] gravi. Si chiama Mauro De Pellegrin ed abita con i genitori in via Guerrieri Gonzaga [redacted] 10.

Ieri [redacted] due macchinisti su [redacted] locomotiva in [redacted]vra sul ponte [redacted] viale Corsica sotto il quale passa la strada per l'aeroporto di Linate, l'hanno visto camminare barcollando e poi cadere sui binari. Preoccupati per il pericolo che correva, hanno fermato l[redacted]china, sono s[redacted] e hanno raggiunto [redacted] ragazzo. Solo allora si sono accorti con orrore che il piccolo aveva [redacted] larga ferita alla testa. Presolo in braccio [redacted] portavano in una vicina autorimessa [redacted] telefonavano alla Croce Rossa. Pochi minuti dopo una ambulanza trasportava il ferito [redacted] Policlinico dove i medici gli riscontravano, oltre alla profonda ferita alla fronte, escoriazioni al collo [redacted] lividi [redacted] tutto il corpo.

Subito si pensava che il piccolo fosse stato aggredito [redacted] un bruto. La madre, Pierina Sicura, subito avvertita e interrogata, non ha saputo fornire precisi particolari: «Mauro è uscito alle 16,30 — ha detto. — So che andava all'oratorio, poi non l'ho più visto ed ho incominciato [redacted] preoccuparmi».

Questa mattina il ragazzo è stato sottoposto a interven[redacted] chirurgico. I medici hanno rilevato un infossamento cranico: gli spietati [redacted]sori devono aver infierito con un sasso, vibrando almeno otto colpi.

Le condizioni del piccolo, dopo l'operazione, sono sensibilmente migliorate, tanto che ha potuto essere interrogato da [redacted] funzionario che gli ha domandato come si fosse ferito. «E' stato un ragazzo di 13 anni, si chiama Nicola, fa la quinta [redacted] nella mia scuola. Giocavamo, abbiamo litigato, mi ha preso per il collo e poi picchiato in [redacted] con [redacted] pietra».

Su queste dichiarazioni la polizia ha indagato fino a tarda sera senza approdare a nulla. Il ragazzo indicato dal piccolo non è conosciuto nella zona ed è stato cercato invano. Non è da escludere che Mauro De Pellegrin abbia fatto il nome di Nicola in stato di delirio [redacted] pertanto la sua affermazione non avrebbe alcun valore.

Il fatto che il ragazzo non sia stato trovato [redacted] non sia conosciuto dagli altri coetanei ha fatto avvalorare un'al[redacted] ipotesi e [redacted] che il ferito [redacted] scaraventato violentemente a [redacted] dal risucchio di [redacted] convoglio in corsa: Mauro De Pellegrin mezz'ora prima di essere trovato dai due macchinisti era stato [redacted]sto aggirarsi da solo sulla massicciata, diretto a casa.

Malgrado i risultati di queste prime indagini il padre del piccolo ferito insiste nel credere che il suo bambino sia stato vittima degli amici più grandi. L'uomo ha detto: «*Mio figlio [redacted] era ben visto dai più "grandi": li frequentava perché aveva la sensazione di penetrare in un "mondo" diverso. Loro però non sapevano che farsene di lui e ieri si sono coalizzati per dargli una "lezione"*».

g. m.

Il piccolo Mauro De Pellegrin raccolto ferito lungo la linea ferroviaria (Tel. A.P.)

Donna di S. Antonino [redacted] Susa truffata con un assegno rubato

(Dal nostro corrispondente) Condove, 13 aprile.

(d.) I carabinieri [redacted] Borgone stanno indagando sulla truffa compiuta ai danni della proprietaria di un distributore [redacted] benzina [redacted] S. Antonino di Susa. Ieri pomeriggio due individui, di mezza età e d'aspetto distinto, si sono presentati alla signora Florina Finocchio, di 54 anni, che con [redacted] marito Angelo Giugiard, in via Moncenisio di S. Antonino, è titolare di un chiosco di benzina e [illegible] officina meccanica. G[illegible] nosciuti hanno acquistato [illegible] lio e pneumatici per auto, pagando [redacted] un assegno b[redacted] da 100 mila lire.

Poco dopo la signora Finocchio si recava a riscuotere l'assegno [redacted] aveva la amara sorpresa di apprendere che esso risultava appartenente ad un blocchetto rubato e già segnalato alle banche dall'autorità giudiziaria.

L'ex sindaco di Verrès morto dopo un'operazione

Aosta, [redacted] aprile.

(l. v.) In seguito [redacted] complicazioni post operatorie, è deceduto all'ospedale Mauriziano di Aosta [redacted] commercian[redacted] quarantaquattrenne Ettore Giovanetto, ex sindaco di Verres, [redacted] candidato nella lista della democrazia cristiana nelle elezioni del 21 aprile prossimo venturo per il rinnovo del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

L'esito delle analisi su quattro flaconi sequestrati

Non c'era quasi plasma nel sangue venduto dal centro Avis di Pavia

I responsabili affermano che l'istituto [redacted] integrale oppure «pappe» (globuli rossi senza plasma) a seconda delle richieste - Ma gli anestesisti smentiscono - Scossa la fiducia dei donatori che diminuiscono

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 13 aprile.

Il medico provinciale di Pavia, prof. Gianfranco Lanzarini, ha completato oggi l'inchiesta amministrativa, nei confronti del centro trasfusionale dell'Avis. L'indagine, secondo quanto ha affermato lo stesso prof. Lanzarini, si [redacted] conclusa senza che sia stata riscontrata irregolarità [redacted] sorta nei registri amministrativi [redacted] centro. C[redacted]a, invece, l'inchiesta giudiziaria sullo scandalo del sangue «annacquato» che ha avuto origine dalla denuncia che l'ex direttore sanitario dello stesso [redacted]tro, prof. Guglielmo Bedarida, ha presentato nei giorni scorsi alla Procura [redacted] Repubblica di Pavia.

Maggiormente compromessa appare la posizione del centro, dopo il documento recentemente stilato e firmato dagli anestesisti dell'ospedale policlinico di Pavia. Come è noto, la denuncia del prof. Bedarida, che è stato per tre anni direttore dell'istituto, è scaturita da una presunta irregolarità nella distribuzione dei flaconi. Il prof. Bedarida afferma che l'Avis avrebbe spacciato per sangue totale delle semplici «pappe», allo scopo di lucro; nei flaconi, cioè, che l'Avis distribuiva ai reparti del policlinico San Matteo di Pavia, al posto di sangue integrale (cioè plasma e globuli rossi) gli anestesisti trovavano globuli rossi in soluzione fisiologica, cioè «pappa eritrocitaria».

All'accusa lanciata dall'ex direttore sanitario, i responsabili dell'Avis hanno risposto che l'amministrazione dell'istituto inviava flaconi contenenti sangue integrale o [redacted]», a seconda delle richieste dell'ospedale. Dopo la dichiarazione con la quale gli anestesisti negano di aver mai richiesto flaconi di «pappa», la posizione dei responsabili del centro trasfusionale appare maggiormente compromessa. Un altro elemento che aggrava la posizione dei responsabili dell'Avis, è che l'analisi compiuta sui quattro flaconi di sangue ha accertato un bassissimo [redacted] proteico, [redacted] l'assenza quasi assoluta di plasma. Ciò che dovrà pertanto stabilire l'inchiesta giudiziaria, è se in effetti c'è stato un allungamento [redacted] acqua e sale del sangue privato del plasma, ed in quale misura.

Questo aspetto appare di notevole importanza, [redacted] si pensi che l'Avis di Pavia, che conta dai duemilacinquecento ai tremila donatori, distribuisce annualmente 300 mila flaconi a numerosi ospe[redacted] della Lombardia e del Piemonte. E' stata intanto riscontrata una riduzione [redacted] l'attività dei donatori. Nella giornata di oggi, è stato raccolto sangue in misura di un quinto rispetto a quanto normalmente raccolto. Non è improbabile, quindi, che l'autorità giudiziaria solleciti la conclusione delle analisi dei flaconi e degli accertamenti, per decidere se archiviare la denuncia o aprire l'istruttoria formale.

f. p.

Lascia fuori di [redacted] la moglie perché è «testimone di Jeova»

Milano, 13 aprile.

(g. m.) Indispettito perché la moglie era andata ad assistere alle cerimonie religiose [redacted] «Testimoni di Jeova», un uomo l'ha [redacted] fuori di casa assieme agli otto figli: la donna ha dovuto rivolgersi alla polizia, che ha indotto il marito a riaprire la porta.

L'episodio è avvenuto ieri sera in viale Pasubio 6 dove, al quarto piano, abita la famiglia di Antonio Cadeddu, di 47 anni. L'uomo è un cattolico praticante, la moglie, Elisa Mei, di 37 anni, è [redacted]liata al movimento dei «Testimoni di Jeova». Verso le 18 la donna assieme agli otto figli (il maggiore ha 18 anni, l'ultimo pochi mesi) si era recata ad assistere ad una cerimonia religiosa nella sede [redacted] movimento, in via Fioravanti 32.

E' tornata a casa dopo due ore: quando ha bussato, il marito si è rifiutato di aprirle, sostenendo che come cattolico non poteva permettere oltre alla moglie di assistere alle funzioni religiose dei «Testimoni di Jeova». L'uomo è stato però costretto ad aprire, allorché la donna [redacted] fa[redacted] intervenire la polizia.

Un postino ha tentato di violentare una sposa

La donna, ventottenne, aggredita in [redacted] da letto
L'uomo costretto a fuggire dalla reazione della vittima

(Dal nostro corrispondente) Milano, 13 aprile.

Un fattorino postale che portava un «espresso», ha tentato stamane di usare violenza [redacted] una giovane sposa, ma la reazione della donna lo ha costretto a fuggire. L'episodio [redacted] accaduto oggi pomeriggio in via Codogno n. 2 a Porta Romana in uno stabile di recente costruzione dove [redacted] ventottenne Irma Bianchi, sposata con il giardiniere Corrado Pozzi di [redacted] anni, presta servizio come custode.

Verso le 15 mentre la sposa era in camera da letto [redacted] riordinare la stanza è entrato nella guardiola [redacted] fattorino postale, un [redacted] biondo, [redacted] quarant'anni, robusto. La Bianchi, sentendosi chiamare, ha raggiunto la portineria e, dopo aver firmato la ricevuta di un «e[redacted]», è rientrata in camera per cambiarsi.

A questo punto il fattorino è tornato sui suoi passi ed ha raggiunto Irma Bianchi, avvinghiandola e tentando di spingerla sul letto. La donna si è messa ad invocare aiuto, lo ha graffiato in volto e ha impegnato una violenta colluttazione costringendolo a fuggire. Battendo in ritirata [redacted] fattorino ha detto confusamente poche parole: «*Non gridi, [redacted] mi denunci, restiamo amici come prima*».

Ripresasi dall'emozione Irma Bianchi ha telefonato alla polizia. Secondo quanto ha dichiarato, la sposina conosce di vista il suo aggressore perché quasi quotidianamente si reca nel palazzo per cons[redacted]nare la corrispondenza.

Da mesi il fattorino si era invaghito della giovane donna e le aveva più volte [redacted]nifestato le sue intenzioni con una corte assidua. «[redacted] *un'altra volta* — ha [redacted] — *aveva tentato di abbracciarmi, ma in quell'occasione c'era [redacted] mia bambina e lui [redacted] ne era andato. Non avevo raccontato niente di quanto era accaduto perché [redacted] volevo fargli del male; pensavo ad un momento di debolezza, ma [redacted] immaginavo che il mio silenzio lo [redacted]tesse spingere a ritentare nuovamente*».

g. [redacted]

Bastonato da due compaesani

Montanaro cuneese denuncia un'aggressione dopo 20 giorni

Subito ricoverato in ospedale, dichiarò di essersi ferito sul lavoro - E' in gravi condizioni

(Nostro servizio particolare) Demonte, 13 aprile.

(n. m.) I carabinieri di Demonte e Borgo S. Dalmazzo stanno indagando su una presunta aggressione di cui sarebbe rimasto vittima il 20 marzo scorso un anziano agricoltore di Valloriate, Antonio Bruno di 65 anni. All'atto del ricovero in ospedale dichiarò di essersi fatto male al capo cadendo accidentalmente.

Le condizioni del ferito — inizialmente giudicato guaribile in un mese — sono successivamente peggiorate, al punto che ieri sera il Bruno è [redacted] trasferito, ormai [redacted]rente, alle Molinette di Torino. Prima di cadere in coma ha però dichiarato [redacted] essere stato aggredito a bastonate da due compaesani: Giovanni Maria Bruno, di 47 anni, e il padre Giuseppe di 70.

Il contadino era stato trasportato all'ospedale di Cu[redacted] il [redacted] marzo, su ordine del medico [redacted] Borgo S. Dalmazzo. Le [redacted] condizioni in un primo momento non apparivano gravi: gli era stata riscontrata la sospetta frattura di alcune vertebre cervicali e un principio [redacted] paralisi alla gamba destra; la prognosi [redacted] di trenta giorni. Interrogato dall'agente di servizio al pronto soccorso, il Bruno raccontava che il giorno prima, mentre lavorava, era scivolato picchiando il capo al suolo.

Alcuni giorni or sono il Bruno improvvisamente si aggravava. Contemporaneamente il ferito mutava la versione dei fatti, affermando che le lesioni erano conseguenti ad alcune bastonate infertegli dai due contadini del suo paese.

Il Bruno spiegava che gli aggressori, di cui non [redacted] parente, lo [redacted] aggredito per futili motivi all'uscita dall'osteria del [redacted], colpendolo con un bastone. Interrogati dai carabinieri in merito alle accuse mosse loro dal contadino, padre [redacted] figlio Bruno hanno recisamente negato di aver colpito a bastonate il loro compaesano.

Ottantenne signora torinese uccisa da un camion a Giaveno

L'incidente ieri sera per la pioggia - La donna stava attraversando la strada con la cognata

(Dal nostro corrispondente) Giaveno, 13 aprile.

(e. d. a.) Una signora ottantunenne, Carmelina Spiri[redacted] Maritano vedova Girelli, abitante a Torino in via Fratelli Carle 30, è stata investita da un autocarro ed [redacted] morta sul colpo.

L'incidente è accaduto verso le 20,45. L'anziana signora era giunta a Giaveno da pochi minuti in compagnia della cognata Predesvinda Girelli, di 79 anni, abitante a [redacted]ma, per trascorrere le [redacted] pasquali dai cugini, in via Coazze 17.

[redacted] due donne avevano per[redacted] il lungo viale che fiancheggia la via Coazze [redacted] erano giunte all'altezza della casa dei cugini: stavano per attraversare la strada quando il camion, guidato da Felice Ducco, di 31 anni, abitante a Rivoli in via Dante 10, giungeva sbandando paurosamente per l'asfalto [redacted] viscido dalla pioggia.

Predesvinda Girelli, che aveva iniziato per prima l'attraversamento, è riuscita a mettersi [redacted] salvo, mentre la [redacted]gnata che era quasi al centro della carreggiata, è stata investita in pieno e scaraventata a oltre dieci metri di distanza. Trasportata all'ospedale di Giaveno, Spiritina Maritano vi è giunta cadavere per frattura della base [redacted]nica.

PAPPAGONE RITORNA IN TELEVISIONE

Dopo [redacted] grande successo dei famosi Caroselli [redacted] Triplex, «Pappagone» tornerà presto in televisione.

L'entusiasmo popolare ha decretato questo successo ed ha portato il popolare personaggio e la Triplex ai primi posti di una graduatoria prodotta da un istituto specializzato, che registra le preferenze dell'enorme platea dei Caroselli di un anno.

La Tripl[redacted] ha rinnovato il suo contratto con il Comm. Peppino De Filippo che porterà ancora il suo personaggio «Pappagone» sui teleschermi [redacted] partire [redacted] 30 aprile p. v. in una serie di Intermezzi, per passare subito dopo [redacted] una serie di Caroselli che verrà teletrasmessa per ben quattro mesi consecutivi.

[redacted] un noto ristorante milanese si sono incontrati [redacted] Comm. De Filippo [redacted] il Vice Presidente Delegato della Triplex Dott. Ugo Galassi, ed il Direttore Commerciale, sig. Enzo Belletti. Una piccola folla [redacted] amici si è stretta intorno ai protagonisti per brindare al lieto avvenimento.

Nella foto: il Dott. Ugo Galassi, il Comm. Peppino De Filippo [redacted] sig. Enzo Belletti.

ULTIME NOTIZIE

UN [redacted] SULLA NUOVA [redacted]

Moro si rivolge ai giovani «Accettate la democrazia»

E' [redacted] solo sistema, dice, che consente di costruire una società più giusta, più pulita ed armonica Tutti [redacted] cittadini debbono [redacted] liberamente responsabili - L'anarchia conduce sempre alla dittatura

(Nostro servizio particolare) Spoleto, 13 aprile.

Il presidente [redacted] Consiglio Moro, prendendo spunto [redacted]la premiazione dei migliori atleti della polisportiva «Unione spoletina», ha parlato [redacted] problemi dei giovani.

La nuova generazione, ha detto, non ha conosciuto né [redacted] guerra né la resistenza all'oppressione, ma è vissuta in [redacted] alle trasformazioni economiche, sociali, politiche che hanno caratterizzato questi ultimi anni. L'attuale [redacted]tuazione offre alla gioventù [redacted] presenza e [redacted] funzione ben più importanti che nel passato.

Il potere pubblico ha l'obbligo [redacted] le iniziative [redacted] favore dei giovani, ma sono i giovani stessi, secondo Moro, che debbono promuoverle con *«un grande spirito di libertà, di freschezza, di gioia e di crescente consapevolezza dei problemi umani e sociali»*.

«Iniziative ed esperienze giovanili — ha proseguito il presidente del Consiglio — *sono importanti per quel che significano oggi [redacted] per quel che preparano per il domani, si svolgano [redacted] nella scuola o fuori della scuola. Libertà, novità, creatività debbono esserne sicure caratteristiche. [redacted] certo non vi si costruisce solidamente [redacted] un senso di ideale e uno spirito, correlativamente, di sacrificio [redacted] di dedizione»*.

Dopo aver riconosciuto che è indiscutibile [redacted] significato associativo delle esperienze giovanili, Moro ha dichiarato che [redacted] indispensabile [redacted] *«consapevole accettazione del metodo di una democrazia rappresentativa, che consenta un continuo controllo sulla base di un affidamento di poteri e [redacted] una assunzione di responsabilità»*. Senza questo *«è l'anarchia che prepara la dittatura e ad essa fatalmente conduce»*.

Moro ha concluso affermando: *«Noi invece vogliamo con i giovani [redacted] per i giovani una società libera, nella quale [redacted] potere di decisione, attribuito in modo sempre più penetrante, [redacted] senza alcuna discriminazione o discontinuità a tutti i cittadini, riesca a cancellare [redacted] ritmo sempre più veloce ogni residuo di ingiustizia, di insincerità, di disarmonia, corrispondendo alle profonde aspirazioni della gioventù italiana»*. r. s.

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

La legge [redacted] sviluppo della tecnica agricola

Finanziamenti dello Stato, mutui, borse [redacted] studio

Roma, 13 aprile.

Per favorire lo sviluppo della tecnica agricola, il ministero dell'Agricoltura è stato autorizzato a pagare il 75 per cento degli onorari ai laureati in scienze agrarie o periti agrari ai quali venga affidata la direzione tecnica [redacted] un [redacted] di aziende di coltivatori diretti che si associno per razionalizzare le proprie colture.

[redacted] piano aziendale di sviluppo, affidato alla direzione del tecnico, deve essere [redacted] provato dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura. Il finanziamento [redacted] per tre anni consecutivi.

Con [redacted] stesso provvedimento, che [redacted] stato approvato dalle Camere il 6 marzo [redacted] che, [redacted] la pubblicazione odierna sulla *Gazzetta Ufficiale*, diviene esecutivo, il ministero [redacted] autorizzato a concedere borse [redacted] studio per un milione di lire all'anno ai laureati in scienze agrarie e ai periti agrari che, entro i primi tre anni dal conseguimento del titolo di studio, intendano perfezionare la loro p[redacted]parazione professionale. Per gli anni 1968, 1969 [redacted] 1970 potranno essere concesse 150 borse di studio, rinnovabili per [redacted] secondo anno. I beneficiari potranno svolgere [redacted] corsi [redacted] aziende agrarie pubbliche o private giudicate idonee dall'Ispettorato agrario provinciale.

La legge prevede l'estensione ai laureati [redacted] ai periti agrari della concessione [redacted] mutui (legge [redacted] del [redacted] maggio 1965) per l'acquisto di fondi rustici idonei a divenire [redacted]-pilota», purché l'acquirente [redacted] conduca in proprio per almeno dieci anni. g. m.

Torinese muore in Spagna nell'auto fuori strada

Ferito [redacted] suo amico

Barcellona, 13 aprile.

Un italiano è morto e uno è rimasto ferito in un incidente automobilistico avvenuto nelle vicinanze di Gignalada. Marcello Caltabiano, di 34 anni, da Torino, è morto [redacted] dopo essere stato ricoverato in ospedale. Giorgio Leonco di 32 anni, anch'egli di Torino, è ricoverato in ospedale. A quanto sembra, l'auto dei due è uscita di strada e si è rovesciata. (Ansa)

Scontri sul Giordano [redacted] a Gerusalemme si festeggia [redacted] Pasqua

Gerusalemme, 13 aprile.

Anche oggi si [redacted] sparato sul confine tra Giordania e Israele mentre Gerusalemme si prepara alle solenni cerimonie della Pasqua. Un agricoltore israeliano [redacted] rimasto lievemente ferito nel [redacted] di una sparatoria avvenuta nei pressi del kibbuz di Neve Ur, 15 km a sud del Mar [redacted] Galilea.

Le truppe israeliane vigilano lungo tutti i confini per fronteggiare eventuali incidenti provocati dagli arabi per mettere in imbarazzo [redacted] Aviv. Migliaia di pellegrini ebrei [redacted] cristiani [redacted] trovano [redacted] Gerusalemme per [redacted] Settimana Santa. *(A. P.)*

Il Cairo smentisce [redacted] di Nasser a un ministro di Tel Aviv prima della guerra

[redacted] Cairo, [redacted] aprile.

Un portavoce ufficiale ha formalmente smentito che, alcune settimane prima della guerra del giugno scorso, il presidente Nasser [redacted] invitato il ministro [redacted] Lavo[redacted] israeliano Ygal Allon [redacted] incontrarsi [redacted] lui. *(Ansa)*

[redacted] "[redacted]ARINES" ASSEDIATI PER [redacted]

Gli aerei hanno salvato Khe Sanh

Per impedire un attacco frontale, gli aerei americani hanno sganciato attorno alla munitissima base 80 mila tonnellate [redacted] bombe: più di quante ne siano state lanciate sul Giappone durante l'ultima guerra - Anche Khe Sanh ha subito violenti bombardamenti: 200 mila colpi di mortaio [redacted] razzi

(Nostro servizio particolare) Khe Sanh, 13 aprile.

Quando sono arrivato a Khe Sanh, in elicottero, domenica scorsa i «marines» stavano ancora accovacciati [redacted] «bunkers» [redacted] nelle profonde trincee, alla luce di candele poste [redacted] latte di birra. L'intero [redacted] era ricoperto da tonnellate di bombe e proiettili inesplosi [redacted] pista degli [redacted]rei sconvolta dalle buche, si vedevano i resti di almeno tre apparecchi da trasporto «C 123» e di parecchi elicotteri. Ad un certo punto [redacted] delle trincee dei nord-vietnamiti [redacted] avanzata fino a dieci metri [redacted] reticolati americani [redacted] di qui un «osservatore» dirigeva per mezzo del radiotelefono il bombardamento della base. Un'altra a sud-est del perimetro si era spinta fino a venti metri, ed in una posizione così favorevole che di notte i comunisti avrebbero potuto tentare un assalto alla maniera della prima guerra mondiale.

A salvare i «marines» da un assalto che poteva avere successo sono [redacted] le ottantamila tonnellate di bombe sganciate intorno a Khe Sanh dall'aviazione americana: più [redacted] totale lanciato sul Giappone nel [redacted] di tutta l'ultima [redacted] Questo incredi[redacted] martellamento ha trasformato le colline intorno a Khe Sanh, un tempo coperte dalla giungla, in dune di sabbia. Brani [redacted] vietnamiti [redacted]cisi volavano fino entro il campo dei «marines».

I preparativi dell'assedio di Khe Sanh erano cominciati nello scorso settembre, quando i comunisti fecero saltare tutti i diciotto ponti che collegavano il campo al[redacted] vicina base di Car [redacted] Carroll. I comunisti occuparono poi silenziosamente le alture circostanti e [redacted] gennaio, chiuso l'anello, colpirono il perimetro [redacted] razzi [redacted] proiettili di mortaio, centrando il deposito delle munizioni. Da allora su Khe Sanh [redacted] piovuti più di duecentomila colpi. Ma quando [redacted] arrivato la media quotidiana era scesa a cinquanta proiettili. Era anche cominciata l'operazione di soccorso, condotta dalla prima divisione americana di «cavalleria aerea» in una dimostrazione stilistica delle [redacted] tattiche belliche rivoluzionarie.

La tecnica della «air cavalry» consiste nello stabilire postazioni di artiglieria aviotrasportata, [redacted] cima [redacted] tre alture, in modo che pos[redacted] proteggersi [redacted] vicenda con un intenso fuoco di mortai. Questi punti di appoggio vengono fissati in territorio nemico. [redacted] una tecnica che ha funzionato: in dieci giorni è stata occupata un'area per [redacted] quale ai marines [redacted]rebbero occorsi mesi.

L'operazione, chiamata [redacted]gnificativamente «Pegaso» era cominciata il primo aprile. Quaranta elicotteri hanno stabilito una prima testa di ponte ad est [redacted] Khe Sanh, quindi gli altri [redacted] elicotteri della divisione hanno fissato altri avamposti munitissimi sulle alture. Ho osservato giorno per giorno [redacted] manovre nell'anfiteatro. Ho visto ad esempio l'attacco alla collina battezzata «Snapper» il 3 aprile. La cima fu anzitutto devastata dai «B 52». Poi l'artiglieria dell'«air cavalry» la colpì con 600 proiettili di mortaio. Quindi la sorvolarono gli elicotteri armati [redacted] cannoncini (capaci di sparare tremila colpi al minuto) e inondarono di fuoco l'area scelta per l'occupazione. Nel frattempo altri piccoli elicotteri biposto volteggiavano ai piedi della collina per attirare [redacted] contraerea. [redacted] modo che i «Cobra» — velocissimi elicotteri muniti di razzi — potessero localizzarla e distruggerla.

Vennero in seguito altri elicotteri dotati di apparecchiature scientifiche che analizzando campioni d'aria individuano la presenza di ammoniaca emanante dai corpi sudati di uomini nascosti nei rifugi. [redacted] gli elicotteri da trasporto calarono i primi soldati. In tre ore [redacted] intero battaglione aveva raggiunto [redacted] collina: con mortai pesanti e tonnellate di munizioni. Per un bel po' l'altura era sembrata un formicaio assalito da uno sciame di vespe infuriate. [redacted] cinque ore dopo l'inizio giunsero ancora altri elicotteri che portarono alle truppe trincerate [redacted] primo pasto [redacted] (con un gelato per il dessert).

Murray Sayle

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

[redacted] deposito [redacted] distrutto [redacted] rogo a Casale

E' il magazzino «Gros Market» della Vé-Gé - Danni per [redacted] - L'incendio all'alba per un corto circuito

(Dal nostro corrispondente) Casale, 13 aprile.

(m. v.) Un vasto incendio è divampato nelle prime [redacted] di stamane in un deposito [redacted] generi alimentari che sorge su una superficie di 3000 mq alla periferia [redacted] Casale. I danni ammontano a circa 300 milioni.

Verso [redacted] 5,30 il custode del «Gros Market» dell'organizzazione Vé-Gé, di proprietà [redacted] fratelli Bruno [redacted] Giovanni Nurcico, strada Asti 7, ha visto una colonna di fumo levarsi da [redacted] capannoni [redacted] subito ha dato l'allarme. Sono accorsi i vigili [redacted] fuoco di Casale, ma [redacted] fronte alla vastità dell'incendio, che si era propagato con [redacted] massima rapidità [redacted] tutti i capannoni, è stato necessario chiedere anche l'intervento dei pompieri d'Alessandria.

Trovando facile esca negli imballaggi di cartone [redacted] nei grandi quantitativi di carta e di detersivi che si trovavano nei capannoni, le fiamme hanno completamente distrutto il fabbricato, [redacted] scaffalature e le merci.

L'opera dei pompieri è proseguita ininterrottamente [redacted]no a tarda sera. Secondo i primi accertamenti, l'incendio sarebbe stato causato da un corto circuito.

Due [redacted] dal treno ad un passaggio a livello

Napoli, 13 aprile

(a. l.) Il direttissimo «TV-80», proveniente dalla Calabria e diretto a Napoli, ha investito ed ucciso ad un passaggio a livello manovrato a distanza, nel tratto compreso tra Angri e Scafati, due persone che viaggiavano a bordo di una motoretta. I cadaveri non [redacted] stati ancora identificati.

[redacted] traffico ferroviario [redacted] rimasto interrotto. Sul posto [redacted] sono recati li dott. Cataldi, del commissariato compartimentale di Pubblica Sicurezza delle Ferrovie dello Stato, e i carabinieri di Angri.

Morente un bimbo di 9 [redacted] investito [redacted] un'auto nell'Astigiano

Il piccolo, di Moncalieri, era in vacanza a Cisterna - Travolto mentre usciva di casa per andare a cercare il nonno

(Nostro servizio particolare) Cisterna d'Asti, 13 aprile.

Un bambino [redacted] nove anni è rimasto vittima oggi pomeriggio di [redacted] grave incidente. Si chiama Eugenio Sacco, abita [redacted] borgo San Pietro di Moncalieri, via Zara 14, con [redacted] padre Bartolomeo, la madre Annunziata Beltramello e il fratello Carlo, [redacted] 10 anni.

Rientrato dal turno alla Fiat, dove è operaio, il Bartolomeo Sacco è partito in auto con [redacted] famiglia per trascorrere la Pasqua a Cisterna d'Asti, dove in via Lame [redacted] risiedono i nonni pat[redacted] dei due ragazzi.

Il viaggio [redacted] era svolto felicemente, i Sacco erano stati accolti con gioia dai familiari. Mancava [redacted] nonno, che [redacted] era recato nei campi poco lontano dall'abitazione. Eugenio, eludendo la sorveglianza dei genitori, ha voluto andarlo a cercare. E' uscito correndo dal cortile, per attraversare la strada provinciale. In quel momento transitava una «500» [redacted] guidata da un gio[redacted]. Il bambino [redacted] andato [redacted] sbattere contro la fiancata dell'utilitaria, ricadendo all'indietro per il contraccolpo.

Lo stesso automobilista lo ha portato all'ospedale di Canale, dove i medici hanno constatato che il piccolo era in gravissime condizioni per trauma cranico. Dopo le cure più urgenti, Eugenio [redacted] stato trasferito in ambulanza alla Clinica neurochirurgica delle Molinette, a Torino. Gli specialisti non si sono pronunciati sulla salvezza del ragazzo, che non ha più ripreso i sensi. c. s.

Violenze di teppisti [redacted] Glasgow: [redacted] morto

Feriti venti passanti

(Nostro servizio particolare) Londra, 13 aprile.

(c. c.) **Un'improvvisa [redacted] data di teppismo ha provocato la scorsa notte un morto e parecchi feriti a Glasgow. Bande di giovani, senza alcun motivo, sono scese nelle strade in vari punti della città aggredendo [redacted] passanti soli o coppie che lasciavano locali notturni o cinema. Una ventina di persone sono finite all'ospedale. Un giovane, accoltellato in una rissa tra ubriachi all'uscita dal bar, è morto.**

Hanoi accusa gli S. U. di ritardare i colloqui

Tokio, 13 aprile.

Il ministero degli Esteri del Vietnam del Nord ha accusato gli Stati Uniti di *«ritardare deliberatamente»* gli incontri preliminari per [redacted] pace e ha chiesto che il governo [redacted] Washington smetta di rendere «sfavorevoli» le condizioni d[redacted] colloqui. La dichiarazione è stata diffusa dalla radio.

Dopo aver citato il rifiuto americano di tenere i colloqui a Phnom Penh e aver affermato che gli Stati Uniti non hanno fatto sapere che cosa pensino di Varsavia (proposta quale alternativa per i colloqui stessi) Hanoi sostiene che *«questo atteggiamento è contrario a [redacted]to affermato in precedenza dagli Stati Uniti. [redacted] essere pronti [redacted] andare dovunque e in qualsiasi momento»* per incontri di pace. *(A. P.)*

Domani niente giornali Chiuse [redacted] le edicole

Roma, 13 aprile.

La Federazione italiana editori giornali informa che lunedì 15 aprile non usciranno i giornali quotidiani; le rivendite resteranno chiuse.

Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente martedì 16 aprile.

«La Stampa» [redacted] oggi 14 aprile [redacted] è uscita in [redacted] esemplari

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione (IAD)

Stato Civile di Torino

12 aprile [redacted]

NATI — Minoli Paolo Eugenio; Casoria Alberto; Bellato Paola; Joli Paola; Palata Antonino; Ceriato Margherita; Fatiga Francesco; Gariffo Giuseppina; Lassandro Simonetta; Brunero Walter; Gial-Chel Angelo; Condon Franco; Tappa Gian Carlo; Gallo Piero; Zanetto Tiziana; Occhipinti Luciano; Occhipinti Adolfo; Russo Maria; Maccagno Cristina; Ruo Maria; Regano Mauro; Ballacchino Giuseppina; Arghittu Fabrizio; Campo Paolo; Dimasi Rosetta; Gentile Anna; Gentile Raffaello; Ruccia Luigi; Visona Sabrina; Sciarrillo Annalisa; Pierro [redacted]lo; Faria Angela; Bamato Monica; Lenne Roberto; Torcelli Gaetano; Pogliano Ezio; Cagnassone Luca; Volpe Elena; Gial-Gischia Monica; Palazzo Michele; [redacted]rigelli Massimo; Palumbo Vincenzo; Cosimato Matteo; Micheli Fabri[redacted] Vigna Pierigiuseppe; Guerra Daniela; Vico Adriana; Ruggiero Angelo; Roselli Marco; Carnaghi Roberta; Bonu Sergio; Iuleroucola Paolo; La Iacona Giuseppe; Ferrero Giuseppe, Zanon Marco;

MORTI — Farinelli Ginevra vedova Ferroni, [redacted] anni 82, nata a Comacchio, pensionata, abitante [redacted] via Marco Polo 1; Gemme Adelina [redacted]. Sances, a. 80, Novi Ligure, pensionata, c. S. Maurizio 14; Campiglia Anna Maria, a. 71, Poirino, pensionata, c. San Maurizio 55; Ferrua Ines ved. [redacted] Marco, a. 73, Torino, pensionata, v. Marco Polo 7; Ariotta Giuseppe, [redacted] 84, Montalbano Elicona, pensionato, c. Vinzaglio 15; Gamba Giovan Battista, a. 85, Villa[redacted] Asti, pensionato, str. del Cascinotto 140; Capello Francesco, a. 71, Torino, pensionato, v. Madama Cristina 91; Belluzzi Giuseppina, a. 82, Cirié, casalinga, p. Galimberti 8; Scagliotti Virginia ved. Tamagnone, a. 88, Frassinello, pensionata, v. S. Secondo 52; Bolla Filippo, a. 79, [redacted]o, [redacted]nsionato, v. [redacted] 34; V[redacted] Luigia ved. Mottura, a. 84, Ferrere, casalinga, v. De Sanctis [redacted] Giardanella Salvatrice in Giardanella, a. 71, Modica, pensionata, v. Princ. Amedeo 38; Manassero Margherita [redacted]. Prato, a. 81, Torino, casalinga, v. Bardonecchia 110; Beusebio Pietro, a. 75, Torino, pensionato, [redacted] Filadelfia 58; Pelrasso Giuseppe, a. 63, Ongino, vend. ambulante, [redacted] della Brocca 6; Ubertello Salvina, a. 77, Villamiroglio, casalinga, v. Casa[redacted] 180; Dall'Arche Angelo, a. 50, Miane, operatore, v. Andorno 49; Baldizzone Giuseppe, a. 54, Acqui, macellaio, v. San Donato 7; Gardano Maria Carolina ved. [redacted]tan, a. 70, Trino, pensionata, via Silvio Pellico 24.

Deceduti in ospedale: Gorlato Angela ved. Moscarda, a. 71, Di[redacted], pensionata; Lombardi Rosa [redacted]. Isoletta, a. [redacted], San Severo, pensionata; Battiloro Giuseppe, a. [redacted] Vietri sul Mare, operai[redacted]; Riccardi Giuseppa, a. 94, Asti, pensionata; Carosso Agnese ved Buscaglione [redacted] 79, Primeglio Schierano, pensionata; [redacted] Giovanni, a. 60, Padova, pensionato; Liverani Maria, a. 60, Piacenza, pensionata; Bello Luigi, a. 34, Adria, meccanico; Castelli Ma[redacted] ved. Mocchiolo, a. 69, Torino, pensionata; Cianciella [redacted], giorni 7, Torino; Lentini Salvatrice, [redacted] 3, Sciacca; Di [redacted] Maria, a. 63, Palermo, pensionata; Magnetto Giacinta, a. 69, Torino, pensionata; Brasuola Solidea, a. 77, Villafranca Veneta, casalinga; [redacted] Prosperina ved. Ferrero, a. 82, Recco, pensionata; Molino Maria ved. Ghi, a. 74, Ferrere, [redacted]sionata; Ivaldi Ernesto, a. 61, Acqui Terme, sarto; Cilio Roberto, [redacted] 73, Carceri, pensionato; La Rocca Luca, giorni 16, Torino.

Nati 55 - Morti 38

Cristianamente è mancato all'affetto dei Suoi cari il

Rag. Gaetano Castelli

Desolati ne danno l'annuncio la moglie Giacomina Cernuschi, la figlia Maria con il marito Piero Bernasconi ed il nipote Pierluigi, la sorella Silvia, la cognata Teresa Duri, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Ottavio Pace per la sua premurosa assistenza. I funerali avranno luogo alle ore 8,45 di lunedì 15 aprile nella Parrocchia della Crocetta, indi la cara Salma proseguirà per Como.
— Torino, 13 aprile 1968.

La famiglia Ronca prendono parte al dolore degli amici Castelli e Bernasconi, per la perdita del
Rag. Gaetano Castelli
— [redacted]o, 13 aprile [redacted].

I Condomini e l'Amministratore dello stabile di via Lamarmora 77 profondamente commossi prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del [redacted]g.
Rag. Gaetano [redacted]li
— Torino, 14 aprile 1968.

I Dirigenti della Sede delle Cartiere Burgo si associano al lutto della famiglia per la perdita dell'ex collega
Rag. Gaetano Castelli
— Torino, 13 aprile 1968.

Mariuccia Vittoria Campini ed i loro figli partecipano affettuosamente al dolore della Sig.ra Castelli e di Flavia Piero e Pierluigi.

Armida Tallio Luppi e famiglia ricordano l'amico carissimo GAETANO e partecipano con accorato rimpianto al lutto della famiglia Castelli Bernasconi.

Carlo e Ada Corlando partecipano al dolore delle famiglie Castelli e Bernasconi.

A funerali avvenuti annunciano la dolorosa dipartita di
Giacinta Magnetto ved. Gasca
Il figlio dott. Giulio Gasca, i parenti Gasca, Farinelli, Cantori. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure del prof. Scopelliti e delle rev. Suore dell'Ospedale S. Filomena.
— Torino, [redacted] aprile 1968.

Il Direttore Prof. Michele Torre, l'Aiuto e gli Assistenti della Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino, prendono viva parte al dolore del collega Dott. Giulio Gasca per la perdita della MAMMA.

La famiglia Berrone partecipa al dolore del Dott. Giulio Gasca.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direzione Sanitaria e Amministrativa, Corpo Sanitario, Personale Religioso, Impiegatizio e Infermieristico dell'Ospedale Civile «E. Agnelli» prendono viva parte al dolore del Dott. G. Avataneo per la morte del Padre Signor
Giovanni Avataneo
— Pinerolo, 13 aprile 1968.

L'Associazione Medica Pinerolese prende viva parte al lutto del Consocio dott. Giovanni Avataneo per la morte del Padre signor
Giovanni Avataneo
— Pinerolo, 13 aprile 1968.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Richetta
Addolorati lo annunciano le figlie Adriana, Piera, con le rispettive famiglie; fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali domenica 14 ore 15,30 via Torino 97.
— Brandizzo, 12 aprile 1968.

Geom. Gianpiero Richetta prende viva parte al dolore.

Cristianamente è mancato
Michele Vergnano (Marsino)
di anni 77
Ne danno il triste annuncio: la moglie Caterina Vergnano, i figli Clarina col marito Emilio Berruto e figlia Rita, Luigia col marito Alessandro Rovero e figlia Maria col marito Michele Sabena e bimba Daniela, Giuseppe con la moglie Jolanda Varaldo e bimba Laura che tanto amava, cognate, zio, zia, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 15 corrente alle ore 10,45 partendo da via Lazzaretti 1, indi la cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Madonna delle Scale.
— Chieri, 13 aprile 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Vincenza Pace ved. Primiero
anni 77
Addolorati la piangono i figli: Benedetta, Giovanni, Vincenzo con rispettive famiglie, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale in Nole domenica 15 alle ore 16,15 partendo da via Circonvallazione n. 35.
— Nole, 14 aprile 1968.

Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa di
Severino Zannoni
moglie, madre, unitamente ai figli e parenti tutti, pregano coloro che vogliono unirsi nella triste circostanza: i funerali avranno luogo martedì 16 aprile alle 15.15 partendo da via Nicola Fabrizi 76.
— Torino, 14 aprile 1968.

15-4-1967 15-4-1968
Con rassegnato dolore, i famigliari tutti ed amici ricordano
Umberto Cecole
nel 1° anniversario de[redacted] Sua scomparsa.
— Torino, 14 aprile 1968.

Lo Studio Cecole unanime ricorda con rimpianto il Signor
Umberto Cecole
padre del titolare.
— Torino, 14 aprile 1968.

Nel 9° anniversario della scomparsa del compianto
COMM.
Giuseppe Lorenzoni
[redacted] famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 14 aprile 1968.

1965 1968
Nell'accorato vivo rimpianto dell'indimenticabile
Domenico [redacted]
Santa Messa martedì 16 ore 7,30 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 10 aprile 1968.

1967 1968
Angelo Rampi
La sua Celtina ricordandolo. S. Messa lunedì 22 ore 8,30 SS. Redentore.
— Torino, 14 aprile 1968.

1964 1968
Giuseppe [redacted]olinari
Maresciallo Aeronautica
Con il dolore di allora e l'amore di sempre ti piange la tua moglie.
— Torino, 14 aprile 1968.

Arch. Clemente Ronchetta
Moglie e figli Lo ricordano nel 6° anniversario della Sua scomparsa. S. Messa martedì 16 aprile, ore 8,30, Parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 14 aprile 1968.

15 aprile 1963 15 aprile 1968
Linda Cavarretta
I famigliari la ricordano a quanti la vollero bene.
— Torino, 14 aprile 1968.

1952 1968
Ing. Erio Codecà
La famiglia lo ricorda sempre con immenso rimpianto. S. Messa martedì 16 corr. ore 8,30 Parrocchia Gran Madre.
— Torino, 14 aprile 1968.

Profondamente addolorati per la scomparsa di
Ettore Giovanetto
ex [redacted] di Berria
partecipano [redacted] lutto della famiglia gli amici:
Mario Anzidei, Aldo Barosso, Fam. Bertotti, Michele Bonomi, Nino Bordet, Natale Calabrese, Fioretto Ceril, Evaristo Carollo, Piemontina Casadei, Silvio Casaretto, Franco Cavalore, Sandro Cavari, Franco Ceccarelli, Carlo Challancin, Eugenio Chasseur, Renato Chiabotto, Achille Chirani, Luigi Colombo, Pietro Cortez, Ezzelino Dabbali, Benvenuto Dacas, Carlo Danna, Pierino Danna, Giuseppe Dherin, Fam. Dherin - Millet, Enrico Duclair, Giovanni Duclair, Rinaldo Duguet, Albert Evangelisti, Amedeo Feinaini, Battista Fogliasso, Giordano Freydoz, Guido Freydoz, Romano Freydoz, Giovanni Giordano, Domenico Giordano, Dante Giovanetto, Massimo Giovanetto, F.lli Iaetta, Angelo Joly, Roberto Lattanzi, Franco Ligorio, Alberto Linty, Vando Mantovani, Bruno Maschio, Carlo Masetti, Altiero Mellandi, Antonio Miglierati, Giovanni Migliorini, Vittorio Morendini, Xino Mosconi, Giuseppe Moussanet, Gino Nicola, Aldo Penna, Franco Perrelliex, Luigi Pernalisa, Pierangelo Pianlnoi, Egidio Priod, Fam. Prola, Francesco Rizzo, Cesare Rosini, Renaldo Rossa, Giorgio Santi, Ernesto Scarrone, Cesare Simonetti, Mario Stevenin, Walter Stevenin, Pietro Tamborini, Silvio Torelli, Angelo Vercesi, Daniele Vincenti.
Funerali domenica 14 ore 16.
— Verrès, 13 aprile 1968.

Il dott. Camillo Quey e fam. con Jolanda Challancin e fam. partecipano al dolore per la perdita di
Ettore Giovanetto
— Verrès, 13 aprile 1968.

Improvvisamente [redacted] mancato il
Geom. Mario Campo
Lo piangono: la mamma Albina Bosso, zio, zia, Maria, il figlioccio Alberto, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 15, ore 10, da via Sagra San Michele 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1968.

Rita, Renzo Zampini e figli partecipano al dolore di Albina.

[redacted] Nebiolo partecipa con profondo cordoglio, associandosi al dolore della Madre, l'improvvisa perdita del Signor
Geom. Mario Campo
da quarant'anni suo apprezzato collaboratore.
— Torino, 14 aprile 1968.

Il Gruppo Anziani [redacted] si unisce al dolore della Madre per la scomparsa del Signor
Geom. Mario Campo
Anziano Nebiolo
— Torino, 14 aprile 1968.

Partecipano al grave lutto i colleghi: Donato Dalmasso, Franco Matta, Edoardo Monge, Giuseppe Muratore, Gino Stero, Emilio Zullani.

Amministratore, Condomini, Inquilini del Condominio Tek partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa [redacted] Geom. CAMPO.

Cristianamente è mancata
Maria Conrotto ved. Callian
Desolata ne dà annuncio la figlia Rita, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,45, via Valgioie 123.
— Torino, 14 aprile 1968.

I cugini Gandini e Giachino si associano al dolore di Rita.

I cugini Lina Valle Olao, l'amica Adele Peyrache partecipano commossi al dolore di RITA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei Suoi cari
Felicina Ostorero ved. Ferrero
Addolorati lo annunciano: la figlia Caterina col marito Domenico Grilella e figli; Liliana col marito Alessandro Grisolla e figlio; fratelli, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. La salma sarà benedetta lunedì 15 alle ore 9,30, indi proseguirà [redacted] Giaveno ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso De Gasperi 20.
— 13 aprile 1968.

Dolore e malattia hanno stroncato la vita del
GEOM.
Ettore De Ambrogio
Con tristezza lo annunciano i figli Armando, Sergio e Lidia con le famiglie, parenti tutti. I funerali avverranno lunedì 15 ore 17.
— Cigliano, 12 aprile 1968.

E' mancata cristianamente
Clara Losa ved. Deagostini
La piangono i figli Ada col marito Gaetano Mantovani e figli Luciano e Claretta; Aldo con la moglie Novella Martin e figlio Augusto; sorella; fratello; cognati, cognate e nipoti. I funerali mercoledì 17 corrente alle ore 15,30 da via Circonvallazione 3.
— Bussoleno, 13 aprile 1968.

La Preside, i Professori e il Personale della Scuola Media Ferrari di Avigliana partecipano commossi al dolore della Professoressa Marina Deambrogio Longo per la morte del marito
Erminio Deambrogio
— Avigliana, 13 aprile 1968.

Verranno celebrate Messe di suffragio per il
CONTE
Ferdinando Avogadro di Collobiano
a Torino il giorno 19 aprile alle ore 11 nella Cappella delle Grazie del Santuario della Consolata, a Vigliano il giorno 20 aprile alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale, a Carisio il giorno 22 aprile alle ore 10,30 nella Chiesa di Nebbione.
— Vigliano, 16 aprile 1968.

Nel doloroso anniversario della morte di
Maria Ghigliano Bertorello
il marito e le figlie con le famiglie la ricordano con immutato rimpianto. S. Messa martedì 16 aprile ore 8 Parrocchia Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 14 aprile 1968.

Nel nono tristissimo anniversario della dipartita dei coniugi
Dott. Ing. Alberto Beraldi
Jenny Beraldi Maciotta
i loro [redacted] ne rievocano la memoria con immutato dolore.
— Torino, 14 aprile 1968.

Dopo lunghe sofferenze è mancata cristianamente la Signora
Agata Dorato ved. Giachino
Addolorati ne danno l'annuncio i figli: Oreste con la moglie Maria e la figlia Anna; Maria col marito Aristide e la figlia Emilia; Fiorina ved. Monasterolo e il figlio Piero con la moglie. I funerali avranno luogo lunedì 15 corr. alle ore 10 in Cerdona di Alfiano Natta (Alessandria) partendo dalla Chiesa Parrocchiale.
— Torino, 13 aprile 1968.

E' mancato cristianamente ai suoi cari
Antonio Tamagnone
Lo piangono la moglie Maria Sanino, il figlio Francesco colla moglie Jucca Garzena e con la piccola Antonella, Marcella e Paola, la sorella Teresa ved. Sarravalle, la famiglia Garzena e parenti tutti. Un ringraziamento ai Proff. Medici, Assistenti, Suor Agostina e personale della Clinica Chirurgica Ospedale Molinette. Funerali lunedì 15 ore 10,15 da via Guido Reni, 92/15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1968.

Il Consorzio Droghieri partecipa al lutto della famiglia Tamagnone per la dipartita del proprio socio fondatore e primo presidente sig.
Antonio Tamagnone
— Torino, 13 aprile 1968.

Il Consiglio e i Colleghi del [redacted] Droghieri prendono viva parte al lutto della famiglia Tamagnone per la perdita dell'amico
Antonio Tamagnone
— Torino, 13 aprile 1968.

Partecipano al lutto: Giacomo Audisio, Piero Baccalaile, Giuseppe Brosio, Ermanno Corno, Giovanni Dell'Isola, Mario Ormetisio, Giuliano Fea, Eugenio Gayet, Michele Giacosa, Luigi Greterolo, Rag. Gentile, Giuseppe Raimondo, Celso Rubino, Flavio Sacco, Attilio Salza, Severino Viola, Cesare Volpe.

Partecipano al grave lutto gli amici di Franco: Guido Abluse, Franco Accio, Franco Ailiredi, Giuseppe Balbiano, Enrico Bello, Orsolina Bocchino, Giovanni Bruno, Gianguido Castagno, Gianfranco Conti, Umberto Dalla Casa, Gian Augusto Fragola, Piero Gambino, Renato Gazzola, Mina Gazzano, Sergio Giandomenico, Luciano Lippi, Sergio Lovise, Paolo Manca, Gianni Mortorano, Stanislao Menon, Andrea Molinari, Giorgio Paoletti, Luciano Paulis, Mario Pedretti, Giancarlo Testa, Luigi Rovella, Alessandro Uboldi.

La Filiale di Torino della IBM-Italia si associa al dolore del dott. Franco Tamagnone per la perdita del PAPA'.

E' mancato ai suoi cari munito dei Conforti religiosi il
DOTT.
Adriano Felice Trabaldo
Ne annunciano la triste perdita i figli Maurizio e Manuel con la mamma; il fratello dott. Gino con la moglie Riccarda e figli Filippo e Marco; gli zii Pierino, Giuseppe con la moglie Emma e figlio Ermanno, Attilio con la moglie Maria, i cugini Della Giulia, Bertel, Mo, Giardino; l'affezionata Giulia Vercelli e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi 14 c. m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Crevacuore, 13 aprile 1968.

La Filatura Felice Trabaldo s.a.s. partecipa col più vivo dolore la scomparsa del
DOTT.
Adriano Felice Trabaldo
socio accomandatario della Società.
— Crevacuore, 13 aprile 1968.

Impiegati e Maestranze della Filatura Felice Trabaldo s.a.s. partecipano con dolore la scomparsa del
DOTT.
Adriano Felice Trabaldo
— Crevacuore, 13 aprile 1968.

La Tessitura F.lli Trabaldo s.a.s. partecipa con profondo dolore la scomparsa del proprio consocio
DOTT.
Adriano Felice Trabaldo
— Crevacuore, 13 aprile 1968.

La famiglia Seira profondamente commossa prendono parte al grave lutto della famiglia Trabaldo per la perdita del caro ADRIANO FELICE.
— Ponzone, 13 aprile 1968.

I cugini Della Giulia con le famiglie Brigatti, Zanetta, Pontiggia e Villa partecipano al lutto della famiglia Trabaldo per la perdita del loro caro ADRIANO FELICE.
— Borgosesia, 13 aprile 1968.

Cristianamente è mancato
Carlo Greborio
Pensionato F. S.
Addolorati l'annunciano: la moglie Emma, il figlio Arrigo con la moglie Osvalda e figlia, sorella, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 15 corr. ore 8,45 Ospedale Molinette, indi la cara salma proseguirà per Dogliani.
— Torino, 13 aprile 1968.

Condomini, Inquilini via Giotto 21, profondamente commossi, partecipano vivamente al dolore della signora Emma, per la scomparsa del marito
Carlo Greborio
— Torino, 13 aprile 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Armando Luise
Lo piangono: mamma, moglie, figlio con la fidanzata Dolores, fratello, parenti tutti. Funerali martedì 16 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano (c.so Umberto 103).
— Torino, 13 aprile 1968.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Luise: Franco e Giulio Pignoi; Rosetta e Bruno Baissardo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Olimpia Giachino ved. Striglia - Moiso
anni 90
Ne danno il doloroso annuncio i figli Remo, Enrico con la moglie Angelina, i nipoti Mario, Olga col marito Andrea Jeva e la piccola Angela, nipoti e parenti tutti. Funerali in Claviere martedì 16 ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Claviere, 13 aprile 1968.

E' mancato all'affetto de suoi cari
Pier Giovanni Michelone
Commerciante
Ne danno l'annuncio affranti: la moglie Anna Maria Cellino con i figli Antonio ed Alberto, fratello, sorella, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 corr. alle ore 10 partendo da via Tripoli 46.
— Biella, 13 aprile 1968.

Improvvisamente è mancata
Luigia Cardona ved. Giuliano
anni 86
Addolorati l'annunciano: le nuore Rina e Maria, la cognata Bettina e figlioccia Luisa, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 15 corr. ore 10,15 presso la parrocchia del SS. Sacramento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1968.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del
Rag. Ovidio Riparbelli
la famiglia lo ricorda.
— Torino, 14 aprile 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

11 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da pag. 18)

A Centro Informativo [illegible] affidata selezione rappresentanti qualificati. Brunello, S. Ottavio 47. Telefono 81-328. O137

AUTO COMMISSIONARIA FIAT CAPOLUOGO PROVINCIA PIEMONTESE RICERCA PRODUTTORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 201 — 10100 TORINO».

CERCHIAMO ambosessi bella presenza con macchina visite clientela signorile ottimo trattamento. Telefonare 399-648. A39709

IMPORTANTE industria gomma specializzata articoli stampati e semilavorati cerca rappresentanti veramente introdotti e referenziati. Cassetta Erresse Pubblicità, 168/N, Bologna 40126. 22905

IMPORTANTE Società produttrice materiali di sicurezza assume due Agenti auto proprie per il Piemonte. Esigesi dinamismo, iniziativa, referenze. Provvigione e rimborso spese. Scrivere «Pubblicità Stampa 8325 — Torino». A39606

INDUSTRIA importanza nazionale cerca viaggiatore vendita mangiadischi fonovaligie stabilizzatori ed accessori radio tv. Necessita elemento giovane attivo introdotto presso clientela del ramo. Telefonare 620-802.

INDUSTRIA ricambi auto importanza mondiale cerca rappresentanti regionali con deposito. Richiesta introduzione specifica referenze Casa rappresentate, ottimo trattamento, massima riservatezza. Il nostro personale conosce questa inserzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4362 — Torino». A39274

LA TOCCO MAGICO S.P.A. ROMA COSMETICI PER CAPELLI E' INTERESSATA A SELEZIONARE ELEMENTI DA UTILIZZARE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTI NELLE SEGUENTI ZONE: TORINO E PROVINCIA, NOVARA E PROVINCIA, VERCELLI E PROVINCIA, CUNEO E PROVINCIA. SONO RICHIESTI I SEGUENTI REQUISITI: ETA' COMPRESA TRA I 21 ED I 30 ANNI, DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE O CULTURA EQUIVALENTE, E' NECESSARIA ESPERIENZA DI VENDITA ACQUISITA STABILMENTE (ALMENO 3 ANNI CONSECUTIVI) PRESSO SOCIETA' ANCHE NON SIMILARI. E' INDISPENSABILE IL POSSESSO DI UN' AUTOVETTURA, RESIDENZA IN ZONA. IL TRATTAMENTO ECONOMICO SARA' ADEGUATO ALLE EFFETTIVE CAPACITA' DEL CANDIDATO, GARANTENDO PER I PRIMI 3 MESI L. 170-200.000. INVIARE MEZZO ESPRESSO DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE MANOSCRITTO POSSIBILMENTE CON FOTO VIA FERONIA 3, 00157 ROMA. 22798

15 ANNUNCI MATRIMON. L. 220 per parola

AFFETTUOSO colto sottufficiale statale 40enne sposerebbe carina massimo 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8205 — Torino».

AGIATO torinese 31enne colto distinto sposerebbe elegante signorina signora spiccata presenza fisica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8342 — Torino». A39694

CINQUANTANOVENNE vedova sola bella presenza pensionata benestante alloggi sposerebbe pari condizioni reciproca buona compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4294 — Torino». A38841

CINQUANTANOVENNE solo piemontese disposto trasferirsi sposerebbe vedova sola ragazza madre provinciale snella sana pensionata. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4327 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE piemontese solo casa lavoro in proprio conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova onesta moralità età adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1067 — 10100 Torino».

CINQUANTATREENNE vedovo relazionerebbe scopo matrimonio 45-55enne. Scrivere casella 2819 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia.

CUNEESE 40enne molto giovanile distinta bionda carina statura media dinamica affettuosa moralità conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale sano distinto serio buono colto età minima 37 massima 48 professionista industriale o simile. Inanonimi. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6249 — Torino». A36529

DIPENDENTE grande industria alloggio provincia auto risparmi sposerebbe signorina settentrionale alta max 38enne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4344 — Torino». A39199

DIPLOMATO impiegato 36enne sposerebbe adeguatamente massimo ventinovenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino».

DIPLOMATO torinese serio posizione desidererebbe conoscere signorina massimo 25enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino». A39319

DIPLOMATO 37enne sportivo buona posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina simpatica carina massimo 30enne. Indicare eventuale telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino».

DISTINTO simpatico 30enne diplomato ottimo stipendio sposerebbe signorina onesta veramente carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4252 — Torino». A37860

DISTINTO 50enne celibe alto possidente conoscerebbe signorina anche provinciale bella presenza buona massimo 40enne scopo matrimonio. Scrivere passaporto 695811, Poste restante, Mont Blanc, Genève (Suisse). A39252

DISTINTO 50enne relazionerebbe scopo matrimonio con signora-signorina 45enne sola non tanto alta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4341 — Torino». A39189

EREDITIERA 50enne conoscerebbe scopo matrimonio bisognoso oppure laureato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino». A38887

GIOVANE conoscerebbe scopo matrimonio anche ragazza madre massimo 26enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8312 — Torino».

GIOVANE piemontese 36enne bella presenza solo privo conoscenze ferroviere personale viaggiante sposerebbe signorina settentrionale buona famiglia posizione affettuosa sana anche brava infermiera massimo 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8304 — Torino». A39395

GIOVANE piemontese 30enne residente Torino [illegible] buono comprensivo alt. 1,72 sposerebbe ragazza brava affettuosa preferibilmente commessa impiegata seria max ventottenne seriatà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8277 — Torino».

GIOVANE 26enne posizione sposerebbe signorina preferibilmente settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4392 — Torino».

GRANDE proprietario sposerebbe 30-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4382 — Torino».

IMPIEGATO buon stipendio ottima posizione sposerebbe 25-30enne carina possibilmente residente nell'Albese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8192 — Torino». A38005

IMPIEGATO ruolo 32enne alloggio serio simpaticissimo sposerebbe pratica 18-28enne onesta simpaticissima carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1066 — Torino». A28609

INGEGNERE torinese 37enne alta statura buona posizione sposerebbe signorina settentrionale ottima famiglia alta bella presenza condizioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8287 — Torino».

LAUREATO 39enne sposerebbe signorina colta molto carina affettuosa preferibilmente provinciale massimo 32enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino».

NOVARESE 35enne alto bella presenza, commerciante, conoscerebbe scopo matrimonio signorina moralità, buona posizione, riservatezza. Scrivere: Pubbliman, casella 256/E, 28100 Novara. 22971

OPERAIO specializzato piemontese 30enne risparmi auto alloggio conoscerebbe scopo matrimonio ragazza seria massimo 24-31enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8308 — Torino». A39402

OPERAIO ventiduenne ottimo sicuro lavoro conoscerebbe ragazza 17-22 anni carina amante casa scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4401 — Torino». A39586

PENSIONATA 60enne sposerebbe affettuoso distintissimo ottima pensione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino». A38010

SESSANTENNE giovanile casa arredata occupata sposerebbe serio adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino».

QUARANTACINQUENNE scapolo serio agricoltore posizione auto residente paese dell'Astigiano relazionerebbe scopo matrimonio con signorina seria sana presenza. Scrivere Pubbliman [illegible] 254 — 14100 Asti. 22878

SIGNORINA pensionata distinta snella moderna conoscerebbe scopo matrimonio distinto ottimo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8275 — Torino». A38977

MONDEINA presenza 43enne distinta priva adeguata conoscenza conoscerebbe scopo matrimonio laureato ufficiale posizione sociale finanziaria max 55enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A35139

SIGNORINA 32enne bionda indipendente conoscerebbe scopo matrimonio piemontese diplomato possidente sensibile massimo 42enne. Inutile senza requisiti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8206 — Torino». A38370

TORINESE sottufficiale aeronautica serio colto conoscerebbe intelligente affettuosa [illegible] massimo venticinquenne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8297 — Torino». A39352

TORINESE 55enne senza prole molto affettuoso ottimo carattere alto 1,66 snello sposerebbe donna affettuosa. Scrivere carta d'identità n. 33503947 fermo posta Settimo Torinese. A38957

TRENTACINQUENNE piccola industria relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 25-30enne carina intelligente. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8273 — Torino». A38974

TRENTADUENNE benestante sposerebbe signorina posizione finanziaria adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8355 — Torino». A39732

TRENTANOVENNE operaio grande industria piemontese presenza sposerebbe semplice onesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino». A38634

TRENTENNE alto impiegato 150 mila mensili risparmi auto conoscerebbe scopo matrimonio ragazza semplice carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino».

VEDOVO 40enne risposerebbe vedova o signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino».

VEDOVO 57enne pensionato benestante desideroso affetto sposerebbe vedova o signorina 50enne benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A39572

VENTICINQUENNE diplomato sportiva amante casa relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale diplomato laureato serio affettuoso massimo 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8282 — Torino».

VENTINOVENNE savonese 1,85 snello colto sensibile sposerebbe comprensiva dolce semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8332 — Torino». A39639

46ENNE agricoltore proprietario sposerebbe ragazza oppure ragazza madre massimo 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8315 — Torino». A39434

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA competente riportando cucciola segugio rossiccio «Diana». Telefonare 251-166. A39907

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Telef. 682-110, 652-875, 683-182, Pio V 20. O956

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 84 tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-034, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, tel. 652-755

EDRIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, Via S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

SEGRETISSIME investigazioni private prematrimoniali infedeltà indagini accertamenti Italia-estero. Maiorpol, Garibaldi 5, tel. 512-206 (serale festivo 284-777). O907

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene: investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis. Telefono 687-495. O144

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

CALLISTA, massaggiatrice, estetista diplomata. Servizio domicilio, anche festivi. Telefonare 746-227.

CASA di Cura accetta cronici. Telefonare 80-598. A38404

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPROFITTATE all'automercato corso Orbassano 244 angolo corso Siracusa 158, telefono 351-496, solo per pochi giorni sconti eccezionali su auto occasioni revisionate garantite, Permute rateazioni, aperto festivi. O140

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobili usate occasioni garantite, Monfalcone 141, telefono 393-127, Aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, telefono 745-213: Fulvia, Flavia coupé, 500 blu nuova, 1500 C, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500, Kadett familiare, Simca 1000, Prinz, Apple, Giulietta, furgone 600, prenotazioni NSU, Mini, Cooper (aperto festivi). O203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA festivi aperto tutto il giorno. Corso Francia 343. Visitateci. O682

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. O682

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A.A. ANASTASIO Servizio Lancia, vendita [illegible], assistenza tagliandi garanzia puntualità. Corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Apple. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 188 (ang. corso Toscana) Fiat, Lancia, Alfa, le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo senza cambiali senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 251 (piazza Bengasi) assortimento, occasioni Fiat-Lancia-Alfa, molte altre marche, lunghe rateazioni, permute (aperto mattinate festivi).

A.A. AUTOSALONE NSU assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 767-697, 471-689.

A.A. CORSO Belgio 175, occasionissime Fiat-Lancia-Alfa, visitateci! Molte altre marche. Minimi anticipi (aperto mattinate festivi).

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor Opel Nsu Volkswagen Renault. Monfalcone 141. Telefono 393-127. O50

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni, Via Vigone 44. Telefono 385-973. Aperto anche festivi. O622

A. TRIUMPH a 1800 motore nuovo privato vende. Telefonare 555-127.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, 300 metri stazione Dora. O731

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA DARIO VICO FILADELFIA 51, TELEF. 396-914 VENDE, PERMUTA, MASSIME FACILITAZIONI, 1600 GTA SEI MESI CON GARANZIA CORTINA GT 66. O887

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-882. Consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALLA Sala concessionaria Opel disponibile vasto assortimento vetture: Fiat 500/64, Fiat 600 multipla 63, NSU 1100 67, Volkswagen 1200 63-65, Lancia Flavia [illegible] 63, Kadett B 4 porte lusso 67, Ford 20 Mts coupé 66, Maserati 3500 coupé occasionissima. Minimo anticipo lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 202, telef. 265-756.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

ARCIOCCASIONISSIME: Familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini camioncini, furgoni multiple garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTO Simca Motorcar tutti modelli consegna rapida, minimo anticipo, supervalutazione vetture usate, ricambi originali, [illegible] meccanici carrozzieri. Assortimento occasioni. Canelli 112 angolo corso Maroncelli, telefono 693-067. O161

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

CAMIONCINI furgoni Coriasco tutte versioni, lunghe rateazioni, permute, vendonsi, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

CAUSA malattia vendesi camioncino 1100 Fiat 11 quintali impianto metano. Telefonare 878-891.

CAVALLERI, Fiat-Seva. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O681

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643, vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo, Tel. 652-304.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante, vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50. O342

COMPERO qualunque vettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50. O342

DIPENDENTE vende privato 500 semestrale. Telefonare 662-147.

DIPENDENTE vende 500 semestrale Telefono 698-096.

DIPENDENTE vende 750 12 mesi perfetto rodaggio. Telef. 792-079.

FIAT Jungle km. 5000 ottimo stato, Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi, Vigone 44. O146

FLAMINIA spider, gas, radio privato vende. Telefonare 237-897 ore ufficio. A38941

FULVIE coupé bianca, grigia, perfette e garantite. Rateazioni Autoisabella, corso Dante 131.

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato, via Vigone 44.

GAS liquido metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 28, telefono 850-453.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, Bmw, Simca 1000, Austin e Peugeot 63, ottimo stato. Via Vigone 44.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite, Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

MERCEDES nera 200 Diesel semestrale vendesi. Telefonare ore ufficio al 982-252. 1001

MINI Minor, Simca 1000, IM 4, A 40 vendonsi rateando corso Orbassano 244 angolo Siracusa 158.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

PRIMULA dicembre '65 vende privato 480.000 o permuta con 750 pari età. Telefonare 213-065.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende a privato 600 D bellissima condizioni. Tel. 759-895, 796-530. O30

PRIVATO vende Apple II serie migliore offerente, corso Galileo Ferraris 26, portineria.

PRIVATO vende furgone 750 T '62 unico proprietario permuta rateizza. Tel. 736-895. A38407

PRIVATO vende ottima 500 anno 1966. Telefonare 570-544 dopo 18.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 754-624 ore pasti.

PRIVATO vende 500 bleu 5 mesi Telefono 514-528. A38310

ROULOTTES Elnagh Roulmec tende sconti facilitazioni. Malasgenzia Castagno, tel. 37-07, Pinerolo.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

SENZA anticipo vasto assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Volkswagen, Ford. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, telef. 393-127.

SIMCA 1000 lusso '67 privato vende occasionissima. Telef. 759-895, 796-530. O30

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitatela corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Tel. 488-213, 485-274.

VENDO Fiat dicembre 1962, Giulia T.I. fine 1963 perfettissima. Autorimessa Cavour 42.

VENDO 500 semestrale blu scuro. Telefonare 889-184. A38880

VENDO 500 semestrale. Telefonare 291-918. A38374

VENDO 850 24 mesi color sabbia. Telefonare 611-041 ore pasti.

VOLKSWAGEN km. 48.000 privato vende in ottime condizioni. Telefonare 669-690.

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13.

VOLTURANSI: 500, 10.000; 850, 13.500; 1500, 16.500. Madama Cristina 90, tel. 60-933.

500 ottimo stato fine 1965 Km. 35 mila vendesi L. 300.000. Telefonare 585-025. A38538

500 semestrale grigio perfetto 2200 Km. Telefonare 397-544 ore pasti.

600 semestrale vendo. Telefonare 519-275 interno 58 ufficio, 720-902 abitazione. A38559

750 furgone anno '64; 500 Giardiniera, vendesi. Tel. 669-668.

850 semestrale vende direttamente km. 3800. Tel. 361-100 ore serali.

1100 fine '58 bellissimo vendo 150.000. Tel. 669-668.

1100 R grigio scuro semestrale antifurto vendo privatamente. Telefono 871-846. A38568

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

VENDO natante pneumatico volendo con motore occasione. Tel. 327-707.

ZEF Fiore del Mare. Derive veliche economiche, acquistate, prenotate in tempo, Colombo Motonautica, Torino

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

PRATICISSIMA paghe-contributi fatturazione offresi lavoro domicilio o sul posto. Telefonare 674-761.

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, assortimento più completo. Telef. 650-571.

A. ATTENZIONE! Salotti, salotti, salotti da 30.000 in poi al Supermek del mobile via Cigna 2 (interno). Visitateci! O924

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Marg. 138.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BELLISSIMO abito sposa vendesi. Telefonare 787-326.

BRILLANTE puro 5-6 grani acquista privato da privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino».

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

FRANCOBOLLI, trasvolate, aerogrammi, saggi, varietà, privato offre materiale perfettissimo. Richiedere elenco a «Pubblicità Stampa 12 — (16121) Pinerolo». 22981

LAVATRICI migliori marche, garanzia. Rateazione 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2. 22953

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3. Grandioso assortimento cambiamento proprietario, prezzi imbattibili.

OCCASIONE vestito comunione completo vendesi. Telefonare 726-229 ore pasti. A38556

PRIVATO causa trasferimento vende soggiorno stile spagnolo importante nuovissimo. Telef. 892-904.

REGALASI pastorino affettuoso a persona amante bestie. Tel. 392-348

SALOTTO divano due poltrone velluto oro occasione vendesi. Telefonare 582-253 ore pasti.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telef. 652-331 pomeriggio.

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateazione 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2. 22953

VENDESI cane da caccia. Telefonare 261-144. A38563

VENDESI soggiorno liberty fine 800 ciliegio massiccio scolpito adatto campagna, tavolo 130 x 110. Telefonare 324-662. A38662

VENDO studio stile rinascimento, mobili vari vera occasione. Telefonare 518-291. A38923

Affermazioni dell'Industria alla 46ª Fiera di Milano

Oggi la Fiera Campionaria di Milano apre i battenti per la sua 46ª edizione e resterà aperta sino a giovedì 25 aprile. Guardiamo il pubblico che ogni anno sosta davanti ai vari stands, ci sembra di riconoscerlo: una folla immensa di visitatori italiani e stranieri, una moltitudine eterogenea composta da tecnici, operatori economici, curiosi. La percentuale di quest'ultimo tipo di visitatori è imprecisata, ma non certo trascurabile.

Malgrado non sia tanto facile imbattersi in una folla così varia, dobbiamo riconoscere che il pubblico della Fiera di Milano è, nel suo genere, caratteristico.

Chi non è obbligato a visitare la Fiera per la propria attività, vi si reca lo stesso per diverse ragioni che vanno dalla curiosità all'abitudine, da un certo interesse per determinate novità al desiderio di trascorrere un giorno diverso dagli altri. Questi ultimi entrano in Fiera senza una meta ben definita, visitano i padiglioni che incontrano sulla loro strada e passano magari ore intere a guardare macchinari di cui ignorano l'uso. Quando sono stanchi di girare, si fanno strada verso l'uscita, e così termina per loro un giorno diverso dagli altri. A parte questa categoria di visitatori, il grosso pubblico si porta da un padiglione all'altro con interessi abbastanza precisi che in qualche modo però finiscono per coincidere. Una certa identità di interessi e di gusti creano naturalmente grosse concentrazioni di cui beneficiano quasi sempre gli stessi settori. Del resto, è comprensibile che il grosso pubblico venga attirato dai prodotti di uso più immediato. Fra i padiglioni più visitati possiamo citare quelli che ospitano gli apparecchi elettrodomestici.

A che si deve tanta popolarità?

Innanzi tutto si può dire che il pubblico, anche quello non direttamente interessato a tali prodotti, sente e ammira la non comune vitalità di questa giovane industria, e per questo ne segue gli sviluppi. Aggiungiamo poi che la gente si reca a visitare il settore degli elettrodomestici anche perché, per apprezzarne le ultime novità, non occorre essere degli esperti: gli apparecchi si presentano da soli con la loro linea e con prestazioni sempre più complete. Possiamo anche dire che un'altra ragione alla base di questa affluenza sta nel fatto che gli elettrodomestici interessano molto da vicino le famiglie. Ci sembra quindi abbastanza naturale che gran parte del pubblico femminile non esca dai recinti della Fiera senza aver prima visitato i padiglioni che ospitano gli elettrodomestici.

Seguendo la gran folla, che rappresenta in un certo senso l'italiano medio, entriamo nel salone dell'arredamento, dove si danno convegno mobilieri grandi e piccoli. Ci troviamo così immersi in un carosello di salotti, camere da letto, soggiorni e di luminose cucine che rappresentano il sogno di ogni donna. Dal razionale stile svedese in voga alcuni anni fa si passa a mobili più consistenti e disegnati in modo da appagare un certo gusto dei consumatori per quelli che una volta erano ironicamente definiti «i mobili della nonna».

Lo stile moderno è naturalmente ancora attuale, ma si è fatto più corposo, il disegno è di ottimo livello. Dal moderno si passa al modernissimo stile Bauhaus, elegante e razionale nella sua essenzialità. Dagli stands che ospitano questi mobili a quelli riservati agli articoli sanitari il passo è davvero breve. Anche in questo ramo l'industrial design fa da protagonista incontrastato.

Esaurita la nostra curiosità per i prodotti che più degli altri ci riguardano da vicino entriamo nei padiglioni che ospitano gioielli e orologi. Il nostro interesse è ancora molto vivo, ma si fa meno immediato. Davanti a quelle vetrine ci troviamo a sognare con gli occhi spalancati. Gli orafi presentano in una panoramica splendente quanto di meglio si può creare con la fantasia, la sobrietà e il buon gusto: gioielli semplici, moderni, elegantissimi. Anche i prestigiosi orologiai svizzeri non mancano di dimostrarci ogni anno il loro estro che, a differenza degli orafi, deve rispettare sempre lo stesso tema.

Vorremmo visitare molti altri padiglioni ugualmente interessanti, ma le ore sono volate. Vorremmo vedere il settore degli articoli per regalo, quello editoriale, quello degli articoli per il campeggio e la pesca subacquea, vorremmo vedere i lampadari e tante altre cose. Ma è già sera e la Fiera Campionaria di Milano per oggi si chiude.

TRE COMPLESSI INDUSTRIALI ITALIANI FAMOSI NEL MONDO

Una scelta quotidiana che è diventata un problema della vita moderna

Come è nata la tradizione dell'«Aperol» l'aperitivo gradito a tutti i consumatori

Più volte nel corso della giornata, specie per chi è costretto alla vita d'ufficio, sorge la necessità di prendere una bevanda tonificante. L'Aperol, definito «l'aperitivo per tutti», per il suo gusto piacevole e inconfondibile, nella maggioranza dei casi è il prescelto per soddisfare questo istintivo desiderio.

Il fenomeno dell'aperitivo è, nella società moderna, un autentico problema di largo consumo, sul quale si sono compiute interessanti inchieste e promosse approfondite indagini di mercato.

Perché si prende l'aperitivo

Perché si prende l'aperitivo? Che cosa ci spinge — a parte il piacere di due chiacchiere con il collega d'ufficio o il pretesto per un breve incontro sentimentale — ad entrare, ad una data ora della giornata, in un bar e chiedere un aperitivo? Non faremo qui la storia di questa abitudine che è propria tutta del nostro secolo. La sosta per l'aperitivo, oltre a costituire il necessario punto di rottura di una giornata piena di impegni, densa di appuntamenti, incontri e preoccupazioni, è un bisogno fisico, una necessità che per motivi di orario, modo di vivere, tensione prolungata diventa sempre più indispensabile. Perché c'è un momento della giornata in cui il nostro stomaco si trova in un equilibrio instabile. Abbiamo fame? Non del tutto, non ancora, per niente. Non abbiamo sete, eppure vorremmo bere qualcosa di particolare. Siamo stanchi, ma non vogliamo un'eccessiva frustata di energia che ci lasci troppo euforici, ci confonda le idee e ci mandi a casa privi di appetito. E allora?

«Tu che cosa prendi?». Le bottiglie sono allineate sugli scaffali del bar, divise per gradazione alcoolica, gusto, funzione; alcune emergono con i loro «elmetti» d'acciaio cromato dai buchi del bancone, pronte alla mano del barista. Ognuno, in fatto di aperitivi, ha suoi gusti precisi. Chi lo prende abitualmente ha preferenze abbastanza definite, sa esattamente quello che «ci vuole» in quella data circostanza. Chi lo beve, invece, una volta tanto, si affida all'estro del momento e può chiedere indifferentemente un vermouth, un bitter o un analcoolico. Ma questo tipo di cliente si fa sempre più rado.

C'è poi il consumatore che preferisce consigliarsi con il barista: «Vorrei qualcosa di non troppo alcoolico...». Ecco, anche se non è in grado di formulare una richiesta precisa, costui ha già fatto una scelta. «Qualcosa di non troppo alcoolico»: così, se da una parte esclude automaticamente gli aperitivi a forte gradazione alcoolica, dall'altra rivela di non gradire nemmeno gli analcoolici. A questo punto il barista intelligente sa già che cosa proporre al cliente: un prodotto di qualità.

E' il momento dell'Aperol, detto, a ragione, «l'aperitivo per tutti» per il generale gradimento e per il suo costante successo. Possiamo essere certi che da questo momento il cliente indeciso diverrà il cliente che «sa quello che vuole». Di aspetto invitante, di colore «radioso», di sapore gradevole, l'Aperol non delude mai. Queste sue caratteristiche che lo rendono riconoscibile alla vista e al palato, sono secondarie in rapporto alle intrinseche qualità del prodotto, che vanno ricercate nella sua composizione. Non è possibile darne qui la ricetta, che non è divulgata e resta un segreto di fabbricazione, un segreto ben custodito, ma è tuttavia possibile precisare che a formare questo apprezzato aperitivo concorrono, in un dosaggio preciso e immutato, infusi di china, rabarbaro, genziana, estratti di erbe aromatiche, zucchero e alcool, quest'ultimo nella percentuale, notevolmente bassa, dell'11 per cento (quando l'aperitivo è diluito con seltz, ovviamente la percentuale si abbassa ulteriormente).

Infusi, estratti ed aromi concorrono a formare il sapore inconfondibile dell'Aperol, che si potrebbe definire come un gradevole contrappunto di dolce e di amaro, ma che dà al palato una sequenza rara di sensazioni sottili. S'è detto, poco alcool. E questa è la caratteristica specifica dell'aperitivo, sulla quale la casa produttrice Barbieri non manca di richiamare l'attenzione del consumatore.

Popolare, non soltanto in Italia

Questo nome, Barbieri, oggi popolare non soltanto in Italia, si affermò a Padova nel 1883 quando Giuseppe Barbieri fondò la «Industria dei liquore Barbieri», passata successivamente ai figli Silvio e Luigi, oggi scomparsi. Nel [illegible] fu data vita alla S.p.A. Fratelli Barbieri, modernamente attrezzata, articolata in vari reparti, aggiornata nelle apparecchiature per la fabbricazione, gli esami, l'imbottigliamento, l'imballaggio e la spedizione dei propri prodotti. La «Barbieri» ha agenzie, depositi ed uffici di rappresentanza in tutti i maggiori centri regionali e provinciali. Nella formula dell'Aperol si è anzitutto tenuto conto che, specie a digiuno, una bevanda di alta gradazione alcoolica non trova sempre tolleranza: ed ha perciò procurato di contenere il rapporto quantitativo di alcool entro un limite tale da venire incontro ai gusti della base più larga. A questo equilibrato dosaggio si deve attribuire l'accoglienza davvero assai diffusa, riservata all'Aperol; si aggiunga poi che i consumatori lo apprezzano molto anche come efficace dissetante (l'Aperol va servito molto ghiacciato, liscio o con poco seltz).



L'Aperol pronto per la spedizione

Che cos'è in sostanza un aperitivo? Una piacevole bevanda che stimola l'appetito, o come dovrebbe essere meglio definito «una soluzione idroalcoolica aromatizzata con sostanze vegetali di sapore amarognolo». Queste miscele, composte per lo più da alcool, acqua, zuccheri ed estratti vegetali, hanno appunto qualità stimolanti ed anche terapeutiche. In un recente Convegno, tenutosi a Milano, sui problemi dell'alcool, illustri clinici hanno letto relazioni molto interessanti, dalle quali è risultato anche che, tra le varie bevande, gli aperitivi occupano un posto particolare. La gradazione alcoolica relativamente bassa li rende capaci di svolgere un'azione tonica ed energetica; il contenuto in sostanze amare li rende adatti a stimolare l'appetito e la digestione. Infatti, queste sostanze agiscono per via riflessa sullo stomaco, favorendo la secrezione dei succhi gastrici. Se oltre agli amari vi sono sostanze aromatiche, dotate di sapore e odore intensi, l'effetto è anche maggiore. Lo stesso alcool ha, a sua volta, un'azione eupeptica, perché trovandosi in quantità moderata in taluni aperitivi, non se ne devono temere conseguenze nocive.

Qual è il momento dell'aperitivo

Qual è il momento per l'aperitivo? Entro mezz'ora, un'ora al massimo prima di sedere a tavola. E' opportuno inoltre sorseggiarlo con lentezza, quasi centellinarlo, in modo che, rimanendo in bocca il più a lungo possibile, la bevanda abbia il tempo di stimolare le terminazioni gustative che provocano la secrezione dei succhi digerenti dello stomaco.

Come abbiamo detto, la qualità particolarmente legata alla caratteristica basilare dell'Aperol è appunto la piccola quantità di alcool che esso contiene. E' noto che le arterie se sono larghe e libere consentono al sangue di circolare facilmente e di giungere senza difficoltà a tutti gli organi del nostro corpo. Se, al contrario, le arterie si restringono, i nostri tessuti vengono mal nutriti e deperiscono precocemente.

Giova alle coronarie

Ebbene, l'alcool contenuto in un Aperol giova a distendere le coronarie, a provocarne una modesta ma preziosa dilatazione. Ma non basta: tanto utile è l'impulso vasodilatatore per le arterie che gli anziani ne traggono vantaggi non trascurabili, a cominciare da una longevità confortata da buona energia fisica e da sollecita attività psichica.

Rimane da considerare un altro aspetto degli aperitivi: quello più propriamente commerciale. Perché il consumatore sceglie quel determinato prodotto. In effetti il comportamento del consumatore nei confronti della marca dei prodotti consumati, è notevolmente diverso a seconda delle categorie di prodotti. L'indicazione spontanea della marca del prodotto desiderato è considerata come un indice di elevata maturità del consumatore e di una certa sicurezza nel gusto; in realtà può derivare sia da una spontanea preferenza per una particolare marca, maturata in seguito all'esperienza di consumo, sia dall'influenza di iniziative pubblicitarie che siano state bene intraprese a tale scopo.

Il problema della scelta, la formulazione della richiesta del consumatore, l'origine interiore che lo spinge a ordinare al barista: «A me, Aperol», trova spiegazione nella popolarità di un nome che si è propagato fra l'opinione pubblica come sinonimo di qualità e di serietà.

L'Aperol è buono, non è del tutto dolce, ma non è neppure amaro, è veramente «l'aperitivo di tutti», il cui consumo si è esteso anche nell'ambito familiare. E' l'aperitivo che si tiene in casa, a portata di mano, per la visita improvvisa o per la giornata di festa.

Da tutto ciò è nata e si è affermata quella «tradizione dell'Aperol», che esprime il successo di un prodotto di alta qualità. Da oggi i visitatori del padiglione 14 alla Fiera di Milano potranno rendersi conto delle ragioni di questo successo e saranno in grado di valutarne la genuinità e le dimensioni. La sua rinomanza ha infatti varcato i confini del nostro Paese e il suo consumo è entrato rapidamente anche nelle abitudini degli stranieri.



Una fase della lavorazione

Un particolare del magazzino deposito

Una caldaia "completa" che serve tutto l'anno

ROBBY, il gruppo termico prodotto dalla Riello bruciatori, non è soltanto un'ottima caldaia, dotata di un altissimo rendimento termico; essa comprende anche il bruciatore automatico, la pompa di accelerazione e un bollitore istantaneo per la produzione di acqua calda anche d'estate

Quando esiste un problema connesso con l'impianto di riscaldamento di una villetta o di un appartamento, quando non si desidera sprecare un locale sia pur piccolo per sistemarvi la caldaia e gli altri accessori, oppure quando il rumore deve essere ridotto proprio al minimo, insomma: quando si desidera avere un impianto di riscaldamento efficiente e moderno, allora la soluzione è una sola, e si chiama Robby. E' già largamente nota agli installatori come «il gruppo termico Riello per il riscaldamento e la produzione di acqua calda»; se per il tecnico questo è sufficiente, per il profano, per colui che ne sarà l'utilizzatore diretto, questa definizione dice ancora troppo poco. Cercheremo quindi di chiarire il concetto, sulla base delle informazioni che abbiamo attinto dai tecnici della Riello, che produce in serie, da anni, questo elemento di benessere per le nostre abitazioni. Abbiamo così appreso che, dentro l'elegante mantello in lamiera smaltata a fuoco, è racchiusa una piccola ma completa centrale termica, composta dalla caldaia vera e propria, da un bruciatore automatico e silenzioso, da una pompa di accelerazione dell'acqua nell'impianto, dell'apparecchiatura elettrica e, infine, di un bollitore istantaneo per la produzione di acqua calda.

Esaminando separatamente i singoli componenti, si rileva subito che gli elementi della caldaia sono di acciaio, smaltati a fuoco con una speciale vernice antiacido che li preserva per sempre dalla corrosione cui sono soggette le normali caldaie.

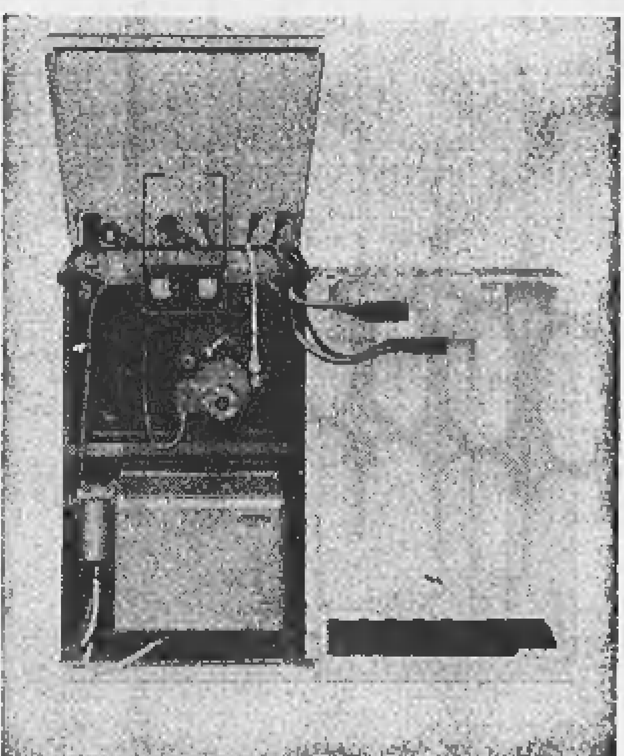
Il bruciatore, realizzato specificamente per tale applicazione, può essere alimentato a nafta oppure a gasolio; la sua silenziosità è ulteriormente accentuata dal rivestimento del mantello in lamiera.

La pompa di accelerazione consente di ottenere una più sollecita messa a regime dell'impianto, cioè una distribuzione più rapida del calore in tutti gli ambienti; si traduce inoltre in un sensibile risparmio nelle spese d'impianto, dato che la sezione dei tubi può essere notevolmente ridotta.

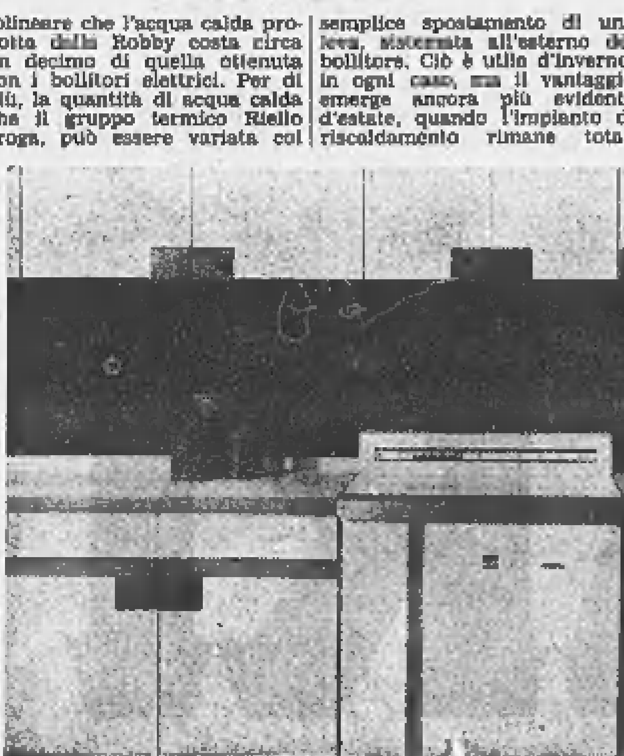
Il bollitore istantaneo, infine, è uno degli elementi più interessanti del gruppo termico Robby. Esso è costituito essenzialmente da una serpentina, opportunamente alloggiata sopra la camera di combustione, in modo da ottenere un rapido scambio di calore, nelle condizioni termiche più vantaggiose. Con tale bollitore si ottiene, per prima cosa, l'eliminazione del boiler tradizionale, che normalmente funziona ad energia elettrica e che occorre tener sempre alla temperatura desiderata, anche quando l'acqua non venga usata per diverso tempo. Da sottolineare che l'acqua calda prodotta dalla Robby costa circa un decimo di quella ottenuta con i bollitori elettrici. Per di più, la quantità di acqua calda che il gruppo termico Riello eroga, può essere variata col semplice spostamento di una leva, sistemata all'esterno del bollitore. Ciò è utile d'inverno, in ogni caso, ma il vantaggio emerge ancora più evidente d'estate, quando l'impianto di riscaldamento rimane totalmente escluso, fermà restando la disponibilità pressoché illimitata di acqua calda per bagni e servizi. Inoltre, per il suo particolare sistema costruttivo, il bollitore della Robby ha eliminato un inconveniente comune ai normali bollitori: quello cioè di poter utilizzare soltanto una parte dell'acqua alla temperatura iniziale, mentre la seconda parte, raffreddata dall'acqua che ha sostituito nel bollitore quella appena prelevata, esce a temperatura molto più bassa. In termini pratici, si possono fare quanti bagni la famiglia richiede, uno dopo l'altro, sempre alla stessa temperatura, e non capiterà più di fare il bagno caldo e di sciacquarsi, poco dopo, con la doccia fredda.

In sede diversa, un altro notevole vantaggio di questo moderno gruppo termico è rappresentato dalla rapidità della messa in opera, una volta che l'impianto idraulico è a posto. Tutte le tubazioni vengono sistemate, ancora in sede di lavoro, ad una piastra di lamiera (detta «dima di premontaggio»); al momento opportuno, quando cioè anche i lavori di finitura sono stati completati, la Robby può essere collegata, in brevissimo tempo, all'impianto, pronta ad erogare, per le vostre abitazioni, tutto il calore che desiderate e tanta acqua calda per bagni e servizi, ad un prezzo estremamente conveniente.

Per il riscaldamento di una villetta o di un appartamento, non costa proprio nulla interpellare l'Agenzia Riello più vicina: avete a portata di mano la soluzione più razionale e moderna del vostro problema.



Il gruppo termico ROBBY riunisce in un unico, elegante complesso, la caldaia per il riscaldamento, il bruciatore automatico e il bollitore per la produzione di acqua calda, in ogni periodo dell'anno



Per la sua linea sobria ed elegante, il gruppo termico ROBBY può esser installato anche in cucina; non sporca, non dà esalazioni sgradevoli e armonizza perfettamente con qualsiasi tipo di arredamento

Al passo con l'evoluzione tecnica e di mercato

Gli alti livelli di perfezione raggiunti dagli apparecchi prodotti dalla LESA

La «Lesa», sorta a Milano nel 1929 e saggiamente guidata fin dalle origini dall'attuale presidente, Cav. del Lav. rag. Nello Meoni, è stata tra le prime industrie del mondo ad applicare il motore elettrico ed il riproduttore elettromagnetico nella riproduzione sonora dei dischi. La «Lesa» ha sede, laboratori studi e direzioni in via Bergamo 21 a Milano. Dispone di due moderni stabilimenti a Tradate ed a Saronno (Varese), di società collegate a New York (U.S.A.), a Freiburg (Germania Occ.), a Lione (Francia) e a Bellinzona (Svizzera), occupando oltre [illegible] dipendenti.

Al settore fonografico si sono successivamente affiancati altri settori merceologici quali i registratori a nastro, gli elettrodomestici, il macchinario elettrico di piccola potenza, le resistenze variabili a strato di carbone ed avvolte in filo. Da alcuni anni la «Lesa» ha dato inoltre grande impulso al nuovo settore delle apparecchiature fonografiche per Alta Fedeltà ed ai radioricevitori che già hanno avuto grande affermazione e destato molto interesse sia in Italia che all'estero.

Parallelamente all'evoluzione dei settori produttivi, la «Lesa» ha curato in modo particolare lo sviluppo della sua organizzazione commerciale, articolata con propri attrezzati uffici regionali. Si è potuto in tal modo assicurare la presenza diretta dell'azienda nelle principali città italiane, curando soprattutto l'assistenza tecnica e facilitando la conoscenza e la diffusione dei propri prodotti.

AL PADIGLIONE 33 RADIO-TV ELETTRONICA LA LESA ESPONE tutta la gamma dei suoi prodotti quali giradischi, cambiadischi, fonografi e radiofonografi portatili ed in mobile, apparecchiature per alta fedeltà stereofoniche, registratori a nastro, a bobina ed a cassetta, potenziometri, reostati e macchinario elettrico di piccola potenza. Nelle illustrazioni sono riprodotte le novità più salienti quali il CM 22 registratore riproduttore a cassetta, il Madyrad riproduttore automatico dei dischi con radio incorporata, il radiofonografo stereofonico Modello 760-R, nonché il sistema SC 900 con altoparlanti separati.

AL PADIGLIONE 28 ELETTRODOMESTICI LA LESA ESPONE tutta la gamma dei suoi apparecchi destinati a sollevare dalla fatica della casa le signore, quali aspirapolvere, battitappeto, spazzola elettrica, lucidatrici, tritacarne, grattugia, macinacaffè, tostapane, frullatore, spremiagrumi, asciugacapelli, ventilatori, termoconvettori. Nelle illustrazioni, tra le ultime novità in questo settore, sono riprodotti l'aspirapolvere «Lesaret» dai molteplici usi ed il «Granar» che grattugia in un battibaleno formaggio, pane secco o fresco, frutta secca, ecc.

La «Lesa» progetta e costruisce i suoi prodotti facendo in modo che il rapporto PREZZO-PRESTAZIONE sia il migliore al fine di avere la preferenza da parte della sua clientela, che nel marchio «Lesa» è sicura di riscontrare modernità, qualità e convenienza.

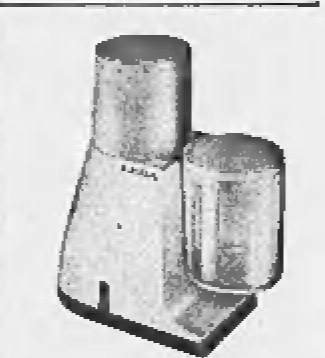


MADYRAD: fonoradio con giradischi a funzionamento automatico con inserimento frontale del disco e sintonizzatore OM 520 ÷ 1640 KHz. Completamente a transistori. Antenna in ferrite incorporata. Due velocità (33 e 45 giri) per dischi di 18 cm di diametro sia con foro grande che con foro piccolo. Regolatore di volume. Pulsante per l'espulsione del disco. Maniglia staccabile. Alimentazione: c.c. mediante sei pile a mezza torcia da 1,5 Volt; in c.a. universale 50-60 Hz mediante alimentatore AL 9 fornibile a richiesta; dalla batteria auto a 12 Volt mediante il cavo GD 1 pure fornibile a richiesta. Dimensioni mm 240 x 310 x 112. Peso Kg 1,900. L. 24.900 + tassa radio (pile escluse).

LESARET: praticissimo aspirapolvere di minimo ingombro e dai molteplici impieghi, con potente motoaspiratore a due stadi da 300 Watt. Può essere adoperato a mano, a scopa, a tracolla con la cinghia fornibile a richiesta. Doppio filtro di tela e di carta. Massima facilità per lo svuotamento della polvere. Antidisturbo alle radioaudizioni. Doppio isolamento. Cordone 6 metri. Alimentazione c.a. 220 Volt ± 10 % — 50 ÷ 60 Hz. Dimensioni: mm 300 x 200 x 170. Peso Kg 3,8 L. 19.900.



RENAS CM 22: 2 tracce. A pile e rete. Velocità 4,75 cm/sec. Caricatore «Compact-Cassette» (C 60 - C 90 - C 120). Gamma di risposta: da 80 ÷ 10.000 Hz. Potenza di uscita: 0,85 Watt. Comandi a tastiera. Arresto azionabile anche l'interruttore incorporato nel microfono. Completamente transistorizzato. Regolatore di volume e di tono. Strumento indicatore del limite di registrazione ed efficienza delle pile. Ingressi micro/radio e fono con cavetto accessorio. Può funzionare in qualsiasi posizione. Alimentazione: in c.a. universale 50 ÷ 60 Hz; con sei pile a torcia da 1,5 Volt; dalla batteria a 12 Volt con l'impiego del cavo adattatore GD fornibile a parte. Completo di microfono con supporto; caricatore C 60; cordone di alimentazione e cavetto di modulazione. Dimensioni: mm 280 x 205 x 75. Peso Kg 3 L. 58.900 (pile escluse).



GRATTUGIA GRANAR: apparecchio appositamente studiato per grattugiare rapidamente formaggio, cioccolato, frutta secca, pane raffermo ed anche fresco. Pulizia semplice e pratica. Doppio isolamento. Alimentazione c.a. 220 Volt ± 10 % 50/60 Hz. Consumo 280 Watt. Dimensioni: mm 110 x 240 x 240. Peso kg 2. L. 11.900.





LESAPHON 760/R: in mobile di legno pregiato, con piano di appoggio televisore. Presa per registratore, altoparlanti esterni ed antenne AM e FM esterne. Sintonizzatore a transistori AM 520 ÷ 1640 Hz, FM 86,75 ÷ 108 MHz. Commutazione di gamma a tastiera. Controllo automatico di frequenza inseribile a tasto. Indicatore di sintonia ad indice. Antenna interna AM in ferrite e dipolo interno in ferrite. Decodificatore incorporato per la ricezione in FM stereo senza necessità di commutazione. Indicatore luminoso di presenza stereo. Giradischi automatico a 4 velocità CNT/SW-Dia. Cartuccia W/Dia con puntina diamante. Potenza di uscita: Watt 14 (2 x 7). Comandi: toni bassi, toni alti, volume fisiologico, bilanciamento, interruttore, pulsantiera di commutazione funzioni. Altoparlanti: 2 Woofer diametro 160 mm e 2 tweeter diametro 130 mm. Dimensioni mm 910 x 400 x 410. Lunghezza gambe: mm [illegible]. Peso: Kg 30. L. [illegible] (più tassa radio).